

# Apocalisse

## Apocalisse 1

Apriamo ora le nostre Bibbie nel libro dell'Apocalisse, capitolo 1.

*Rivelazione di Gesù Cristo ... (1:1)*

La parola in greco "apocalupsis" significa letteralmente "svelamento". Così già nella primissima frase è detto ciò di cui parla tutto il libro: svelare Gesù Cristo, sollevare il velo su di Lui.

Da bambino, ho vissuto a Ventura e sono andato alla scuola elementare di Ventura. Suonavamo nell'orchestra della scuola. E davanti alla City Hall avevano fatto fare ad uno scultore una scultura di Padre Juan Opero Sierra, che aveva fondato la missione lì a Ventura. Così è arrivato il giorno in cui dovevano togliere il velo alla statua, e tra le altre attrazioni c'era anche la nostra orchestra che suonava. E così ero seduto lì nella sezione dei violini. E il sindaco ha fatto il suo discorso, e i supervisori della contea hanno fatto il loro discorso, ecc., e il sacerdote cattolico ha fatto il suo discorso... E alla fine... c'era una gru, e in cima al telo che copriva questa grande statua c'era un anello. Così hanno iniziato a sollevare il telo e finalmente abbiamo potuto vedere quello che c'era sotto il telo, la statua di Padre Juan Opero Sierra. È stato lo svelamento, è stato l'apocalupsis, lo svelamento di questa statua; e noi abbiamo potuto vedere finalmente quello che c'era dietro al velo.

Ora c'è un'idea sbagliata molto comune riguardo al libro dell'Apocalisse, e un sacco di persone dicono: "Beh, non leggo mai il libro dell'Apocalisse, è un libro sigillato". È esattamente l'opposto, non è un libro sigillato, ma uno svelamento. È un togliere il velo. È un togliere i sigilli. È qualcosa che ti permette di vedere ciò che riserva il futuro, relativamente a Gesù Cristo. Così è la rivelazione, o lo svelamento, di Gesù Cristo, riguardo al futuro.

*... che Dio gli diede per mostrare ai suoi servi le cose che devono accadere in breve, e che egli fece conoscere, mandandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni (1:1)*

Quindi per gran parte del libro dell'Apocalisse, ci sarà l'angelo che parla con Giovanni e che gli rivela le cose che gli sono state rivelate da Gesù Cristo. Quindi Lui manda questa rivelazione per mezzo dell'angelo a Giovanni. E ci sono volte in cui l'angelo appare a Giovanni; ci sono volte in cui Giovanni vede direttamente il Signore; ci sono

volte in cui l'anziano spiega a Giovanni degli aspetti di questa rivelazione. Ma principalmente è la rivelazione di Gesù Cristo datagli da Dio, per mostrarla ai suoi servi, ed è stata mandata a Giovanni da questo angelo, questo messaggero.

*il quale ha testimoniato la parola di Dio ... (1:2)*

E questa naturalmente è la dichiarazione fatta da Giovanni, nel suo Vangelo e nelle sue epistole, di sé come uno che riporta dei fatti, uno che riporta le cose che ha visto e che ha udito. E il suo compito è semplicemente quello di riportare queste cose, e di testimoniare di queste cose. E dice: "Sappiamo che la nostra testimonianza è vera".

*il quale ha testimoniato la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, e tutte le cose che ha visto (1:2)*

Ora la maggior parte di questa rivelazione è pervenuta a Giovanni per mezzo di visioni. E una visione in realtà è una veduta del regno dello spirito. Ora c'è un regno dello spirito. Non possiamo vederlo con i nostri occhi naturali, ma Dio può aprire i nostri occhi al regno dello spirito, e l'opportunità di poter vedere il regno dello spirito è chiamata "visione".

Ora il regno dello spirito è il regno eterno. Quindi in una visione puoi vedere spiritualmente cose sia del passato, che del presente, che del futuro, perché il regno dello spirito è un regno senza tempo. Così Giovanni, poco più avanti, ci dirà che è stato nello spirito nel giorno del Signore. Cioè, ha visto le cose che accadranno nel futuro. Ha visto cose che non hanno ancora avuto luogo. Il tempo non le ha ancora raggiunte.

*Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia ... (1:3)*

Quindi per me è un libro facile in cui immergersi, perché so che sarete benedetti, anche se potrei non dire nulla di particolare. Perché leggeremo le parole di questa profezia e ascolteremo le parole di questa profezia; e quindi c'è incorporata una promessa di benedizione, per voi. Non potete sfuggire. È stata promessa qui a voi dal Signore, a quelli che leggono e a quelli che ascoltano. Quindi io sarò benedetto. E se voi seguite nella lettura, anche voi sarete benedetti, e sarete benedetti nell'ascoltare.

Ma non solo coloro che ascoltano; anche coloro che...

*... serbano le cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino (1:3)*

C'è sempre stato nella chiesa questo senso di urgenza e di immediatezza relativamente al ritorno di Gesù Cristo. "In breve", ci viene detto nel versetto uno. Qui nel versetto tre: "il tempo è vicino". E in un certo senso questo è perennemente vero. Il

tempo è sempre breve per ciascuno di noi. Non sappiamo quanto tempo abbiamo. Se viviamo fino a cento anni, il tempo è breve, molto breve, specialmente se paragonato all'eternità.

Così ora i saluti di Giovanni, a partire dal versetto quattro.

*Giovanni, alle sette chiese che sono nell'Asia ... (1:4)*

Sappiamo che "sette" è un numero che viene usato simbolicamente nella Scrittura molto spesso, ed è il numero della completezza. È chiamato il numero della perfezione, ma il termine "perfezione" in greco ha un uso diverso dal nostro uso di "perfezione". Per noi è qualcosa che non ha difetti. L'idea in greco è letteralmente "appieno maturo", o "completo".

Così troviamo che ci sono molte cose che hanno un sette come completamento. Per esempio, ci sono sette giorni nella settimana; così abbiamo una settimana completa, sette giorni. Sette note nella scala, e poi si inizia da capo. Do-re-mi-fa-sol-la-si-do, e inizi di nuovo do-re-mi... Così il sette completa la scala.

Le sette chiese; c'erano più chiese di queste qui in Asia. C'erano delle chiese molto importanti in Asia, ad esempio la chiesa della Galazia, sempre fondata da Paolo. La chiesa di Colosse, a cui scrive Paolo, che non era tanto lontana dalla chiesa di Efeso. Quindi, perché sette chiese? È per darti il quadro completo della chiesa.

*... grazia a voi e pace da colui che è, che era e che ha da venire, e dai sette Spiriti che sono davanti al suo trono (1:4)*

La prima, naturalmente, è una descrizione di Dio: "da Colui che è, che era e che ha da venire". E questo è un modo per descrivere l'eterna natura di Dio. Egli è, era, e ha da venire, ma è tutto questo nello stesso tempo. Non c'è passato e futuro per Dio. È tutto ora perché Egli dimora nell'eternità. "Io sono Colui che sono" (Esodo 3:14). Solo Dio può dichiarare questo perché è nell'eternità. "Io sono", io potrei dire questo, ma poi "io ero", perché ho detto "io sono" un attimo fa. Ma Dio dimora nell'eternità. "Io sono Colui che sono", Colui che è eternamente presente. Così, nel descrivere l'eterno carattere di Dio, Egli è, era, e ha da venire, tutto nello stesso tempo.

"I sette Spiriti che sono davanti al Suo trono", di nuovo la completezza dell'opera dello Spirito Santo. Sette, di nuovo, è il numero che simboleggia la completezza.

*e da Gesù Cristo ... (1:5)*

Ora quando arriva a Gesù Cristo, ha un bel po' di cose da dire.

*... il testimone fedele... (1:5)*

La parola "testimone" in greco è "martyrs", ed è la parola da cui deriva la nostra parola "martire", che è venuta a significare nel tempo "uno che muore per la sua fede". Ma in origine l'idea era quella di uno che ha una fede così forte che morirebbe per essa. Così Gesù è il testimone fedele. Che significa? Egli è il testimone fedele di ciò che è Dio.

Vuoi sapere com'è Dio? Puoi guardare Gesù Cristo e sapere esattamente com'è Dio. "Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Figlio, che è nel seno del Padre, è Colui che L'ha fatto conoscere" (Giovanni 1:18). Tanto che quando Filippo Gli ha detto: "Signore, mostraci il Padre e ci basta", Lui ha detto: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo? Non capisci che chi ha visto Me ha visto il Padre?" (Giovanni 14:9). Il testimone fedele di ciò che è Dio.

Ora noi siamo chiamati ad essere testimoni di Gesù Cristo. Cioè, la gente dovrebbe guardarti e sapere esattamente com'è Gesù. Questa è l'intenzione di Dio e lo scopo di Dio per la tua vita. Questo è quello che lo Spirito sta compiendo in te: conformarti ad immagine di Cristo. In modo che quando l'opera dello Spirito sarà completa in me, io risponderò come risponde Lui; amerò come ama Lui; perdonerò come perdonava Lui. Io sarò il Suo rappresentante. Sarò il suo testimone vero e fedele. Testimone di ciò che Lui è; così come Lui è il testimone vero e fedele di ciò che è Dio. E così...

*da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dai morti ... (1:5)*

Cioè il primo di questa intera speranza che abbiamo, della vita eterna per mezzo di Lui.

*... e il principe dei re della terra ["Re dei re e Signore dei Signori", proclameremo tra qualche settimana, nel capitolo diciannove]. A lui che ci ha amati e ci ha lavati dai nostri peccati nel suo sangue (1:5)*

La redenzione che abbiamo per mezzo di Gesù Cristo. Oltre tutto questo, Egli...

*ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen (1:6)*

Così questa è l'opera di Gesù Cristo. Egli è il testimone fedele. Egli è il primogenito dai morti. Egli è il principe dei re della terra. Ma vi ha amato e vi ha riscattato con il Suo sangue, in modo da fare di voi un regno di sacerdoti per Dio, in modo da ricevere per Sé "la gloria e il dominio nei secoli dei secoli".

*Ecco, egli viene con le nuvole ... (1:7)*

Probabilmente un riferimento alla chiesa che tornerà con Lui. Nel capitolo undici del libro di Ebrei, ci parla di tutti questi santi dell'Antico Testamento che, per fede, hanno lasciato la loro impronta nel mondo. E poi nel capitolo dodici inizia con: "Anche noi, dunque, essendo circondati da una tale nuvola di testimoni" (Ebrei 12:1). Una moltitudine di persone. "Ecco, Egli viene con le nuvole", la moltitudine di persone che ritorneranno con Lui, la chiesa. "Quando Cristo, la nostra vita, apparirà, allora anche noi appariremo con Lui in gloria" (Colossesi 3:4).

*Ecco, egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà ... (1:7)*

Contrariamente a quello che dicono i Testimoni di Geova, che è venuto privatamente nel 1914, in una stanza segreta, e solo quelli che hanno gli occhi spirituali hanno potuto vederLo, e ora governa sul mondo nell'era del regno, da questa stanza segreta... Satana è legato, giù nell'abisso... Beh, hanno lasciato la catena troppo lunga. Perché ha ancora molta libertà di crearmi problemi.

*... ogni occhio lo vedrà, anche quelli che l'hanno trafitto ... (1:7)*

Alla seconda venuta. Gesù era con i discepoli lì sul monte degli Ulivi quando poi è asceso in cielo e una nuvola L'ha accolto e Lo ha sottratto ai loro occhi. E mentre stavano lì in piedi, vennero due uomini in bianche vesti, e dissero: "Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, ritornerà nella medesima maniera in cui Lo avete visto andare in cielo" (Atti 1:11). Ogni occhio Lo vedrà. Lui tornerà, e sarà una venuta pubblica. Gesù tornerà in carne per stabilire il regno di Dio sulla terra.

*... ogni occhio lo vedrà, anche quelli che l'hanno trafitto (1:7)*

C'è una profezia nel Salmo 22 riguardante Gesù Cristo, e dice: "Gli hanno forato le mani e i piedi" (Salmo 22:16). Quelli che L'hanno trafitto Lo vedranno.

In Zaccaria, un'altra profezia riguardante Gesù Cristo: "Ed essi guarderanno a Colui che hanno trafitto" (Zaccaria 12:10). E sempre in Zaccaria: "In quel giorno Gli diranno, 'Cosa sono queste ferite nelle tue mani?'" (Zaccaria 13:6). Guarderanno a Colui che hanno trafitto.

*... e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per lui. Amen (1:7)*

Il riconoscimento finale che Gesù è veramente il Messia, il Messia tanto desiderato, che la nazione d'Israele ha aspettato e cercato. Questo riconoscimento verrà, ma solo dopo che si sarà adempiuta la profezia di Geremia e Giacobbe sarà passato per un tempo di grande dolore. Ma guarderanno a Colui che hanno trafitto.

Ora Gesù si rivolge direttamente a Giovanni, e dice:

*“Io sono l’Alfa e l’Omega, il principio e la fine”, dice il Signore “che è, che era e che ha da venire, l’Onnipotente” (1:8)*

Ora se sia Gesù a dire questo o Dio, è indifferente. Gesù, tra un attimo si rivolgerà a Giovanni, nel versetto undici, dicendo: “Io sono l’Alfa e l’Omega, il primo e l’ultimo, e ciò che tu vedi scrivilo in un libro”. Ora se Dio dice di Sé “Io sono l’Alfa e l’Omega, il principio e la fine” e Gesù dice “Io sono l’Alfa e l’Omega, il primo e l’ultimo” ...

Sapete ho studiato Geometria, tornando ai giorni antichi, e c’era qualcosa intorno ad angoli uguali e lati uguali, sapete no, fanno un triangolo isoscele, o qualcosa del genere. Se gli angoli sono uguali, e i lati sono uguali...

Ora se Dio dice: “Io sono l’Alfa e l’Omega, il principio e la fine” e Gesù dice: “Io sono l’Alfa e l’Omega, il primo e l’ultimo”, allora questo li rende uguali. “Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui, e senza di Lui nessuna delle cose fatte è stata fatta” (Giovanni 1:1-3). “E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra noi” (Giovanni 1:14). “L’Alfa e l’Omega, il principio e la fine”.

Ora Giovanni parla un po’ del contesto in cui riceve la visione.

*Io Giovanni, vostro fratello e compagno nell’afflizione, nel regno e nella costanza di Gesù Cristo, ero nell’isola chiamata Patmos, a motivo della Parola di Dio e della testimonianza di Gesù Cristo (1:9)*

Ora a questo punto tutti gli altri apostoli erano stati martirizzati. Erano stati tutti messi a morte dal governo romano. Giovanni è l’unico rimasto dei primi apostoli. Ha più di novant’anni. Si stima che questo libro sia stato scritto nel 96 d.C.; e si stima che Giovanni fosse più o meno della stessa età di Gesù. Quindi Giovanni è probabilmente vicino a novantasei anni, quando scrive questo libro. Si trova su una piccola isola rocciosa nel Mediterraneo, un po’ a largo dell’area di Efeso. E si trova lì per la Parola di Dio e la testimonianza. È in esilio nell’isola di Patmos.

Secondo Eusebio, nel suo libro sulla storia della chiesa, quando riporta della morte violenta di tutti gli altri discepoli, dice riguardo a Giovanni che avevano provato a bollirlo nell’olio, ma lui era sopravvissuto a questa esperienza di essere bollito nell’olio. Così lo hanno mandato in esilio sull’isola di Patmos.

Dio non aveva ancora finito con Giovanni. Dio aveva ancora un'ultima parola per l'uomo. Doveva essere scritto il libro dell'Apocalisse e Giovanni era la persona più qualificata per scrivere questo libro. Così lì, sull'isola di Patmos, l'anziano Giovanni riceve questa visione del futuro.

*Mi trovai nello Spirito nel giorno del Signore ... (1:10)*

Ora ci sono due modi per interpretare questo. Uno è che di domenica lui sia andato in questa sorta di estasi e abbia avuto questa visione. Un'altra possibile traduzione di questo stesso testo in greco potrebbe essere: "Mi trovai nello spirito al tempo del giorno del Signore". Io personalmente preferisco questa traduzione. Perché credo che Giovanni sia stato rapito in spirito come in una sorta di macchina del tempo, se volete, che naturalmente è la transizione dal naturale al regno dello spirito. Questo è quello che intendo per macchina del tempo: tu che entri nella dimensione senza tempo dell'eternità. Questo è qualcosa che accadrà quando morirai: tu entrerai nella dimensione senza tempo dell'eternità. Il tempo è solo relativo al nostro pianeta terra, a causa della sua rotazione sul suo asse e della sua rivoluzione attorno al sole. Così qui contiamo il tempo. Ma il tempo è relativo.

Giovanni si è ritrovato in spirito nel tempo del giorno del Signore.

*... e udii dietro a me una forte voce, come di una tromba (1:10)*

Più avanti udrà la voce come di una tromba che lo chiama a salire in cielo: "Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire dopo queste". Lo vedremo la prossima settimana.

*che diceva: "Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, e ciò che tu vedi [di nuovo, lui ha visto queste cose; era una visione] scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese che sono in Asia: ad Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea". Io mi voltai per vedere la voce che aveva parlato con me. E come mi fui voltato vidi sette candelabri d'oro e in mezzo ai sette candelabri uno simile a un Figlio d'uomo, vestito d'una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro al petto. Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come bianca lana, come neve, e i suoi occhi somigliavano ad una fiamma di fuoco. I suoi piedi erano simili a bronzo lucente, come se fossero stati arroventati in una fornace, e la sua voce era come il fragore di molte acque (1:11-15)*

È molto interessante per me che nel Nuovo Testamento, con tutti gli scrittori dei vangeli che hanno scritto della vita di Gesù Cristo, non c'è mai stato alcun tentativo da parte di

nessuno di loro di descrivere Gesù in senso fisico. Nessuno di loro ha detto: “Beh, aveva i gli occhi marroni o gli occhi blu; portava la riga in mezzo; aveva la barba. Nessuna descrizione di Gesù Cristo, e così non possiamo avere una reale conoscenza di come fosse Gesù dal punto di vista fisico.

L'uomo ha sempre dipinto quadri di come si è immaginato che potesse apparire Gesù. Ma è difficile farsi un'idea di come appare una persona semplicemente ascoltando le parole che ha detto, o persino ascoltando la sua voce.

Sapete, è sempre qualcosa di interessante quando viaggio in giro per il paese e vado a questi incontri organizzati dalle radio, quando andiamo in una zona dove hanno trasmesso le nostre registrazioni per sette anni, e abbiamo la possibilità di incontrare personalmente le persone che ci ascoltano alla radio. E nel momento in cui mi faccio avanti, posso avvertire lo shock ... delle persone che finalmente vedono la faccia dietro la voce. E poi vengono su e dicono: “Pensavo che fossi alto e avessi i capelli ricci!”. E hanno ogni genere di immagine mentale di quello che devi sembrare dalla tua voce. Ed è sorprendente quanto puoi spingerti lontano nella tua immaginazione. In qualche modo ascoltando la voce di una persona...

Naturalmente voi più giovani, oggi, che siete cresciuti nell'era della televisione, per voi non è stato come è stato per noi quando eravamo ragazzi. Tutto il nostro intrattenimento avveniva per radio. E io avevo un'immagine dell'aspetto della piccola orfanella Annie, o dell'aspetto di Jack Armstrong. In qualche modo ti fai un'immagine mentale di come devono essere, dalle loro voci.

E quello che vedete raffigurato come Gesù è solo il frutto dell'immaginazione di qualche uomo. La Bibbia non Lo descrive mai dal punto di vista fisico. L'unica vera descrizione che abbiamo di Gesù nel Nuovo Testamento ci viene data qui da Giovanni. E questo è Gesù come lui Lo vede nella sua forma glorificata. E Lo descrive più o meno come Lo descrive Daniele nel libro di Daniele, solo in modo un po' più completo di come Lo descrive Daniele.

*Egli aveva nella sua mano destra sette stelle e dalla sua bocca usciva una spada a due tagli, acuta ... (1:16)*

Ora la Bibbia dice: “La Parola di Dio è vivente ed efficace, e più affilata di qualunque spada a due tagli”. Quindi le Sue parole sono come una spada a due tagli; perché sono in grado di “penetrare fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e sono in grado di giudicare i pensieri e le intenzioni del cuore” (Ebrei 4:12).

*... e il suo aspetto [o la sua faccia] era come il sole che risplende nella sua forza (1:16)*

È come guardare il sole di mezzogiorno. I Suoi piedi sono come bronzo incandescente; i Suoi capelli bianchi come la neve; i Suoi occhi come una fiamma di fuoco. Che visione! E tiene nella Sua mano destra le sette stelle.

*Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli mise la sua mano destra su di me, dicendomi: “Non temere! Io sono il primo e l’ultimo [Io sono l’Alfa e l’Omega, il primo e l’ultimo, il principio e la fine], e il vivente; io fui morto, ma ecco sono vivente per i secoli dei secoli, amen; e ho le chiavi dell’Ades e della morte (1:17-18)*

Quando Gesù è morto è sceso all’inferno. Pietro, nel secondo capitolo del libro degli Atti, nello spiegare alla gente quel particolare fenomeno che stavano osservando nel giorno di Pentecoste, dice: Gesù di Nazareth, uomo che ha dimostrato di essere da Dio per mezzo di opere potenti, prodigi e segni che ha fatto tra di voi... voi che con le vostre mani inique avete crocifisso e ucciso, ma Dio Lo ha risuscitato dalla morte, poiché non era possibile che fosse da essa trattenuto; perché la Scrittura ha predetto, profetizzato, nei Salmi “Poiché Tu non lascerai l’anima Mia nell’Ades e non permetterai che il Tuo Santo veda la corruzione” (Atti 2:22-27).

Quindi Gesù è disceso nell’Ades, ha predicato alle anime che erano in prigione. E quando è asceso ha condotto quei prigionieri dalla loro cattività, perché Lui aveva le chiavi dell’Ades e della morte e ha vinto sull’Ades e sulla morte.

Ora ci sono state un sacco di persone che hanno detto di essere andate e venute dalla morte. Udinì spesso ha dichiarato che sarebbe fuggito dalla morte. L’artista della fuga. E per diversi anni hanno lasciato un telefono nella cripta dove si trovava il suo corpo, aspettando che lui chiamasse. Ma alla fine l’hanno staccato. L’artista della fuga non è potuto sfuggire alla morte. Ma Gesù l’ha fatto. “Ho le chiavi dell’Ades e della morte”. E Dio L’ha risuscitato; non era possibile che fosse da essa trattenuto.

La profezia di Isaia concernente Gesù era che Lui avrebbe dato la libertà a quelli che erano legati e aperto loro le porte della prigione. E l’ha fatto. A quelli che erano tenuti nella prigione della morte, Lui ha aperto loro le porte e ha condotto i prigionieri fuori dalla loro cattività.

Ora il comando dato a Giovanni nel verso diciannove ci dà la chiave di lettura del libro dell’Apocalisse. E per comprendere questo libro è molto importante che si usi questa chiave di lettura, e cioè il versetto diciannove del capitolo uno. Perché ci sono tre sezioni del libro dell’Apocalisse.

*Scrivi dunque le cose che hai visto ... (1:19)*

Al passato. Quindi è questa visione che lui ha scritto di Gesù Cristo, che ha visto nel capitolo uno.

Secondo.

*... le cose che sono ... (1:19)*

Cioè, le cose che appartengono al presente.

E terzo.

*... quelle che stanno per accadere dopo queste (1:19)*

Le parole “dopo queste” sono la traduzione delle parole in greco “meta tauta”, che significa letteralmente “dopo queste cose”. Quindi qui c’è Giovanni che scrive quello che ha visto. Poi scriverà nei capitoli due e tre le cose che sono, durante questa presente epoca, le cose della chiesa. E poi a partire dal capitolo quattro, scriverà delle cose che accadranno dopo le cose della chiesa, quello che avverrà dopo queste cose. Quindi è importante, è significativo. È importante che osserviate questo.

Infatti il capitolo quattro inizia con le parole in greco “meta tauta”: “Dopo queste cose, io vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo, e la prima voce che avevo udito parlare con me come una tromba disse ‘Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire dopo queste’” (4:1). Di nuovo la ripetizione delle parole in greco “meta tauta”, “dopo queste cose”. Quindi nel capitolo quattro si entra nella terza sezione del libro; e si tratta degli aspetti futuri del libro.

Ora stiamo vivendo nell’era dei capitoli due e tre, “le cose che sono”. La chiesa continua ad esistere. La testimonianza della chiesa, e la testimonianza di Gesù riguardo alla Sua chiesa, cosa più importante.

Così le tre sezioni nel libro. È importante che afferriate questo, perché se non lo fate, avrete una visione sempre confusa e alterata del futuro. Vedrete la chiesa in mezzo alla tribolazione, e i centoquarantaquattromila, cercherete sempre di forzare per farli essere la chiesa. C’è un grandissimo numero di storture e concetti esagerati che sono venuti dal libro dell’Apocalisse, perché la gente non ha afferrato questo aspetto chiave in questo primo capitolo.

Ora il Signore spiega un po’ a Giovanni della visione che ha avuto. Vi ricordate, lui si è rigirato e ha visto Gesù camminare in mezzo ai sette candelabri d’oro.

*il mistero delle sette stelle che hai visto nella mia destra e quello dei sette candelabri d'oro. Le sette stelle sono gli angeli [o i messaggeri] delle sette chiese ... (1:20)*

La parola "anghelos" in greco significa letteralmente "messaggero". È usata generalmente per indicare un messaggere celeste; ma qualche volta viene usata anche per i messaggeri terreni. Chiunque porta un messaggio potrebbe essere un anghelos, un messaggero. La parola, con l'uso, è giunta a significare un messaggero divino, un essere celeste.

*... Le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese, e i sette candelabri che hai visto sono le sette chiese (1:20)*

Quindi le sette chiese sono la chiesa al completo e quelli che ministrano alla chiesa.

Ora è sempre molto confortante per me, e sempre qualcosa di molto entusiasmante, osservare qual è il posto delle sette stelle. Esse sono tenute nella Sua mano destra. E quanto è meraviglioso e confortante rendersi conto che come messaggero alla chiesa, la tua vita è tenuta nella mano destra del Signore. Non conosco niente di più entusiasmante di questo, niente di più confortante di questo. Un'altra cosa che è estremamente entusiasmante è dove si trova Gesù. Lui cammina in mezzo alla chiesa, o in mezzo alle chiese, i sette candelabri, o le sette chiese. Quindi Gesù cammina in mezzo alla Sua chiesa.

Vi ricordate, nei Vangeli Gesù dice: "Dovunque due o tre sono riuniti nel Mio nome, lo sono in mezzo a loro" (Matteo 18:20). La promessa della Sua presenza con i Suoi. Quindi Gesù è qui con noi, stasera. Ha promesso che sarebbe stato con il Suo popolo dovunque si sarebbe riunito nel Suo nome. Ed è sempre meraviglioso e confortante rendersi conto della presenza di Gesù.

Ora Lui, per un certo tempo, ha cercato di fare in modo che i discepoli si abituassero all'idea che Lui è lì anche se non lo vedi. Così dopo la Sua risurrezione compariva e poi scompariva. E improvvisamente era con loro, in mezzo a loro, e poi spariva.

I due discepoli che camminavano sulla via di Emmaus, all'improvviso Gesù è sulla via che cammina con loro. Quando arrivano ad Emmaus, Lui fa come per andarsene, e loro dicono: "Ormai si è fatto tardi, vieni e mangia con noi!". E quando ha spezzato il pane, i loro occhi si sono aperti e hanno capito che era Gesù. Probabilmente hanno visto i segni nelle Sue mani. Poi Gesù è scomparso e loro hanno detto: "Mamma mia! Era il Signore!". E sono corsi indietro e hanno rifatto tutta la strada fino a Gerusalemme

per raccontarlo ai discepoli. “Ehi, abbiamo visto il Signore risorto”. E loro: “Sì, è apparso a Pietro, e a Maria, e ad un sacco di loro!”.

Tommaso disse: “Ah, non la bevo. Non crederò finché io stesso non metterò il dito proprio lì nella Sua mano. Voglio prendere la mia mano e poggiarla proprio lì sul Suo costato. Ho bisogno di prove, più che delle vostre storie”. Così i discepoli erano riuniti e c’era anche Tommaso, e all’improvviso appare Gesù e dice: “Ehi Tommaso, fa’ pure, metti qui il dito, toccaMi. Guarda se non sono proprio Io!” (Giovanni 20:27). Ehi, aspetta un attimo. Come sapeva che Tommaso aveva detto proprio questo? Deve essere stato lì quando Tommaso ha espresso i suoi dubbi. Vedete, Tommaso non poteva vederLo, ma Lui voleva che i discepoli si abituassero al fatto che Lui è lì anche se non Lo vedi. Questo faceva parte dell’addestramento.

L’apostolo Paolo, dopo quattordici giorni e quattordici notti su di un mare in tempesta, quando tutte le speranze di sopravvivere erano perdute, la mattina del quattordicesimo giorno Paolo si alza e dice: “Ehi, state di buon cuore, uomini!” (Atti 27:22). Tutti hanno il mal di mare, sono depressi, e pensano che stanno per morire... e lui dice: “State di buon cuore”. Dice: “Questa notte il Signore è venuto da me”. Il Signore era stato con lui per tutto il tempo. Il Signore è con noi stasera. La presenza del Signore è con noi. Lui dice: “Dovunque due o tre sono riuniti nel Mio nome, Io sono in mezzo a loro” (Matteo 18:20).

Ora spesso vorremmo essere stati lì vicino al Mare di Galilea, quasi duemila anni fa, o essere stati a Capernaum o a Bethsaida o in una di quelle città che ha visitato Gesù. Vorremmo averLo potuto vedere. Quanto sarebbe stato emozionante poter vivere a quei tempi e poterLo seguire lungo il mare ascoltando mentre insegnava. “Oh, so che se solo fossi stato lì, se solo avessi potuto vederLo, so che Lui sarebbe venuto verso di me, mi avrebbe toccato, avrebbe potuto guarirmi o aiutarmi. Se solo avessi potuto vederLo in questo modo, sono sicuro che mi avrebbe potuto aiutare!”

Come Marta che quando Gesù finalmente si presenta, dopo quattro giorni dalla morte di suo fratello, dice: “Signore se solo fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto!” (Giovanni 11:21). “Se solo fossi stato qui”. “Se solo avessi potuto vederLo, sono sicuro che avrebbe potuto fare qualcosa”.

Ehi, Lui è qui. È qui per toccarti stasera. È qui per rispondere ai tuoi bisogni stasera. Ogni volta che la chiesa si riunisce nel Suo nome, Lui ha promesso che la Sua presenza sarebbe stata lì con loro. E Lui è sempre lì per rispondere ai bisogni delle persone. Questo è lo scopo del Suo essere qui stasera: toccarti e rispondere ai bisogni

della tua vita. Ha detto: "Ecco lo sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28:20).

Ora arriviamo ai messaggi di Gesù a queste chiese. Ci sono degli aspetti ricorrenti in questi messaggi. Prima di tutto, i messaggi a ciascuna delle chiese iniziano tutti con Gesù che si rivolge alla chiesa a cui sta scrivendo chiamandola per nome. Poi segue una descrizione di Se stesso, e questa descrizione generalmente è presa da qui, da questo primo capitolo, e la descrizione di Se stesso è correlata a quello che dice nel corpo del messaggio.

Quindi è Gesù che si fa tutto a tutti, qualunque sia il tipo di bisogno che tu possa avere. Lui diviene tutte le cose per tutti gli uomini. Così come il nome di Dio, Jawè, o Jehòva, o comunque si pronuncerà, il concetto è quello di Colui che diventa. "Io sono Colui che diventa". Perché Dio rivela Se stesso come Colui che diventa tutto ciò di cui puoi avere bisogno. Così questo nome, Jawè, è usato congiuntamente ad altre parole. Così abbiamo Jehova Rofè, il Signore che ci guarisce. Se hai bisogno di guarigione, Lui diventa Colui che ti guarisce. Lui diventa Colui che provvede, Jehova Jirè. Diventa la tua giustizia, Jehova Tsidkenu. Diventa il tuo Salvatore, Joshua o Jehova Shua. Qualunque possa essere il tuo bisogno.

Così Gesù, nel descrivere Se stesso, scrivendo alle chiese, di nuovo si adatta a quello di cui tu puoi aver bisogno. Lui diviene tutto quello di cui puoi aver bisogno. Così la descrizione di Se stesso. Poi in ciascuna delle chiese c'è il riconoscimento: "So quello che state passando. Conosco la vostra condizione. So quello che sta succedendo". A cinque delle chiese c'è un invito al pentimento.

Ora ricordatevi che la chiesa ha meno di cento anni. Sentiamo spesso citare: "I padri della chiesa questo e i padri della chiesa quello". Beh, secondo Gesù, i padri della chiesa si sono corrotti abbastanza presto. I sistemi corrotti hanno iniziato ad invadere la chiesa molto presto, come vedremo quando arriveremo alle chiese di Pergamo e Tiatira. Questi sistemi corrotti si sono introdotti all'interno della chiesa già prima della fine del primo secolo.

Così avete alcuni rinomati padri della chiesa delle origini che espongono il battesimo degli infanti, e alcune delle altre cose che sono state prese in prestito dai pagani. C'è anche uno sviluppo primitivo del clero. Inizia prima della morte di Giovanni, a Tiatira e Pergamo.

Quindi in realtà non si può guardare indietro alla storia della chiesa per trovare il modello di chiesa. Bisogna guardare indietro al libro degli Atti per vedere il vero modello

stabilito da Dio. E il vero modello è quello di una grande semplicità. Le persone erano condotte alla fede in Gesù Cristo e ad una relazione viva con Lui. Nessuna fantastica organizzazione; nessuna grande struttura; nessuna scuola biblica; solo una semplice fede e fiducia nel Signore condivisa da persona a persona e da amico ad amico.

In ciascuna delle chiese c'è un gruppo di persone che stanno vincendo, che stanno camminando bene. E vengono riconosciute dal Signore; e ci sono delle promesse speciali per quelli che vincono; e ce ne sono in ogni chiesa. Quindi indipendentemente da quanto possa diventare corrotto il sistema ecclesiastico, il Signore ha sempre i Suoi veri testimoni all'interno della chiesa. E in ciascuna delle chiese c'è quel richiamo di Gesù a porre attenzione: "Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese" (2:7).

Così per sette volte ci verrà comandato dal Signore di ascoltare ciò che lo Spirito dice alle chiese. Quindi, mentre entriamo in questo eccezionale e solenne territorio dei messaggi di Gesù – abbiamo le epistole di Paolo alla chiesa; qui abbiamo le epistole di Gesù alla chiesa - possa Dio per il Suo Spirito Santo darci orecchie per udire ciò che sta cercando di dire alla chiesa, perché ci sta per dire che coloro che ama, li castiga e li flagella. Non cerchiamo di difendere noi stessi o di giustificare le nostre posizioni, ma siamo aperti per ascoltare ciò che lo Spirito ci dirà, a noi, la Sua chiesa.

### **Apocalisse 2-3**

*All'angelo della chiesa in Efeso scrivi: queste cose dice colui che tiene le sette stelle nella sua destra e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro (2:1)*

E così la descrizione di Gesù, presa dal capitolo 1: "Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro". E scoprirete che il Suo messaggio sarà in relazione a questa descrizione. Essa tornerà nel messaggio alla chiesa di Efeso. Occorre far notare che ciascuna di queste chiese riguarda un periodo della storia della chiesa. E troverete che questo si adatta molto bene con i periodi della storia della chiesa. E parleremo di questi periodi della storia della chiesa man mano che vedremo questi sette messaggi.

Queste sette chiese esistono anche oggi. Le condizioni di cui si parla scoprirete che sono relative alla chiesa di oggi. Quindi esistono in questo momento; e si riferiscono alle sette chiese che sono esistite, e affrontano situazioni che sono esistite nelle chiese, ma hanno anche un'applicazione storica, e vedremo anche questa.

Ora alla chiesa di Efeso:

*Io conosco le tue opere ... (2:2)*

Dice questo a ciascuna delle chiese.

*... la tua fatica e la tua costanza ... (2:2)*

Ora Giovanni nel primo capitolo dice di trovarsi nell'isola di Patmos per la testimonianza di Gesù Cristo, e dice di essere loro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza.

Ora verso la fine del primo secolo hanno iniziato a rendersi conto che la venuta di Gesù Cristo non era così immediata come pensavano in origine. Tutti si aspettavano che il Signore tornasse subito per stabilire il Suo regno. Giravano delle voci, che Gesù aveva promesso a Giovanni che lui non sarebbe morto prima che fosse stabilito il regno. Giovanni nell'ultimo capitolo del suo Vangelo dice che non è così. Non è questo quello che aveva detto Gesù.

Gesù disse a Pietro... quando Gesù disse a Pietro che sarebbe stato martirizzato per l'Evangelo, Pietro disse: "Ma cosa ne sarà di lui?" indicando Giovanni. E Gesù disse: "Guarda, se voglio che rimanga finché lo venga, che t'importa? Tu seguimi. Tu pensa a Pietro. Sarò io a pensare a Giovanni". E così molti dissero che il Signore aveva detto che Giovanni non sarebbe morto. Giovanni dice: "No! Il Signore non ha detto questo. Ha detto 'Se voglio che rimanga finché lo venga'" (Giovanni 21:23). Ma Pietro nella Sua epistola inizia ad incoraggiare la gente alla pazienza, alla costanza, nell'attesa del ritorno del Signore. Giacomo dice: "Fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Signore; rinfrancate i vostri cuori. Perché il Signore sta aspettando che sia completo il frutto del raccolto" (Giacomo 5:7-8). Quindi, pazienza, costanza, nell'attendere il regno.

Così la chiesa sta aspettando pazientemente che venga il regno. E perché stiamo aspettando pazientemente che venga il regno, sono venuti degli schernitori che hanno detto: "Ah, dov'è la promessa della Sua venuta?", sapete no, "Il mondo continua ad andare come sempre. Non c'è niente di diverso. È sempre stato la lotta del bene contro il male". E ti mostrano i titoli dei giornali del 1897 che dicono quello che dicono oggi. "Tutto questo c'è sempre stato. Dov'è la promessa del regno? Da quando i nostri padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio!" (Il Pietro 3:4). Così la paziente attesa del regno, mentre il Signore aspetta pazientemente che il frutto del raccolto sia completo.

*Io conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza e che non puoi sopportare i malvagi ... (2:2)*

Quindi stavano esercitando il dono del discernimento. Uno dei problemi della chiesa è il male che c'è al suo interno. E Gesù ha dichiarato nelle parabole del regno che sarebbe successo questo: il seme che cade su diversi tipi di terreno; la crescita abnorme della chiesa, come il granello di senape, un piccolo granello, ma che cresce e diventa un grande albero - una crescita abnorme - e gli uccelli del cielo, che sono sempre un simbolo del male, vengono e si rifugiano sotto i suoi rami. Ci sono stati un sacco di uccelli malvagi che si sono rifugiati sotto i rami della chiesa, e ci sono anche oggi. Ci sono molti uccelli sporchi nella chiesa.

La donna che prende le tre misure di farina e le impasta con il lievito, finché tutta la pasta non è lievitata. E il lievito è simbolo del male che permea l'intera chiesa. La storia della chiesa è vergognosa! Non posso difenderla! Non posso cercare di difendere la storia della chiesa. La storia della chiesa è qualcosa che mi imbarazza!

Ogni volta che faccio una lezione agli studenti del college, la storia della chiesa è sempre una sfida, e dico sempre che non posso difenderla. La storia della chiesa è marcia. Non posso difendere la storia della chiesa. Posso difendere Gesù Cristo e la mia fede in Lui, e il Vangelo così com'è stato insegnato da Lui e messo in pratica dai discepoli, dagli apostoli. Ma quello che è successo nella chiesa, non cercherò di scusarlo, non cercherò di difenderlo. Posso solo scusarmi e dire: "Questo non rappresenta il vero cristianesimo come l'ha insegnato Gesù Cristo". Ma Dio ci aiuti ad essere dei testimoni veri e fedeli di quello che Egli voleva che fosse la Sua chiesa.

"Non puoi sopportare i malvagi". Loro avevano quella potenza purificatrice nella chiesa di Efeso. E un corpo sano è un corpo che riesce a depurarsi dai veleni nel suo sistema. È quando la chiesa inizia a tollerare il veleno, che muore. Se il tuo corpo si fa debole, e non riesce più a depurarsi dai veleni, allora presto segue la morte. È necessario che il corpo sano depuri se stesso dai veleni al suo interno. Grazie a Dio che noi abbiamo Romaine... che depura il veleno dal corpo!

*Tu hai sopportato e hai costanza, e per amore del mio nome ti sei affaticato ... (2:3)*

La loro fatica era per amore del nome di Gesù.

*... per amore del mio nome ti sei affaticato senza stancarti (2:3)*

E c'erano tutte queste opere e tutti questi sforzi. Erano una chiesa davvero molto attiva. Tutti i comitati e le commissioni funzionavano come erano stati disegnati.

*Ma io ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore (2:4)*

Così quello che il Signore cercava non erano tanto le opere, ma semplicemente una relazione d'amore con il Suo popolo. Questo è quello che Dio desidera avere con te, stasera. Il Signore vuole solo una relazione d'amore con te. Noi cerchiamo così spesso di sostituire le nostre opere, i nostri sforzi, ad una semplice e diretta comunione con Dio. Ma il Signore desidera solo avere comunione. Anziché averti tutto impegnato per Lui, anziché questo, Lui desidererebbe piuttosto che ti sedessi, ti rilassassi e trascorressi del tempo con Lui e condividessi il tuo amore con Lui.

“Ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore”, quell'entusiasmo, quell'emozione che avevi all'inizio. Dio dice ad Israele: “Ricordo l'amore che avevi per Me quando Mi sono mostrato a te nel deserto; come parlavi sempre di Me. Cos'è successo ora?”. Gesù sta dicendo: “Mi manca il tuo primo amore, quella prima esplosione d'amore che avevi!”.

Quindi “ricordati da dove sei caduto”. E notate dice: “caduto”. Sta parlando di uno sviamento. “Sei tornato indietro”. Dovresti avere una relazione d'amore più profonda con il Signore, stasera, di quella che avevi prima. “Ricordati da dove sei caduto”. Ricordati di quei meravigliosi giorni in cui seguivi il Signore dovunque ti portava. Ehi, eravamo degli intrepidi. Avremmo fatto qualsiasi cosa per Gesù; saremmo andati da qualsiasi parte per Gesù. Il nostro amore.

*Ricordati dunque da dove sei caduto, e ravvediti ... (2:4)*

Cambia, rigirati, ravvediti.

*... e fa' le opere di prima; se no verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi (2:5)*

Così l'ammonimento è che Lui non rimarrà in una chiesa senza amore. Lui rimuoverà quella chiesa dalla Sua presenza. Perché in mezzo a cosa stava camminando Gesù? “Queste cose dice Colui che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro” (2:1). Quindi, è in relazione con il messaggio di giudizio che annuncia. “Se non ti ravvedi, lo prenderò e rimuoverò la chiesa dal luogo della Mia presenza. Non rimarrò” sta dicendo, “in una chiesa che non ha amore”.

E il dramma di così tante chiese oggi è che c'è mancanza di amore, e quindi, l'assenza dello Spirito; e quello che ne consegue sono questi litigi e questi conflitti e tutte le altre cose che vediamo. Oh, quant'è importante che manteniamo questo amore! Più importante dell'aver miracoli e qualsiasi altra cosa, è avere amore.

Paolo dice: “Vi mostrerò una via ancora più eccellente”. Non tutti operano miracoli, non tutti hanno il dono di guarigione, non tutti parlano in lingue, ma Dio vuole che tutti abbiamo amore. “Quand’anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, se non ho amore non significa niente. È solo un suono, è solo un rumore. Se avessi il dono di profezia e comprendessi tutte le cose, se non ho amore non sarei nulla. Se dessi il mio corpo per essere arso e vendessi tutto quello che ho e lo donassi ai poveri, se non ho amore non giova a nulla” (I Corinzi 12:31,13:1-3). L’amore è tutto.

“Hai lasciato” dice, “il tuo primo amore”. Oh che accusa! “Fareste meglio a ravvedervi”, dice, “altrimenti la prossima cosa che se ne andrà via sarà la Mia presenza. Non rimarrò”.

*Tuttavia hai questo, che odi le opere dei Nicolaiti, che odio anch’io (2:6)*

Cosa sono le opere dei Nicolaiti? Questa parola, Nicolaiti è formata dalle parole in greco “Nicolaus”, o “nikos”, e “laos”. “Nikos” è sacerdote o sacerdozio, e “laos” è “popolo”, la gente comune. Quindi è lo stabilire una gerarchia spirituale, in cui un uomo viene a mettersi tra te e Dio. E dice: “No, non puoi andare direttamente a Dio! Vieni da me e io andrò da Dio per te”. Ciò è esattamente quello che ha voluto mettere da parte Gesù quando è morto. Quando Gesù è morto, il velo del tempio si è squarciato da cima a fondo, e con questo Dio voleva dire a tutti gli uomini che ora ognuno può avere un accesso diretto al trono di Dio. E in Ebrei leggiamo: “Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia nel tempo opportuno” (Ebrei 4:16). Ma questa entrata è stata concessa per mezzo di Gesù Cristo.

Ora, c’è all’interno di alcune chiese pentecostali quello che è chiamato in inglese “sheperding”, [del pastore padrone, del pastore despota] che corrisponde alle opere dei Nicolaiti. “Tu vieni da noi e noi ti diremo quello che Dio vuole riguardo a chi devi sposare, cosa devi vendere, cosa devi comprare, e quando devi fare questo o quello”. E cercano di esercitare dominio sulle persone. Sono le opere dei Nicolaiti, il movimento dello “sheperding”. E poi, naturalmente, vediamo questo nella Chiesa Cattolica, con il clero. “Tu vieni e confessi a me i tuoi peccati e io rimetterò i tuoi peccati, perché andrò dal Padre e mi occuperò di queste cose per conto tuo”. Ed è mettere un uomo tra te e Dio. È inserire qui un uomo, in mezzo tra te e Dio.

Ora vedremo lo sviluppo di questo sistema quando arriveremo alla chiesa di Tiatira. Ma almeno la chiesa di Efeso odia queste opere, e il Signore dice: “Le odio anch’io”. Perché le odia? Perché è morto per abolirle! Era così prima: l’uomo non poteva andare

direttamente a Dio a causa del peccato! Ma Gesù, morendo per i nostri peccati, ha dato ad ogni uomo accesso a Dio.

*Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio (2:7)*

Adamo è stato cacciato dal giardino dell'Eden, perché poteva scegliere: poteva mangiare di tutti gli alberi che si trovavano nel giardino, ma dell'albero che si trovava al centro del giardino "non ne mangiare". Adamo poteva scegliere. Poteva mangiare dell'albero della vita, che si trovava nel Giardino dell'Eden, ma scelse piuttosto di mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male. E in un certo senso, ciascuno di noi deve prendere la stessa decisione che ha preso Adamo. C'è l'albero della vita, disponibile per ciascuno di noi per mezzo della croce di Gesù Cristo; ma così tante volte le persone scelgono l'albero della conoscenza del bene e del male. Vogliono sguazzare nelle cose malvagie. Vogliono conoscere il male.

"Ora a colui che vince lo darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al paradiso di Dio". Dio ha trapiantato questo albero. Quando Adamo è stato cacciato dal Giardino dell'Eden, Dio ha messo un cherubino davanti alla porta del giardino, per custodirla, in modo che l'uomo non tornasse a mangiare dell'albero della vita e vivesse così per sempre in una condizione peccaminosa. Questa è la cosa peggiore che sarebbe potuta capitare all'uomo. Dio stava proteggendo l'uomo dalla sua stessa follia. Ma un giorno mangeremo dell'albero della vita. "A chi vince".

"Chi vive e crede in Me" disse Gesù "non morirà mai". Così Lui è l'albero della vita, in realtà, e se ci cibiamo di Lui avremo la vita eterna.

*E all'angelo della chiesa di Smirne scrivi ... (2:8)*

Ora la chiesa di Efeso storicamente è il primo periodo della storia della chiesa, fino alla morte degli apostoli, il libro degli Atti. Verso la fine, c'è stato un raffreddamento e hanno iniziato a renderla una religione formale. La chiesa di Smirne è la chiesa del secondo e del terzo secolo, che ha attraversato una terribile sofferenza e persecuzione da parte del governo romano. Si stima che durante questo periodo siano stati martirizzati sei milioni di cristiani. Alcuni sono stati dati in pasto ai leoni, altri tirati dai due lati; crocifissi a centinaia, mentre gli imperatori romani, in vari momenti, hanno cercato di spazzare via il Cristianesimo. Così a questa chiesa che avrebbe sperimentato una così terribile

sofferenza e persecuzione, il messaggio di Gesù è un messaggio di altra natura: è un messaggio di conforto, un messaggio di speranza.

*E all'angelo della chiesa di Smirne scrivi: queste cose dice il primo e l'ultimo, che morì e tornò in vita (2:8)*

Vi ricordate la descrizione che fa di Se stesso? “Il primo e l'ultimo; fui morto, ma ecco sono vivente” (1:18), perché molti di loro, sei milioni, di questa chiesa, saranno martirizzati per la loro fede.

*Io conosco le tue opere, la tua tribolazione, la tua povertà (tuttavia sei ricco) ... (2:9)*

Povero nelle cose materiali, ma ricco nelle cose spirituali. Conosco ...

*... la bestemmia di coloro che si dicono Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana (2:9)*

Ora quando Gesù era davanti ai capi religiosi del Suo tempo, essi dicevano: “Noi abbiamo per padre Abramo”. E Gesù disse: “Se Abramo fosse vostro padre credereste in Me. Perché Abramo si è rallegro nel vedere il Mio giorno e l'ha visto”. E loro: “Che vuoi dire, che Abramo Ti ha visto? Non hai nemmeno cinquant'anni! Di cosa stai parlando?”. Gesù disse: “Prima che Abramo fosse, lo sono”. E hanno preso delle pietre per ucciderLo. Ma poi Gesù disse: “Io sono proceduto dal Padre, e se voi foste dal Padre, mi conoscereste, ma voi siete dal diavolo, lui è vostro padre” (Giovanni 8:39, 42, 44). A chi stava parlando? Ai capi religiosi, i Farisei. Ora dice di loro: “Conosco quelli che dicono di essere Giudei. In realtà non lo sono”.

L'apostolo Paolo ci dice che non tutti quelli che hanno la legge sono giustificati. Perché la circoncisione non è un rito esteriore; in realtà è qualcosa che riguarda il cuore. È qualcosa che ha luogo nel cuore di una persona. Non è un rito esteriore per cui passa una persona. È un'opera interiore che avviene nel cuore. E c'erano molti che confidavano nella legge: “Noi abbiamo la legge!”. E confidavano nell'osservanza esteriore della legge, mentre in realtà quello che importava era il cuore di una persona.

E Gesù, nel Sermone sul Monte, parla di questa verità nel capitolo cinque. Dice: “Se la vostra giustizia non supera quella degli Scribi e dei Farisei, voi non entrerete nel regno dei cieli. Perché avete udito che fu detto agli antichi ‘Non uccidere’, ma lo vi dico ‘Se odiate vostro fratello, siete colpevoli’. Avete udito che fu detto ‘Non commettere adulterio’, ma lo vi dico ‘Se guardate una donna e la desiderate nel vostro cuore, in realtà avete violato la legge’”. Perché la legge è spirituale e l'osservanza esteriore non fa niente. È quello che c'è nel cuore di una persona che conta veramente. A Dio

interessa quello che c'è nel tuo cuore, non quello che fai esteriormente. Non sono i riti che puoi osservare esteriormente, ma quello che c'è nel tuo cuore. Sta l'amore di Dio regnando nel tuo cuore? Questo è ciò che importa. Hai un amore genuino per Dio, o se legato ad una legge e a dei riti?

Così, lo li conosco, conosco la bestemmia di coloro che si dicono Giudei e non lo sono, ma in realtà sono una sinagoga di Satana; perché sono contro Gesù Cristo; stanno combattendo contro Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

*Non temere ciò che dovrai soffrire; ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in prigione affinché siate provati, e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: chi vince non sarà certamente colpito dalla seconda morte (2:10-11)*

“Non temete quelli che possono uccidere il vostro corpo, ma dopo questo non hanno alcun potere; ma temete Colui che dopo che il corpo è morto, ha il potere di gettare la vostra anima nella Geenna. Sì, vi dico, temete Lui!” (Matteo 10:28).

Ora, possono anche uccidere il vostro corpo. Non vi preoccupate di questo. Non sarete colpiti dalla seconda morte. Così, le parole di conforto, le parole di speranza, a questi che sarebbero stati martirizzati per la loro fede in Gesù Cristo. Notate, non c'è alcun richiamo al pentimento. [...] Ora vi suggerisco vivamente di leggere il libro di Foxe sui martiri per saperne di più sulla chiesa di Smirne e il prezzo che queste persone hanno pagato per il fatto di credere in Gesù Cristo.

*E all'angelo della chiesa di Pergamo scrivi ... (2:12)*

Questo è ora lo sviluppo della condizione della chiesa sotto Costantino.

*...queste cose dice colui che ha la spada affilata a due tagli (2:12)*

“E dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, acuta” (1:16); la Parola di Dio che taglia in giudizio.

*Io conosco le tue opere e dove tu abiti, lì, dov'è il trono di Satana ... (2:13)*

Dov'è il trono di Satana? È nel mondo. Qui c'è una chiesa che sta cercando di abitare nel mondo. Non ha mai funzionato, una chiesa che cerca di unirsi al sistema mondano, un sistema di chiesa di stato; fare leggi sulla giustizia, fare leggi su questioni religiose. Non si può fare. Deve venire dal cuore. Deve essere nel cuore di una persona. Non puoi fare leggi che rendono le persone giuste o che obbligano le persone a vivere vite giuste. Questa dev'essere un'opera dello Spirito di Dio nel cuore di una persona. Così,

qui c'è una chiesa che sta cercando di abitare nel mondo. "So dove tu abiti, lì, dov'è il trono di Satana".

*... tuttavia tu ritieni fermamente il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure nei giorni in cui il mio fedele testimone Antipa fu ucciso tra di voi, là dove abita Satana. Ma ho alcune cose contro di te: tu hai colà alcuni che ritengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balak a porre un intoppo davanti ai figli d'Israele, inducendoli a mangiare cose sacrificate agli idoli e a fornicare (2:13-14)*

La dottrina di Balaam era l'introduzione dell'idolatria nel popolo di Dio. Ed è stato in questo momento della storia della chiesa che hanno iniziato ad introdurre le rappresentazioni di Gesù, di Maria, degli apostoli, dei santi, di Mosè, ecc. E hanno iniziato ad introdurre le arti e le statue ecc. nelle chiese, ed è diventata parte della struttura della chiesa: l'introduzione di idoli nell'adorazione di Dio, la dottrina di Balaam, adorare Dio in modo non prescritto.

Gesù disse: "Dio è Spirito, e quelli che L'adorano devono adorarlo in spirito e verità" (Giovanni 4:24). Qualcuno dice: "Ehi, io vado in spiaggia e adoro Dio in spiaggia!". Io ti credo. Lo faccio anch'io. "Vado sulle montagne e adoro Dio sulle montagne!". Lo faccio anch'io. Vedete, Dio è Spirito. Quelli che Lo adorano, Lo adorano in spirito e verità, e non dobbiamo confinare noi stessi in un edificio per adorare Dio. Adoriamo Dio ovunque. Dio è Spirito.

Ora Dio ha prescritto come dobbiamo adorarlo. Cercare di adorarlo in un modo non prescritto in un certo senso è fornicazione spirituale.

*Così anche tu hai alcuni che ritengono la dottrina dei Nicolaiti ... (2:15)*

E così, scopriamo che in questo periodo della storia della chiesa hanno iniziato a stabilire il ministero di professione, il sacerdozio, il clero che governa sui laici. E qui di nuovo il Signore dice:

*... la qual cosa io odio. Ravvediti dunque, altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca (2:15-16)*

Lui verrà contro di loro in giudizio con la Sua Parola. Ora ...

*Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare della manna nascosta; e gli darò una pietra bianca, e sulla pietra sta scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve (2:17)*

La pietruzza bianca era una pietra di accettazione. La pietra nera era la pietra del rifiuto. Gli darò una pietruzza bianca, lo riceverò, lo accetterò e gli darò un nome, che nessuno conosce se non colui che lo riceve.

*E all'angelo della chiesa di Tiatira ... (2:18)*

Ora abbiamo lo sviluppo del sistema del cattolicesimo romano. E ti prego, se sei un cattolico o sei cresciuto in una famiglia cattolica, non ti arrabbiare con me, perché daremo giù anche ai protestanti quando arriveremo a Sardi! Almeno il Signore ha alcune cose buone da dire circa Tiatira e Pergamo. Non ha nulla di buono da dire circa Sardi. Quindi rimani lì. Ci arriveremo. C'è qualcosa nei messaggi di Gesù alle chiese che colpisce tutti, ed è così qui.

Penso che sia sbagliato semplicemente mettere la testa sotto la sabbia e dire: "Oh, questo non esiste", oppure "Ma una cosa brutta da dire", o "Non dovresti giudicare". Se c'è qualcosa di sbagliato, io voglio che il Signore me lo mostri! Se c'è qualcosa di sbagliato in quello che stiamo facendo, in quello che io sto facendo, voglio che il Signore me lo mostri. Non voglio essere cieco. Non voglio essere bigotto e dire: "No, noi abbiamo l'unico modo giusto e siamo arrivati, non c'è niente da migliorare!". Non posso credere questo.

Davide dice: "Investigami, o Dio, e conosci il mio cuore. Provami e conosci i miei pensieri. E vedi se c'è in me qualche via iniqua e guidami per la Tua via" (Salmo 139:23). Questo è quello che voglio. Non voglio essere ostinato e fissarmi sui miei metodi e sulle mie tradizioni, al punto da non essere più aperto alla voce dello Spirito. Chi ha orecchi ascolti ciò che dice lo Spirito. Voglio ascoltare ciò che il Signore mi sta dicendo. E se c'è qualcosa di sbagliato nelle mie vie o nel modo in cui insegno o nel modo in cui vivo ecc., voglio essere aperto in modo che Dio possa rivelarlo al mio cuore, e mostrarmelo. Non voglio essere così dogmatico o ristretto da non vedere le pecche che ci sono nella mia propria vita. Questo sarebbe terribile!

Alla chiesa in Tiatira...

*... scrivi: queste cose dice il Figlio di Dio, che ha gli occhi come fiamma di fuoco e i cui piedi sono simili a bronzo lucente (2:18)*

Ogni volta che si parla di bronzo, nelle Scritture, si parla di un metallo che è simbolo del giudizio. La conca in cui si lavavano i sacerdoti [dell'Antico Testamento] era fatta di bronzo. Mosè ha fatto un serpente di bronzo e lo ha innalzato nel deserto. È un metallo simbolico del giudizio di Dio.

Occhi come fiamma di fuoco. E il fuoco è sempre visto nei termini del giudizio che purifica, il potere raffinatoro del fuoco.

*Io conosco le tue opere, il tuo amore, il tuo servizio, la tua fede ... (2:19)*

E queste sono le caratteristiche predominanti della Chiesa Cattolica Romana, il loro amore e il loro servizio e la loro fede,

*... la tua costanza, e so che le tue ultime opere sono più numerose delle prime (2:19)*

E di tutto questo ne hanno molto, molte buone opere. E ci sono persone davvero meravigliose, davvero meravigliose, nella Chiesa Cattolica, che io ammiro molto. Madre Teresa è davvero una persona eccezionale, meravigliosa. Non sta dicendo delle cose contro queste persone come individui, perché Dio ha i suoi anche lì. Sta semplicemente parlando del sistema.

*Ma ho alcune cose contro di te: [prima di tutto] tu permetti a quella donna lezabel, che si dice profetessa, di insegnare e di sedurre i miei servi, inducendoli a fornicare [cioè in senso spirituale] e a mangiare cose sacrificate agli idoli (2:20)*

Così, di nuovo, l'introduzione degli idoli nell'adorazione; le reliquie che vengono adorate; gli idoli che vengono baciati o a cui si prega.

*E io le ho dato tempo per ravvedersi dalla sua fornicazione, ma lei non si è ravveduta. Ecco, io la getto in un letto di sofferenze, e quelli che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si ravvedono dalle loro opere (2:21-22)*

Così, qui abbiamo ora prima di tutto l'indicazione che la Chiesa Cattolica continuerà ad esistere fino alla venuta di Gesù Cristo, dopo il rapimento della chiesa, perché parla di loro e dice che permetterà che passino per la Grande Tribolazione. Quindi questa chiesa continuerà ad esistere. Vedete, niente al riguardo viene detto della chiesa di Efeso. Questo chiesa è esistita nel primo secolo. Smirne è esistita nel secondo e nel terzo secolo. E il sistema di chiesa unificato da Costantino si è diviso e ci sono stati quello Orientale e quello Occidentale. E ora abbiamo lo sviluppo di questo grande sistema. E l'avvertimento che esisteranno fino agli ultimi tempi, e che se non si pentono, saranno gettati nella Grande Tribolazione.

Qual è la conseguenza logica qui? Se si pentono possono sfuggire alla Grande Tribolazione. Vedete, la Grande Tribolazione sarà il giudizio per il fatto che non si sono pentiti, il che significa che il pentimento permetterà che tu sfugga alla Grande Tribolazione.

*E farò perire con la morte i suoi figli; e tutte le chiese conosceranno che io sono colui che investiga le reni e i cuori, e renderò a ciascuno di voi secondo le vostre opere (2:23)*

Così non sia, Signore, correggimi secondo la Tua misericordia e la Tua grazia!

*Ma a voi e agli altri che sono in Tiatira, a quanti non hanno questa dottrina e non hanno conosciuto le profondità di Satana, come essi le chiamano, io dico: non vi impongo alcun altro peso; ma tenete fermamente ciò che avete finché io venga. A chi vince e ritiene fino alla fine le mie opere, darò potestà sulle nazioni; ed egli le governerà con una verga di ferro; ed esse saranno frantumate come vasi d'argilla, come anch'io ho ricevuto autorità dal Padre mio; e darò a lui la stella del mattino. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (2:24-29)*

Così queste gloriose promesse di Gesù a quelli che saranno vincitori su questo sistema: regnare con Lui sulla terra; governare la terra; ricevere la stella del mattino, Gesù stesso.

### **Capitolo 3**

*E all'angelo della chiesa in Sardi [della Riforma Protestante] scrivi: queste cose dice colui che ha i sette Spiriti di Dio ... (3:1)*

E così la pienezza dello Spirito come dimorava in Gesù - Isaia capitolo undici.

*... e le sette stelle. Io conosco le tue opere: che tu hai il nome di vivere, ma sei morto (3:1)*

Il Protestantismo morto. E vi dico, se non credete che sia morto, andate in Europa. Vi ritroverete in un'era post-cristiana se andate in Europa. È buia. La chiesa è morta. La Riforma Protestante in Europa è morta. Dici di essere viva, ma in realtà sei morta.

*Sii vigilante e raffermi il resto che sta per morire, perché non ho trovato le tue opere compiute davanti a Dio (3:2)*

Il problema della Riforma Protestante è che non è stata completa. Nella Riforma Protestante si sono portati dietro molte delle pratiche pagane che avevano origine nei sistemi religiosi babilonesi. Sono usciti fuori, ma non si sono allontanati abbastanza. Le loro opere non sono state complete. Così troviamo nella chiesa oggi molti resti del sistema babilonico, della religione babilonica. Ne abbiamo appena passato uno, la celebrazione del Natale, il 25 dicembre. È una terribile festa pagana che ha avuto origine in Babilonia e che è stata adottata da Roma, chiamata Saturnale. Era un momento di ubriachezze e festeggiamenti, e di scambio dei doni, perché il sole aveva

oltrepassato il solstizio invernale. È stata adattata dalla chiesa. È stata presa dai protestanti. Presto entreremo nella stagione della quaresima, che è stata presa in prestito dal sistema babilonese. Quindi, non è stata una riforma completa.

*Ricordati dunque come hai ricevuto e udito; serbalo e ravvediti. Se tu non vegli, io verrò su di te come un ladro, e non saprai a quale ora verrò su di te (3:3)*

Così ora sta avvertendo circa la Sua venuta per la chiesa. Paolo dice: “Non siete nelle tenebre che quel giorno vi colga come un ladro. Voi siete figli della luce, perciò camminate come figli della luce” (I Tessalonicesi 5:4-5). Ora ci sono molti oggi che non stanno vegliando per il ritorno di Gesù Cristo. Ci sono molti nella chiesa che prendono in giro l’idea del Signore che ritorna e interrompe il corso della storia.

*Tuttavia hai alcune persone in Sardi che non hanno contaminato le loro vesti; esse cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degne (3:4)*

Così nella Riforma Protestante, queste persone non hanno contaminato le loro vesti, ma hanno camminato con il Signore in purezza; sono degne.

*Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio, e davanti ai suoi angeli (3:5)*

“Chi mi rinnegherà davanti agli uomini” disse Gesù “Io lo rinnegherò davanti al Padre Mio; ma se mi confessi davanti agli uomini, lo ti confesserò davanti al Padre Mio che è nei cieli” (Matteo 10:32-33). Io non vedo l’ora che il Signore confessi il mio nome davanti a Suo Padre. Questa è la mia sola speranza. Se questo non accadesse, sarebbe finita. “Confesserò il suo nome davanti al Padre”.

*Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (3:6)*

Ora abbiamo la chiesa di Filadelfia, il rimanente fedele. Quelli che si attengono alla Parola di Dio. Quelli che si incontrano la domenica sera per studiare la Parola di Dio...!

*E all’angelo della chiesa in Filadelfia scrivi: queste cose dice il Santo, il Verace, colui che ha la chiave di Davide, che apre e nessuno chiude, che chiude e nessuno apre (3:7)*

Ora prende la descrizione non dal capitolo uno, qui. Le altre descrizioni sono prese dal capitolo uno, ma ora va indietro a Isaia 22 per questa descrizione. E nel capitolo ventidue di Isaia, nel verso ventidue leggiamo questa profezia concernente il Messia... beh, leggiamo dal ventuno: “Lo vestirò con la tua tunica, Lo cingerò con la tua cintura e

rimetterò la tua autorità nelle Sue mani; ed Egli sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per la casa di Giuda. Metterò sulla Sua spalla la chiave della casa di Davide; così Egli aprirà e nessuno chiuderà, chiuderà e nessuno aprirà”. Così qui Gesù rivendica per Sé questa profezia del Messia di Isaia 22:22. “Io ho la chiave di Davide; lo apro e nessuno chiude, chiudo e nessuno apre”.

*Io conosco le tue opere; ecco, io ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere ... (3:8)*

Questo per me è fantastico. Il Signore pone davanti a noi una porta aperta di grandi opportunità e nessuno può chiuderla. Io credo che questa porta aperta rimarrà aperta fino a che il Signore non tornerà. Nessuno può chiuderla.

*... perché, nonostante tu abbia poca forza ... (3:8)*

Non vedo una super-chiesa, o dei super-santi. C'è una dottrina conosciuta come “i figli di Dio manifestati”, che propone questa idea dei super-santi. Uno di questi giorni entreremo nella cabina telefonica e ci cambieremo e usciremo con dei super poteri e basterà che puntiamo il dito contro i russi e loro cadranno e moriranno. E tutti i nemici di Dio, li sottometeremo tutti in un momento, quando finalmente saremo manifestati come figli di Dio davanti al mondo. Sciocchezze. Tu hai poca forza.

Non siamo molto forti. Sapete, è vero che Dio sta facendo una meravigliosa opera qui ed è fantastico vedere quello che Dio sta facendo, ma abbiamo solo sfiorato la nostra contea. Ci sono così tante persone là fuori che hanno bisogno di Gesù Cristo. Non possiamo certo sederci a guardare indietro e dire: “Guarda, quante persone vengono qui!”. Ce ne sono ancora così tante da raggiungere. Abbiamo poca forza. Grazie a Dio che abbiamo poca forza! Grazie a Dio che ha posto davanti a noi una porta aperta.

*Ecco, io ti consegno alcuni della sinagoga di Satana, che si dicono esser Giudei e non lo sono, ma mentono; ecco, io li farò venire a prostrarsi ai tuoi piedi, e conosceranno che io ti ho amato (3:9)*

Ci sarà un giorno in cui i Giudei riconosceranno che Gesù è il Messia. Questa sarà un'opera che farà Dio, portarli a questa conoscenza. Io non mi sento chiamato da Dio come evangelista per il popolo degli ebrei o per la nazione ebraica. Credo che questo è qualcosa che farà Dio. Potrebbe chiamare altri. Con questo non voglio dire che Dio non possa chiamare delle persone, come ha fatto con i giudei, ma non ha chiamato me. E non sento di avere questo grande obbligo di condividere l'Evangelo con gli ebrei. Credo che Dio abbia accecato i loro occhi finché non sarà sopraggiunta la pienezza dei gentili.

E così verrà il giorno in cui essi riconosceranno che Gesù è il Messia, e io prego e bramo che quel giorno arrivi presto. Spero che arrivi presto. Ma nel frattempo condivido la verità di Dio con quelli che l'accettano, con quelli che credono.

*Poiché hai custodito la parola della mia costanza [ecco il punto! Perché hai custodito la Sua Parola], anch'io ti custodirò [o preserverò] dall'ora della prova che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra (3:10)*

Così la promessa di essere preservati dalla Grande Tribolazione, perché abbiamo custodito la parola della Sua costanza.

*Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona. Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non uscirà mai più fuori; e scriverò su di lui il nome del mio Dio e della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome (3:11-12)*

Jehòva Tsidkenu, il Signore è la nostra giustizia.

*Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (3:13)*

Nessun richiamo al pentimento, solo una lode per aver custodito la Parola e la promessa che anche Lui li avrebbe custoditi.

Ora l'ultima condizione della chiesa, una condizione di apostasia: la chiesa di Laodicea; rappresentata da quei ministri che hanno fatto una petizione contro il presidente Reagan per aver annunciato l'anno della Bibbia; quei ministri che sono a favore dell'aborto, a favore della pornografia e a favore di tutti gli altri mali possibili e immaginabili; che portano abiti clericali e dichiarano di essere ministri di Gesù Cristo, ma in realtà sono una sinagoga di Satana.

*E all'angelo della chiesa in Laodicea scrivi: queste cose dice l'Amen, il Testimone fedele e verace ... (3:14)*

Capitolo uno: Lui è il Testimone fedele e vero.

*... il principio della creazione di Dio (3:14)*

O Colui che era nel principio della creazione di Dio. "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio... tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui".

*Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo. Oh, fossi tu freddo o caldo! Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io sto per vomitarti dalla mia bocca (3:15-16)*

La condizione nauseante della chiesa.

*Poiché tu dici: "Io sono ricco [dotato di grandi mezzi e fondi, sono ricco], mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla"; e non sai che tu sei quello che è disgraziato, e miserabile, e povero, e cieco e nudo (3:17)*

È interessante come la chiesa vede se stessa e come Gesù vede la chiesa.

*Ti consiglio di comperare da me dell'oro affinato col fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per coprirti e non far apparire così la vergogna della tua nudità, e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda (3:18)*

Cioè con lo Spirito Santo.

*Io riprendo e castigo tutti quelli che amo ... (3:19)*

E qui Lui ama la chiesa anche in questa triste condizione.

*Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti (3:19)*

Oh, quant'è paziente il Signore! Lui continua ad amare la chiesa in questa condizione di apostasia. "Io riprendo e castigo tutti quelli che amo". Se il Signore ti ha ripreso, sii grato, ti ama. Se il Signore ti sta castigando, sii grato, sei Suo figlio e Lui ti ama.

*Ecco, io sto alla porta e busso ... (3:20)*

In realtà la chiesa ha messo fuori Cristo. Leggi i sondaggi Gallup e tutto il resto ed è davvero spaventoso scoprire quanti ministri dell'Evangelo non credono veramente alla deità di Gesù Cristo, non credono alla nascita verginale, non credono all'esistenza del cielo e dell'inferno. Le percentuali sono intorno al cinquanta, sessanta per cento, che non credono in queste cose. È triste. Ti chiedi perché siano dei ministri dell'Evangelo. Puoi benissimo fondare un'altra religione basata, non so, sulle rime di Mamma Oca o le Favole di Esopo. Perché esporre un libro di cui non ti fidi o che per te non è vero?

*... io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me (3:20)*

Cenare con qualcuno è un atto che ha un grande significato da un punto di vista biblico, o da un punto di vista culturale dei tempi di Cristo. Significava diventare uno con l'altra persona. E Gesù vuole sempre cenare con le persone. Cosa significa? Significa che vuole diventare uno con te. Basta che apri la porta e Lui entrerà e diventerà uno con te. Cenerà con te.

Ora un giudeo non avrebbe mai mangiato con un gentile. Non avrebbe voluto diventare uno con un gentile. Vi ricordate quando Pietro arriva davanti alla casa di Cornelio? Dice: “Guarda, in realtà non dovrei essere qui. Noi giudei non dovremmo entrare nella casa di un gentile; ma il Signore mi ha detto di venire qui, e così, è per questo che sono qui”. E si stava giustificando, ma poi è entrato nella casa di Cornelio. Dio stava buttando giù alcune di queste barriere. Ma a Gesù non importa affatto. Lui dice: “Apri la porta e lo entrerò e cenerò con te. Puoi diventare uno con Me. Sarei felice di poter passare del tempo con te e diventare uno con te. Apri la porta!”.

*A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese (3:21-22)*

Così arriviamo alla fine della seconda sezione del libro dell'Apocalisse: le cose che sono. E la prossima settimana, nei capitoli quattro e cinque, entreremo nella terza sezione, le cose che devono avvenire dopo queste cose della chiesa. Ti porteremo in cielo la prossima domenica sera.

#### **Apocalisse 4-6**

Apocalisse capitolo 4 inizia con le parole in greco “meta tauta”. E il primo versetto inizia e finisce con le stesse parole in greco. Queste parole in greco significano letteralmente “dopo queste cose”. Quindi, nel venire a questa espressione, “dopo queste cose”, la nostra mente dovrebbe subito riportarci al capitolo uno, versetto 19, dove il libro dell'Apocalisse viene suddiviso in tre parti principali. “Scrivi le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che stanno per accadere dopo queste cose”, “meta tauta”. Quindi ovviamente stiamo per entrare nella terza sezione del libro dell'Apocalisse. Dopo queste cose. Dopo quali cose?

Beh, a me sembra che sia abbastanza chiaro ed evidente: dopo le cose di cui ha appena parlato. E le cose di cui ha appena parlato sono le cose relative alla chiesa. Quindi, dopo le cose relative alla chiesa. Perché abbiamo, nei capitoli tre e quattro, i messaggi di Gesù alla sette chiese dell'Asia, che come abbiamo sottolineato, rappresentano sette periodi della storia della chiesa.

Così,

*Dopo queste cose [le cose della chiesa], io vidi, ed ecco, una porta aperta nel cielo, e la prima voce che avevo udito parlare con me come una tromba disse: "Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire dopo queste" (4:1)*

Io credo che quando la chiesa avrà completato il suo scopo sulla terra e avrà terminato la sua testimonianza, o come dice Paolo, "quando sarà giunta la pienezza dei gentili", che il Signore toglierà via la Sua chiesa e la porterà in cielo.

Paolo dice: "Ecco, vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba i morti risusciteranno incorruttibili" (I Corinzi 15:51-52). E in I Tessalonesi 4:16-17, Paolo dice: "Perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo, con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro nelle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; così saremo sempre col Signore".

E così io credo che la chiesa sarà rapita. E credo che il punto in cui avviene il rapimento nel libro dell'Apocalisse è qui nel capitolo 4, versetto 1. Credo che Giovanni sia stato rapito dallo Spirito e portato nel tempo del giorno del Signore e abbia sperimentato per mezzo dello Spirito il rapimento della chiesa. Quando il Signore completa i Suoi messaggi alle chiese, allora arriva l'invito a Giovanni: "Sali quassù e lo ti mostrerò le cose che devono avvenire dopo queste cose", dopo le cose relative alla chiesa.

Così nell'entrare nel capitolo quattro, entriamo nell'era post-chiesa della terra. Torneremo sulla terra nel capitolo 6, ma sarà l'era post-chiesa, quando Dio giudicherà il mondo per la sua empietà e ingiustizia e per aver rigettato Suo Figlio. Ma la chiesa, insieme con Giovanni qui nel capitolo quattro, sarà rapita in cielo.

*E subito fui rapito in spirito; ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono stava uno seduto. E colui che sedeva era nell'aspetto simile ad una pietra di diaspro e di sardio; e intorno al trono c'era un arcobaleno che rassomigliava a uno smeraldo (4:2-3)*

Così i colori che vengono dal trono sono il verde, insieme con il rosso del sardio, o sardonico, insieme con il diaspro che è un tipo di pietra chiara e cristallina di colore viola.

Ora Paolo ci dice in Timoteo che Dio abita in una luce inaccessibile all'uomo. E qui in cielo, persino nei nostri corpo glorificati, vediamo solo la radiosità della gloria di Dio che viene emanata dal Suo trono come una brillantissima luce, con i colori predominanti

che sono il verde - l'arcobaleno intorno al trono era come uno smeraldo, che è verde – con un rosso sardonico e la pietra di diaspro che è di colore brillante e lucente.

*E intorno al trono c'erano ventiquattro troni, e sui troni vidi seduti ventiquattro anziani vestiti di bianche vesti; e sul loro capo avevano delle corone d'oro (4:4)*

I ventiquattro anziani vestiti di bianche vesti rappresentano la chiesa, secondo la maggior parte degli studiosi della Bibbia. Questi ventiquattro anziani sono simbolici. Il fatto che sono vestiti di bianche vesti... la chiesa sarà vestita di bianche vesti, la giustizia per mezzo della fede in Gesù Cristo.

Gesù ha detto alla chiesa di Laodicea: "A chi vince concederò di sedere con Me sul Mio trono, come anch'lo ho vinto e Mi sono posto a sedere col Padre Mio sul Suo trono" (3:21). Ventiquattro troni minori. Ora vediamo la scena celeste, con questi anziani vestiti di bianche vesti seduti sui loro troni.

*E dal trono [cioè, dal trono di Dio] procedevano lampi, tuoni e voci; e davanti al trono c'erano sette lampade di fuoco ardenti, che sono i sette Spiriti di Dio (4:5)*

Ora di nuovo è molto importante che andiamo con la nostra mente al tabernacolo che Mosè ha eretto nel deserto; perché ci viene detto nel libro di Ebrei che il tabernacolo era in realtà un modello delle cose celesti. Se vuoi sapere in sostanza come sarà il cielo, puoi tornare al tabernacolo e così potrai farti un'idea di com'è il trono di Dio in cielo.

E lì nel tabernacolo, vi ricordate, quando il sacerdote entrava nel Luogo Santo, sulla sinistra c'era il candelabro con sette bracci che provenivano da un'unica base. E questi sette bracci d'oro, ora sappiamo dal libro dell'Apocalisse, sono rappresentativi dello Spirito Santo e della presenza dello Spirito Santo lì davanti al trono di Dio, l'opera completa – rappresentata dal numero sette – dello Spirito Santo. Ci ricordiamo che nel Luogo Santissimo c'era l'arca del patto fatta da Mosè, coperta da questo coperchio d'oro, il propiziatorio, sul quale erano scolpiti questi cherubini d'oro che con le loro ali toccavano gli angoli del Luogo Santissimo del tabernacolo.

E così andando avanti nel leggere la descrizione che viene fatta qui del cielo, la prossima cosa che vediamo sono questi cherubini, questi esseri angelici creati da Dio che sembrano essere l'ordine più alto di essere angelici.

*E davanti al trono c'era come un mare di vetro simile a cristallo, ed in mezzo al trono e attorno al trono c'erano quattro esseri viventi, pieni di occhi davanti e di dietro. E il primo essere vivente era simile a un leone, il secondo essere vivente simile a un vitello,*

*il terzo essere vivente aveva la faccia come un uomo e il quarto essere vivente era simile a un'aquila che vola (4:6-7)*

Ora ci sono alcuni studiosi della Bibbia che vedono in questo i quattro aspetti di Cristo rappresentati nei Vangeli. Il primo, Matteo, presenta Gesù come il Leone della tribù di Giuda. Il leone, naturalmente, è conosciuto come il re degli animali. Il secondo, come un vitello, o un bue, e Marco presenta Gesù come il servo che soffre. Il bue è considerato il massimo degli animali addomesticati. Il terzo, come un uomo, e Luca presenta Gesù come il Figlio dell'uomo, e l'uomo è l'ordine più alto della creazione di Dio. E il quarto, come un'aquila, e Giovanni presenta Gesù come il Figlio dell'Iddio vivente; l'aquila è il più grande dei volatili.

Questi cherubini sono menzionati per la prima volta in Genesi, quando Dio ha cacciato Adamo dal giardino, dopo che aveva peccato; Dio ha messo i cherubini davanti alla porta del giardino in modo che l'uomo non potesse tornare nel giardino e mangiare dell'albero della vita e vivere per sempre in uno stato peccaminoso. I cherubini sono ancora menzionati nel libro di Ezechiele, nel capitolo uno e nel capitolo dieci. Ezechiele ha una visione del trono di Dio, che è molto simile alla visione di Giovanni, qui nel libro dell'Apocalisse. Ezechiele vede i cherubini, e ciascuno di essi ha queste quattro facce, una faccia su ogni lato: la faccia del bue, del leone, dell'uomo e dell'aquila, nella visione di Ezechiele. E dovrete leggere Ezechiele uno e Ezechiele dieci per scoprire i paralleli con la visione di Giovanni del trono di Dio in cielo. Ed è Ezechiele che chiama queste creature cherubini.

Ora dal libro di Ezechiele, scopriamo anche, nel capitolo vent'otto, che questa era la posizione che occupava una volta Satana; che il Signore parla di lui e dice che lui era uno dei cherubini unti. Quindi aveva un posto molto vicino a Dio, perché i cherubini stanno intorno al trono di Dio nella loro adorazione a Dio. Ed Ezechiele ci dice che un tempo Satana era uno di questi cherubini unti.

In un altro passo parallelo, Isaia 6, anche Isaia vede il trono di Dio. E quando riceve questa visione del trono di Dio dice: "Guai a me, perché sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure" (Isaia 6:5). E vede dei serafini, che probabilmente sono dello stesso ordine dei cherubini. [...]

Vede i serafini, e un serafino viene dall'altare di Dio con un carbone ardente e tocca le sue labbra e dice: "Ora sei puro". Ma vediamo qui in Giovanni la visione di queste creature.

*E i quattro esseri viventi avevano ognuno sei ali, e intorno e dentro erano pieni di occhi; e non cessano mai, né giorno né notte, di dire: “Santo, santo, santo è il Signore Dio, l’Onnipotente, che era, che è e che ha da venire” (4:8)*

E così sono lì intorno al trono di Dio, a dichiarare la santità del Dio eterno.

*E ogni volta che gli esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a colui che siede sul trono, che vive nei secoli dei secoli [il Dio eterno], i ventiquattro anziani si prostrano davanti a colui che siede sul trono e adorano colui che vive nei secoli dei secoli, e gettano le loro corone davanti al trono dicendo: “Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l’onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà esistono e sono state create” (4:9-11)*

E così vediamo la prima scena nel cielo. E questa sarà probabilmente una delle prime scene che vedrai in cielo, come Giovanni: il trono di Dio, e i cherubini intorno al trono di Dio, e l’adorazione di Dio che siede sul trono.

E poi la risposta alla dichiarazione della santità di Dio fatta dai cherubini, da parte dei ventiquattro anziani che rispondono e dicono: “Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l’onore e la potenza”. Perché? Prima di tutto, perché Tu hai creato tutte le cose. Non perché hai permesso che tutte le cose si evolessero. Tu hai creato tutte le cose. E non solo questo; ma è per la Tua volontà, o come dice un’altra versione, per il Tuo piacere, che sono state create. Qui è dichiarato un fatto che è molto importante che noi tutti accettiamo. Io sono stato creato per il piacere di Dio. Ciò significa che non sono stato creato per il mio proprio piacere.

Quindi, non dovrei cercare di piacere a me stesso, perché così facendo non risponderai allo scopo della mia esistenza. Dovrei cercare di piacere a Dio. Allora rispondo allo scopo della mia esistenza. Ma la cosa interessante è che quando vivo per piacere a Dio, io stesso trovo un grandissimo piacere. Qui trovo la felicità. Qui trovo la soddisfazione. Qui trovo la realizzazione. Quando vivo per piacere a Dio. “Se uno vuol salvare la sua vita, la perderà, ma se perde la sua vita per causa Mia” dice Gesù “la ritroverà” (Matteo 10:39). E per scoprire veramente il tutto della vita, devi imparare a vivere per il Suo piacere. Così risponderai allo scopo della tua esistenza; così la tua vita sarà realizzata e ricca.

## **Capitolo 5**

*Poi vidi nella mano destra di colui che sedeva sul trono un libro [o un rotolo] scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli. E vidi un angelo potente, che proclamava a*

*gran voce: "Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i suoi sigilli?". Ma nessuno, né in cielo né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro e guardarlo. E io piangevo forte, perché non era stato trovato nessuno degno di aprire e di leggere il libro, e neppure di guardarlo (5:1-4)*

Cos'è questo libro che provoca una reazione così forte in Giovanni quando vede che nessuno è degno di aprirlo? Questo libro non è altro che l'atto di proprietà della terra. Sotto la legge giudaica quando si vendeva una proprietà nell'atto c'era sempre una clausola di riscatto. Avevi sempre il diritto di ricomprare la tua proprietà entro un certo periodo di tempo, sempre che fossi in grado di adempiere ai termini e alle richieste scritte nell'atto.

Quindi ogni volta che si vendeva una proprietà, si redigevano sempre due atti. Uno degli atti veniva sigillato e veniva messo da parte in un posto sicuro. L'altro rimaneva aperto e veniva conservato dalla persona che aveva venduto la proprietà. E al tempo del riscatto, si prendevano entrambi gli atti, quello aperto e quello sigillato; e con l'atto aperto dimostravi di essere la persona che aveva il diritto di riscattare la proprietà. E nel riscattarla, tu rompevi i sigilli dell'atto chiuso e adempivi le richieste stabilite, e quindi, la proprietà tornava a te.

Nel libro di Geremia, capitolo trentadue, troviamo che Geremia è in prigione. Lui ha predicato che Gerusalemme sarebbe caduta nelle mani dei babilonesi. Lui ha incoraggiato il popolo a non opporre resistenza in modo da risparmiare le loro vite, perché la resistenza sarebbe stata un suicidio: "I babilonesi vi sconfiggeranno, quindi arrendetevi!". Beh, è stato arrestato per tradimento e gettato in prigione, per aver incoraggiato il popolo a non cercare di resistere all'invasione babilonese, ma ad arrendersi perché Babilonia li avrebbe conquistati. Ha anche profetizzato che dopo settant'anni di cattività babilonese, sarebbero tornati ad occupare di nuovo il paese. Dovevano essere deportati in Babilonia, ma dopo settant'anni sarebbero tornati ad occupare il paese.

Ora, tu stai lì... l'esercito babilonese è fuori dalla città. Ha messo sotto assedio la città. Sono pronti per conquistare la città, e qui c'è Geremia che se ne sta seduto in prigione perché ha incoraggiato il popolo a non opporre resistenza perché sarebbero caduti. Ma ha anche profetizzato: "Riavremo di nuovo questo paese!".

E la Parola del Signore venne a Geremia e disse: "Guarda, la proprietà di tuo zio è pronta per il riscatto. Vai avanti e riscattala" (vedi Geremia 32:6-15). Ora c'era questa clausola in questi contratti che se tu non potevi riscattare la tua proprietà di persona,

allora uno dei tuoi parenti poteva farsi avanti e riscattarla per te, in modo che la proprietà rimanesse in famiglia.

Così la Parola del Signore venne a Geremia: “Il campo di Hanameel è pronto per il riscatto. Va’ e riscattalo!”. Suo zio non poteva farlo. Così per dimostrare la sua fede nella promessa di Dio che essi sarebbero tornati e avrebbero riposseduto questo paese, Geremia va e riscatta il campo.

Il giorno seguente, mentre era lì nella prigione, suo cugino entra e dice: “Ehi, papà vuole che tu riscatti il campo! Il diritto di riscatto è tuo. Lui non può farlo. Vuole che lo riscatti tu”. Geremia dice: “Lo sapevo già! La Parola del Signore è venuta a me dicendo ‘Riscatta il campo di Hanameel’”. Così dice: “Ora prendo gli strumenti e sigillo uno degli atti”. E lo dà al suo scriba e dice: “Ora seppellisci questi atti in un vaso di terra, per quando torneremo nel paese... prendi questi due documenti, quello sigillato e l’altro, e seppelliscili entrambi nel vaso, e quando torneremo nel paese reclameremo questo campo che è nostro”. Potete leggere questo nel capitolo trentadue: i due atti che vengono scritti, uno viene sigillato e l’altro rimane aperto.

Così scopriamo questo libro, o rotolo, che è nella mano destra di Colui che siede sul trono, un rotolo sigillato con sette sigilli. È un atto di proprietà. È l’atto di proprietà della terra.

In origine la terra apparteneva a Dio, per creazione. “All’Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti” (Salmo 24:1). Quando Dio ha creato l’uomo, Dio ha dato la terra all’uomo. Ha detto ad Adamo: “Domina sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra. È tuo (Genesi 1:28). Così Dio ha dato la terra all’uomo. Ma Adamo l’ha data a sua volta a Satana quando ha disubbidito a Dio e ha ubbidito al suggerimento di Satana. Ha ceduto la terra a Satana ed è diventata di Satana. Noi cantiamo: “Questo è il mondo di mio Padre”. Sì tecnicamente. Eppure, in pratica, al momento, il mondo è di Satana. Paolo dice: “Lui è il dio di questo mondo; e ha accecato le menti della gente” (II Corinzi 4:4). Gesù due o tre volte lo chiama il principe di questo mondo.

Vi ricordate, quando Gesù è venuto, qual era lo scopo della Sua venuta? Riscattare il mondo a Dio. E qual è stata la prima cosa che ha fatto Satana? Lo ha potato nel deserto e Lo ha tentato. La prima tentazione, naturalmente, è stata cambiare le pietre in pani. Ma la seconda, Lo ha portato su un’alta montagna e Gli ha mostrato tutti i regni del mondo. E ha detto: “Guarda, io Ti darò tutto il potere di questi regni e la loro gloria,

se Ti prostri e mi adori, perché essa mi è stata data nelle mani e io la do a chi voglio” (Luca 4:6-7).

Oh, di che cosa importante si sta vantando Satana! “Ehi, il mondo è mio! Ho facoltà di darlo a chi voglio”. E Gesù non ha contestato questa sua dichiarazione. È così. Il mondo è sotto il controllo di Satana. Il mondo è in ribellione contro Dio. Satana è davvero il dio di questo mondo, e quando ricevi Gesù Cristo, diventi una sorta di alieno per il mondo. Gesù disse: “Se foste del mondo, il mondo vi amerebbe, perché il mondo ama ciò che è suo, ma voi non siete del mondo” (Giovanni 15:19). Questo mondo è sotto il potere e il controllo di Satana. Ecco perché è così palesemente sbagliato incolpare Dio per tutti i problemi che esistono nel mondo oggi. Eppure l’uomo vuole incolpare Dio per tutte le sofferenze che ci sono nel mondo.

“Se Dio è un Dio d’amore, allora perché le persone muoiono di fame in Etiopia? Perché in Cambogia stanno accadendo simili orrori? Se Dio è un Dio d’amore, perché i bambini soffrono qui, lì e in altri posti? Perché questo, perché quello, se Dio è un Dio d’amore?”. Perché il mondo appartiene a Satana che è in aperta ribellione contro Dio e l’uomo si è unito a questa ribellione di Satana.

E sono sicuro che se la mettessimo ai voti, e se facessimo un ballottaggio: “Chi volete che regni sul mondo, Dio o Satana?”, Satana vincerebbe alla grande. Ora puoi non essere d’accordo con questa affermazione. Ma al posto di Satana metti la carne - perché è su questo che fa leva ed è dietro questo che si nasconde – vivere secondo la carne o vivere secondo la giustizia, non avrai affatto bisogno di fare un ballottaggio. La gente esprime il suo voto ogni giorno nel modo in cui vive. E mi permetto di dire che quelli che vivono secondo la carne superano di gran lunga in numero quelli che vivono secondo lo Spirito. Così le persone esprimono il loro voto con il loro stile di vita, e ovviamente Satana ha vinto alla grande.

Vivere una vita giusta, vivere secondo lo Spirito non è una vita popolare. Non è la vita che viene applaudita dal mondo né viene ammirata dal mondo. Così Gesù è venuto per riscattare il mondo a Dio. Lui ha pagato il prezzo del riscatto. E qual è stato il prezzo del riscatto? Il Suo sangue, sparso sulla croce. E ogni volta che leggi del riscatto, della redenzione, nel Nuovo Testamento, è sempre collegato al sangue di Gesù Cristo. Questo è il prezzo che Lui ha pagato per riscattare il mondo.

Quando Adamo è morto, è morto per il suo proprio peccato, perché Dio dice: “L’anima che pecca, quella morirà”. Lui aveva detto ad Adamo: “Nel giorno che ne mangerai, per certo morrai” (Genesi 2:17). Quando è morto, è morto per il suo proprio peccato; e così

per ogni altro uomo da Adamo in poi, ad eccezione di uno. C'è stato solo un uomo che è morto per i peccati degli altri e non per i Suoi. Gesù era senza peccato. Pietro dice: "Siamo stati riscattati non con cose corruttibili come argento e oro, dal nostro vano modo di vivere, ma con il prezioso sangue di Gesù Cristo, come di agnello senza difetto e senza macchia" (I Pietro 1:18-19). Così con la morte dell'innocente... la Sua morte è stato il prezzo per il riscatto del mondo.

Gesù disse: "Il regno dei cieli è simile ad un tesoro nascosto in un campo, che un uomo, avendolo trovato, nasconde; e per la gioia che ne ha, va e vende tutto ciò che ha e compra quel campo, in modo da poter avere il tesoro" (Matteo 13:44). E nella parabola, il campo rappresenta il mondo. Gesù disse: "Ora il campo è il mondo". Chi è allora che ha venduto tutto quello che aveva per comprare il mondo? Gesù Cristo. E per quale motivo ha comprato il mondo? In modo da poter togliere il tesoro da lì dentro. E qual è il tesoro? La Sua chiesa, il corpo di Cristo, voi che siete giunti a credere e a confidare in Lui. E Lui ha riscattato l'intero mondo in modo da poterti tirare fuori dal mondo.

Quindi, tornando alla scena celeste, siamo arrivati ora al tempo del riscatto, della redenzione. C'era sempre un tempo stabilito in cui la proprietà doveva essere riscattata. E naturalmente c'era un'altra specifica nella legge. E se tu o i membri della tua famiglia non eravate in grado di riscattare la proprietà al tempo del riscatto, allora perdevi per sempre i tuoi diritti di proprietà e questa rimaneva perennemente nella famiglia del nuovo proprietario. Perdevi per sempre i tuoi diritti. Avevi avuto la tua occasione per riscattarla e ora era finita.

Nella maggior parte dei casi il periodo per il riscatto era fissato in sette anni, che corrispondeva anche al tempo di riscatto per un uomo che era stato venduto in schiavitù. Non potevi rimanere lì per più di sette anni. Per me è interessante che proprio sei millenni fa, l'uomo è stato venduto in schiavitù al peccato e il mondo è stato venduto a Satana e lui ha preso il controllo e ha il controllo ormai da quasi seimila anni. Perché Adamo ha ceduto la terra intorno al 4000 a.C. e ci stiamo avvicinando al 2000 d.C.

Personalmente credo che questo anno del riscatto stia per venire molto presto. E quello che stiamo leggendo qui nel libro dell'Apocalisse avrà luogo probabilmente tra venti, venticinque anni. Credo che Dio abbia stabilito questi seimila anni, e che tutto si adempirà nel piano complessivo, quando Satana avrà terminato il suo regno di seimila anni e la terra sarà pronta per il riscatto.

E qui c'è la scena celeste, e la vediamo qui insieme a Giovanni. Una scena impressionante, dove Dio siede sul trono, lì in tutta la Sua gloria, e con i ventiquattro anziani che rispondono all'adorazione dichiarando che Dio è degno di riceverla. E ora il rotolo nella Sua mano destra e l'angelo che proclama a gran voce: "Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i suoi sigilli?"; e poi la dichiarazione: "Non era stato trovato nessuno degno". Cosa significa? Nessun uomo ha la capacità di riscattare il mondo.

Ora ogni quattro anni ci sono qui da noi degli uomini che si alzano e vi dicono che sono in grado di salvare il mondo. E se tu voterai per loro, loro hanno un programma e un piano per il riscatto. E l'uomo da sempre cerca di riscattare l'umanità, ma nessuno è stato trovato degno. Nessun uomo può riscattare se stesso, figuriamoci il mondo. Quindi, non era stato trovato nessuno degno. E questo naturalmente porta al pianto di Giovanni. Perché? Perché se nessuno lo riscatta, rimarrà sotto il dominio di Satana per sempre. Questo pensiero è più di quello che Giovanni può sopportare. Lo distrugge. Inizia a piangere a diretto davanti alla terribile prospettiva che il mondo rimarrà per sempre sotto il controllo e il potere di Satana, e per questo, continuerà per sempre a regnare la miseria.

*E io piangevo forte [letteralmente, singhiozzavo in modo convulso], perché non era stato trovato nessuno degno di aprire e di leggere il libro, e neppure di guardarlo. Allora uno degli anziani mi disse: "Non piangere; ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli" [non ti preoccupare, Giovanni, non è tutto perduto; il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto]. Poi vidi, ed ecco, in mezzo al trono e ai quattro esseri viventi e in mezzo agli anziani, stava ritto un Agnello come se fosse stato immolato [o letteralmente, macellato], il quale aveva sette corna e sette occhi, che sono i sette Spiriti di Dio mandati per tutta la terra. Ed egli venne e prese il libro [il rotolo] dalla mano destra di colui che sedeva sul trono (5:4-7)*

Trovo interessante che l'anziano dica: "Ecco, il Leone della tribù di Giuda". Perché quando Giovanni Lo vede, lo vede come un agnello che è stato macellato; il che indicherebbe che Giovanni forse Lo vede che porta ancora i segni della croce e delle Sue sofferenze per noi.

Potrebbe darsi che la prima vista di Gesù in cielo sia un'esperienza molto scioccante. Perché nelle nostre menti ci siamo fatti questa immagine che quando vedremo la faccia di Gesù sarà quella di qualcuno che è perfetto in bellezza, in gloria, e che ce ne staremo in piedi incantati da questa bellezza. Ma nella profezia di Isaia cinquantadue e

cinquantatre, dice: “E molti erano stupiti di Lui”. Erano scioccati. Perché la Sua faccia era così sfigurata che non potevi riconoscerlo come un essere umano. “Simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia”. In altre parole, era così scioccante da vedere, che non riuscivamo a guardarlo. Ma poi va avanti e dice: “Ma Egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità”.

Queste ferite che ha sopportato sono le ferite che Lui ha sopportato per te, quando ha pagato il prezzo del tuo riscatto, quando ha preso il giudizio per i tuoi peccati, quando è morto al posto tuo. Ed è molto probabile che la nostra prima visione di Lui in cielo, prima che la redenzione sia completata, che la nostra prima visione di Gesù sia un'esperienza molto scioccante, perché Lo vedremo con i segni delle Sue sofferenze che ha sopportato per noi in modo da riscattarci.

Poi vidi, ed ecco, c'era un Agnello che era stato immolato; in mezzo al trono e ai quattro esseri viventi, i cherubini, e in mezzo ai ventiquattro anziani, stava ritto un Agnello.

*E quando ebbe preso il libro, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno delle cetre e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi (5:8)*

Quando nell'Antico Testamento il sacerdote entrava nel Luogo Santo del Tabernacolo, ogni giorno, portava una piccola coppa d'oro che era attaccata a queste catenelle d'oro. E aveva dell'incenso in queste piccole coppe d'oro; e quando passava per l'altare dove erano stati offerti i sacrifici, lui prendeva un carbone ardente dall'altare e lo metteva in questa piccola coppa d'incenso. E naturalmente, iniziava a diffondersi l'odore dell'incenso. E così entrava nel Luogo Santo dove c'era l'altare dell'incenso, e agitava questa piccola coppa d'oro con l'incenso davanti all'altare e il dolce aroma del fumo saliva davanti al velo, dietro a cui c'era la presenza di Dio. Ed era l'offerta dell'incenso davanti a Dio, che rappresentava le preghiere del popolo. E ci sono diverse scritture che si riferiscono alle nostre preghiere come un dolce incenso davanti a Dio.

Quindi a questo punto i ventiquattro anziani fanno esattamente quello che facevano i sacerdoti quando prendevano queste piccole coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi, e le offrono a questo punto davanti a Dio.

Ora la nostra redenzione non è ancora completa. Il prezzo è completo. È stato pagato. Gesù è morto una volta per tutte. Ma Paolo in Romani otto dice che noi e tutta la creazione gemiamo e siamo in travaglio aspettando la nostra redenzione, la redenzione del nostro corpo (Romani 8:22-23). Quindi nel frattempo, il mio corpo non è ancora riscattato. Io non vedo l'ora che arrivi quel giorno. Aspetto quel momento.

Nel frattempo, Dio mi ha dato lo Spirito Santo come anticipo, come “caparra della nostra eredità fino alla piena redenzione dell’acquistata proprietà” (Efesini 1:14). Così Dio ha dimostrato di essere serio nelle Sue intenzioni di riscattarti; e per dimostrarti questo, ti ha dato lo Spirito Santo. Ti ha sigillato con lo Spirito della promessa fino al giorno della piena redenzione. E Paolo parla di questo nel primo capitolo del libro di Efesini. Una delle gloriose benedizioni che abbiamo in Cristo, nei luoghi celesti, è che dopo che abbiamo creduto siamo stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa, che è la caparra della nostra eredità, fino alla piena redenzione dell’acquistata proprietà. Il Signore ti ha comprato. Ha pagato il prezzo. Ma non ti ha ancora ritirato. Ha pagato l’anticipo, ma uno di questi giorni verrà a prenderti. Dirà: “Ehi, quello è mio. Ho pagato l’anticipo”.

Ora ci viene detto in Ebrei che Dio “ha posto tutte le cose sotto ai Suoi piedi, ma al presente non vediamo ancora che tutte le cose Gli sono sottoposte” (Ebrei 2:8). Questa non è ancora la realtà. Vediamo ancora un mondo ribelle contro di Lui. Non Gli è sottoposto. Il mondo è ribelle contro di Lui. Quindi “non vediamo ancora che tutte le cose Gli sono sottoposte, ma vediamo Gesù che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, coronato di gloria e di onore per la morte che ha sofferto” (Ebrei 2:8-9), e Lui sta aspettando che il Padre porti tutte le cose ad esserGli sottoposte. Lui sta riposando nella Sua opera finita e ora il Padre Gli sottometterà tutte le cose e Lo stabilirà come Re dei re e Signore dei signori. Ma la redenzione non è ancora completa, perché non ha ancora reclamato ciò che ha comprato.

È come se tu andassi a comprare qualcosa in un grande magazzino e ti accorgi di non avere abbastanza soldi con te per comprare un certo vestito, ma lo vuoi, e così dai un anticipo e chiedi se te lo mettono da parte. Così loro scrivono un modulo e te lo mettono da parte e tu hai un certo periodo di tempo per venire a ritirarlo. Nel frattempo appartiene a te, tecnicamente. Nessuno può venire e comprarlo. Se entra qualcuno e dice: “Voglio quello”, gli diranno: “Mi dispiace, abbiamo venduto l’ultimo pezzo. Hanno dato un anticipo”. E così questa è la caparra. Tu mostri di essere serio in questo, deciso. Hai davvero intenzione di comprarlo. È tutto qui. Solo che non l’hai ancora ritirato. Così abbiamo lo Spirito Santo, la caparra della nostra eredità fino alla piena redenzione dell’acquistata proprietà.

Così offrono queste piccole coppe, questi profumi, davanti al trono di Dio, le preghiere dei santi. Quante volte hai pregato: “Venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà in terra come è fatta in cielo”? Questa è una preghiera inesaudita fino a questo momento. Ora la chiesa sta innalzando questa preghiera da secoli, ma è ancora una preghiera

inesaudita. Ora questo non significa che Dio non voglia esaudirla. Dio vuole esaudire questa preghiera. È solo una questione di tempo, che naturalmente è uno dei nostri problemi circa molte delle nostre preghiere.

Il tempo è ora arrivato e così le preghiere vengono portate ora davanti al trono di Dio, le preghiere dei santi, le preghiere di secoli, “venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà in terra come è fatta nel cielo”; e presto verrà il regno di Dio e presto la volontà di Dio sarà fatta in terra come è fatta in cielo. E non ci sarà più la ribellione contro Dio, che sta distruggendo il nostro pianeta, ma avremo un pianeta tutto in ubbidienza e sottomissione a Lui. Oh, che posto glorioso potrebbe essere questo se tutti vivessimo come Dio voleva che vivessimo, se vivessimo insieme nell’amore, nella giustizia e nella pace. Poiché il regno di Dio non consiste in vivanda né in bevanda, ma in giustizia, pace e gioia.

La terra potrebbe produrre cibo a sufficienza per tutti. È solo che noi stiamo usando le risorse e gestendo le risorse in modo molto sbagliato. Le stiamo usando per gli scopi sbagliati. Ma quando tornerà Gesù per stabilire il Suo regno, allora vedremo la terra che Dio voleva e la giustizia che coprirà la terra come le acque coprono il mare.

*E cantavano un nuovo cantico, dicendo: “Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato, e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione (5:9)*

Così, la redenzione, il riscatto. “Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché col Tuo sangue ci hai riscattati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione”.

Ora la domanda: “Chi può cantare questo cantico? È forse il cantico dell’Israele riscattato? No, perché queste persone sono prese da ogni tribù, lingua, popolo e nazione. Di certo non è il cantico degli angeli. Rimane solo un gruppo: la chiesa. Il cantico della chiesa riscattata formata da gente di tutto il mondo, da ogni famiglia, da ogni tribù sulla faccia della terra. Sono i riscattati per mezzo di Gesù Cristo, la famiglia di Dio, quelli che sono uno in Cristo. Perché “non c’è né giudeo né greco, barbaro, scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti” (Colossesi 3:11). Una grande famiglia in Gesù che canta della redenzione per mezzo del Suo sangue.

Il che ci porta ad un punto molto interessante. Dato che la Tribolazione non inizia prima del capitolo sei e la chiesa è qui in cielo a dichiarare che l’Agnello è degno di prendere il rotolo e di scioglierne i sigilli - la Tribolazione non inizia finché i sigilli non vengono sciolti – ne deriva che la chiesa non può essere sulla terra durante il periodo della

Grande Tribolazione. Di certo il Signore non ci rispedirà giù per passare per la Tribolazione per poi rapirci di nuovo.

*e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra” (5:10)*

Gesù, di nuovo, a chi vince, promette che sarebbero stati in grado di regnare con Lui nel Suo regno, e che avrebbero regnato con Lui con una verga di ferro... lo dice a Tiatira.

*Quindi vidi e udii la voce di molti angeli intorno al trono, agli esseri viventi e agli anziani; il loro numero era di miriadi di miriadi [o diecimila di diecimila] e di migliaia di migliaia (5:11)*

Ora quant'è diecimila volte diecimila? Cento milioni. Mille di mille sarebbero altri milioni. Quanti saranno i redenti lassù in cielo? Non lo so, ma certo una bella folla. Tutti uno in Cristo, tutti a dichiarare la gloria del nostro Signore.

*che dicevano a gran voce: “Degno è l’Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l’onore, la gloria e la benedizione (5:12)*

Così questo coro di angeli che si uniscono alla chiesa. Vedete, non possono cantare la strofa, possono cantare solo il coro. Essi non sanno cosa significa essere riscattati mediante il sangue di Gesù Cristo. Ma quando si arriva al coro e si inizia a dichiarare che Lui è degno di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la benedizione, loro possono unirsi a questo coro e lo fanno.

*E udii ogni creatura che è nel cielo, sulla terra e sotto la terra, e quelle che sono nel mare e tutte le cose contenute in essi, che dicevano: “A colui che siede sul trono e all’Agnello siano la benedizione, l’onore, la gloria e la forza nei secoli dei secoli”. E i quattro esseri viventi dicevano: “Amen!”. E i ventiquattro anziani si prostrarono ed adorarono colui che vive nei secoli dei secoli (5:13-14)*

Così questa scena della redenzione nei luoghi celesti.

## Capitolo 6

Ora nel capitolo sei, inizia ad aprire il libro, o il rotolo.

*Poi vidi quando l’Agnello aprì il primo dei sette sigilli, e udii uno dei quattro esseri viventi che diceva come con voce di tuono: “Vieni e vedi”. E io vidi, ed ecco un cavallo bianco. E colui che lo cavalcava aveva un arco e gli fu data una corona, ed egli uscì fuori come vincitore e per vincere (6:1-2)*

E così la prima cosa che avviene sulla terra una volta che la chiesa è stata rapita, nel momento in cui viene sciolto il primo sigillo, viene l'anticristo su di un cavallo bianco. È il falso Messia, il falso Cristo. E inizierà a conquistare la terra, a portare la terra sotto la sfera del suo potere e del suo controllo. Perché ci viene detto – sempre a prova che Satana ha ancora il controllo del mondo – ci viene detto in Apocalisse tredici, che Satana darà all'anticristo il suo trono e la sua autorità. Così cederà la terra all'anticristo; ma vediamo che viene fuori qui, ed è la prima cosa dopo che la chiesa se ne sarà andata.

Ora secondo Paolo in II Tessalonicesi due, parlando dell'anticristo, lui non può venire fuori finché la chiesa non viene tolta. “Aspettando soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo; allora sarà manifestato il figlio della perdizione” (II Tessalonicesi 2:7-8). Quindi non può essere manifestato finché non sarà tolta di mezzo la forza che lo ritiene, che è lo Spirito di Dio all'interno della chiesa di Gesù Cristo.

Gesù disse: “Voi siete il sale della terra” (Matteo 5:13). Cos'è il sale? Era qualcosa che serviva per preservare. Gesù stava dicendo che la chiesa sta preservando il mondo. A quei tempi usavano il sale sul cibo per uccidere i batteri superficiali, perché non avevano la refrigerazione. Così la carne veniva salata per preservarla dalla putrefazione. Quindi quando Gesù dice ai Suoi discepoli: “Voi siete il sale della terra”, loro comprendono che noi siamo un'influenza che serve a preservare il mondo dal diventare completamente depravato. Ma dice: “Se il sale perde il suo sapore allora non è buono più a nulla e verrà gettato via e calpestato dagli uomini (Matteo 5:13). E se guardate queste nazioni che sono cadute nel comunismo, in ognuna di esse la chiesa è morta... per quanto riguarda la sua influenza, è morta: il sale è diventato insipido.

La chiesa è l'unica influenza preservatrice nel mondo, oggi. Se non fosse stato per la chiesa, persino gli Stati Uniti sarebbero già andati a fondo. Ora ci odiano perché li limitiamo dal fare tutto il male che amerebbero tanto fare. Rappresentiamo, e dovremmo rappresentare, una forza limitatrice nel mondo. Se qualcuno dice: “Oh, mi dispiace, non sapevo che tu fossi qui!”. Rallegratevi! Significa che avete un'influenza purificatrice dove lavorate. Se vi prendono in giro dicendo: “Oh non possiamo farlo, perché guarda chi c'è qui, san Giovanni”. Rallegratevi! Questo è quello che Dio vuole che siate, un'influenza purificatrice. Impedite loro di raccontare storie sporche. Impedite loro di vantarsi dei loro atti osceni. Fateli sentire in imbarazzo per le cose malvagie che fanno. Voi siete il sale della terra. Dovete essere un'influenza preservatrice.

Se cessiamo di essere questa influenza preservatrice, cesseremo di esistere. Se il sale diventa insipido, non serve a niente. Il Signore sta dicendo: “Voi siete buoni solo per una cosa, e cioè preservare il mondo”. Nel momento che la chiesa viene rimossa, questa influenza preservatrice non ci sarà più ed entrerà subito in scena l'anticristo. Aspettando soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo; allora sarà manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione che andrà avanti con ogni sorta di inganni e menzogne e così via.

Così nell'ordine, la chiesa è lì in cielo, essendo stata rapita. Viene aperto il primo sigillo, e viene fuori l'anticristo conquistando, portando il mondo sotto il suo controllo. Ora per i primi tre anni e mezzo lui sarà osannato come il salvatore. Il mondo dirà: “Ah, vedete. Vi abbiamo sempre detto che il problema erano quei maledetti cristiani. Loro ci hanno impedito di essere nella prosperità” e tutto il resto.

Naturalmente, tutte le ricchezze dei cristiani rimarranno qui e se le dividerà il mondo e tutti si divertiranno un sacco con le cose dei cristiani. E l'anticristo presenterà il suo nuovo programma economico e le sue nuove proposte di pace, e tutti diranno: “Sì, la chiesa era responsabile di tutte le guerre. Ora che ci siamo liberati di questi guerrafondai, possiamo avere pace qui sulla terra”. E si presenterà con la pace e la prosperità e i grandi programmi e penseranno che “quest'uomo è il massimo! Quest'uomo ha salvato il mondo! Il mondo era pronto per andare a fondo, ma quest'uomo ha salvato il mondo”. Sarà osannato come il Messia o il salvatore. “Egli uscì fuori come vincitore e per vincere”. Ma dopo tre anni e mezzo le cose cambiano.

*Quando egli aprì il secondo sigillo, udii il secondo essere vivente che diceva: “Vieni e vedi”. Allora uscì fuori un altro cavallo, rosso; e a colui che lo cavalcava fu dato di togliere la pace dalla terra, affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri, e gli fu data una grande spada. Quando egli aprì il terzo sigillo, udii il terzo essere vivente che diceva: “Vieni e vedi”. E io vidi, ed ecco, un cavallo nero; e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii una voce in mezzo ai quattro esseri viventi che diceva: “Un chenice di frumento [il chenice è una misura] per un denaro e tre chenici d'orzo [o tre misure] per un denaro, e non danneggiare né l'olio né il vino (6:3-6)*

Così il terzo cavallo rilascia la carestia che segue alla guerra. Naturalmente, se dovesse accadere una cosa così terribile, e io credo che accadrà, un olocausto nucleare – non credo che la chiesa sarà qui quando accadrà ma credo che una simile cosa è scritta probabilmente nei libri per il futuro – una delle conseguenze sarà naturalmente una terribile carestia, che distruggerà tutti i raccolti, e quindi quello che

sta accadendo ora in Etiopia accadrà in tutto il mondo. Una misura di frumento è equivalente all'incirca ad un litro, e un denaro, è la paga giornaliera di un operaio. Quanto prende oggi un operaio al giorno? Circa quaranta dollari. Quindi quaranta dollari per un litro di frumento.

Ehi, se vuoi essere l'uomo più ricco durante la Tribolazione, vatti a comprare un sacco di frumento e conservalo. Quando accadrà questo, basta che lo tiri fuori e diventerai l'uomo più ricco durante la Tribolazione. Potresti addirittura finire per essere l'uomo più ricco dell'Inferno, se questo è di qualche consolazione.

*Quando egli aprì il quarto sigillo, udii la voce del quarto essere vivente che diceva: "Vieni e vedi". E io vidi, ed ecco un cavallo giallastro; e colui che lo cavalcava aveva nome la Morte, e dietro ad essa veniva l'Ades. E fu loro data potestà sulla quarta parte della terra, per uccidere con la spada, con la fame, con la morte e mediante le fiere della terra (6:7-8)*

E così in queste piaghe, un quarto della popolazione della terra sarà distrutta. Ora, facciamo conto che quando la chiesa sarà rapita rimangono, che so, quattro miliardi di persone sulla terra, il che significa che con i primi quattro cavalieri, o dal secondo al quarto, un quarto, o un miliardo di persone moriranno. È terribilmente difficile da concepire.

*Quando egli aprì il quinto sigillo, io vidi sotto l'altare le anime di coloro che erano stati uccisi a motivo della parola di Dio e a motivo della testimonianza che avevano resa; e gridarono a gran voce, dicendo: "Fino a quando aspetti, o Signore, che sei il Santo e il Verace, a fare giudizio e a vendicare il nostro sangue sopra coloro che abitano la terra?". E a ciascuno di essi furono date delle vesti bianche e fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completato il numero dei loro conservi e dei loro fratelli, che dovevano essere uccisi come loro (6:9-11)*

Qui c'è un gruppo – non è la chiesa – un gruppo di persone che sono state martirizzate durante il periodo del regno dell'anticristo.

Ora quando verrà l'anticristo per regnare sulla terra, lui farà guerra contro i santi e li vincerà; questo dice la Scrittura. Non possono essere la chiesa, perché le porte dell'Ades non potranno vincere la chiesa. Ma quando la chiesa sarà rapita, io credo che la terra sperimenterà uno dei più grandi risvegli della storia. Pensate a tutti gli amici a cui avete testimoniato e che hanno riso e vi hanno preso in giro, ma quando avverranno veramente, queste cose che gli avete detto, in quel giorno si sveglieranno e si accorgeranno di quanto sono stati folli. E quando l'anticristo inizierà a stabilire il suo

regno, la sua autorità, il suo potere, magari avranno il buon senso di resistergli; questo significherà la loro morte, perché lui avrà il potere di mettere a morte quelli che gli resisteranno, cioè quelli che rifiuteranno di prendere il marchio e di adorare la sua immagine, ma attraverso il martirio almeno guadagneranno la loro salvezza.

E qui c'è un gran numero di anime che stanno sotto l'altare. E gridano: "Signore, quando potremo entrare, quanto dovremo aspettare prima di prendere anche noi parte alla scena celeste?". E saranno date loro delle bianche vesti e sarà detto loro di aspettare ancora un po' finché il resto di loro non sarà ucciso, come loro, finché non sarà completo il numero dei martiri. E allora saranno portati nella scena celeste, cosa che vedremo nella seconda parte del capitolo sette.

*Poi vidi quando egli aprì il sesto sigillo; ed ecco, si fece un grande terremoto, e il sole divenne nero come un sacco di crine, e la luna divenne come sangue; e le stelle del cielo caddero sulla terra, come quando il fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi acerbi. Quindi il cielo si ritirò come una pergamena che si arrotola, ed ogni montagna ed isola fu smossa dal suo luogo (6:12-14)*

Leggiamo questo e ci ricordiamo delle cose parallele che avranno luogo con la sesta coppa che sarà versata sulla terra. E potrebbe essere che questi sono giudizi paralleli, che essi verranno in parallelo l'uno con l'altro: il grande terremoto, le isole che vengono spostate, i terribili sconvolgimenti cataclismatici, quando la terra probabilmente subirà di nuovo un spostamento dell'asse polare, che avrà come risultato le cose che sono descritte qui; ad eccezione naturalmente della pioggia di meteoriti. Tutto questo potrebbe essere il risultato di uno spostamento dell'asse polare.

Si pensa che lo spostamento dell'asse polare possa essere stato causato da un meteorite che ha colpito la terra e che le ha fatto cambiare inclinazione. La forza del meteorite che colpisce la terra con la giusta traiettoria e tutto il resto, può aver sconvolto la terra e causato un improvviso spostamento di forse duemila chilometri, che ha posto il clima tropicale sotto l'aria polare [...] E pensano che quello che è caduto in Arizona, il cratere del meteorite di Winslow, potrebbe essere stato sufficiente – se ha colpito con la giusta traiettoria – a far inclinare la terra – che è a ventitré gradi virgola cinque, e a creare un'oscillazione costante della terra dal quel momento in poi.

E il resoconto dei mammut trovati congelati nel ghiaccio della Siberia con della vegetazione tropicale nel loro stomaco, ma la cui carne era ancora commestibile. Alcuni degli uomini della spedizione che ha trovato questi mammut hanno arrostito un po' della carne e l'hanno mangiata. L'hanno data ai cani e l'hanno mangiata. Così questi

mammuth sono stati congelati all'istante. È stato un congelamento rapido. E questo può essere accaduto a causa di un meteorite che ha colpito la terra, e l'ha messa su questo asse inclinato di ventitré gradi virgola cinque. E questo può aver causato anche il diluvio di Noè. Il terribile spostamento di acqua, degli oceani ecc., con la terra che si muove e le masse d'acqua che squarciano ogni cosa. E naturalmente il peso dell'acqua che schiaccia la crosta terrestre più sottile, le placche, facendola collassare, e l'acqua che spinge e fa sollevare le montagne, e cose di questo genere. E questo spostamento dell'asse polare potrebbe spiegare tutto, spostamento causato da un meteorite.

Ora qui troviamo una pioggia di meteoriti, le stelle che cadono dal cielo come il fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi acerbi. Qui troviamo un terribile terremoto. Qui troviamo le montagne e le isole che scompaiono. È un terribile sconvolgimento, un cataclisma.

*Allora i re della terra e i grandi e i ricchi e i capitani e i potenti e ogni schiavo e ogni uomo libero si nasconsero nelle spelonche e fra le rocce dei monti, e dicevano ai monti e alle rocce: "Cadeteci addosso e nascondeteci dalla faccia di colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello, perché è venuto il gran giorno della sua ira; e chi può resistere?"*  
(6:15-17)

Notate, questo è chiamato "il gran giorno della Sua ira", l'ira dell'Agnello. È confortante notare che in I Tessalonicesi 5:9 è detto che "Dio non ci ha destinati all'ira". Paolo dice anche, in Romani 5:9, che "saremo salvati dall'ira". Ora è giunto il giorno della Sua ira, il che significa che noi non possiamo essere qui, perché non siamo stati destinati all'ira. Ma la terra sperimenterà questo grande giudizio cataclismatico, e verrà sulla terra il giorno dell'ira di Dio.

E così vediamo queste spaventose scene, che io credo, anzi ne sono convinto, si manifesteranno nel prossimo quarto di secolo. Ma quando si arriverà a questo stadio, non mi aspetto di essere più qui. Non mi cercate qui.

Gesù ha detto, parlando di queste identiche cose in Luca ventuno... parlando di queste identiche cose: i cieli che vengono scossi e la pioggia di meteoriti e le cose cataclismatiche che verranno insieme a queste, Gesù ha detto: "Pregate di essere reputati degni di sfuggire a tutte queste cose e comparire davanti al Figlio dell'uomo".

Io mi aspetto di comparire davanti al Figlio dell'uomo. Io mi aspetto di trovarmi insieme alla folla del capitolo cinque, a cantare "degnò è l'Agnello di prendere il rotolo e di sciogliere i suoi sigilli, perché è stato immolato e col Suo sangue ci ha comprati a Dio".

E per la grazia di Dio, è lì che saremo tutti noi. Dio non ci ha destinati all'ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo di Gesù Cristo.

## **Apocalisse 7-9**

Nel capitolo 4 del libro dell'Apocalisse, siamo stati portati nella scena celeste in cui Giovanni contempla il trono di Dio, i cherubini intorno al trono che adorano Dio e i ventiquattro anziani che rispondono a questa adorazione.

Nel capitolo 5 abbiamo visto il libro, o il rotolo, con i sette sigilli nella mano destra di Colui che siede sul trono, il rotolo che è l'atto di proprietà della terra. Un angelo che proclama: "Chi è degno di prendere il rotolo e di sciogliere i suoi sigilli?". Riconosciamo che nessun uomo è degno, nessun uomo può riscattare la terra. E Giovanni davanti alla prospettiva della terra che non può essere riscattata inizia a piangere, finché un anziano non gli dice: "Non piangere, ecco il Leone della tribù di Giuda ha vinto per prendere il rotolo e sciogliere i suoi sigilli".

Così vediamo Gesù che si fa avanti e prende il rotolo. E sentiamo la reazione, prima di tutto, dei riscattati, della chiesa, che canta della sua redenzione per mezzo del Suo sangue e che Lui è degno di prendere il libro e di scioglierne i sigilli. E poi sentiamo gli angeli, cento milioni più milioni di milioni che si aggiungono al coro rivolto all'Agnello e a Colui che siede sul trono.

Poi nel capitolo 6 vediamo che inizia a sciogliere i sigilli di questo rotolo. E mentre scioglie i sigilli del rotolo, vediamo che iniziano ad aver luogo dei giudizi sulla terra. Il primo sigillo porta alla manifestazione dell'anticristo, il cavallo bianco e il suo cavaliere. Il secondo sigillo porta guerre e desolazioni. Il terzo porta la carestia e il quarto la morte. E vediamo che con i primi quattro sigilli, con i quattro cavalieri dell'apocalisse, come vengono chiamati, viene distrutto un quarto della popolazione della terra.

Il quinto sigillo ci presenta una moltitudine di persone che stanno sotto l'altare di Dio che sono salvate durante la Grande Tribolazione. Esse chiedono a Dio "Quanto dovremo aspettare ancora prima che Dio faccia vendetta di coloro che abitano la terra e che ci hanno uccisi? Quanto, prima che Dio faccia vendetta sulla terra?". E viene detto loro che devono aspettare ancora un po' finché il loro numero non sia completato, e vengono date loro delle vesti bianche, e quindi, vengono consolati.

Con il sesto sigillo vediamo un terribile e catastrofico giudizio sulla terra, descritto nel libro di Gioele, descritto in Isaia, descritto da Gesù: le stelle che cadono dal cielo, le

isole che vengono spostate, la superficie della terra che viene mutata in senso geografico, a causa di questo cataclisma.

Ora arriviamo al capitolo 7, e prima che viene aperto il settimo sigillo, abbiamo ora una sorta di piccola parentesi, in cui Giovanni vede questi quattro angeli che trattengono i venti della terra in modo che non soffino sulla terra, né sul mare, né su alcun albero.

*Poi vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il sigillo del Dio vivente, e gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato dato di danneggiare la terra e il mare, dicendo: "Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo segnato i servi del nostro Dio sulle loro fronti" (7:1-3)*

Ora sappiamo che durante la Grande Tribolazione, o durante questo periodo di sette anni, - solo tre anni e mezzo di questi sono definiti la Grande Tribolazione... Ora durante i primi tre anni e mezzo di questo periodo, quando l'anticristo stabilirà il suo potere, il suo regno, che Dio manderà due testimoni, che saranno presentanti nel capitolo undici, che renderanno testimonianza per quarantadue mesi, o tre anni e mezzo. E durante il tempo della loro testimonianza, essi chiuderanno il cielo in modo che non pioverà durante il tempo in cui testimonieranno. Questa mancanza di pioggia, naturalmente, sarà uno degli strumenti che produrrà questa carestia che abbiamo nel terzo sigillo. Potrebbe essere che il trattenere i venti da parte di questi quattro angeli è ciò che fa cessare la pioggia.

Vedete, noi abbiamo un ciclo dell'acqua, in cui le acque degli oceani evaporano nell'atmosfera e vengono portate dai venti sulla terra. E quando le nuvole iniziano a raffreddarsi, i gas si condensano e diventano pioggia che cade sulla terra; quindi, la terra è bagnata grazie a questo ciclo dell'acqua. È un meraviglioso piano ingegneristico di Dio per bagnare la terra. Ma se i venti vengono trattenuti, allora l'acqua che evapora nell'atmosfera non viene portata sulla terra e probabilmente rimane sospesa nell'atmosfera stessa, di nuovo, causando alcuni interessantissimi fenomeni atmosferici, perché l'acqua rimarrebbe di nuovo sospesa in grande concentrazione nell'atmosfera.

Così, qui ci sono quattro angeli che stanno ai quattro angoli della terra. E la parola "angoli" è probabilmente una cattiva traduzione. La parola in greco è tradotta al presente in quadranti. E abbiamo parlato dei quattro quadranti della terra, e cioè il nord, l'est, il sud e l'ovest. Così abbiamo il vento del nord, il vento dell'est, il vento del sud e il vento dell'ovest, i quattro quadranti della terra.

Ci sono persone che cercano sempre di trovare delle pecche nella Bibbia, e dicono che la Bibbia sta qui riflettendo la superstizione, o la credenza, del tempo, perché dice: “I quattro angoli della terra”. Quindi evidentemente Giovanni credeva che la terra fosse piatta, e che avesse quattro angoli della terra, e così, porta avanti una teoria sbagliata. E di conseguenza non puoi credere nella Bibbia perché ha degli errori, come questo dei quattro angoli della terra.

Beh, ho visto un cartello che diceva che i Marines sono a quattro angoli della terra, quindi non puoi credere nemmeno al Dipartimento delle Difesa, perché non si sono accorti che la terra è rotonda, pensano che abbia quattro angoli.

No. L'idea è quella di quadranti: nord, est, sud e ovest. Ma, cosa molto interessante, i fisici e tutti gli altri ora dicono ci sono davvero quattro angoli sulla terra. La terra non è in realtà rotonda. I poli sono in qualche modo schiacciati in modo da creare un rigonfiamento all'altezza dell'equatore - quindi, la terra ha più una forma ellittica - ma il rigonfiamento in realtà crea quattro angoli della terra. E questa è una delle ultime affermazioni fatta da chi studia queste cose.

Ma qui parla di quattro quadranti, quattro venti: il vento del nord, dell'est, del sud e dell'ovest. E per me è molto interessante che questi angeli – e devono essere delle creature davvero molto affascinanti – hanno il potere di trattenerne i venti in modo da non farli soffiare. Eccoli qui che trattengo i venti; ma quest'altro angelo che sale dall'est, avendo il sigillo del Dio vivente, grida a gran voce ai quattro angeli a cui è stato dato di danneggiare la terra e il mare, dice loro: “Non danneggeteli finché non abbiamo segnato i servi del nostro Dio sulle loro fronti”.

*Quindi udii il numero di quelli che erano stati segnati [o sigillati] : centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù dei figli d'Israele (7:4)*

Ora è molto chiaro, non è vero? Quanti vengono segnati? Centoquarantaquattromila. Chi sono? Persone di tutte le tribù d'Israele. Non potrebbe essere più chiaro di così!

Ora molte persone hanno difficoltà con il libro dell'Apocalisse, perché dicono: “Beh, non potete capirlo! Vedete, i centoquarantaquattromila non sono in realtà centoquarantaquattromila. È un numero simbolico di dodici volte dodicimila. E dodici è il numero del governo umano...”. E iniziano a spingerlo sempre più in là sempre più in là. Così significa che un uomo regnerà per un mese durante i mille anni dell'era del regno e ogni genere di strane speculazioni.

Naturalmente, i Testimoni di Geova pensano: “Ehi, noi siamo i centoquarantaquattromila”. E Herbert Armstrong nella sua “Verità per il mondo di domani” dice: “No, noi siamo i centoquarantaquattromila. E se tu raddoppi o triplichi la decima che versi alla chiesa di Dio, anche tu potrai diventare uno dei centoquarantaquattromila, la cerchia ristretta. E quando arriverà il momento preciso ti spediremo un telegramma in modo che tu potrai volare in questo deserto dove abbiamo preparato il necessario per la sopravvivenza di questi centoquarantaquattromila”.

Così loro dicono di essere i centoquarantaquattromila, come i Testimoni di Geova dicono di essere i centoquarantaquattromila, e molti altri gruppi hanno cercato di attribuirsi questa identità. Ma ovviamente per fare questo devi ignorare quello che dice il testo e devi iniziare a leggere questo testo e dire: “Beh, Dio non voleva dire questo! È un parlare simbolico, in senso spirituale... e noi siamo l'Israele spirituale, e io sono della tribù di Ascer spirituale, o di Beniamino ecc.”. Ma è proprio per evitare questo genere di speculazioni che il Signore ha elencato le dodici tribù!

Ora, voi sapete benissimo che in realtà ci sono tredici tribù, non è vero? Vi ricordate, quando Giacobbe va da Giuseppe in Egitto, dopo aver pensato per anni che era morto, ora scopre che è vivo ed è uno dei capi d'Egitto... Giacobbe, quest'uomo anziano, va da Giuseppe, e quando Giuseppe va a trovare suo padre Giacobbe, porta i suoi due figli Efraim e Manasse. E Giacobbe dice a Giuseppe: “Questi due figli sono miei. Ogni altro figlio che ti nascerà dopo questi potrà essere tuo, ma questi due sono miei”. E ha reclamato i due figli di Giacobbe, Efraim e Manasse. Così Efraim e Manasse sono diventati entrambi delle tribù d'Israele.

E quindi la tribù di Giuseppe è divisa in due, la tribù di Efraim e la tribù di Manasse. Così la tribù dei leviti è diventata la tredicesima tribù, ma in genere non veniva numerata tra le tribù. Ad esempio, nella suddivisione del paese non c'è stata una parte per Levi, perché il Signore era la loro parte. Quindi il paese è stato suddiviso in dodici parti, una per ciascuna tribù. E Efraim e Manasse hanno ricevuto entrambi la loro assegnazione.

Ora, di regola, non si legge della tribù di Giuseppe, perché è stata divisa in due tribù. Qui troviamo la tribù di Giuseppe e la tribù di Manasse. Quindi quando si riferisce alla tribù di Giuseppe, senza dubbio è la tribù di Efraim, perché Manasse anche è elencato tra quelli che vengono sigillati, i dodicimila qui nel capitolo sette.

Quindi la cosa interessante è che qui viene elencata anche la tribù di Levi, ma viene omessa la tribù di Dan. Dan è stata la prima tribù a darsi all'idolatria. Se andate nel “tel”

di Dan nel nord d'Israele oggi, hanno riportato alla luce una grande area di adorazione pagana, perché la tribù di Dan è stata leader nell'idolatria, è stata la prima tribù a darsi all'idolatria. E questa potrebbe essere la ragione per cui Dio non li ha sigillati per sfuggire ad alcune delle cose che succederanno nel periodo della Grande Tribolazione. Scopriremo, andando avanti nel libro, che i centoquarantaquattromila che vengono sigillati saranno divinamente protetti da molti dei giudizi che si abatteranno sulla terra.

Così dodicimila per ciascuna tribù, la tribù di Giuda che viene elencata per prima perché Ruben ha perso la sua primogenitura. Quando è andato a stare con la concubina di suo padre ha perso la sua primogenitura che è stata data a Giuda. E a Giuda è stato dato lo scettro in modo che dovesse essere Giuda la tribù regnante. E naturalmente sappiamo che Davide è venuto dalla tribù di Giuda e che più avanti Gesù, che era quella Radice di Giuda, il Germoglio di Iesse, la Radice di Iesse che sarebbe uscito da Giuda, il Leone della tribù di Giuda. Così la tribù di Giuda viene elencata per prima. E poi Ruben, il figlio maggiore che ha perso il suo rango; poi Gad e tutti i figli, dodicimila per ogni figlio.

Così questi centoquarantaquattromila. Ora sono stati sigillati. Più avanti li rincontreremo, e vedremo come saranno protetti dai vari giudizi che verranno. Verso nove.

*Dopo queste cose io vidi, ed ecco una grande folla che nessuno poteva contare, di tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue; questi stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, coperti di vesti bianche e avevano delle palme nelle mani. E gridavano a gran voce, dicendo: "La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono e all'Agnello" (7:9-10)*

È interessante, sono vestiti di bianche vesti, hanno in mano delle palme, e cosa gridano? La salvezza.

Ora ci ricordiamo di un'altra folla con le palme in mano, e hanno gridato la stessa cosa. "Osanna" significa "salvezza", o "salva ora", letteralmente. Gridavano: "La salvezza appartiene al nostro Dio". Quindi ci sono molte somiglianze tra questa folla e quella folla sulla strada da Betania a Gerusalemme nel giorno in cui Gesù ha fatto la Sua discesa dal Monte degli Ulivi su di un asino e i discepoli agitavano i rami di palma e la folla diceva: "Osanna, osanna; benedetto Colui che viene nel nome del Signore". Salvezza, salvezza, benedetto Colui che viene nel nome del Signore.

Così qui c'è una folla in cielo, un gran numero di persone. Ad ogni modo, questi vengono da tutto il mondo, da tutte le differenti razze, i differenti gruppi etnici. Il loro

grido è lo stesso: “La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono e all’Agnello”.

*E tutti gli angeli stavano in piedi intorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si prostrarono sulle loro facce davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: “Amen! La benedizione, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l’onore, la potenza e la forza appartengono al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen (7:11-12)*

Ora quando la chiesa canta il suo canto di redenzione, verso nove del capitolo cinque, loro cantano un nuovo cantico dicendo: “Tu sei degno”. E gli angeli rispondono a questo cantico adorando e dicendo: “Degno è l’Agnello che è stato immolato di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l’onore, la gloria e la benedizione” (5:11). Qui la stessa cosa con un paio di differenze. Nel cantico della chiesa, loro parlano di ricchezze, perché, cosa abbastanza interessante, il Signore ci considera il Suo tesoro. Paolo prega per gli Efesini che possano ricevere uno “Spirito di sapienza e di rivelazione; e che possano conoscere le ricchezze della gloria della Sua eredità tra i santi” (Efesini 1:17-18), o che possano conoscere quanto valgono per Dio.

Vi ricordate la parabola di Gesù riguardo al regno dei cieli simile ad un uomo che va per in un campo e scopre un tesoro e per la gioia che ne ha, va e vende tutto per poter comprare il campo e avere il tesoro (Matteo 13:44)? “Ora il campo” dice Gesù, “è il mondo”, e Lui è quello che ha dato tutto. Lui ha dato la Sua vita per acquistare il mondo in modo da poter avere il tesoro. Quindi “se solo sapeste”, dice Paolo, “quanto valete per il Signore! Come vi considera un tesoro”. E Pietro dice: “Noi siamo il Suo tesoro particolare”. Beh, è particolare per me che Dio trovi un tale valore in me, che Dio mi consideri un tesoro; ma noi siamo la Sua eredità.

Così “ricchezze” quando la chiesa canta il suo cantico, noi siamo la Sua eredità, le Sue ricchezze. Quando questo gruppo canta, il ringraziamento viene sostituito alle ricchezze, e questa è la differenza nella risposta tra i due gruppi. Perché quando gli angeli rispondono al secondo gruppo, la risposta non è relativa alle ricchezze, ma al ringraziamento. Una piccola interessante differenza. Sono gruppi diversi.

Non vediamo la chiesa qui nel capitolo sette, ma vediamo quelli che nel capitolo sei, sotto il quinto sigillo, vengono martirizzati durante la Grande Tribolazione per la loro testimonianza, che gridano vendetta su quelli che abitano la terra, a cui vengono date delle bianche vesti e a cui viene detto di aspettare ancora un po’ di tempo finché il loro numero non sarà completo. Essi dicono: “Fino a quando aspetti, o Signore, che sei il Santo e il Verace, prima che possiamo entrare in cielo”? Il Signore dà loro delle

bianche vesti e dice: “Aspettate finché non sarà completo il vostro numero, e allora potrete entrare”.

Ora vediamo che il loro numero è completo e li vediamo entrare nella scena celeste. E questo in realtà ci porta direttamente alla fine. Nel capitolo sette, c'è questa piccola parentesi, che ci prende e ci porta a vedere l'intera scena, e poi tornerà di nuovo ai sigilli nel capitolo otto. Quindi questa è solo una piccola visuale parallela, un piccolo segmento che va direttamente alla fine.

Così gli angeli rispondono al loro cantico di salvezza adorando Dio e attribuendo a Dio “la benedizione, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen”.

Ora uno degli anziani fa a Giovanni una domanda retorica, dicendo:

... *“Chi sono costoro che sono coperti di bianche vesti, e da dove sono venuti?” (7:13)*

Chi sono, Giovanni? E da dove vengono? Ed è una domanda retorica, volta ad aprire la porta per una risposta. Non è che sta veramente cercando una risposta da Giovanni, ma è volta ad aprire la porta per dare la risposta a Giovanni.

*Ed io gli dissi [dice Giovanni]: “Signore mio [“kurios”, spesso tradotto “Signore”], tu lo sai”. Egli allora mi disse: “Costoro sono quelli che sono venuti dalla grande tribolazione, e hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell’Agnello. Per questo essi sono davanti al trono di Dio e lo servono giorno e notte nel suo tempio; e colui che siede sul trono dimorerà tra di loro (7:14-15)*

Ora vediamo che alla fine queste persone dovranno ricevere tutti i diritti e i privilegi del popolo riscattato di Dio, la chiesa. Ma al momento... Prima non era permesso loro di salire nella scena celeste, nel capitolo sei, quinto sigillo. Ma ora che entrano, entrano con la possibilità di servirLo nel Suo tempio giorno e notte. Mentre la chiesa sta regnando con Lui; e la promessa per la chiesa è che avrebbe regnato con Lui. “A Colui che ci ha amato e ci ha comprato con il Suo sangue... e noi regneremo con Lui”. Questi ora Lo servono lì nel tempio di Dio e Colui che siede sul trono dimorerà tra di loro.

Ora essi escono dalla Grande Tribolazione, il che significa che essi sono stati senza dubbio martirizzati durante questo periodo di tribolazione. Leggeremo che quando l'anticristo prenderà il sopravvento, lui porterà a un nuovo sistema economico che richiederà che ognuno riceva un marchio, e nessuno potrà comprare o vendere senza questo marchio. Comunque, chiunque prenderà il marchio sarà destinato ad un futuro eterno senza speranza: nessuna speranza di salvezza per chiunque prende il marchio

della bestia. Quindi avranno potere di mettere a morte quelli che rifiuteranno di prendere il marchio. Naturalmente, non potendo comprare né vendere, è facile morire presto di fame. Così un gran numero di persone sarà salvato dopo che la chiesa è stata rapita.

Ora c'è un'indicazione che quelli che saranno salvati dopo il rapimento sono quelli che non hanno mai sentito prima l'Evangelo. Questa indicazione viene da Paolo, che scrivendo ai Tessalonicesi, nella sua seconda epistola, parlando della venuta dell'anticristo, dice: "Perché non hanno voluto credere nella verità, Dio manderà loro efficacia d'errore perché credano ad una menzogna" (II Tessalonicesi 2:11). Quindi quelli che hanno coscientemente e volontariamente rigettato la verità che è in Gesù Cristo, quando verrà l'anticristo, lui porterà un grande inganno e Dio permetterà che essi siano ingannati, perché non hanno voluto accettare la verità.

Ma ci sono forse due miliardi di persone sulla terra oggi che non hanno mai ascoltato il messaggio della salvezza per mezzo di Gesù Cristo. Durante questo periodo di tempo, il messaggio della salvezza sarà dichiarato dai centoquarantaquattromila che sono stati sigillati; sarà dichiarato anche da degli angeli che voleranno attraverso i cieli. E tra questi due miliardi di persone che non hanno mai ascoltato della grazia salvifica di Dio per mezzo di Gesù Cristo, ce ne saranno molti che accetteranno la testimonianza e il messaggio dei centoquarantaquattromila e degli angeli, e saranno salvati, martirizzati, e portati nella scena celeste. Un gran numero che nessuno può contare, ci viene detto; da tutte le parti del mondo, da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue.

Così un interessante gruppo in cielo. Giovanni non li riconosce. Se fossero stati la chiesa, quando l'anziano dice: "Chi sono questi e da dove vengono?", Giovanni avrebbe detto: "Beh, questa è la chiesa! Io li conosco. Faccio anch'io parte di questo gruppo!". Ma non li riconosce, perché è una moltitudine di salvati che non sono la chiesa. Quindi per Giovanni è un mistero; ma il mistero viene spiegato dall'anziano. Sono venuti dalla Grande Tribolazione. Sono stati martirizzati durante il periodo della Grande Tribolazione. Hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello.

Ora,

*Essi non avranno più fame né sete ... (7:16)*

Andando avanti nei prossimi giudizi di Dio che si abatteranno sulla terra, scopriremo che le riserve di acqua fresca verranno inquinate, così che gli uomini avranno una reale scarsità d'acqua. Non solo, se non piove per tre anni e mezzo, anche questo contribuirà

a far esaurire l'acqua. Immaginate quello che potrebbe succedere qui nella California Meridionale se non piovesse per tre anni e mezzo. Non ci vorrebbe molto per terminare le nostre riserve. Ci sarebbe una terribile carestia a causa della mancanza di pioggia, della siccità. I raccolti andrebbero persi. Ma essi non avranno più fame. Sono passati attraverso la fame nel tempo della tribolazione sulla terra. Sono passati attraverso la sete.

*... non li colpirà più il sole né arsura alcuna (7:16)*

Dio darà potenza al sole per ustionare gli uomini che abitano sulla terra.

*perché l'Agnello, che è in mezzo al trono, li pascerà e li guiderà alle vive fonti delle acque; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi" (7:17)*

Ora questa piccola parentesi termina e così torniamo al rotolo con i sette sigilli, l'atto di proprietà della terra che Gesù ha aperto per dimostrare il Suo diritto di riscatto.

## **Capitolo 8**

*E quando egli aprì il settimo sigillo, si fece silenzio nel cielo per circa mezz'ora (8:1)*

Il silenzio può essere certe volte qualcosa di spaventoso, specialmente in una grande folla di persone. Guardate cosa fa il silenzio per quindici secondi. Sembra quasi espandersi. Tutto è calmo. È in un certo senso qualcosa di spaventoso. E lì in cielo con grandi folle che cantano e adorano, e vedendo tutta questa intensa attività lì, e all'improvviso si fa silenzio quando viene aperto questo settimo sigillo. È in un certo senso qualcosa di spaventoso.

Ora dal settimo sigillo procedono ora altri sette giudizi, le sette trombe. In questi spettacoli pirotecnici durante il quattro luglio, si vedono questi razzi che scoppiano e fanno una grande fiammata, ma subito dopo c'è un altro scoppio. Non appena il primo inizia a scomparire, viene fuori il secondo con un'altra fiammata. Beh, questo è quello che abbiamo qui. Viene aperto il settimo sigillo e puff, ecco una seconda serie di sette giudizi. Dai sette sigilli, ora scoppiano fuori le sette trombe. E quando si arriva alla settima tromba, allora scoppiano fuori le sette coppe dell'ira di Dio, che completano le piaghe.

E così il silenzio dello spazio di circa mezz'ora in cielo, proprio prima che ci sia questa seconda serie di giudizi.

*Ed io vidi i sette angeli che stanno davanti a Dio, e furono date loro sette trombe (8:2)*

Ora sappiamo che ci sono i cherubini intorno al trono di Dio. Sono quattro. Satana un tempo era uno dei cherubini. Essi sembrano essere i più elevati degli esseri creati da Dio in forma angelica. Dopo di loro ci sono gli arcangeli; la Bibbia parla di due di essi: Michele, chiamato il grande principe, un arcangelo; e Gabriele, che quando si presenta al padre di Giovanni Battista, Zaccaria, dice: "Io sono Gabriele che sto alla presenza di Dio" (Luca 1:19). Ci sono sette angeli che stanno lì alla presenza di Dio, che vengono mandati da Dio in particolari missioni.

Ora in uno dei libri apocrifi, il libro di Enoc, e anche in Tobia, viene nominato anche Raffaele come uno dei sette angeli. In Enoc sono nominati anche Uriel e Sacral, e dice il nome anche di altri due; ma qui ci sono sette angeli che stanno davanti a Dio, e a loro vengono date sette trombe.

*Poi venne un altro angelo che aveva un turibolo d'oro e si fermò presso l'altare; e gli furono dati molti profumi, affinché li aggiungesse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono (8:3)*

Io credo che quest'altro angelo è Gesù Cristo e ora Lo vediamo nella Sua opera di mediatore lì in cielo, come nostro Sommo Sacerdote.

Ora vi ricordate, sulla terra il sommo sacerdote entrava e offriva davanti al Signore i sacrifici per il popolo. E nel tempio, giornalmente, il sacerdote entrava e prendeva questi piccoli bruciatori per l'incenso con i carboni presi dall'altare, e li offriva, e il fumo dell'incenso saliva davanti all'altare [...] che si trovava fuori dal Luogo Santissimo. Lui entrava giornalmente per offrire questo incenso.

Ora il tabernacolo terreno era un modello del cielo, come abbiamo detto. Così di nuovo ora vediamo la scena reale in cielo, di cui il tabernacolo terreno era modello. Ma vediamo quest'angelo, che come ho detto, credo sia Gesù, con un turibolo d'oro, mentre aggiunge molti profumi, o molto incenso, alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che è davanti al trono, che è rappresentato dal propiziatorio del tabernacolo.

*E il fumo dei profumi, offerti con le preghiere dei santi, salì dalla mano dell'angelo a Dio (8:4)*

Così qui ci sono le preghiere dei santi che vengono offerte di nuovo davanti a Dio come un profumo, come incenso.

Ora abbiamo visto che questo è accaduto nel capitolo cinque, quando l'Agnello viene e prende il rotolo dalla mano destra di Colui che siede sul trono, gli anziani prendono delle piccole coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi, e le offrono

davanti al trono di Dio. È qui che la chiesa scoppia dicendo: “Degno è l’Agnello di prendere il libro”. Ma si parla spesso delle nostre preghiere come di un profumo d’odore soave davanti a Dio, che esse salgono a Dio come un profumo. Così qui di nuovo le preghiere dei santi che vengono offerte con del profumo davanti al trono.

È possibile che queste siano le preghiere delle anime che stanno sotto l’altare nel capitolo cinque e che dicono: “Fino a quando aspetti, o Signore, a vendicare il nostro sangue”. Ora che Dio sta per versare la seconda serie di giudizi, queste preghiere dei santi che stanno chiedendo a Dio di vendicare il loro sangue contro quelli che sono sulla terra e che li hanno uccisi... è possibile che queste siano le loro preghiere che vengono offerte in questo momento.

Indietro nel capitolo cinque, quando Gesù prende il libro, o il rotolo, le preghiere che vengono offerte in quel momento sono le preghiere che noi abbiamo offerto quando abbiamo detto: “Venga il Tuo regno sia fatta la Tua volontà in terra come è fatta nel cielo”. Le nostre preghiere verranno offerte in quel momento, perché quando prende il rotolo, quello è il regno che viene, quella è la preparazione della terra per lo stabilimento del regno di Dio. Quindi, quelle sono le preghiere che saranno offerte in quel momento. Mentre ora che ci prepariamo a vedere questi giudizi, vengono offerte le preghiere di questi santi che chiedono vendetta contro quelli che li hanno uccisi.

Io prego spesso: “Signore, quando ripulirai tutto questo macello?”; sapete no, la corruzione che è nel mondo, la gente corrotta che è nel mondo, la morale corrotta. E quando degli uomini rapiscono una piccola bambina di tre o quattro anni, abusano di lei e poi la uccidono, io dico: “Dio, quanto aspetterai prima di fare vendetta contro di loro? Porta il tuo giudizio contro di loro!”. Mi toccano molto queste cose e prego davvero: “Signore, per quanto ancora lascerai che vada avanti questa corruzione?”. Il giorno sta per arrivare. Dio giudicherà la terra. L’uomo non la passerà liscia con la sua iniquità.

Quindi le preghiere dei santi sull’altare d’oro davanti al trono.

*E il fumo dei profumi, offerti con le preghiere dei santi, salì dalla mano dell’angelo a Dio. Poi l’angelo prese il turibolo, lo riempì del fuoco dell’altare e lo gettò sulla terra; e si fecero voci, tuoni, lampi e un terremoto. E i sette angeli che avevano le sette trombe si prepararono a suonare la tromba (8:5-6)*

E così vediamo una manifestazione spettacolare di lampi, tuoni, e un terremoto che precedono il suono delle sette trombe.

*E il primo angelo suonò la tromba, e si fecero grandine e fuoco, mescolati con sangue, e furono gettati sulla terra; e la terza parte degli alberi fu interamente bruciata, ed ogni erba verde fu interamente bruciata (8:7)*

C'è nel nostro sistema solare, una fascia di asteroidi che suscita molta preoccupazione a molti scienziati e astronomi. Fuori Tucson, in Arizona, hanno installato il Telescopio di Kit. Anzi, è piuttosto un gruppo di telescopi lì sul monte Kit. E uno dei principali obiettivi della ricerca è quello di mappare, tracciare e ricercare gli asteroidi che rappresentano una reale minaccia per la terra. Ci sono qualcosa come duemila asteroidi già identificati le cui orbite potrebbero portarli in rotta di collisione con la terra. Ce ne sono altri duemila che hanno una certa possibilità che le loro orbite li portino a contatto con la terra.

Gli scienziati stanno in realtà discutendo delle misure preventive da prendere nel caso scopriremo che una delle traiettorie di questi asteroidi possa essere una seria minaccia, diciamo, entro un anno; stanno pensando di mandare una navetta spaziale per cercare in qualche modo di ridirezionare l'asteroide dalla propria rotta di collisione con la terra, perché l'impatto di un asteroide di un chilometro causerebbe maggiori danni fisici di qualsiasi guerra nucleare. L'unica cosa che non avrebbe sarebbero le radiazioni.

Sappiamo che la terra è stata spostata dal suo asse polare. Sappiamo che il nord, l'area del Polo Nord, il Circolo Polare Artico non è stato sempre un Circolo Polare Artico. Non è stata sempre una vasta distesa ghiacciata. Non è stato sempre ricoperto di ghiaccio. Perché lì nel ghiaccio hanno trovato dei mastodonti perfettamente conservati, congelati lì nel ghiaccio con della vegetazione tropicale nel loro apparato digerente. Molti scienziati ritengono che lo spostamento dell'asse polare possa aver avuto luogo come risultato di un asteroide che ha colpito la terra. Credono che il cratere che si trova in Arizona, fuori da Winslow, che ha un diametro di quasi cinque chilometri, profondo più di centocinquanta metri... che questo cratere si sia formato forse per l'impatto di un asteroide. E che era largo abbastanza, se l'impatto è avvenuto nella giusta direzione, per far sobbalzare la terra.

Se prendi una palla che sta girando e improvvisamente colpisci quella palla con forza, puoi fermare la rotazione della palla o puoi far spostare la palla. Così, un asteroide che colpisce la terra potrebbe averla fatta spostare e improvvisamente questi mastodonti, che vivevano duemila chilometri al di sotto di questo ghiaccio Polare Artico, si sono congelati velocemente. La terra si sposta in un momento di duemila chilometri, e

improvvisamente queste aree tropicali si ritrovano sotto alla massa d'aria gelida del polo e subito si ghiacciano in questo congelamento improvviso, perché si ritrovano in poco tempo sotto a questa massa di aria artica. E credono che questa forse è la causa del fatto che questi mastodonti si trovino lì: lo spostamento del polo che ha luogo istantaneamente, a causa dell'impatto di un asteroide.

Ora hanno parlato di disintegrare un eventuale asteroide con una bomba atomica. Se ne vedono uno che sta per colpire, si va nello spazio. Ma poi hanno parlato del problema che se, se vai e fai saltare in aria l'asteroide, avrai diversi asteroidi che cadranno sulla terra. Questo complicherebbe solo il problema. Ma stanno studiando dei metodi per far cambiare orbita all'asteroide in modo che non colpisca la terra. È una grandissima preoccupazione per gli scienziati, oggi, e stiamo spendendo milioni di dollari nella ricerca e nello studio per proteggere la terra da questo genere di pericoli che esistono veramente.

Le probabilità che un asteroide colpisca la terra quest'anno sono tre su un milione. Quindi, non sono tante; ma ci sono. Questa possibilità esiste. Hanno colpito in precedenza. Gli scienziati ritengono che nel 1906 quella terribile catastrofe avvenuta in Siberia, che ha sradicato alberi enormi, li ha abbattuti come stuzzicadenti per diverse centinaia di chilometri, credono che sia stato con molta probabilità un asteroide. È qualcosa che è una minaccia e una grande preoccupazione.

Ora potrebbe essere che studiando questi fenomeni che stanno accadendo in questi giudizi delle trombe, che queste cose avvengano come risultato dell'impatto di asteroidi. Vedete, l'ultimo asteroide che è andato vicino a colpire la terra è stato nel 1937. Abbiamo quasi avuto una calamità. L'asteroide è passato a meno di ottocentomila chilometri dalla terra. Naturalmente, noi lo stavamo monitorando e non sapevamo, a quel tempo non eravamo in grado con i computer di tracciare la traiettoria abbastanza precisamente da sapere se avrebbe colpito o no. Ma un sacco di persone pensavano che avrebbe colpito, nel 1937. Quello è stato l'ultimo incontro ravvicinato che abbiamo avuto con un asteroide di qualsiasi dimensione. Naturalmente, ci sono meteoriti che entrano nell'atmosfera da qualche parte intorno alla terra. Questo è abbastanza comune.

Ora quest'anno sta tornando la Cometa di Halley. Dietro alla Cometa di Halley c'è una coda fatta di quella che chiamano spazzatura spaziale, detriti ... e ogni agosto abbiamo un meraviglioso spettacolo, generalmente intorno al 20, 21 agosto, quando passiamo attraverso i detriti della coda della Cometa di Halley, lasciati dalla sua ultima orbita

intorno a questa direzione. E questa spazzatura che è lì nello spazio, ogni anno passiamo attraverso l'orbita, quando la terra orbita intorno al sole, quando arriviamo a quel punto in cui si trova tutta questa spazzatura, vediamo quelle che chiamiamo stelle cadenti. E molte notti sono rimasto fuori a guardare queste stelle cadenti. È davvero un'esperienza bellissima.

Ora la Cometa di Halley probabilmente non sarà visibile quest'anno perché orbiterà dall'altra parte del sole. Potremmo riuscire a vedere un po' della coda mentre si allontana da noi. E mentre inizia ad allontanarsi, la forza di attrazione del sole attrarrà più detriti della coda portandoli nel nostro sistema solare, in modo da farci avere delle interessanti piogge di meteoriti nei prossimi anni, perché il sole attirerà molti dei detriti dalla Cometa di Halley, mentre questa inizia ad allontanarsi, non tutti i detriti della coda si allontaneranno. Molti dei detriti saranno attirati dalla forza di gravità del sole. Ma questa forte fascia di asteroidi è lì vicino al pianeta Giove, qualche volta vengono respinti da quella loro orbita e vengono portati in rotta di collisione con la terra. Ed è qualcosa che viene studiato ed è abbastanza interessante per gli scienziati.

Ora, vediamo che Gesù dice che le stelle del cielo cadranno come un fico che viene scosso da un gran vento e fa cadere i suoi fichi acerbi (6:13). In altre parole, alcune di queste piogge di meteoriti che abbiamo visto, non avranno niente a che vedere con quello che accadrà durante il periodo della Grande Tribolazione. E alcune di queste cose assomigliano tanto all'impatto di asteroidi e agli effetti che ne derivano. Così il primo angelo suona e subito cadono sulla terra grandine e fuoco, mescolati con sangue.

Ora ricordatevi che la terra è passata per un periodo di siccità di tre anni e mezzo, quindi tutti gli alberi saranno molto secchi. E con questa forte pioggia che colpisce la terra, gli alberi e l'erba secca e tutto il resto saranno molto infiammabili e un terzo di essi andrà in fumo.

*Poi suonò la tromba il secondo angelo, e qualcosa simile a una grande montagna ... (8:8)*

Ora sembra davvero un'asteroide.

*... a una grande montagna di fuoco ardente fu gettata nel mare ... (8:8)*

Per fortuna. Se avesse colpito la superficie della terra avrebbe probabilmente creato un altro spostamento dell'asse polare! Ma questa gigantesca montagna di fuoco, un gigantesco meteorite o asteroide, cade nel mare.

*... e la terza parte del mare divenne sangue (8:8)*

È probabilmente l'esplosione di questa montagna. La sua disintegrazione colora il mare e lo fa diventare di colore rosso sangue come una marea rossa che vediamo spesso. E il risultato di questo sarà come la marea rossa, la morte dei pesci.

*e la terza parte delle creature che vivono nel mare morì, e la terza parte delle navi andò distrutta (8:9)*

Le navi vengono distrutte probabilmente dall'onda creata da un tale impatto. E il mare, probabilmente il Mar Mediterraneo... e tu hai il tuo yacht attraccato da qualche parte nel Mediterraneo, e probabilmente lo perderai. La terza parte delle navi sarà distrutta da questo secondo suono di tromba.

*Poi suonò la tromba il terzo angelo, e cadde dal cielo una grande stella che bruciava come una fiaccola, e cadde sulla terza parte dei fiumi e sulle sorgenti delle acque. E il nome della stella è Assenzio ... (8:10-11)*

Cioè una sostanza amara e velenosa.

*... e la terza parte delle acque divenne assenzio [cioè avvelenata]; e molti uomini morirono a causa di quelle acque, perché erano diventate amare [avvelenate, per effetto di questa stella che cade dal cielo, la terza tromba]. Poi suonò la tromba il quarto angelo, e fu colpita la terza parte del sole, la terza parte della luna e la terza parte delle stelle, sicché la terza parte di essi si oscurò; e la terza parte del giorno perse il suo splendore, come pure la notte (8:11-12)*

È possibile che... se fosse veramente una pioggia di meteoriti, quando questi meteoriti entrano nell'atmosfera e si disintegrano, diventano polvere; ed è possibile che questa terribile e abbondante pioggia crei così tanta polvere nell'atmosfera da essere come un filtro per la luce del sole. Proprio come quando ha eruttato il monte Sant'Helens e a mezzogiorno era buio, in molte delle città di Washinton intorno al monte Sant'Helens, perché la polvere ha oscurato il cielo.

Così un'abbondante pioggia di meteoriti, come quando un fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi acerbi; un'abbondante pioggia di meteoriti intorno alla terra, che disintegrandosi e diventando polvere potrebbero benissimo oscurare il sole per un po' di tempo con tutti i detriti nell'atmosfera. E così il sole risplende ma perde un terzo della sua forza; e lo stesso vale per la luna, naturalmente, e le stelle.

*Poi vidi e udii un angelo che volava in mezzo al cielo e diceva a gran voce: “Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra, a causa degli altri suoni di tromba che i tre angeli stanno per suonare” (8:13)*

Ora questa parola “angelo” qui non è la stessa parola che abbiamo visto finora: “anghelos”, cioè “messaggero”. Ma è “aetos” che può anche essere tradotta “aquila”. E in alcune delle vostre versioni potreste trovare scritto “aquila”: un’aquila che vola in mezzo al cielo. Ma vi ricordate che il cherubino, una delle facce era quella di un’aquila. Quindi qui potrebbe essere sia un angelo che un’aquila, o uno dei cherubini. Di sicuro non è un’aquila come siamo abituati a vederla. Non parlano. Questo vola in mezzo al cielo e avverte tutti gli abitanti della terra. Quindi, è in orbita intorno alla terra, senza dubbio, dicendo: “Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra, a causa degli altri suoni di tromba che i tre angeli stanno per suonare”. In altre parole, non avete ancora visto niente! Hanno suonato quattro angeli e abbiamo visto degli effetti abbastanza catastrofici, ma ehi, quello che sta per venire è ancora peggio. “Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra”.

Avevo un pappagallo una volta che avevo addestrato a dire: “Guai, guai, guai”. Il vecchio George. Le persone venivano in ufficio... l’ho tenuto qui in ufficio per molto tempo finché la mia segretaria non si è stancata di lui e lo ha dato via mentre io ero in vacanza. E quando sono tornato, George non c’era più. Ma diceva: “Guai, guai, guai, peccatori!”. Era davvero un uccello simpatico.

## **Capitolo 9**

*Poi suonò la tromba il quinto angelo, ed io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra ... (9:1)*

Ed è interessante come “una grande montagna di fuoco ardente”, “una grande stella” che cade, “una stella caduta”, sono tutte come stelle cadenti. Ecco perché credo che siano forse asteroidi o meteoriti. Potrei sbagliarmi completamente. Ci sono un sacco di persone che amano in un certo senso fare speculazioni, e parlano di fenomeni mai osservati, sconosciuti. Questi invece non sono irragionevoli. Sappiamo di fenomeni che potrebbero creare tali cose, come l’impatto di un asteroide o un meteorite o qualcosa del genere.

Così suonò la tromba il quinto angelo, ed io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra.

*... e a lui fu data la chiave del pozzo dell’abisso (9:1)*

L'abisso, in greco "abussos", che è tradotto "pozzo senza fondo". La traduzione "pozzo senza fondo" è una traduzione corretta di questa parola, "abussos". Ed è probabilmente dritto nel cuore della terra, perché nel cuore della terra tu staresti cadendo in continuazione. Non ci sarebbe fine alla tua caduta, perché se la terra gira tu ti troveresti costantemente in uno stato di caduta, un pozzo senza fine. Perché non arriveresti mai sul fondo, saresti in mezzo. Se gira continuamente, tu continui a cadere ma ti trovi sempre lì nel cuore della terra.

Sappiamo che l'Ades è nel cuore della terra; quindi questo è probabilmente uno dei compartimenti dell'Ades. Questo particolare compartimento è dove Dio ha rinchiuso gli spiriti demoniaci. È dove sarà rinchiuso l'anticristo. È dove sarà rinchiuso Satana per mille anni. È dove i demoni sono rinchiusi in questo momento, ma verranno rilasciati sulla terra per questo periodo di tempo. È un luogo in cui verranno rinchiusi i demoni più tardi.

Quando Gesù arriva a Gadara e qui c'è quest'uomo posseduto da tanti demoni, Gesù dice: "Qual è il tuo nome?". Ed essi rispondono: "Legione", perché ce n'erano molti. E loro dicono: "Non mandarci nell'abisso, nel pozzo, prima del tempo. Lasciaci liberi per un po' ancora". Ora, essi sapevano che sarebbe giunto il tempo in cui sarebbero stati confinati nell'abisso, questo compartimento nell'Ades. C'è un altro compartimento chiamato Tartaro, un altro compartimento dell'Ades, questo per gli angeli caduti o gli spiriti demoniaci; mentre l'Ades in quanto tale è per l'uomo ribelle.

Così vede una stella caduta dal cielo, che senza dubbio è Satana. A lui viene data la chiave dell'abisso.

*Ed egli aprì il pozzo dell'abisso [l'abussos] e dal pozzo salì un fumo, simile al fumo di una grande fornace; e il sole e l'aria si oscurarono per il fumo del pozzo (9:2)*

Così, da qualche parte della terra c'è probabilmente un qualche tipo di fessura che va giù fino al cuore della terra, che sarà aperta, e come con una fornace, il fumo salirà dal cuore della terra e oscurerà il cielo. Come il cielo si è oscurato dopo l'eruzione del Karta e dopo l'eruzione del monte Sant'Helens.

*E da quel fumo uscirono sulla terra delle locuste [delle creature demoniache] ... (9:3)*

Giovanni le vede così, perché sciamano in grandi nuvole, come le locuste, che coprono il cielo e il cielo diventa scuro. E naturalmente, in certe parti del mondo hanno la piaga delle locuste che vengono a milioni e fanno oscurare il cielo quando invadono una certa zona. Quindi, questi sono come la piaga delle locuste.

*... a cui fu dato un potere simile a quello degli scorpioni della terra. E fu detto loro di non danneggiare l'erba della terra... (9:3-4)*

E naturalmente, questo è il cibo naturale delle locuste.

*... né verdura alcuna né albero alcuno [la dieta comune delle locuste], ma soltanto gli uomini che non avevano il sigillo di Dio sulle loro fronti (9:4)*

Quindi a questo punto Dio inizia a fare un distinzione e a separare quelli che hanno il Suo sigillo sulla fronte da quelli che non ce l'hanno; così come Dio ha fatto una separazione nelle piaghe d'Egitto. E c'erano le tenebre in Egitto, ma in Israele non c'erano le tenebre. C'erano le rane in Egitto, ma nei campi degli israeliti non c'erano rane; rane nei loro letti, rane nelle loro madie ecc. Erano lì a fare l'impasto del pane e c'erano rane dappertutto, tranne che nell'area di Israele. Dio fece una separazione, una distinzione, e la farà ancora.

*E fu loro dato il potere non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi; e il loro tormento era come il tormento delle scorpione quando punge un uomo (9:5)*

Laggiù, in Medio Oriente - naturalmente in tutta la terra ci sono diverse varietà di scorpioni – ma lì in Medio Oriente lo scorpione ha un pungiglione che si dice sia quello che produce più dolore in assoluto tra i pungiglioni. E queste locuste hanno il potere di infliggere questo tipo di tormento da puntura di scorpione, per un periodo di cinque mesi.

*E in quei giorni gli uomini cercheranno la morte [il tormento sarà così terribile che cercheranno la morte], ma non la troveranno; desidereranno morire, ma la morte fuggirà da loro (9:6)*

Così, un periodo interessante in cui la morte si prenderà una vacanza per cinque mesi.

Ora la morte è un fenomeno interessante. È qualcosa che noi non comprendiamo completamente, il suo meccanismo. Cosa succede quando lo spirito di un uomo lascia il suo corpo? Beh, diciamo: "È morto". Hanno attaccato i fili e guardano il piccolo monitor e osservano l'attività cerebrale lì nel monitor, ma poi quando il tracciato diventa piatto in genere la monitorano per ventiquattr'ore e poi staccano la spina. E quando l'ossigeno non arriva più, se c'è una qualche vita, il cervello inizia a cercare ossigeno e si vede un piccolo movimento nello schermo e così riattaccano la spina. Ma se non c'è alcun movimento, la linea rimane piatta, dicono: "Beh, è morto". Lo spirito è andato. L'anima è andata. La coscienza è andata. È morto.

Cosa libera la coscienza? Cosa libera lo spirito dell'uomo dal suo corpo? Vediamo persone che vivono per anni in coma. Lo spirito non se ne va. Eppure il loro corpo è lì, ma non hanno la capacità di fare niente. Rimangono così in uno stato di coma. Perché lo spirito non se n'è andato? Cosa lo tiene lì? Non lo sappiamo con sicurezza.

Gesù sulla croce ha rimesso il Suo Spirito. Ha detto: "Nessuno prende la Mia vita. Io la depongo da Me stesso. Io ho il potere di deporla e ho il potere di prenderla di nuovo. Nessuno prende la Mia vita" (Giovanni 10:18). E sulla croce, è detto che ha chinato il capo e ha rimesso il Suo Spirito. Ha reso il Suo Spirito. Ha chinato il capo e ha detto: "Ok, ora puoi andare!". Ora, Lui aveva il potere di fare questo.

Verrà un tempo in cui il tuo spirito si rifiuterà di lasciare il tuo corpo. E questo potrebbe essere uno dei periodi più spaventosi e orribili della storia. [...]

Vedete, il vero me è spirito. Il corpo è lo strumento che Dio mi ha dato attraverso il quale posso esprimere me stesso. Ma il corpo è il mezzo di espressione del me, ma il vero me è spirito. Il vero me non è il corpo. Il vero me è lo spirito. Attraverso il corpo si esprime il mio spirito. E questo è quello che Dio ha stabilito. Lui ha disegnato il corpo come un mezzo attraverso il quale posso esprimermi agli altri e posso relazionarmi con gli altri e loro possono relazionarsi con me. È il mezzo attraverso il quale ci conosciamo, ci apprezziamo, ci amiamo gli uni gli altri; questo mezzo del nostro corpo attraverso il quale i nostri spiriti si esprimono gli uni con gli altri.

Ora, in genere, quando a causa dell'età, degli incidenti, delle malattie ecc., in genere, quando il corpo non può più svolgere le funzioni per cui Dio lo ha creato, quando il corpo non può più esprimere il mio io, quando il corpo mi dà più dolori e sofferenze che gioie e piaceri, o quando il corpo è così indebolito che non può più esprimere il mio io, allora Dio libera il mio spirito da questo corpo. E il mio spirito allora si trasferisce nel mio nuovo corpo, l'edificio di Dio non fatto da mano d'uomo eterno nei cieli.

Ma ci sarà un tempo in cui Dio non libererà gli spiriti, per cinque mesi, e le persone cercheranno di morire, forse mutileranno i loro corpi, e in circostanze normali il loro spirito li avrebbe lasciati, ma Dio li farà andare avanti in questa condizione per cinque mesi. Come ho detto, questo sarà probabilmente uno dei più orribili periodi nella storia del mondo, quando per cinque mesi le persone non potranno morire.

La morte è una benedizione per un figliuolo di Dio. È preziosa agli occhi del Signore la morte dei Suoi santi. Ehi, è una benedizione per un figliuolo di Dio. Io non voglio continuare a vivere in questo corpo quando non sarà più in grado di svolgere le funzioni per cui Dio l'ha disegnato. Non voglio starmene semplicemente lì su un letto a

contemplare il soffitto con degli aghi e delle flebo e con l'ossigeno, con la gente che viene per guardarmi e io sto lì completamente assente. E devo rimanere lì mese dopo mese e anno dopo anno, per cinquanta, cento, duecento anni, tu stai lì sdraiato a guardare il cielo e non riesci a dire nulla o a fare nulla. Sarebbe terribile. Sarebbe un inferno. La morte è una benedizione.

Quando questo vecchio corpo arriva al punto in cui non funziona più, allora Dio libererà il mio spirito dal corpo e sarà una benedizione, non una maledizione. Sarebbe una maledizione se non fossi un figliuolo di Dio, perché allora "quale peggiore castigo pensate voi merita colui che ha calpestato il sangue del patto per il quale siamo santificati, e ha oltraggiato lo Spirito della grazia? Noi infatti conosciamo chi ha detto, 'A Me la vendetta; lo darò la retribuzione!'. 'È cosa spaventevole cadere nelle mani del Dio vivente'" (Ebrei 10:29-31). Così la morte si prenderà una vacanza. Le persone saranno tormentate.

Ora, Giovanni è stato portato dallo Spirito in un giorno futuro in cui vede cose che non comprende. Può solo descriverle nella lingua che conosce. Immaginate un profeta che viene portato, diciamo, nel bel mezzo di una battaglia della Seconda Guerra Mondiale; un profeta, diciamo, dei giorni di Giovanni; preso dallo Spirito e portato nel futuro e fatto cadere nel mezzo di una battaglia della Seconda Guerra Mondiale. Vede i carri armati e l'artiglieria; vede gli aeroplani, i caccia che vengono e buttano le bombe ecc. Come lo descriveresti, se non sai cos'è un aeroplano, cos'è un carro armato, o le munizioni, o le esplosioni? Come descriveresti quello che vedi? Saresti limitato dal tuo vocabolario e dalla lingua dei tuoi tempi, nelle cose che vedi.

Così ora Giovanni fa del suo meglio per descrivere quello che vede. Ma se stai guardando degli esseri demoniaci, di nuovo, dovrai usare un linguaggio figurato, ma non sarà una piena e completa descrizione. Quindi cerca di descriverle in qualche modo.

*Or l'aspetto delle locuste era simile a cavalli pronti alla battaglia; e sulle loro teste avevano come delle corone d'oro, e le loro facce erano come facce d'uomini. E avevano capelli come capelli di donna [sembra che stia parlando di qualche hippie, non è vero?] e i loro denti erano come denti di leone. E avevano delle corazze come corazze di ferro, e lo strepito delle loro ali era come lo strepito di carri di molti cavalli che corrono alla battaglia (9:7-9)*

Te la sei cavata abbastanza bene, Giovanni! Se stai cercando di descrivere un bombardiere che arriva... il rumore delle ali ecc., come molti carri che corrono alla

battaglia. Chi lo sa cosa sta vedendo in realtà! Cerca di descrivere quello che vede come può, con la lingua che ha a disposizione.

*E avevano delle code simili a quelle degli scorpioni, e nelle loro code c'erano dei pungiglioni; e il loro potere era di danneggiare gli uomini per cinque mesi. E avevano per re sopra di loro l'angelo dell'abisso [o questa stella caduta], il cui nome in ebraico è Abaddon e in greco Apollion (9:10-11)*

E queste parole significano "il distruttore". Così un altro nome di Satana, il distruttore, e oh, che distruttore è! Guardate questo mondo. Guardate gli uomini che vengono distrutti dal potere di Satana. "Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra. Ehi ...

*Il primo guaio è passato; ecco, vengono ancora due guai dopo queste cose. Poi suonò la tromba il sesto angelo, e io udii una voce dai quattro corni dell'altare d'oro che è davanti a Dio (9:12-13)*

Questo altare di cui il Propiziatorio era un modello.

*che diceva al sesto angelo che aveva la tromba: "Sciogli i quattro angeli che sono legati sul grande fiume Eufrate". Allora i quattro angeli, che erano stati preparati per quell'ora, giorno, mese e anno, furono sciolti per uccidere la terza parte degli uomini (9:14-15)*

Queste creature decadute, angeli satanici, così spaventosamente feroci che Dio li ha tenuti incarcerati durante questi sei millenni della storia dell'uomo, ma ad un'ora precisa li libererà. Sono stati trattenuti per questa ora in cui entreranno nel mondo per compiere la loro missione. Sono stati preparati per un'ora di questo particolare giorno, di questo particolare mese, di questo particolare anno, per uccidere la terza parte degli uomini.

Ora, con i primi quattro cavalli dell'apocalisse, i primi quattro sigilli, un quarto della popolazione della terra è stata distrutta. E ora con questi terribili angeli liberati dal fiume Eufrate, sarà distrutto un altro terzo della popolazione della terra.

*E il numero delle truppe di cavalleria era di duecento milioni, e io udii il loro numero. E così vidi nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano; essi avevano delle corazze color di fuoco, di giacinto e di zolfo; e le teste dei cavalli erano come teste di leoni, e dalle loro bocche usciva fuoco, fumo e zolfo. Da queste tre piaghe, cioè dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle loro bocche, fu uccisa la terza parte degli uomini. Il loro potere infatti era nella loro bocca e nelle loro code, poiché le loro code erano simili a serpenti, che avevano teste, e con esse causavano danno. E il resto degli uomini, che non furono uccisi da queste piaghe, non si ravvide ancora dalle opere delle loro mani per non adorare i demoni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno,*

*che non possono né vedere, né udire, né camminare; ed essi non si ravvedero dai loro omicidi, né dalle loro magie, né dalla loro fornicazione, né dai loro furti (9:16-21)*

E così i giudizi di Dio... non portano gli uomini a ravvedersi. L'uomo indurisce il suo cuore contro i giudizi di Dio. Paolo dice: "Non capite che è la bontà di Dio che porta l'uomo al ravvedimento"? Ecco perché cerco sempre, nei miei messaggi, di predicare della bontà di Dio e metto l'enfasi sulla grazia di Dio. È la bontà di Dio che porta l'uomo al ravvedimento. Sì, parlo dei giudizi di Dio che stanno per venire, perché vorrei meno alle mie responsabilità se non lo facessi, perché questo è un fatto che deve essere affrontato.

Ma non mi piace mettere l'enfasi su questo nel mio ministero. E non lo faccio, perché i giudizi di Dio non faranno altro che indurire il cuore degli uomini e loro non si pentiranno di tutti i mali che commettono, perfino in mezzo a questo terribile periodo di giudizio. Continueranno ad adorare Satana e le raffigurazioni e gli idoli.

Due guai sono passati. Il terzo guaio sta per venire, la settima tromba da cui verranno fuori le sette coppe, le ultime piaghe.

### **Apocalisse 10-12**

Apocalisse capitolo dieci. Stiamo vedendo i giudizi delle trombe, le catastrofi che hanno portato sulla terra. Ora per un momento lasciamo i giudizi delle trombe, dopo che suona la sesta, e prima di leggere degli eventi che ci saranno al suono della settima, Giovanni fa una piccola parentesi e parla di un evento sempre futuro, e cioè il ritorno di Gesù Cristo sulla terra per reclamare quello che ha acquistato.

Gesù ha pagato il prezzo della redenzione. Ha riscattato il mondo perché possa essere nuovamente di Dio. In origini era di Dio, per creazione. Dio l'ha dato all'uomo. L'uomo l'ha dato a Satana; per cui Satana è chiamato da Gesù "il principe di questo mondo"; da Paolo, "il dio di questo mondo". Satana ha offerto il mondo a Gesù, se solo Lui si fosse prostrato e lo avesse adorato. Gesù è venuto per riscattare il mondo; ma il prezzo è stato la Sua vita, lo spargimento del Suo sangue. Così siamo riscattati non con cose corruttibili come argento e oro, ma con il prezioso sangue di Gesù Cristo. Ma Lui non ha ancora preso possesso della sua acquistata proprietà.

In Romani capitolo 8, Paolo ci dice che "tutta la creazione geme ed è in travaglio fino ad ora, aspettando la manifestazione dei figli di Dio, la redenzione del nostro corpo". La redenzione non è ancora completa. Ma nel frattempo, Paolo dice agli Efesini che Dio ci

ha sigillati con lo Spirito Santo, che è la caparra della nostra eredità, fino alla piena redenzione dell'acquistata proprietà.

In Ebrei, lo scrittore dice che Dio Gli ha sottoposto tutte le cose, sebbene non vediamo ancora che tutte le cose Gli sono sottoposte. Il mondo è ancora ribelle contro di Lui. Non è stato ancora portato sotto il Suo potere, sotto il Suo regno. Ora, Dio Gli ha sottoposto tutte le cose, ma non le vediamo ancora così, ma vediamo Gesù che è stato fatto di poco inferiore agli angeli coronato di gloria e d'onore per la morte che ha sofferto (Ebrei 2:8-9).

Quindi noi e tutta la creazione gemiamo insieme aspettando quel glorioso giorno in cui il Signore verrà e reclamerà quello che ha acquistato, quello che appartiene a Lui. Sì, ci rallegriamo nello Spirito, ora, e nella potenza dello Spirito nella nostra vita, che ci sostiene e ci porta avanti fino al giorno in cui tornerà. Ma aspettiamo davvero con impazienza la piena redenzione e il Signore che regna. Questa è la nostra preghiera: "Venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà in terra come è fatta in cielo".

Ora il capitolo 10 apre una parentesi nella venuta del Signore per stabilire ora il fatto che la terra è Sua, e per iniziare il Suo regno. "All'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti" (Salmo 24:1). E Dio Gli dice: "Chiedimi, e lo ti darò le nazioni come Tua eredità e le estremità della terra per Tua possessione", Salmo 2. Così ora viene per prendere possesso di quello che ha acquistato.

*Poi vidi un altro angelo possente ... (10:1)*

La parola "angelo" è "messaggero".

*... che scendeva dal cielo ... (10:1)*

La Sua descrizione è come quella di Gesù Cristo.

*... avvolto in una nuvola ... (10:1)*

"Ecco Egli viene con le nuvole e ogni occhio Lo vedrà, anche quelli che Lo hanno trafitto, e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per Lui" (1:7).

*... e con l'arcobaleno sul capo ... (10:1)*

L'arcobaleno, il patto di Dio; sta intorno al trono di Dio, e ora intorno al Suo capo.

*... il suo volto era come il sole ... (10:1)*

Come leggiamo nel primo capitolo di Apocalisse; la descrizione di Gesù fatta da Giovanni.

*... e i suoi piedi come colonne di fuoco [sempre nel capitolo uno]. Egli aveva in mano un libretto aperto ... (10:1-2)*

Vi ricordate questo rotolo che c'era in cielo, o questo libro, con sette sigilli. Nessun uomo era degno di prendere il rotolo e di scioglierne i sigilli. Abbiamo scoperto che questo era l'atto di proprietà della terra. Ora, avendo sciolto i sette sigilli, ora il libro è aperto. Lui viene con il libro aperto nella Sua mano, il libro dell'autorità, del diritto sulla terra, che ha acquistato con il Suo sangue.

Un libretto aperto.

*... e posò il suo piede destro sul mare e il sinistro sulla terra, e gridò a gran voce come un leone ruggente; e quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire le loro voci (10:2-3)*

Ora questo glorioso grido del Signore, il grido di trionfo, il grido della vittoria. Non vedo l'ora. Viene con un grido di vittoria, e questo è riportato in realtà in molte delle profezie dell'Antico Testamento, questa venuta con un grido. Geremia capitolo 25, verso 30: "L'Eterno ruggirà dall'alto e farà sentire la Sua voce dalla Sua santa dimora; egli ruggirà con forza contro il Suo ovile; manderà un grido come i pigiatori d'uva contro tutti gli abitanti della terra".

E in Osea 11, verso 10, anche Osea fa riferimento a questo. "Essi seguiranno l'Eterno, che ruggirà come un leone; quando ruggirà, i Suoi figli accorreranno tremanti dall'ovest". E nel libro di Gioele, capitolo 3, verso 16, è detto: "L'Eterno ruggirà da Sion e farà sentire la Sua voce da Gerusalemme, e i cieli e la terra tremeranno. Ma l'Eterno sarà un rifugio per il Suo popolo e una fortezza per i figli d'Israele". Anche Amos ne parla. "Gridò a gran voce come un leone ruggente; e quando ebbe gridato i sette tuoni fecero udire le loro voci". Ora Giovanni dice:

*E quando i sette tuoni ebbero fatto udire le loro voci, io stavo per scrivere ... (10:4)*

Cioè, quello che dicevano le voci.

*... ma udii una voce dal cielo che mi disse: "Sigilla le cose che i sette tuoni hanno detto e non scriverle" (10:4)*

Quindi non sappiamo quello che i sette tuoni hanno detto. Dovremo aspettare per saperlo. Così Dio non ci dice alcune cose relative al futuro. E quello che hanno detto questi sette tuoni è qualcosa che non sappiamo, e ogni tentativo di dire quello che hanno detto o di fare speculazioni, è sbagliato. Se siano giudizi o benedizioni, o qualsiasi altra cosa, non possiamo fare speculazioni su questo. Semplicemente non lo sappiamo. Quando la Bibbia rimane in silenzio è meglio che anche noi rimaniamo in

silenzio e non cerchiamo di indovinare. Il Signore ha detto a Giovanni solo di sigillarle e di non scriverle. Così lo scopriremo uno di questi giorni.

*Allora l'angelo che avevo visto stare in piedi sul mare e sulla terra alzò la sua mano verso il cielo, e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, la terra e le cose che sono in essa, il mare e le cose che sono in esso, che non vi sarebbe stato più tempo (10:5-6)*

“Non vi sarebbe stato più tempo”, o letteralmente, “non vi sarebbe stato più ritardo”. Noi stiamo aspettando, la chiesa sta aspettando che il Signore venga e che stabilisca il Suo regno. La Bibbia ci incoraggia ad avere pazienza nell’attesa. “Fratelli, siate pazienti” dice Giacomo, “rinfrancate i vostri cuori, perché il Signore aspetta il frutto della terra con pazienza”.

Pietro dice che questo ritardo del Signore sarà un motivo di scherno da parte di alcuni. “Negli ultimi giorni verranno degli schernitori, e diranno ‘Dov’è la promessa della Sua venuta? Da quando i padri si sono addormentati tutte le cose continuano come dal principio” (II Pietro 3:4). Ma Pietro dice: “Il Signore non ritarda l’adempimento della Sua promessa, come alcuni ritengono ritardo... ma per il Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno... e ricordate che questo ritardo è per la salvezza, in modo che più persone possono entrare ed essere parte del corpo di Cristo” (II Pietro 3:8, 9).

Quindi il Signore, per noi, sembrerebbe che stia ritardando la Sua venuta, ma Lui ha uno scopo per questo. Ma così come il Signore ha atteso pazientemente durante i giorni di Noè per cento anni prima di mandare il diluvio, così il Signore sta aspettando pazientemente ora. “Ma il giorno del Signore”, dice Pietro, “verrà”. Potete starne sicuri. Quindi a questo punto c’è la dichiarazione che non ci sarà più un ritardo.

Ora ci sono alcuni che obiettano al fatto che questo angelo sia Cristo, per questo verso, per il fatto che Lui giuri per Colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso ecc., e il minore giura per il maggiore. E Cristo, essendo il Creatore, perché dovrebbe giurare per Colui che ha creato il mondo? Beh, ci viene detto in Ebrei che Dio, volendo stabilire le Sue promesse, “siccome non poteva giurare per nessuno di maggiore, ha giurato per Se stesso, dicendo: ‘Per certo ti benedirò’” (Ebrei 6:14).

Ora un uomo molte volte, per dare credibilità alle sue parole, fa un giuramento: “Giuro sull’onore di mia madre”; “Giuro sulla Bibbia”. E gli uomini giurano per dare credibilità alle loro parole, e giurano per qualcosa di maggiore di loro. Non dicono: “Giuro per il

mio cagnolino”. Il tuo cane potrebbe essere un bugiardo! Così giuri per qualcosa di superiore a te stesso.

Ora quando Dio vuole confermare un giuramento, o confermare una promessa con un giuramento, Lui non può giurare per nessuno maggiore, così giura per Se stesso. Questo ci viene detto in Ebrei. Quindi io non trovo alcuna difficoltà con questo giurare per Colui che vive, perché Lui, di nuovo, essendo il Signore, di conseguenza giura per Se stesso che ora basta, non ci sarà più ritardo; che è giunto il tempo della venuta del regno e non ci sarà più ritardo. Questo non significa che non c'è più il tempo, per quanto riguarda l'orologio: giorni, mesi, almanacchi, ecc. Significa che non ci sarà più ritardo prima che il regno sia stabilito.

*ma che nei giorni della voce del settimo angelo, quand'egli avrebbe suonato la tromba, si sarebbe compiuto il mistero di Dio, come egli ha annunziato ai suoi servi, i profeti (10:7)*

Ora, se torniamo indietro alle dichiarazioni di Dio ai Suoi servi, i profeti, scopriamo che Dio ha promesso che sarebbe venuto il Suo glorioso regno, il regno di Dio sulla terra, e parla delle meraviglie e delle glorie di quel regno: il leone e l'agnello che giacciono insieme, e un bambino li guiderà. Il leone si nutrirà di paglia come il bue” (Isaia 11:6-7). E ci saranno così tante cose: lo zoppo salterà dalla gioia, il cieco contemplerà la gloria, e il muto canterà lodi a Dio. La gloriosa restaurazione della terra.

Vedete, ora non si vede il mondo che ha creato Dio, né si vede il mondo che aveva in mente Dio. “I cieli raccontano la gloria di Dio, e il firmamento dichiara l'opera delle Sue mani. Un giorno proferisce parole all'altro, e una notte rivela conoscenza all'altra. Non hanno favella né parole, la loro voce non si ode” (Salmo 19:1-3). Dio voleva che l'uomo venisse a conoscenza di Lui per mezzo della natura.

L'uomo razionale, guardando alla natura, è portato alla consapevolezza e alla coscienza di Dio. L'uomo irrazionale adora la natura, anziché il Creatore della natura. Ma l'uomo razionale, guardando la creazione, è portato ad essere cosciente di Dio. Ma vivendo in un'area altamente urbanizzata, i campi sono coperti di edifici o di asfalto nero, di strade. I fiori e gli alberi vengono distrutti, e sono rimpiazzati dalle opere della mano dell'uomo. Il cielo diventa inquinato e coperto dei fumi dell'industria dell'uomo, gli agenti inquinanti che vengono rilasciati nell'aria. E così non vediamo il blu cristallino del cielo molto spesso, solo dopo una pioggia o un forte vento.

Così il messaggio di Dio all'uomo diventa confuso. Non comprendiamo più Dio veramente, come Lui voleva che Lo comprendessimo, attraverso la natura. L'uomo

perde coscienza di Dio, perché si fa prendere dalle opere dell'uomo e dalle opere delle mani dell'uomo. E perdiamo quella consapevolezza e quella coscienza e quel timore del Creatore. Ecco perché è molto utile prendersi una vacanza. È molto utile andarsene in spiaggia o sulle montagne o a sciare. Fa bene! Se non altro, ti permette di vedere la natura in una forma più pura. E nel guardare ad essa, Dio può parlarti della Sue esistenza.

Non ho argomenti contro chi dice: "lo scopro Dio nella natura". Anch'io lo faccio! Lui Si è rivelato nella natura. Ma dobbiamo capire che perfino la natura stessa non è più quello che Dio voleva che fosse. Non è più come Dio l'ha creata. Dio non aveva in mente che le nostre acque fossero così inquinate. Dio non aveva in mente che l'atmosfera fosse così inquinata. Questo è tutto causato dall'uomo, e dall'opera dell'uomo. Quindi non possiamo più avere un'immagine chiara di Dio dalla natura. Ma questa sarà restaurata. Vedremo il mondo come Dio voleva che fosse in origine.

L'uomo è caduto. L'uomo è governato sostanzialmente dall'avidità; e quindi, non si interessa del suo prossimo. Non è tanto preoccupato del benessere degli altri. È preoccupato del suo proprio benessere; e quindi, non vediamo l'uomo come Dio voleva che fosse né come voleva che visse. Vediamo l'avidità dell'uomo, che cerca di accaparrare per se stesso e togliere agli altri. E allora vediamo persone che subiscono privazioni a causa dell'avidità degli altri; persone che hanno soldi e li spendono in modo esagerato per se stessi; e comprano vestiti per ventitremila dollari o altre cose ridicole e sciocche. Portano diamanti che costano centomila dollari. È ridicolo, quando c'è tanta gente in grande bisogno. Quindi non vediamo l'uomo che vive come Dio voleva che visse: condividendo le risorse... Ma lo vedremo quando verrà il Suo regno. Allora vedremo come Dio voleva che fosse la terra, e vedremo come Dio voleva che visse l'uomo.

"Ma che nei giorni della voce del settimo angelo, quand'egli avrebbe suonato la tromba, si sarebbe compiuto il mistero di Dio, come Egli ha annunziato ai suoi servi, i profeti".

*Poi la voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo e disse: "Va', prendi il libretto aperto, che si trova nella mano dell'angelo che sta sul mare e sulla terra". Io allora andai dall'angelo, dicendogli: "Dammi il libretto". Ed egli mi disse: "Prendilo e divoralo, ed esso renderà amare le tue viscere, ma nella tua bocca sarà dolce come il miele". Così presi il libretto dalla mano dell'angelo e lo divorai, e mi fu dolce in bocca come miele; ma dopo che l'ebbi divorato, le mie viscere divennero amare (10:8-10)*

L'idea è quella di divorare il libro, divorare il suo contenuto. E noi certe volte usiamo questa espressione: "Ha davvero divorato quel libro". Nel leggerlo: sarà glorioso quello che succederà, sarà glorioso quando verrà il regno, sarà glorioso quando Cristo reclamerà quello che ha acquistato; ma l'amarezza sono tutti i terribili sconvolgimenti che dovrà subire la terra prima che venga il regno. Quindi quando leggete delle cose che sono avvenute quando sono stati sciolti i sigilli, i giudizi che sono caduti sulla terra, quella è una pillola amara; ma la dolcezza è naturalmente la speranza di quel regno, quando sarà stabilito, il fatto che Lui ha preso il Suo potere e ora regnerà.

*Quindi egli mi disse [cioè disse a Giovanni]: "Tu devi profetizzare ancora intorno a molti popoli, nazioni, lingue e re" (10:11)*

## Capitolo 11

*Poi mi fu data una canna, simile ad una verga ... (11:1)*

Cioè una bastone per misurare.

*... e l'angelo stando ritto disse: "Alzati e misura il tempio di Dio, l'altare e quelli che vi adorano (11:1)*

Ora, questo ci dice molte cose. Prima di tutto, che il tempio deve essere ricostruito, perché questo è un evento futuro. Anzi, questo è un evento che avviene nel mezzo del periodo della tribolazione, perché non siamo ancora arrivati alla settima tromba né siamo ancora arrivati alle sette coppe dell'ira di Dio che saranno riversate sulla terra. Quindi, durante il periodo della tribolazione ci sarà il tempio a Gerusalemme. Quindi, deve essere ricostruito il tempio; e deve essere ristabilita l'adorazione nel tempio di Gerusalemme.

In questo preciso momento c'è un gruppo di ebrei, molto piccolo ma molto dedicato, che è impegnato – fanaticamente, quasi religiosamente - nel desiderio di ricostruire il tempio. Ci sono due o tre organizzazioni a Gerusalemme che si sono dedicate alla ricostruzione del tempio. Alcuni di essi sono estremamente radicali; al punto che si sentono in obbligo di cacciare con la forza i mussulmani dal Monte del Tempio e reclamarlo per la ricostruzione del loro tempio. Ci sono altri che hanno una visione molto più moderata e ritengono giusto che il Monte del Tempio sia diviso. Così per non provocare una guerra santa, vorrebbero dividere il Monte del Tempio con un muro poco a nord della Cupola della Roccia, permettendo di ricostruire il loro tempio su quella metà settentrionale dell'area del Monte del Tempio.

Ci sono studiosi, come il dott. Asher Kaufman che ha studiato per diversi anni il Monte del Tempio. E nei suoi studi di tutti i documenti antichi che è riuscito ad trovare, tutte le immagini di quest'area, tutti i resoconti ecc., si è convinto che il Tempio di Salomone si trovasse a nord della Moschea della Cupola della Roccia; che il Luogo Santissimo del Tempio di Salomone si trovasse a trecentoventidue piedi [circa cento metri] a nord della Moschea della Cupola della Roccia – dove si trova questa piccola roccia piatta che affiora in superficie chiamata “La Cupola degli Spiriti” o “Cupola delle Tavole”. Il fatto che guardando da qui direttamente verso est si vede, sopra la porta orientale, il Monte degli Ulivi, aiuta a confermare la posizione del Tempio di Salomone. E quindi, lui e altri ebrei hanno una posizione più moderata e dicono che si potrebbe costruire il tempio nell'area dove sorgeva il Tempio di Salomone senza disturbare la Cupola della Roccia, e quindi, senza disturbare i mussulmani.

Io credo che vincerà il gruppo del dott. Asher Kaufman. Perché qui, quando viene detto a Giovanni di alzarsi e misurare il tempio di Dio, l'altare, e quelli che vi adorano, gli dice anche:

*ma tralascia il cortile che è fuori del tempio [cioè il cortile esterno] e non misurarlo, perché è stato dato ai gentili, ed essi calpesteranno la santa città per quarantadue mesi (11:2)*

Quindi, questo cortile esterno, l'area in cui si trova la Cupola della Roccia, non deve essere misurato perché è stato dato ai gentili.

C'è un'altra profezia, in Ezechiele, del tempio che deve essere ricostruito. Anche ad Ezechiele viene detto di misurarlo, ed Ezechiele riporta le misure. Ma Ezechiele dice di aver misurato un muro intorno ad esso e che questo muro serve per separare il Luogo Santo dal luogo profano.

Quindi sono convinto che il tempio sarà ricostruito, ma sono convinto che la soluzione sarà un muro a nord della Cupola della Roccia, che dividerà in due il Monte del Tempio, dando agli ebrei da dieci a quindici acri lì sulla parte settentrionale del Monte del Tempio, per il loro tempio; e sarà ricostruito. Mi aspetto che questo avverrà probabilmente non durante il tempo in cui sarò qui. Credo che tutti questi aggiustamenti saranno fatti dall'anticristo, una volta che la chiesa sarà rapita. Perché lui farà un patto con il popolo, ma nel mezzo dei sette anni infrangerà il patto. E lui entrerà nel tempio, e in piedi nel Luogo Santissimo dichiarerà di essere dio e pretenderà di essere adorato come dio. Quindi, non mi aspetto di vedere il tempio ricostruito. Credo che questo avrà

luogo dopo che sarò dipartito con il resto della chiesa, e quando sopraggiungerà l'anticristo.

Quindi è interessante veder crescere questo forte movimento a Gerusalemme. C'è una delle Uscivas, le scuole per l'addestramento dei rabbini, nella città vecchia, che sta addestrando questi giovani su come macellare gli animali per i sacrifici, secondo la legge levitica. Li stanno addestrando ora per i sacrifici, l'offerta dei sacrifici. Quindi è qualcosa in cui si stanno impegnando molto e lo vorrebbero fare già ora.

Anzi c'è stato un gruppo di uomini lo scorso anno diretti lassù con dell'esplosivo. Stavano andando a far saltare in aria la Moschea della Cupola della Roccia. Sono stati presi dalla polizia israeliana e arrestati, e ora sono ancora in giudizio. Ma nel tempo di Dio, tutto questo avverrà. Ma non credo che avverrà finché noi non saremo rapiti. Evidentemente non sapevano che ero ancora qui quando hanno preparato questo attacco prematuro, lo scorso anno! Possono fare quello che vogliono dopo che me ne sarò andato, perché sarà tutto loro!

Ora il Signore dice a Giovanni:

*Ma io darò ai miei due testimoni di profetizzare, ed essi profetizzeranno milleduecentosessanta giorni, vestiti di sacco. Questi sono i due ulivi e i due candelabri che stanno davanti al Dio della terra. E se qualcuno vuole far loro del male, esce fuoco dalla loro bocca e divora i loro nemici; e se qualcuno vuole far loro del male deve essere ucciso in questa maniera (11:3-5)*

Dio manderà due testimoni a testimoniare al popolo ebraico. Il tempo dei gentili a questo punto sarà completato. Ora Dio avrà a che fare con Israele per un ultimo periodo di sette anni. Settanta settimane [o settanta periodi di sette anni] sono stabiliti per la nazione d'Israele. Sessantanove si sono adempiuti, dal comando di restaurare e ricostruire Gerusalemme alla venuta del Messia, il Principe. È stato quattrocentottantatre anni dopo che Artaserse ha dato il comando di restaurare e ricostruire Gerusalemme, che Gesù è venuto.

Ora c'è ancora un periodo di sette anni per Israele, in cui Dio avrà a che fare con Israele. E all'inizio di questo periodo di sette anni Dio manderà due testimoni. Uno di essi sarà Elia.

Nell'ultimo libro dell'Antico Testamento, il libro di Malachia, nell'ultimo capitolo e negli ultimissimi versetti, Dio si prepara a chiudere la porta ad Israele e ad aprirla ai gentili, e si prepara a mandare lo Spirito Santo tra i gentili per suscitare da essi un corpo per

Cristo. Quindi l'ultima parola di Dio a Israele - l'ultima parola di Dio a Israele, naturalmente, è venuta con Gesù – ma qui nell'Antico Testamento: “Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il grande e spaventevole giorno dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, affinché lo non venga a colpire la terra di completo sterminio” (Malachia 4:5-6).

Così la promessa del ritorno di Elia. Quindi, senza dubbio, lui sarà uno dei due testimoni. Il fatto che chiameranno il fuoco dal cielo contro i loro nemici... vi ricordate quando Elia si trova in un certo luogo e il re manda un capitano con cinquanta uomini ad arrestarlo, e lui se ne sta seduto su una collina e il capitano viene e dice: “O uomo di Dio, scendi giù. Sono venuto per arrestarti”. E lui: “Se sono un uomo di Dio, scenda fuoco dal cielo e consumi te e i tuoi cinquanta uomini!”. E scende il fuoco dal cielo e consuma il capitano e i cinquanta uomini. Così il re manda un altro capitano con cinquanta uomini per arrestarlo, e questo dice: “O uomo di Dio, scendi giù. Sono venuto per arrestarti”. E lui: “Se sono un uomo di Dio, scenda fuoco dal cielo e consumi te e i tuoi cinquanta uomini!”. E il fuoco dal cielo scende e li consuma. Allora il re manda un altro capitano con altri cinquanta uomini, e questo dice: “Signore, sono un uomo sposato! Ho moglie e figli, e mi amano. Abbi pietà di me. Sto solo eseguendo degli ordini! Potresti venire gentilmente con me, per piacere! Il re vorrebbe vederti!”. Ed Elia va con lui (II Re 1:9-14).

Ma la facoltà di questi due uomini di chiamare il fuoco dal cielo per consumare i loro nemici. Elia è tornato a fare i suoi vecchi scherzetti. Sono i due ulivi – libro di Zaccaria – e i due candelabri che stanno davanti al Dio della terra. Zaccaria ha questa visione. Vedete, Zaccaria era un sacerdote. E uno dei compiti del sacerdote era quello di riempire le piccole coppe di olio su questo candelabro che stava in piedi nel Luogo Santo del tempio. C'era questo Menorah, questo candelabro dai sette bracci che aveva costruito Mosè. E i sacerdoti riempivano queste piccole coppe di olio, ogni giorno, di un tipo di olio speciale che veniva preparato per questo candelabro, secondo la formula che Dio aveva dato loro. E questo doveva bruciare ed era l'unica luce nel Luogo Santo del tempio. E bruciava continuamente. Il fuoco non doveva mai spegnersi.

Quindi era compito del sacerdote mantenere queste cose continuamente piene d'olio. E qualsiasi lavoro che viene fatto ripetutamente diventa monotono: lavare i vestiti, lavare i piatti, ecc. Ora Zaccaria, essendo un sacerdote, e senza dubbio, molte volte aveva fatto avanti e indietro, e naturalmente era un rito che bisognava fare, non potevi fare le cose così semplicemente. Non potevi semplicemente versare più olio. Dovevi fare le

cose in modo ritualistico. Dovevi fare il bagno prima di entrare e fare tutta la routine, e probabilmente Zaccaria si stava stancando di tutta questa routine, e così ha questa visione.

E la visione è che vede questi due ulivi. E c'erano due canne che uscivano dagli ulivi, e queste canne scendevano fino alle coppe. Così l'olio scendeva direttamente dagli ulivi attraverso queste canne, questi condotti, nelle coppe, e gli risparmia di dover entrare ogni giorno e seguire la routine. E la parola del Signore venne a Zorobabele e disse, o meglio a Zaccaria: "Questa è la Parola del Signore a Zorobabele; non per potenza né per forza ma per il Mio Spirito, dice l'Eterno (Zaccaria 4:2,3,6,12). L'olio simbolo dello Spirito. È in Lui che sta la forza, la forza è nello Spirito, e in questo Spirito che scende continuamente su di noi.

Quindi, questi sono i due ulivi, questi candelabri che stanno in piedi davanti al Dio della terra.

*Costoro hanno potestà di chiudere il cielo, perché non cada alcuna pioggia nei giorni della loro profezia ... (11:6)*

Quindi per tre anni e mezzo non pioverà sulla terra, da nessuna parte. Immaginate la siccità che questo provocherà.

Ora, vi ricordate, Elia, quando si è trovato qui, la prima volta, ha pregato e non ha piovuto per lo spazio di tre anni e mezzo. C'è stata una grande siccità in Israele, al tempo di Elia, sotto il regno di Achab. Ora di nuovo chiuderà il cielo sulla terra.

*... essi hanno pure potestà sulle acque, per convertirle in sangue e per percuotere la terra con qualunque piaga, quante volte vorranno (11:6)*

Sappiamo con certezza l'identità di uno di questi due testimoni, Elia. L'identità dell'altro testimone non è così certa. Ci sono diversi insegnanti delle Bibbia che hanno diverse posizioni. Ci sono alcuni che sono sicuri che sia Mosè, in quanto lui rappresenta la legge ed Elia rappresenta i profeti. Il fatto che Mosè appaia insieme ad Elia sul Monte della Trasfigurazione, sembrerebbe che siano compagni e che operino insieme. Il fatto che hanno entrambi tramutato l'acqua in sangue, una delle piaghe d'Egitto portate da Mosè, e qui fa riferimento al fatto che hanno il potere di percuotere la terra con delle piaghe, quante volte vorranno. Tutto questo indicherebbe Mosè.

Altri credono che si tratti di Enoc, che non è morto ma è stato rapito direttamente in cielo. "Perché è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola", e nell'Antico Testamento due uomini sono mancati all'appuntamento: Enoc ed Elia. E così tornano

in modo da potersi ripresentare al loro appuntamento con la morte, perché qui ci viene detto che dopo che avranno profetizzato per tre anni e mezzo, allora la bestia, l'anticristo, avrà il potere di metterli a morte. Quindi avranno solo rimandato di un po' il loro appuntamento, ma qui si ripresentano al loro appuntamento con la morte.

Quindi, ci sono buoni argomenti sia per Enoc che per Mosè. Io non lo so di sicuro e non importa poi così tanto.

*E quando avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso [da questo abussos] farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà (11:7)*

Non potrà farlo finché non avranno compiuto la loro testimonianza. Essi hanno un tempo prestabilito, milleduecentosessanta giorni, il tempo che è concesso loro per testimoniare. Una volta terminato questo, allora lui avrà il potere – non avrà questo potere finché non avranno compiuto la loro testimonianza.

In un certo senso, io credo che Dio ha il controllo della nostra vita, quando noi la dedichiamo a Lui. E Lui ha un compito speciale per noi da compiere e ci preserverà finché quel compito non sarà completato. Ci sono molte volte in cui uno ha un incontro molto ravvicinato con la morte; quando hai un incidente e dovresti essere morto. Riguardi a tutta la scena e non si capisce come ne sei uscito vivo. Ma eccoti qui. Dio non ha ancora finito con te. E credo che questo sia vero. Credo che ci sia una protezione divina su di noi quando serviamo il Signore, che ci sosterrà finché Dio non avrà finito con noi. Ma credo che non appena terminiamo la nostra testimonianza, allora il Signore ci prende e ci porta con Sé. Perché dovrebbe lasciarci ancora qui? Quindi, “quando avranno compiuto la loro testimonianza”. Dio ha un compito per ciascuno di noi.

Paolo dice: “Non ho ancora afferrato ciò per cui sono stato afferrato da Gesù Cristo” (Filippesi 3:12); riconoscendo che quando il Signore l'ha afferrato, il Signore aveva un ministero particolare in mente. Anzi, il Signore ha perfino mostrato a Paolo le cose che lui avrebbe dovuto compiere e soffrire per la Sua gloria. E diverse volte hanno provato ad uccidere Paolo.

Una volta l'hanno lapidato e pensavano che fosse morto. L'hanno trascinato fuori dalla città e per tutti lui era morto. Paolo stesso non sapeva con precisione se era morto o no. “Conosco un uomo in Cristo che quattordici anni fa (se con il corpo o fuori del corpo non lo so, Dio lo sa) fu rapito fino al terzo cielo” - Se abbia o non abbia avuto un'esperienza extracorporea, non lo so veramente – “Ma so di sicuro che sono stato rapito in cielo. Ho passato un po' di tempo lì nel terzo cielo; ho sentito cose così

gloriose che non potrei neanche tentare di descrivere, sarebbe un crimine farlo. E a causa dell'eccellenza delle rivelazioni che mi sono state date, mi è stata data anche una spina nella carne, questo ministro di Satana, per schiaffeggiarmi, affinché non insuperbisca, per l'eccellenza di queste rivelazioni" (Il Corinzi 12:2-4,7).

Quindi pensavano che di averlo fatto fuori. I suoi amici pensavano che fosse morto. Erano tutti lì attorno piangendo... e Paolo improvvisamente si riprende, si alza e dice: "Torniamo in città e riprendiamo a predicare!".

"Stai scherzando, amico! Ti hanno appena lapidato!".

Ma Dio non aveva ancora finito con lui. Così Dio l'ha preservato. Dio ci preserva finché non abbiamo compiuto la nostra testimonianza.

Quando avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso, dal pozzo dell'abisso - ci arriveremo quando arriveremo al capitolo diciassette - farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà.

*E i loro cadaveri giaceranno sulla piazza della grande città, che spiritualmente si chiama Sodoma ed Egitto, dove anche il nostro Signore è stato crocifisso (11:8)*

Quindi, Gerusalemme.

*E gli uomini dei vari popoli, tribù, lingue e nazioni vedranno i loro cadaveri per tre giorni e mezzo, e non permetteranno che i loro cadaveri siano deposti nei sepolcri (11:9)*

Come fa il mondo intero a vederli? Voi direte: "Facile, la TV satellitare!". Giusto. Come avrebbe fatto a vederli venticinque anni fa? Non sarebbe stato possibile. Vedete, questa particolare profezia non si sarebbe potuta adempiere fino al tempo presente, fino ad appena pochi anni fa, quando hanno messo su questi satelliti attraverso cui ora possono trasmettere direttamente da Gerusalemme in diretta negli Stati Uniti. E voi potete rimanere seduti nel vostro salone e guardare eventi che stanno accadendo a Gerusalemme in tempo reale. Così, CBS, NBC, e ABC manderanno i loro reporter - sono sicuro che saranno ancora in giro, gran parte di loro - e così andranno per occuparsi di questo importante evento, questi due uomini che avranno portato tanto disappunto. Questi uomini che avranno tali poteri miracolosi. Questi uomini che hanno creato così tanti problemi sulla terra, fermando la pioggia e chiamando fuoco dal cielo e cose di questo genere. E andranno laggiù con le loro troupe per fare un servizio.

È interessante, la CBS sta per venire con noi in Israele quest'anno per fare uno speciale. Chissà che verrà fuori? Sapete, tu dici una cosa, ma quando la riascolti, dopo

che l'anno lavorata, dici: "Cosa?". È incredibile cosa possono farti dire! Io sto sempre in guardia.

Ma le troupe televisive andranno lì e filmeranno questi uomini, e il mondo intero vedrà i loro corpi a terra per strada. La gente sarà così accesa d'ira contro di loro, per le piaghe e tutto il resto che avranno portato, che non permetteranno nemmeno che ricevano una sepoltura dignitosa. Lasceranno semplicemente che i loro corpi rimangano lì per strada. E passeranno vicino a loro e sputeranno loro addosso, li prenderanno a calci, e faranno loro queste cose.

*E gli abitanti della terra si rallegreranno su di loro, faranno festa e si manderanno doni gli uni agli altri, perché questi due profeti avevano tormentato gli abitanti della terra"* (11:10)

Così ci saranno dei grandi festeggiamenti in tutto il mondo, feste da tutte le parti, perché questi due uomini che hanno creato tanti problemi saranno morti, e l'anticristo diventerà un grandissimo eroe agli occhi degli abitanti del mondo.

*Ma dopo tre giorni e mezzo lo Spirito di vita, che procede da Dio, entrò in loro; essi si alzarono in piedi e un grande spavento cadde su coloro che li videro. Essi udirono quindi una gran voce dal cielo che disse loro: "Salite quassù". Così essi salirono al cielo in una nuvola e i loro nemici li videro* (11:11-12)

Riuscite ad immaginare le troupe televisive e il loro stupore quando improvvisamente questi uomini si alzano e ascendono in cielo?

*E in quel momento si fece un gran terremoto ...* (11:13)

Vi ricordate, quando Gesù è stato crocifisso c'è stato un gran terremoto.

*... e la decima parte della città [Gerusalemme] cadde e settemila persone furono uccise nel terremoto; e il resto fu spaventato e diede gloria al Dio del cielo. Il secondo guaio è passato, ed ecco, presto viene il terzo guaio. Poi suonò la tromba il settimo angelo ...* (11:13-15)

Ora torniamo alla nostra storia. Stavamo parlando delle sette trombe e dei giudizi che si abbattono al suono di queste trombe, e ora torniamo alle trombe.

*Poi suonò la tromba il settimo angelo e si fecero grandi voci nel cielo, che dicevano: "I regni del mondo sono divenuti del Signore nostro e del suo Cristo, ed egli regnerà nei secoli dei secoli"* (11:15)

I giudizi stanno venendo in modo da preparare la terra per il ritorno di Gesù Cristo e la costituzione del Suo regno. Quindi, quando suona la settima tromba c'è questa proclamazione del Suo governo e del Suo regno, e davanti a questa proclamazione...

*Allora i ventiquattro anziani, che sedevano davanti a Dio sui loro troni, si prostrarono sulle loro facce e adorarono Dio, dicendo: "Noi ti ringraziamo, o Signore, Dio onnipotente, che sei, che eri e che hai da venire, perché hai preso in mano il tuo grande potere e ti sei messo a regnare (11:16-17)*

Finalmente l'attesa è finita. Noi siamo lì a dare gloria al Signore, perché è giunto il tempo del Suo regno.

*E le nazioni [noi staremo gioendo, noi staremo rendendo grazie, ma le nazioni] si erano adirate, ed è giunta la tua ira ed è arrivato il tempo di giudicare i morti e di dare il premio ai tuoi servi, ai profeti, ai santi e a coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e di distruggere quelli che distruggono la terra. Allora fu aperto nel cielo il tempio di Dio ... (11:18-19)*

Il tempio terreno o il tabernacolo era solo un modello di quello che si trova in cielo.

*... e nel suo tempio apparve l'arca del suo patto ... (11:19)*

L'arca di cui Mosè ha costruito il modello qui sulla terra.

*... e ci furono lampi, voci, tuoni, un terremoto e una forte tempesta di grandine (11:19)*

Ora, entrando nel capitolo dodici, si apre di nuovo una digressione da questa progressione della storia, che ci porterà fino ai giudizi delle sette coppe. Quindi ora avremo una visione più ampia di alcune altre scene.

## **Capitolo 12**

*Poi apparve nel cielo un gran segno: una donna vestita del sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle (12:1)*

L'identità della donna si trova in Genesi, dove leggiamo del sogno di Giuseppe, come il sole e la luna e le undici stelle si inchinano davanti a lui. E così la stessa immagine qui. La donna è la nazione d'Israele, le dodici tribù che sono uscite da Giacobbe.

*Era incinta e gridava per le doglie e i dolori del parto (12:2)*

Quindi era pronta per partorire.

Vedete, lo scopo di Dio per la nazione d'Israele era che essi dovevano portare il Messia nel mondo. Lui doveva essere della discendenza di Abramo e della discendenza di Davide. E così Dio ha operato in questa nazione preparandola ad essere lo strumento, la nazione, attraverso cui sarebbe venuto Suo Figlio nel mondo. Dio doveva scegliere qualche nazione, così ha scelto la nazione d'Israele. Ecco perché loro sono il popolo scelto. Scelto per cosa? Scelto per essere lo strumento, il popolo, attraverso il quale Dio avrebbe portato Suo Figlio nel mondo.

Ora la cosa tragica è che quando Dio li ha finalmente usati per questo scopo, allora essi hanno rigettato Suo Figlio. Ma hanno rigettato i profeti prima di rigettare Suo Figlio. Infatti, Gesù li ha fatti arrabbiare molto una volta con una parabola che ha raccontato, di un certo uomo che è partito per una regione lontana e ha lasciato i suoi campi ai suoi servitori. E ha mandato un suo servo a raccogliere il frutto dei campi, ma loro hanno picchiato il servo e lo hanno cacciato. Così lui ha mandato altri servi. Ma essi hanno picchiato e cacciato anche quelli. Così disse: "Manderò mio figlio. Di certo lui lo rispetteranno!". E quando essi hanno visto venire suo figlio, hanno detto: "Qui c'è l'erede; uccidiamolo!". E disse: "Cosa pensate che farà il Padrone quando tornerà?". Essi risposero: "Li distruggerà completamente". Il Signore disse: "Giusto". Ma era una parabola in realtà contro i giudei che avevano perseguitato i profeti. "Quale dei profeti non avete perseguitato?" disse Stefano (Atti 7:52).

E quindi Dio ha scelto questa nazione per partorire il Messia. E la nazione ...

*Era incinta e gridava per le doglie e i dolori del parto. Nel cielo apparve anche un altro segno [un secondo segno in cielo]: un gran dragone rosso [Satana] che aveva sette teste e dieci corna, e sulle teste vi erano sette diademi. La sua coda trascinava dietro a sé la terza parte delle stelle del cielo e le gettò sulla terra; poi il dragone si fermò davanti alla donna che stava per partorire, per divorare suo figlio quando lo avesse partorito (12:2-4)*

Quindi due segni, la donna, Israele, pronta per dare alla luce il Messia, il Cristo; e Satana, pronto ad ucciderlo non appena fosse nato.

Vi ricordate di Erode, quando vengono i saggi e gli chiedono dove doveva nascere il re, Erode chiede agli studiosi della Bibbia, ed essi dicono: "Betlemme". Così Erode li manda a Betlemme, ma dice loro: "Quando avrete trovato il bambino, tornate e ditemi dov'è, così anch'io potrò andare ad adorarlo!". Erode era paranoico. Lui aveva paura che qualcuno gli rubasse il trono. Uccise sua moglie. Uccise i suoi figli. Infatti, c'era un detto che era più sicuro essere uno dei maiali di Erode che uno dei suoi figli. Era

paranoico. Pensava sempre che le persone complottassero contro di lui, che gli volessero rubare il trono.

Così quando viene a sapere che è nato il re, si sente minacciato. Così chiede ai saggi: “Tornate qui e ditemi dove si trova!”, ma in realtà vuole andare ad ucciderlo. E quando i saggi non tornano, a quel punto ordina che vengano uccisi tutti i bambini maschi intorno a Betlemme dai due anni in giù. Il dragone è pronto per divorare il figlio non appena nato.

Ora qui c'è una cosa interessante circa Satana. Le stelle del cielo... gli angeli, ci si riferisce spesso a loro come stelle; e questo indicherebbe che quando Satana si è ribellato, un terzo degli angeli si sono ribellati con lui. Ecco perché io credo che probabilmente erano tre gli angeli creati al più alto rango di esseri angelici, chiamati arcangeli. Essi appartenevano alla classe di angeli dei cherubini, ma questi erano speciali: Gabriele, Lucifero e Michele. E che ognuno di essi ha probabilmente sotto la propria autorità un terzo degli eserciti angelici. E quelli che si trovavano sotto l'autorità di Lucifero, quando lui si è ribellato contro Dio, si sono uniti alla sua ribellione. Con la sua coda trascinò dietro di sé la terza parte delle stelle del cielo.

Ora quando questo sia successo, non lo sappiamo. Dove nella preistoria, non lo sappiamo. Prima dell'esistenza del mondo, senza dubbio, avvenne questa ribellione di questi angeli. Prima della sua ribellione, Satana era un modello perfetto. Ezechiele dice che era perfetto in sapienza, perfetto in bellezza, perfetto in tutte le sue vie, fino al giorno in cui non si trovò l'iniquità in lui (Ezechiele 28:17).

Isaia quattordici ci dice che l'orgoglio ha riempito il suo cuore. Lui diceva: lo salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del nord; salirò sulle parti più alte delle nuvole, sarò simile all'Altissimo, sarò come Dio. Invece sei precipitato nello Sceol” (Isaia 14:14). Verrà un tempo in cui vedrete Satana, un giorno, e rimarrete stupefatti. Direte: “È questa creatura magnifica che ci ha causato tanti problemi?”. Isaia quattordici ci dice questo.

Così appare quest'altro segno in cielo, questo dragone rosso con sette teste, dieci corna e sette corone sulle teste. Ci ricordiamo della descrizione dell'anticristo che è l'incarnazione di Satana.

*Ed ella partorì un figlio maschio, che deve governare tutte le nazioni con una verga di ferro ... (12:5)*

Quando Gesù verrà per stabilire il Suo regno e il Suo governo, Lui governerà il mondo con una verga di ferro.

*... e il figlio di lei fu rapito presso Dio e il suo trono (12:5)*

Ed è lì che si trova ora. Gesù è stato rapito in cielo. È asceso in cielo, come riporta Luca nel suo Vangelo, come fanno gli altri Vangeli. E ora è lì seduto sul Suo trono aspettando che il Padre gli sottometta tutte le cose. Quindi la donna partorisce il figlio, e lui viene rapito presso Dio e il Suo trono.

Ora ci spostiamo nel futuro.

*E la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, perché vi sia nutrita durante milleduecentosessanta giorni (12:6)*

Un giorno chiedono a Gesù quale sarebbero stati i segni della Sua venuta. E Gesù inizia a elencare i segni della Sua venuta e della fine del mondo. E Lui dice: “Ora quando vedrete l’abominazione predetta dal profeta Daniele, l’abominazione della desolazione, allora fuggite nel deserto. Se sarete sul tetto, non vi attardate a prendere il mantello. Scendete da lì più presto che potete. Se siete fuori nei campi, non andate a casa. Fuggite. Andate nel deserto” (Matteo 24:15).

L’abominazione della desolazione predetta dal profeta Daniele. Di cosa si tratta? Quando il tempio sarà ricostruito e l’adorazione ricostituita, dopo tre anni e mezzo - o meglio tre anni e mezzo all’interno di questo ciclo di sette anni, o a metà di questo ciclo di sette anni, non tre anni e mezzo dopo che il tempio è stato ricostruito e l’adorazione ricostituita. Succederà questo. Potrebbe succedere dopo poco tempo che l’adorazione è stata ricostituita. Potrebbero volerci tre anni e mezzo per ricostruirlo – Comunque l’anticristo verrà a Gerusalemme, entrerà nel Luogo Santissimo di questo nuovo tempio e qui proclamerà di essere dio e pretenderà che lo adorino come dio. Questa è l’abominazione della desolazione di cui parla Daniele.

Ora Gesù dice: “Quando vedrete questa abominazione della desolazione predetta dal profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge intenda bene)...”. È questo quello di cui si parla: l’anticristo che entra nel tempio, ferma l’adorazione, e stando in piedi nel Luogo Santissimo proclamerà di essere dio. A questo punto Gesù dice: “Fuggite e non vi fermate per niente al mondo. Uscite da lì!”

Quindi la donna fugge nel deserto dove ha un luogo preparato da Dio, perché vi sia nutrita per questi milleduecentosessanta giorni, e per gli ultimi tre anni e mezzo di questo ciclo di sette anni.

Ora questo luogo nel deserto è probabilmente la città rocciosa di Petra, a sud-est del Mar Morto. Perché in Isaia, nel capitolo sedici, Dio dice a Moab, che è l'attuale Giordania: "Apri i tuoi confini e accogli il Mio popolo. Custodiscili a Petra finché la tribolazione non sia terminata". Finché non sia passata l'indignazione, o la devastazione – "indignazione", o "devastazione", è il termine nell'Antico Testamento che sta per Grande Tribolazione. Quindi fuggiranno nella città rocciosa di Petra, dove Dio si prenderà cura di loro per tre anni e mezzo.

Ora, come farà Dio a prendersi cura di loro lì? Beh, si è preso cura di loro per quarant'anni nel deserto, in precedenza. Potrebbe dar loro di nuovo la manna. Dio non ha problemi a dar da mangiare alla gente. Ha dato da mangiare ad Elia con dei corvi. I corvi gli portavano da mangiare. Quindi Dio si prenderà cura di loro per tre anni e mezzo.

*E vi fu guerra in cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone; anche il dragone e i suoi angeli combatterono (12:7)*

Così vedete, anche il dragone ha i suoi angeli. La terza parte. Quindi ha un grande esercito di angeli.

*ma non vinsero [il dragone e i suoi angeli] e per loro non fu più trovato posto nel cielo (12:8)*

Ora in questo momento Satana ha ancora accesso in cielo. E lui va lì solo per molestarci davanti a Dio. "Guarda quel tizio laggiù, e dice di essere un tuo servitore! Hai visto quello che ha fatto la scorsa settimana?". Male male. È lì per accusarti davanti a Dio. Che birbante!

Abbiamo un quadro di questo nel libro di Giobbe. I figli di Dio vennero a presentarsi davanti a Dio e Satana anche venne con loro, e Dio disse a Satana: "Da dove vieni?".

"Dall'andare avanti e indietro sulla terra e dal percorrerla su e giù".

"Ehi, hai visto il Mio servo Giobbe? Hai notato il Mio servo Giobbe? È proprio un brav'uomo. Ama Me e odia il male".

"Sì l'ho visto. E ho visto anche che Tu l'hai benedetto tanto. Gli hai dato tutto quello che uno possa desiderare. Chi non Ti servirebbe se Tu lo benedecessi così! Sarebbe un pazzo se non Ti servirebbe! Ma lascia che gli tolga le cose che gli hai dato e vedrai se non Ti maledirà in faccia".

Ha accusato Giobbe di essere un mercenario, di servire Dio per soldi.

Dio disse: “Va bene, allora, fa’ pure; ma non toccarlo. Spoglialo di tutto, se vuoi!”

Così Satana inizia a spogliare Giobbe fino a distruggerlo completamente. Finanziariamente è completamente distrutto. E Giobbe cade sulla sua faccia e adora Dio e dice: “Nudo sono venuto al mondo, e sembra proprio che me ne andrò nella stessa maniera! Il Signore ha dato e il Signore ha tolto. Sia benedetto il nome dell’Eterno”. In tutte queste cose Giobbe non maledice Dio e non accusa Dio di ingiustizia.

Così i figli di Dio si presentano di nuovo davanti a Dio, e Satana viene con loro, e Dio dice: “Da dove vieni?”. E lui: “Dall’andare avanti e indietro sulla terra e dal percorrerla su e giù”.

“Ehi, hai notati il Mio servo Giobbe? È proprio un brav’uomo! Nonostante tutto quello che gli hai fatto, lui si mantiene saldo nella sua integrità!”.

“Oh sì, ma non mi hai permesso di toccarlo! Lascia che lo tocchi! Pelle per pelle; tutto ciò che possiede, l’uomo è disposto a darlo per la sua vita”.

Dio dice: “Va bene, puoi affliggerlo; ma non ucciderlo”.

Il limite che Dio pone. Giobbe viene colpito da piaghe. È tutto coperto di ulcere e deve giacere nella cenere. Sua moglie vede la sua terribile condizione e dice: “Tesoro, perché non maledici Dio e muori?”. Terribile. Vengono i suoi amici e non riescono a capire il perché di quella condizione. E iniziano ad accusarlo falsamente di ogni tipo di peccati segreti.

Ma Satana è l’accusatore dei fratelli. Questo è quello che fa lassù. Ha ancora accesso al cielo, ma qui in un attimo verrà cacciato fuori. Michele e i suoi angeli combatteranno contro di lui e lo vinceranno e lui verrà buttato fuori.

*Così il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, che seduce il mondo ... (12:9)*

E che seduttore è!

Ora perché l’uomo non vuole la verità, Dio permette che l’uomo sia sedotto. Dio permette la seduzione. “Non volete credere alla verità? Allora non fatelo!”. Dio ti lascerà credere alle favole di qualche pazzo se lo vuoi. Se non vuoi credere che è stato Dio a creare la terra; se non vuoi credere che è stato Dio a crearti; se non vuoi credere che Dio ha disegnato i tuoi occhi in modo così glorioso, i nervi ottici e l’intero sistema della vista; se non vuoi credere a questo, cioè alla creazione, allora va bene, credi pure a

quelle storielle. Che una larva se n'è uscita dal fango e si è ustionata sulla fronte per il sole – non era ancora una fronte, in quel momento, semplicemente la parte superiore della sua anatomia – e si è formata una lentiggine – mutazione – e durante il processo di milioni di anni questa lentiggine si è trasformata in un occhio con tutti gli aspetti intricati dell'occhio: i nervi che trasmettono il messaggio delle vibrazioni nel cervello, che è in grado di interpretarle, il movimento, e così via. Che bello! Semplici storielle a cui credono uomini ingannati chiamati scienziati. Provate a raccontare una cosa del genere ai vostri bambini, e vedete se vi credono! Così se uno non vuole credere alla verità, Dio lascia che creda ad una menzogna, per quanto assurda possa essere.

“Essi hanno adorato e servito la creatura anziché il Creatore che è benedetto in eterno, per questo Dio li ha abbandonati ad una mente perversa” (Romani 1:25-28). Essi credono ad una menzogna anziché alla verità. Non vuoi ritenere Dio nella tua mente? Dio ti abbandonerà ad una mente perversa. Non vuoi credere alla verità? Dio ti lascerà credere ad una menzogna. Leggiamo che l'anticristo porterà un grande inganno sulla gente, tanto che quelli che non hanno voluto credere alla verità crederanno alla grande bugia dell'anticristo.

Gesù disse: “Sono venuto nel nome di Mio Padre e voi non mi avete ricevuto. Un altro verrà nel suo proprio nome, e lui lo riceverete” (Giovanni 5:43). Non volete ricevere la verità? Allora riceverete la menzogna del seduttore che ha sedotto il mondo. Faresti meglio ad assicurarti di non essere stato sedotto da Satana. Faresti meglio ad assicurarti che Satana non ti ha ingannato distogliendoti da Dio e dalla verità e dall'amore di Dio che ha per te in Cristo.

*... egli fu gettato sulla terra; e con lui furono gettati anche i suoi angeli [e il cielo è ora libero da queste creature]. Allora udii una grande voce nel cielo che diceva: “Ora è giunta la salvezza, la potenza e il regno del nostro Dio e la potestà del suo Cristo, poiché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte (12:9-10)*

Lui ci accusa continuamente.

*Ma essi l'hanno vinto [i fratelli che lui accusava] per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, tanto da esporla alla morte (12:11)*

Così abbiamo la vittoria su Satana, per mezzo del sangue di Gesù Cristo; per il fatto che siamo stati riscattati, acquistati. “Sono debitore” dice Paolo, “non alla carne, per vivere secondo la carne, ma allo Spirito”. “Non sapete voi che il vostro corpo è il tempio

dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, che appartengono a Dio” (I Corinzi 6:19). Non appartenete a voi stessi; siete stati comprati a caro prezzo. La vecchia natura, la vecchia vita, è morta. Dobbiamo considerarla morta. Facciamo conto che sia morta, in modo che possiamo vivere questa nuova vita secondo Cristo nello Spirito. La nostra testimonianza è che siamo stati riscattati attraverso il sangue di Gesù: la nostra vita, la nuova natura che abbiamo in Lui. Quindi, riscattati con il sangue dell’Agnello, la testimonianza della redenzione. E così vinciamo Satana.

*Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi [Satana è stato cacciato]. Ma guai a voi, abitanti della terra e del mare, perché il diavolo è sceso a voi con grande ira, sapendo di avere poco tempo” (12:12)*

Tra circa tre anni e mezzo sarà incatenato e gettato nell’abussos; quindi è arrabbiato e furioso. È stato sconfitto e se la prenderà con quelli che abiteranno sulla terra in quel momento.

*E quando il dragone si vide gettato sulla terra, perseguì la donna [o Israele] ... (12:13)*

Quindi Israele, di nuovo, si ritroverà ad affrontare un periodo di persecuzione. Queste persone che sono passate storicamente per delle terribili persecuzioni: l’inquisizione in Spagna, l’olocausto da parte di Hitler, ora la persecuzione in Russia... Queste persone hanno subito delle terribili persecuzioni. Ci sono persone che li odiano e non sanno nemmeno perché li odiano. L’antisemitismo è qualcosa di malvagio, di empio, ma è così diffuso. Il dramma è che dovranno passare ancora per una maggiore persecuzione. Satana cercherà di perseguire la donna ...

*... che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto nel suo luogo, dove essa è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo ... (12:13-14)*

“Un tempo” è un anno. “Dei tempi” due anni; e “la metà di un tempo”, naturalmente, metà anno. Milleduecentosessanta giorni.

*... lontano dalla presenza del serpente. Allora il serpente gettò dalla sua bocca, dietro alla donna, dell’acqua come un fiume [cioè un esercito], per farla portar via dal fiume, ma la terra soccorse la donna, e la terra aprì la sua bocca ed inghiottì il fiume che il dragone aveva riversato dalla sua bocca (12:15-16)*

Quindi l'esercito che insegue Israele sarà distrutto perché la terra si aprirà in due.

Al tempo di Mosè, quando Kore venne e disse: "Tu ti sei preso troppo per te, facendo di tuo fratello quello che offre i sacrifici! Siamo Leviti anche noi e abbiamo diritto quanto Aronne!". E Mosè prese le verghe e le mise davanti al Signore. E poi il giorno seguente, quando la verga di Aronne era fiorita, disse: "Va bene, Kore, tu e i tuoi state in piedi da quella parte. Se Dio è in quest'affare che la terra si apra e vi inghiottisca tutti interi dritto nella fossa". E la terra si aprì e Kore e i suoi sprofondarono. Così qui di nuovo la terra si aprirà.

Questa grande depressione che chiamano la Valle del Giordano, di cui fa parte il Mar Morto, e naturalmente, la città di Petra dall'altro lato, questa grande depressione, si pensa sia stata causata da un terribile terremoto, da un movimento sismico, e naturalmente è la più profonda depressione del mondo. Il Mar Morto è circa quattrocento metri sotto il livello del mare ed è chiamata la Grande Depressione Africana. Va dalla Siria giù fino all'Africa. Quindi è un posto che nella storia ha visto diversi terremoti, e poi naturalmente il fuoco e lo zolfo che hanno distrutto Sodoma e Gomorra. Quindi di nuovo, così come il monte Saint Helen's, che è rimasto inattivo per centotrentasette anni e poi all'improvviso ha eruttato, quest'area si aprirà e chiuderà ancora una volta, e l'esercito che insegue Israele sarà inghiottito.

*Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio ed ha la testimonianza di Gesù Cristo (12:17)*

Così il capitolo dodici ha a che fare con questi piccoli interessanti ritratti di aspetti sia del passato che del futuro.

### **Apocalisse 13-15**

Giovanni dice:

*E vidi salire dal mare ...*

Probabilmente il Mar Mediterraneo.

*... una bestia che aveva dieci corna e sette teste, e sulle sue corna dieci diademi e sulle sue teste un nome di bestemmia*

Il mare rappresenta, naturalmente, le moltitudini di persone, il Mar Mediterraneo, le moltitudini di persone che vivono intorno al Mar Mediterraneo. E fuori da esso vediamo

uscire questa bestia con sette teste e dieci corni. Ci viene detto nel libro dell'Apocalisse che le sette teste sono sette montagne sopra le quali siede la bestia. I dieci corni sono dieci re.

Daniele, anche lui descrive la bestia che è difficile da descrivere: ha dieci corna. E di nuovo il Signore dice a Daniele che i dieci corni sono dieci re che avrebbero dato potere alla bestia.

Quindi, sorgerà sulla terra una federazione di dieci nazioni, dieci regni che si metteranno insieme - Daniele capitolo 2 e il sogno di Nebucadnetsar e l'interpretazione da parte di Daniele. "E sorgerà" dice Daniele "un undicesimo re che distruggerà tre re, dicendo cose blasfeme, egli prenderà il controllo, il potere". Così la venuta della bestia, dell'anticristo, colui che sorgerà per prendere il controllo della terra, pronunciando, come dice Paolo, parole di bestemmia contro Dio. Daniele fa riferimento a queste sue bestemmie. "Proferirà grandi parole" dice "contro l'Altissimo e distruggerà i santi dell'Altissimo".

*E la bestia che io vidi era simile a un leopardo, i suoi piedi erano come quelli dell'orso, e la sua bocca come la bocca di un leone; e il dragone [che ovviamente è Satana] le diede la sua potenza e il suo trono e grande autorità*

Ora, dove si trova il trono di Satana? È su questa terra. Noi diciamo: "All'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti" (Salmo 24:1). Ma questo ha un significato profetico. La terra in questo momento è sotto il controllo di Satana. È qui che ha dominio, che regna. Gesù è venuto per riscattare il mondo e riportarlo a Dio. Satana l'ha preso e l'ha portato su di un'alta montagna e Gli ha mostrato tutti i regni del mondo e gli ha detto: "Ti darò tutti questi regni con la loro gloria, se Tu Ti prostri e mi adori; perché sono miei e io li do a chiunque voglio" (Luca 4:5-6).

Ora, che siano ancora di Satana è dimostrato dal fatto che l'anticristo, che è ancora futuro, riceverà da lui la sua autorità, il suo potere, e il suo trono. E così Satana investirà in un uomo di tutto il suo potere e di tutta la sua autorità. Sarà lo stesso Satana incarnato.

*E vidi una delle sue teste come ferita a morte; ma la sua piaga mortale fu guarita, e tutta la terra si meravigliò dietro alla bestia*

Ora ci viene detto, qui sotto al versetto 14, che il falso profeta verrà e dirà alla gente che abita sulla terra di fare un'immagine alla bestia che ha "ricevuto la ferità della

spada ed è tornata in vita”. Quest’uomo sarà un leader mondiale. Subirà un tentativo di assassinio, che apparentemente avrà successo, ma lui in modo miracoloso sopravvivrà alle ferite mortali; sebbene, secondo Zaccaria, questo probabilmente lo lascerà cieco nell’occhio destro e senza l’uso del braccio destro. Eppure il fatto che sopravvive a questo tentativo di assassinio farà sì che il mondo si meravigli e lo porterà subito in una posizione di rilievo nella mente di molte persone, perché sarà per un indubbio miracolo che quest’uomo sopravvivrà. “Una delle sue teste fu come ferita a morte, ma la sua piaga mortale fu guarita”.

*E adorarono il dragone che aveva dato l’autorità alla bestia ...*

Il culto di Satana. “Oh, nessuno adorerà mai Satana, è ridicolo!”. Una volta pensavamo questo, non è vero? Ma ora ci sono chiese sataniche, e persone che coscientemente e consapevolmente adorano Satana. E qui adoreranno il dragone attraverso la persona in cui si è incarnato, l’anticristo.

*... dicendo: “Chi è simile alla bestia, e chi può combattere con lei?”*

Avrà un incredibile potere, una incredibile autorità. Sottometterà tre probabilmente tra i più potenti regni, per prendere il governo. Metterà a morte i due testimoni che fino a questo punto sono stati invincibili.

Vi ricordate la scorsa settimana, nel capitolo 11, i due testimoni. Se qualcuno vuole fare loro del male, essi possono chiamare il fuoco dal cielo e consumarli. E sono stati invincibili fino a questo punto. Ma la bestia li distruggerà, li metterà a morte. E così il mondo si meraviglierà davanti al potere di quest’uomo, e dirà: “Chi potrà combattere contro di lui?”.

*E le fu data una bocca che proferiva cose grandi e bestemmie ...*

Di nuovo questo è menzionato da Daniele, sia nel capitolo 7 che nel capitolo 11.

*... e le fu data potestà di operare per [tre anni e mezzo] quarantadue mesi. Essa aprì la sua bocca per bestemmiare contro Dio, per bestemmiare il suo nome, il suo tabernacolo [cioè il luogo della Sua dimora] e quelli che abitano nel cielo*

Ora quest’uomo è un uomo apertamente blasfemo. Di nuovo, Paolo parla di questo in II Tessalonicesi 2, quando Paolo parla dell’uomo del peccato, il figlio della perdizione, colui che si innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio o oggetto di adorazione, tanto da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, proclamando di essere Dio (II Tessalonicesi 2:3,4). “Apri la bocca per bestemmiare contro Dio”.

*E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli; e le fu data autorità sopra ogni tribù, lingua e nazione*

Ora questo “di far guerra ai santi e di vincerli”, è predetto anche in Daniele. “Egli farà guerra contro i santi”, dice Daniele, “e prevarrà contro di loro”. Questi santi non possono essere la chiesa di Gesù Cristo. Quando Gesù ha parlato a Pietro della Sua chiesa, gli ha detto: “Su questa roccia edificherò la Mia chiesa e le porte dell’Ades non la potranno vincere”. Non è possibile che Satana vinca contro la chiesa di Gesù Cristo.

Ma queste sono le persone che avranno accettato Cristo durante questo ultimo periodo di sette anni - dopo che la chiesa sarà stata rapita – come risultato della testimonianza di quei due testimoni, o la testimonianza dei centoquarantaquattromila; queste persone che avranno accettato Cristo come Signore, che avranno “riconosciuto”, dice Gesù “Lui come loro Signore”. Ma “egli farà guerra contro di loro e li vincerà”. Egli avrà il potere di metterli a morte; e lo farà, metterà a morte quelli che crederanno in Gesù Cristo. Ma essere martirizzati sarà preferibile rispetto al sottometersi alla sua autorità o adorarlo, perché come scopriremo nel prossimo capitolo, chiunque lo adorerà perderà ogni possibilità di salvezza per sempre.

E così Giovanni ci parla qui del suo regno sopra ogni famiglia della terra, su ogni lingua e nazione.

*E l’adoreranno tutti gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita dell’Agnello, che è stato immolato fin dalla fondazione del mondo*

Quindi c’è questo interessantissimo libro della vita. E Mosè ne fa menzione quando prega Dio e intercede per la nazione d’Israele. “Dio, Ti prego, perdonali” dice, “Se no, cancella il mio nome dal Tuo libro” (Esodo 32:32).

Il libro della vita verrà menzionato di nuovo qui nel libro dell’Apocalisse. Paolo ne fa menzione. E Paolo ci dice che i nostri nomi sono stati scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo. Ora qui è il libro della vita dell’Agnello, l’Agnello che è stato immolato fin dalla fondazione del mondo.

Ora c’è un insegnamento, che io credo rasenti la bestemmia, circa gli attributi di Dio, che sostiene la conoscenza limitata di Dio. In altre parole, nega che Dio sia onnisciente, che sappia ogni cosa. E questo insegnamento in sostanza dice che Adamo ha deluso Dio e Lo ha preso alla sprovvista, quando ha peccato; che allora è stato necessario formulare il piano della redenzione: ora che Adamo ha rovinato tutto, che facciamo? E così è stato studiato il piano della redenzione. Ma qui il piano della redenzione, ci viene

detto che esisteva prima della fondazione del mondo, prima ancora che l'uomo fosse creato. Dio sapeva.

Perché Dio ha creato l'uomo se sapeva che l'uomo avrebbe rovinato tutto? Perché Dio desiderava la comunione. Dio desiderava una comunione che avesse senso, con l'uomo. È un grande universo. Ci si può sentire terribilmente soli nell'universo. Ma per avere dei veri amici, per avere una relazione con loro che abbia un qualche significato, ci deve essere questa libertà.

Dio avrebbe potuto creare dei robot. Ma l'adorazione di un robot non avrebbe senso. Il robot dice: "Ti amo"; ma come lo sai? È tutto programmato nel suo computer. Potresti anche programmare nel suo computer: "Ti odio". Di nuovo, non cambierebbe molto. Non te ne andresti a casa tutto abbattuto perché il robot ha detto: "Ti odio". Sai che è solo un robot. Non ha una sua propria volontà. Sputa fuori semplicemente quello per cui è stato programmato. Dio avrebbe potuto farci in questo modo, come piccoli robot che sputano fuori quello per cui sono stati programmati, ma non avresti una relazione che abbia significato. Non potresti mai sviluppare una relazione significativa con un robot. Potresti avere una relazione più significativa con il tuo cane che con un robot; perché il tuo cane potrebbe anche disubbidirti certe volte. Ha una sua volontà. Generalmente fai in modo che si sottometta alla tua volontà, ma lui ha una sua propria volontà. Così puoi sviluppare un qualche tipo di relazione con il tuo cane, ma non riuscirai mai a sviluppare una relazione con un robot.

Così Dio ci ha creato con la libera volontà; in modo che la mia relazione con Lui possa avere senso. Non sono obbligato a relazionarmi con Dio. Posso bestemmiare Dio, se voglio. Posso voltare le spalle a Dio, se voglio. Ma non lo voglio. E perché ho questa facoltà, e perché la mia relazione con Dio è qualcosa che è volitivo da parte mia, io voglio relazionarmi con Lui, io desidero e bramo questa relazione. Lo amo. E quindi la mia dichiarazione di tutto ciò ha senso, perché è espressione della mia volontà. Vedete, non devo farlo per forza, non sono obbligato a farlo.

Così fin dalla fondazione del mondo Dio sapeva che l'uomo avrebbe peccato; Dio era pronto per riscattare l'uomo usando davvero un forte incentivo per l'uomo, per farlo venire a Dio, dichiarando l'amore di Dio per l'uomo. Voglio dire, come avrebbe potuto dimostrarti Dio che ti ama, più che mandando Suo Figlio a morire al posto tuo? "Nessuno ha amore più grande" dice Gesù, "di quello di dare la sua vita per i suoi amici" (Giovanni 15:13). Il sacrificio supremo che dimostra l'amore supremo.

Nessuno che guardi alla croce può dubitare dell'amore di Dio. Ed è interessante che Dio non cerchi mai di dimostrare il Suo amore per te al di fuori della croce. Non c'è una sola scrittura in cui Dio cerca di dimostrarti il Suo amore se non quelle che si riferiscono alla croce. "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figlio". "In questo è l'amore, non che noi abbiamo amato Dio, ma che Lui ha amato noi e ha dato Suo Figlio come propiziazione per i nostri peccati" (I Giovanni 4:10). "Poiché Dio ha dimostrato il Suo amore per noi in questo, che mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (Romani 5:8). E Dio che dà Suo Figlio per te è l'unico modo in cui Dio abbia mai cercato di dimostrare che ti ama.

Certe volte nelle nostre relazioni, diciamo: "Dimostrami che mi ami!". Che vuoi che faccia? [...] Dimostrami che mi ami. Beh, se tu dicessi a Dio: "Dimostrami che mi ami". Lui indicherebbe semplicemente la croce. Quella è la prova. È l'unica prova di cui potrai mai aver bisogno. Gesù è morto per i tuoi peccati, e questo faceva parte del piano di Dio fin dalla fondazione del mondo. Ora, perché Lui sa ogni cosa, è allora che ha scritto il tuo nome su quel libro. Conoscendo la mia risposta al Suo amore e alla Sua grazia, il mio nome è stato scritto nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo.

Ora qualcuno ha suggerito che Dio ha scritto il nome di tutti là dentro, ma poi quelli che rifiutano di ricevere la grazia di Dio, i loro nomi vengono cancellati. Non lo so. Ma qui si parla di "tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti", quindi in un certo senso contraddice questo concetto che i nomi di tutti vi sono stati scritti: i cui nomi non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello immolato fin dalla fondazione del mondo.

*Se uno ha orecchio, ascolti*

Ogni volta che il Signore ha qualcosa di molto importante da dire, generalmente aggiunge: "Chi ha orecchi, ascolti".

*Se uno conduce in cattività, andrà in cattività ...*

Ora l'anticristo fa guerra ai santi e li prende prigionieri, li distrugge; ma chi prende la spada perirà per la spada (Matteo 26:52). Quelli che prendono in cattività i credenti saranno loro stessi presi presto in cattività.

*... se uno uccide con la spada, deve essere ucciso con la spada. Qui è la costanza e la fede dei santi*

Quindi è una parola di incoraggiamento per i santi che dovranno sperimentare questa spaventosa persecuzione da parte dell'anticristo.

*Poi vidi un'altra bestia [il falso profeta], che saliva dalla terra, ed aveva due corna simili a quelle di un agnello ...*

In altre parole, sembrava un agnello.

*... ma parlava come un dragone*

Gesù disse: "Guardatevi dai falsi profeti, che verranno a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci" (Matteo 7:15). La cosa che caratterizza i falsi profeti è che non sembrano mai dei falsi profeti. Satana non appare mai come le varie raffigurazioni di Satana. Non ha le corna, la coda biforcuta e il forchettone in mano; ...e non indossa delle calzamaglie rosse! Gli piacerebbe che tu pensassi questo! Gli piacerebbe che tu pensassi che lui sia un qualche personaggio dall'aspetto grottesco, che ti spaventerebbe a morte se lo vedessi. Gli piacerebbe che tu pensassi questo, perché così potrebbe andarsene in giro astutamente travestito da angelo di luce, magnifico, continuando a pronunciare parole così lusinghiere per la carne: "Perché non vai e non ti diverti un po'?" Bevi pure dalle fonti del piacere finché non sarai sazio". E tu diresti: "Oh, questo non può essere Satana. È così bello, così attraente! Satana è brutto. Non vedo nessun forchettone!". Ecco perché è così bravo ad ingannare.

Così il falso profeta ha corna come un agnello, ma sentite cosa dice.

*Essa esercitava tutta l'autorità della prima bestia davanti a lei, e faceva sì che la terra e i suoi abitanti adorassero la prima bestia, la cui piaga mortale era stata guarita*

Quindi viene ripetuto diverse volte di questa ferita mortale che viene guarita. E sarà un po' l'occasione di cui si servirà il falso profeta per portare la gente ad adorare la bestia.

*E faceva grandi segni, facendo persino scendere fuoco dal cielo sulla terra in presenza degli uomini*

Ora vi ricordate, i due testimoni facevano questo. Loro facevano scendere fuoco dal cielo. Ora lui imiterà questo.

Vi ricordate, nel caso di Mosè che va davanti al Faraone, come i maghi della corte del Faraone sono riusciti ad imitare fino ad un certo punto le cose miracolose che faceva Mosè. Mosè getta a terra il bastone e questo diventa un serpente. Loro gettano a terra i loro bastoni e anche questi diventano dei serpenti. L'imitazione dei miracoli divini.

Ora Satana è in grado di imitare molte delle cose di Dio. Non può imitarle tutte, ma può imitare molte delle cose di Dio; e lo fa, lui imita molte delle cose di Dio. E qui c'è

un'imitazione, i due testimoni che chiamano il fuoco dal cielo; e ora si presenta quest'uomo e anche lui chiama il fuoco dal cielo in presenza degli uomini.

*e seduceva gli abitanti della terra per mezzo dei segni che le era dato di fare davanti alla bestia, dicendo agli abitanti della terra di fare un'immagine alla bestia, che aveva ricevuto la ferita della spada ed era tornata in vita*

Ora di nuovo in Il Tessalonesi, nel capitolo due c'è un passo parallelo a questo, dove si descrive l'anticristo: "La venuta di quell'iniquo avverrà per l'azione di Satana, con ogni sorta di portenti, di segni e di prodigi bugiardi, e con ogni inganno di ingiustizia in quelli che non hanno accettato l'amore della verità per essere salvati. E per questo...", per cosa? Perché non hanno accettato l'amore della verità, la verità di Dio... Gesù dice: "Io sono la via, la verità", ma le persone non amano la verità. "E per questo Dio manderà loro efficacia d'errore, perché credano alla menzogna, affinché siano giudicati tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma si sono compiaciuti nell'ingiustizia" (Il Tessalonesi 2:9-12).

Così Dio manderà loro efficacia d'errore, perché credano – e qui in greco è appunto articolo determinativo - alla menzogna, alla grande menzogna di Satana, dell'anticristo, del falso profeta. Così li inganna. Non vogliono credere alla verità? Dio li abbandona all'errore, all'inganno. Dio permette che siano ingannati.

Sapete, rimango stupefatto davanti alle cose che credono le persone che hanno rifiutato Gesù Cristo. Quando uno rifiuta la conoscenza della verità che è in Cristo, diventa preda di ogni genere di sciocchezze. Rimango stupefatto davanti alle cose da pazzi che fanno le persone che hanno rigettato la verità di Gesù Cristo. Indossano lunghe vesti bianche e stando in piedi agli angoli delle strade, con le teste rasate, fanno i loro gesti con le dita, cantano le loro cantilene, fanno i loro mantra, e dicono i loro "om". Stavo guardando quelle persone lì in Oregon che adorano il loro guru, e fanno le strane cose che lui li guida a fare, il loro isterismo di massa, il loro respirare pesante seguito da urla incontrollate. Che preda diventa l'uomo quando rifiuta la verità. Dio dice: "Ehi non vuoi ricevere la verità? Allora fai pure, credi alla menzogna! Non vuoi essere saggio e ricevere la Mia grazia? Allora sii pure uno sciocco!" E la gente che ha rifiutato la verità di Dio crede e fa le cose più sciocche.

Rimango stupefatto davanti a questi professori universitari che si vantano di avere una intelligenza superiore, delle cose folli che fanno, loro uomini che dovrebbero essere intelligenti. Ma perché non hanno amato la verità, Dio li abbandona ad un grande inganno. E credono presto alla menzogna.

Diversi anni fa sono stato invitato ad un incontro della cosiddetta intelligenza di Orange County. C'erano un sacco di professori universitari e dottori che si riteneva fossero la crema dell'intelligenza. E io sono stato invitato come un esempio di ignoranza, in modo che potessero divertirsi e fare giochini e prendermi in giro per il fatto che credevo veramente in un Dio vivente che ha creato i cieli e la terra. Così sono stato portato lì per il loro divertimento, in modo che potessero mangiarmi vivo. E mentre mi sedevo, durante i preliminari, quest'uomo che era una sorta di capo del gruppo di questa intelligenza superiore, si mette a sedere per terra nella posizione lotus, e inizia a raccontarmi di tutti i suoi successi e tutto il resto, della sua intelligenza ecc. Mi ha fatto pena. Era così saggio, eppure così ingannato e così folle.

Alla fine, dopo un bel po' di tempo, hanno detto: "Beh, cosa hai da dirci stasera?"

Perché mi hanno raccontato che avevano avuto queste lezioni con l'LSD, queste persone così intelligenti. Si erano attribuiti il nome di "cercatori", persone che erano alla ricerca, alla ricerca della verità, e così avevano fatto uso di LSD, di cocaina e tutto il resto. Dopo tutto il tuo cercare, puoi giustificare qualsiasi cosa dicendo che stai cercando la verità. Quello che sedeva nella posizione lotus aveva detto che era un sacerdote buddista.

Così ho detto: "Beh, avete ovviamente cercato ovunque, ma il fatto che vi chiamate 'cercatori', è evidente che state ancora cercando". Ho detto: "Forse in tutto il vostro cercare avete trascurato qualcosa che avete già investigato". Ho detto: "Perché non iniziamo dalle basi? Nel principio Dio creò i cieli e la terra". Uno dei presenti subito mi ha interrotto e mi ha detto: "Quando dici 'Dio', stai parlando di un concetto antropomorfo di Dio?"

E a quel punto qualcun altro ha iniziato a sfidarlo e sono entrati in questa grande discussione. E mentre stavano in questa grande discussione, io ho chinato il capo e ho iniziato a pregare, e ho detto: "Dio, se mi tiri fuori da qui ti prometto che non verrò mai più. Ho trascurato mia moglie. Non ho passato abbastanza sere a casa con lei. Signore, perdonami. Mi dispiace. Sarei dovuto rimanere a casa con mia moglie e la mia famiglia. I miei figli, loro hanno bisogno di me, Signore, e io me ne sto qui in questa confusione. Dio, tirami fuori da questa confusione, o fa' qualcosa". Perché sapevo che non sarei andato da nessuna parte e non avevo proprio bisogno di quella scocciatura.

Alla fine una signora ha detto: "Volete chiudere il becco! Voi vi stiamo sempre ad ascoltare. Ogni settimana vi sentiamo fare le stesse inutili discussioni. Ora abbiamo invitato questo signore per parlarci, il minimo che possiamo fare è ascoltare". Così si

sono scusati e hanno detto: “Va bene, hai il tuo spazio”. E io li ho guardati e ho detto: “La mia anima e il mio spirito sono nel più completo riposo. Sono appieno soddisfatto”. Ehi, si sono tutti seduti sul bordo delle loro sedie e hanno iniziato ad ascoltare molto attentamente, perché questo era qualcosa che nessuno di loro poteva dire. Con tutti i loro argomenti, con tutta la loro intelligenza, con tutti i loro trascorsi, nessuno di loro poteva dire: “La mia anima e il mio spirito sono nel riposo. Sono soddisfatto”. E il Signore mi ha permesso di raccontare loro per circa un’ora della ricchezza e della pienezza che si possono sperimentare in Gesù Cristo. E poi il Signore mi ha tirato fuori di lì.

Ma nelle settimane successive diversi di loro hanno chiamato e sono venuti e hanno ricevuto Gesù Cristo. Perché c’è solo un modo in cui uno può trovare riposo e pace, e cioè in e per mezzo di Gesù Cristo. E puoi cercare per tutto il mondo e puoi avere ogni genere di bizzarre esperienze, ma non avrai mai riposo finché non avrai Lui. Ma quelli che rifiutano la verità sono aperti all’inganno.

Così lui verrà con segni ingannatori e faranno questa immagine.

*E le fu concesso di dare uno spirito all’immagine della bestia ...*

Ora si parla molto ultimamente tra i fisici della possibilità di creare un computer che può essere collegato biologicamente ad un certo tipo di organismi e avrà vita in se stesso. E sono stati scritti diversi articoli su questa sorta di bio-computer. C’è un gruppo di ricerca in Canada che sta lavorando su questo. È un tipo di computer che sarà in grado di pensare da solo, avere le sue idee; che non si potrà spegnere. E dicono che questo sarà il passo successivo nel processo evolutivo. Sarà superiore all’uomo e sarà in grado di governare l’uomo e fornirci le risposte della vita e dei suoi problemi ecc., perché possono crearlo con molta più intelligenza che l’uomo. Questo è quello di cui parlano i fisici oggi.

È interessante, perché faranno un’immagine dell’anticristo e la metteranno nel Luogo Santissimo del tempio che sarà ricostruito, e poi le daranno vita. Ora questo è l’apice della bestemmia. Questa è l’abominazione che causerà la desolazione, o la Grande Tribolazione. Questa è l’ultima goccia. A questo punto l’ira e la furia di Dio si riverseranno sulla terra. E la terra passerà per un tempo di grande tribolazione tale che non si è mai visto prima né mai più si vedrà. Quando verrà l’anticristo per ricostruire il tempio a Gerusalemme e auto-proclamarsi dio, stando in piedi nel Luogo Santissimo, nel Luogo Santo, dicendo di essere dio, questa sarà la bestemmia finale. Metteranno questa immagine nel tempio e le daranno potere.

*... affinché l'immagine della bestia parlasse, e di far sì che tutti coloro che non adoravano l'immagine della bestia fossero uccisi*

Ora abbiamo una sorta di esempio nella storia, quando Nebucadnetsar, vi ricordate, ha fatto questa immagine d'oro e l'ha messa nelle pianure di Dura e ha imposto che tutti si prostrassero e l'adorassero; e se qualcuno si fosse rifiutato di adorarla sarebbe stato gettato vivo nella fornace ardente. Ora questa immagine che lui aveva fatto voleva dire qualcosa.

Nebucadnetsar aveva fatto un sogno, che Daniele aveva interpretato. C'era una grande immagine. Aveva la testa d'oro, il petto d'argento, lo stomaco di bronzo, le gambe di ferro, e i piedi di ferro misto ad argilla, con dieci dita. L'interpretazione del sogno era che l'immagine erano le nazioni che avrebbero governato il mondo, a partire da Babilonia, la testa d'oro, che sarebbe stata sostituita dall'impero medo-persiano, il petto d'argento, che sarebbe stato sostituito dall'impero greco, lo stomaco di bronzo, che sarebbe stato distrutto dall'impero romano, le gambe di ferro, e l'ultimo impero a governare avrebbe avuto a che fare con l'impero romano, dieci nazioni, le dieci dita, insieme in una federazione. E durante il tempo del regno di questi dieci re, il Signore della gloria sarebbe venuto e avrebbe stabilito il Suo regno, che non avrà mai fine.

Ora Nebucadnetsar voleva dire qualcosa con questa statua. Perché dico questo? Perché l'ha fatta tutta d'oro! "Tu, Nebucadnetsar, sei la testa d'oro; Dio ti ha dato il regno per governare sulla terra ecc., ma sarai rimpiazzato" (Daniele 2:38). Lui sta dicendo: "Non sarò rimpiazzato! Babilonia durerà per sempre!". Era una dichiarazione. E fa ordinare alla gente di ubbidire, di sottostare a questa dichiarazione, di riconoscere che Babilonia sarebbe stata eterna, che non sarebbe stata distrutta, che non sarebbe stata rovesciata. Era qualcosa che intendeva contraddire la parola di Dio, che diceva che Babilonia sarebbe stata rovesciata. Era una dichiarazione di ribellione contro Dio. E le persone dovevano essere concordi con questa dichiarazione prostrandosi e adorando l'immagine. E ora succede la stessa cosa con questa immagine che viene eretta e tutti ricevono l'ordine di adorare questa immagine, e se si rifiutano di adorare l'immagine saranno messi a morte.

Vi ricordate che dopo poco tempo lui diventa pazzo e passa sette stagioni in preda alla follia, fino a quando? Fino a quando non riconosce che è Dio a governare sui regni dell'uomo e mette sui vari troni quelli che Lui vuole. La sua piccola dichiarazione blasfema contro Dio è stata alla fine cambiata.

*Inoltre faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, fosse posto un marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte*

Ora in Francia hanno sviluppato e hanno già testato una smart card. Una smart card assomiglia ad una carta di credito, come la Visa, o la Mastercard, solo che la smart card ha impiantato un piccolo microchip che tiene traccia dei tuoi movimenti e se cerchi di usare la carta ma sei sopra al tuo limite, non puoi continuare. La tua card sa esattamente qual è il tuo limite. Tiene costantemente sotto controllo il tuo conto e non puoi oltrepassare il tuo limite con questa smart card.

Ora la Banca d'America e la Citibank di New York sono estremamente interessate a questa smart card e stanno pensando a questa stessa cosa per noi, con Visa e Mastercard. Anzi, c'è un articolo sul giornale di oggi, proprio su questo. È sul Santa Anna Register. Secondo l'articolo, le banche sono estremamente interessate e stanno scoraggiando le persone dall'usare gli assegni. Sono sommersi dalla carta e vogliono che voi iniziate ad usare le smart card.

Ora già si parla, naturalmente, dell'impiantare dei microchip sotto la pelle della mano per identificare le persone. È la stessa cosa con le smart card; lo stesso tipo di microchip sarebbe impiantato sotto la pelle della mano, e farebbe la stessa cosa: terrebbe traccia del tuo conto, così non puoi andare in rosso. Potrebbe rimpiazzare completamente il denaro. I computer potrebbero tenere tutti i conti. Il chip definirebbe il tuo limite e tu compreresti e venderesti con questo marchio che è nella tua mano destra.

Faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, fosse posto un marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte. Questa tecnologia esiste oggi. Queste smart card sono in uso e saranno testate in diverse città degli Stati Uniti. Sono state già testate in Francia e hanno avuto successo. Ci sono ancora dei piccoli problemi, ma hanno eliminato molti degli inconvenienti che si verificano con le carte di credito.

Qualcuno di voi ha una carta della Pacific Security? Quella con il disegno della colomba. Quali sono i tre ultimi numeri in quella carta? Date un'occhiata! I numeri che compaiono proprio sopra il disegno della colomba. Uno dei nostri pastori ne ha una con 666. Ha paura di usarla! Ero curioso di sapere se tutte avevano questo 666, ma evidentemente no. È interessante però. Hanno il disegno di una colomba. È una carta davvero bella. Comunque, tutto questo per dire, già esiste la tecnologia per mettere su

un sistema monetario basato sul comprare e vendere con queste carte, o con questi microchip. Questo sarà inaugurato con il falso profeta.

*e che nessuno potesse comprare o vendere, se non chi aveva il marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei.*

Ora il numero dell'uomo nella Scrittura è il sei. Sapete che nella Bibbia ogni numero ha un significato. Il numero sette è il numero della completezza. Il numero sei è poco meno della completezza, l'uomo incompleto. Il numero dodici è il numero del governo umano; il numero tredici è il numero di Satana. In ebraico e in greco ha più significato che in inglese, perché in ebraico e in greco contano con l'alfabeto. In altre parole, alfa-beta-gamma-delta è uno-due-tre-quattro, così come il nostro a-b-c-d. E aleph, bet, gimel, dalet è lo stesso in ebraico, uno-due-tre-quattro. È come il nostro a-b-c-d ma è anche numerico, di modo che ogni lettera in greco ha il suo equivalente numerico.

Così si possono fare cose divertenti con le parole in greco, come fare la somma degli equivalenti numerici di una parola. Ed è interessante, il numero otto, essendo il numero di Gesù, è il numero del nuovo inizio. Sette è il numero completo – sette note in una scala, sette giorni in una settimana – e quindi otto diventa il nuovo inizio.

Quando arrivi all'ottavo giorno, inizia una nuova settimana. Quando arrivi all'ottava nota, inizia una nuova scala. Quindi otto è il numero dei nuovi inizi. Ed è significativo, è il numero di Gesù. Lui è un nuovo inizio. E fai il totale in greco delle lettere che formano la parola Gesù e hai il numero 888. E ogni nome di Gesù, se fai il totale delle lettere, è sempre divisibile per otto. Se fai il totale di tutti i nomi di Satana, in greco, sono tutti divisibili per tredici. Così ci sono molti giochini interessanti che si possono fare con questi numeri, perché ci sono dei valori numerici in questi.

Quindi ci sono molte cose che potresti scoprire, che sono dette in modo codificato nella Bibbia, se segui questo programma di numeri. Anzi, Chuck Missler sta cercando di programmare il suo computer per fare questo, per trovare i messaggi codificati che potrebbero esistere nella Bibbia, programmando il suo computer per scoprire questi modelli numerici che ci sono.

Ora, qui è la mente che ha sapienza; qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è 666. Probabilmente il totale del valore numerico del nome di quest'uomo.

Ora quando arriveremo nel capitolo diciassette, vi dirò qualcosa di più su questo.

## Capitolo 14

*Poi vidi, ed ecco l'Agnello che stava in piedi sul monte di Sion, e con lui erano centoquarantaquattromila persone che avevano il nome di suo Padre scritto sulle loro fronti*

Ora tornando al capitolo sette, ci ricordiamo che questi centoquarantaquattromila sono stati sigillati sulla loro fronte. E all'angelo è stato comandato di non danneggiare la terra finché questi non fossero stati sigillati. E lui vede che vengono segnati sulla fronte. I centoquarantaquattromila. Cioè dodicimila per ogni tribù. Quindi non c'è alcuna ragione per non ritenere che questi siano gli stessi centoquarantaquattromila che abbiamo visto nel capitolo sette, segnati nella fronte. Ora qui ci dice qual è questo sigillo. Il sigillo è il nome del Padre, scritto sulle loro fronti.

*Udii quindi una voce dal cielo come il fragore di molte acque ...*

Gesù nel capitolo uno, quando parla, la Sua voce è come quella di molte acque.

*... e come il rumore di un forte tuono; e la voce che udii era come di citaredi che suonavano le loro cetre. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e agli anziani; e nessuno poteva imparare il cantico se non i centoquarantaquattromila, i quali sono stati riscattati dalla terra*

Ora, questi sono lì e cantano un cantico esclusivo. Loro hanno una relazione esclusiva con il Signore. Sono stati sigillati e sono stati preservati durante una parte del periodo della Grande Tribolazione. E quindi hanno una relazione speciale con Dio e possono cantare di questa relazione speciale.

Allo stesso modo, noi, la chiesa, abbiamo una relazione speciale e abbiamo i nostri canti che nessuno può cantare, se non la chiesa. Il nostro cantico è il cantico della redenzione per mezzo del sangue di Gesù Cristo, e lo troviamo nel capitolo cinque. E cantavano un cantico nuovo, dicendo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato, e col Tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra" (5:13). Questo è un cantico esclusivo della chiesa. I centoquarantaquattromila non possono cantare questo cantico. Ma hanno il loro proprio cantico.

Vediamo che i santi martiri hanno il loro proprio cantico, nel capitolo sette. I poveri angeli sono esclusi da tutti questi cantici. Possono solo unirsi al ritornello: "Degno l'Agnello di ricevere gloria, e onore, e potenza, e dominio, e autorità e forza". Possono

unirsi al ritornello, ma non possono cantare la strofa. Questa è per noi: “Degno è l’Agnello che ci ha redenti col Suo sangue”. È un cantico di redenzione che appartiene alla chiesa.

Ora, questi qui hanno il loro proprio cantico. Noi non possiamo unirli, ma possiamo ascoltare, mentre loro dichiarano la grandezza di Dio e il fatto che li ha preservati durante il tempo della Grande Tribolazione.

*Essi sono quelli che non si sono contaminati con donne; sono infatti vergini. Essi sono quelli che seguono l’Agnello dovunque egli va; essi sono stati riscattati fra gli uomini, per essere primizie a Dio e all’Agnello [cioè per quanto concerne la Grande Tribolazione]*

Ora ci sono diversi gruppi che dicono di essere loro i centoquarantaquattromila. I Testimoni di Geova hanno cercato di dire che sono loro i centoquarantaquattromila. Herbert W. Armstrong dice di essere uno dei centoquarantaquattromila, insieme ai suoi seguaci. E diversi altri gruppi hanno detto questo. Armstrong successivamente ha cambiato posizione.

Successivamente ha abbracciato il concetto per cui le tribù perdute sarebbero in realtà le nazioni europee. E da quelli della tribù di Dan è venuta la Danimarca, e “Danimarca” letteralmente “il segno di Dan”. Così queste persone sono chiamate danesi o dan-esi. E la parola “esi”, in ebraico “ish” sta per uomo. Quindi, l’uomo di Dan. I danesi sono quindi la tribù di Dan. Non mi consolerebbe molto questo fatto, se fossi un danese, perché sono l’unica tribù che non viene sigillata e non rientra tra i centoquarantaquattromila. Ci sono gli inglesi, gli svedesi. Ora non so che tribù sia Sved. Dicono che “esi” alla fine del nome significa “uomo” in ebraico, quindi li farebbe parte di quella tribù. Sinceramente credo che lui sia della tribù dei cerebrolesi.

“Sono vergini, e seguono l’Agnello dovunque Egli va”. Ora potrebbe darsi che la parabola delle dieci vergini si vada a collocare qui. Seguono l’Agnello dovunque Egli va.

Nelle nozze orientali, o quelle che chiamano orientali, mediorientali, la sposa ... si fa una grande festa, generalmente la festa di nozze dura diversi giorni, ma poi finalmente lo sposo parte e va a prendere la sposa e allora li mettono su questo carro e li portano in giro per la città. La sposa non sapeva mai esattamente quando lui sarebbe venuto durante questo tempo, quindi doveva sempre essere pronta. E rimaneva sempre lì con tutte le sue amiche non sposate, aspettando con impazienza di vedere per strada venire queste persone con lo sposo. Sta finalmente venendo per la sua sposa. “Sappiamo che sta venendo. Ma non sappiamo esattamente quando”. Ma poi portano

lo sposo e la sposa per le strade, e le vergini, le compagne della sposa, vanno dietro. Era semplicemente parte della cerimonia. Non erano la sposa, ma seguivano la sposa e lo sposo.

Quindi, questi centoquarantaquattromila non sono la sposa di Cristo. la chiesa è la sposa di Cristo, ovviamente: capitolo diciannove. Ma queste sono le vergini che seguono il corteo. Seguono l'Agnello essendo primizie a Dio e all'Agnello, che vengono dalla Grande Tribolazione.

*E nella loro bocca non è stata trovata menzogna, perché sono irreprensibili davanti al trono di Dio*

Voi dite: "Beati loro!". No, anche voi siete beati. "Or a Colui che può salvaguardarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla Sua gloria irreprensibili e con giubilo..." (Giuda 24). Quando il Signore ti presenterà davanti al Padre, ti presenterà irreprensibile. Tu dici: "Impossibile!". Sì, anche Gesù l'ha detto: "Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio ogni cosa è possibile" (Matteo 19:26). Pietro disse: "Allora chi può essere salvato?". È glorioso scoprire che il Signore mi presenterà irreprensibile davanti al Padre. Davanti al trono di Dio, io sarò presentato irreprensibile, perché sarò in Cristo.

Ora questi sono irreprensibili davanti al trono di Dio, e anche questo ci parla dell'opera di redenzione di Gesù nelle loro vite.

*Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo e che aveva l'evangelo eterno da annunciare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo*

Una stazione televisiva qui intorno ha recentemente pubblicizzato il fatto che stavano per mandare questo piccolo "angelo" in cielo. E il loro satellite, per cui avevano reperito un sacco di soldi, era quest'angelo che avrebbe volato in mezzo al cielo annunciando l'evangelo eterno. E così l'hanno mandato su. Ma purtroppo, è andato perduto. Non sono più riusciti a ritrovare l'angelo. Speriamo che non sia un angelo caduto!

Io credo che questo non sia un satellite lanciato dallo space shuttle, fatto da RCA o Hughes, ma credo che questo sia un vero e proprio essere angelico. Ora la cosa interessante, per me, è che ha l'evangelo eterno da annunciare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo.

Ora cosa dice Gesù che deve accadere prima che venga la fine? "E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo e a tutte le genti, e allora verrà la fine" (Matteo 24:14). Ma è interessante, perché Gesù sta parlando dello stesso periodo di

tempo, l'ultimo periodo della Grande Tribolazione. È tutto nel contesto della Grande Tribolazione. E il vangelo sarà predicato in testimonianza a tutte le genti.

Ora, la chiesa ha preso questo come una sfida, e dicono che Gesù non potrà tornare finché noi non avremo predicato l'Evangelo ad ogni nazione. Ora, io credo che dovremmo cercare di predicare l'Evangelo ad ogni nazione; ma non credo che perché non ci stiamo riuscendo questo impedisca il ritorno di Gesù Cristo. Perché credo che questa frase particolare, "sarà predicato in testimonianza a tutte le genti", sia un riferimento a questo angelo che vola in mezzo al cielo annunciando l'Evangelo eterno a tutte le nazioni, tribù e popoli.

*e diceva a gran voce: "Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta; e adorare colui che ha fatto il cielo, la terra ..."*

Ora, gli uomini follemente stanno adorando il cielo. Stanno adorando la terra. Stanno adorando, come dice Paolo, "la creatura al posto del Creatore" (Romani 1:25). "Adorate il Dio che ha fatto il cielo". Questa è la cosa razionale da fare! È irrazionale adorare la creazione. La creazione testimonia di un Creatore. Gli evoluzionisti adorano la creazione perché non vogliono ritenere Dio nella loro mente. E Dio li abbandona alle loro menti reprobe. "Dichiarandosi savi, sono diventati stolti" (Romani 1:22), perché adorano e servono la creatura al posto del Creatore che è benedetto in Eterno.

E così nel proclamare l'Evangelo eterno, le sue sono parole di sapienza: "Adorate Colui che ha fatto il cielo e la terra".

*... il mare, e le fonti delle acque [fiumi, ruscelli, laghi]. Poi seguì un altro angelo, dicendo: "È caduta, è caduta Babilonia, la grande città che ha dato da bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione"*

E quando arriveremo al capitolo diciassette parleremo nei dettagli di questa Babilonia caduta, perché leggeremo la stessa cosa. E ci darà i dettagli della caduta di questo grande sistema religioso di Babilonia.

*E un terzo angelo li seguì, dicendo a gran voce: "Se uno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla sua fronte o sulla sua mano, berrà anch'egli il vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della sua ira, e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello"*

Ora, questo significa che Dio darà ad ogni uomo una possibilità. L'angelo prima proclama l'Evangelo eterno; ora questo angelo avverte di non adorare la bestia né prendere il suo marchio, perché se uno prende il suo marchio e adora la bestia o la sua

immagine, lo farà consapevolmente. Lo farà volontariamente e in ribellione volontaria contro Dio, perché è stato ingannato al punto da credere che nel conflitto finale che presto avrà luogo, che Satana e le forze delle tenebre riusciranno a sconfiggere le forze della luce.

Se ascoltate quelli che sono coinvolti nelle sette sataniche e nelle messe sataniche, oggi, loro dicono: “Ehi, vinceremo noi. Guardatevi intorno. Il Cristianesimo non ha scampo. Noi siamo dalla parte del vincitore”; e si vantano della loro vittoria.

Ho sentito un ragazzo in televisione l'altro giorno. Era un adoratore di Satana, e diceva: “Ehi, stiamo vincendo noi!”. Diceva: “Basta che guardate il mondo in cui vivete; stiamo vincendo noi. Il male trionferà sul bene”. E dicono di avere la vittoria. E in realtà sono tanto ingannati da credere che riusciranno a trionfare loro. Così, quando l'angelo andrà in mezzo al cielo avvertendo di non prendere il marchio, dopo questo se lo faranno sarà un atto deliberato e volontario di ribellione contro Dio.

Ecco perché l'Evangelo sarà ancora proclamato per questa ultima volta. Dio non lo proclamerebbe se non ci fosse l'opportunità di essere salvati. E ci sarà questo rifiuto finale, che dichiarerà una volta per tutte che essi sono contro Dio, e quindi l'ira di Dio si riverserà, la coppa della sua ira, o indignazione. “Indignazione” è la parola nell'Antico Testamento che sta per “Grande Tribolazione”. La trovate molte volte nell'Antico Testamento in riferimento alla tribolazione. “E sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello”.

*E il fumo del loro tormento salirà nei secoli dei secoli, e non avranno requie né giorno né notte coloro che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prende il marchio del suo nome”. Qui è la costanza dei santi ... (14:11-12)*

Ci ha detto in precedenza che la costanza dei santi è nel sapere che quelli che li conducono in cattività andranno in cattività e così via ... quelli che uccidono con la spada saranno uccisi con la spada. “Qui è la costanza, o la pazienza, dei santi”, dice ora.

*... qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù. Poi udii dal cielo una voce che mi diceva: “Scrivi...*

Ora ci sono questi tre angeli che volano in mezzo al cielo, ma ora questa è un'altra voce dal cielo.

*“Scrivi: beati i morti che d'ora in avanti muoiono nel Signore ...*

A questo punto a causa della Grande Tribolazione che verrà sulla terra, quelli che saranno martirizzati per il loro rifiuto, “beati, benedetti, i morti che moriranno nel Signore, che moriranno per la loro testimonianza del Signore”.

*... sì, dice lo Spirito, affinché si riposino dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono”*

Ora, questo è confermato dallo Spirito: “Sì, dice lo Spirito”.

*Poi vidi, ed ecco una nuvola bianca, e sulla nuvola stava seduto uno simile al Figlio dell'uomo, il quale aveva sul capo una corona d'oro e in mano una falce tagliente. Un altro angelo uscì dal tempio, gridando a gran voce a colui che sedeva sulla nuvola: “Metti mano alla tua falce e mieti, poiché l'ora di mietere è venuta, perché la messe della terra è matura”. Allora colui che sedeva sulla nuvola lanciò la sua falce sulla terra, e la terra fu mietuta*

Un passo interessante, di nuovo, un passo parallelo nel libro di Isaia di colui che viene, le sue vesti sono come quelle di chi è stato a pigiare l'uva nel tino. Gesù quando verrà, verrà per ripulire la terra e per stabilire il Suo regno. E qui è detto che il tempo è giunto. “Metti mano alla tua falce e mieti la terra”.

*E un altro angelo, che aveva potestà sul fuoco, uscì dall'altare e gridò a gran voce a quello che aveva la falce tagliente, dicendo: “Metti mano alla tua falce tagliente e vendemmia i grappoli della vigna della terra, poiché le sue uve sono mature”*

L'uomo ha raggiunto il colmo della sua ribellione contro Dio ed è giunto il tempo dei giudizi finali di Dio, e così l'ordine di mettere mano alla falce.

*Allora l'angelo lanciò la sua falce sulla terra e vendemmio la vigna della terra e gettò l'uva nel gran tino dell'ira di Dio. E il tino fu pigiato fuori della città e dal tino uscì tanto sangue, che giungeva fino alle briglie dei cavalli, per una distanza di milleseicento stadi*

Da Meghiddo ad Edom. E leggiamo nella profezia di Isaia che Egli verrà da Edom con la Sua veste macchiata di sangue. “Chi è Costui che viene da Edom, con le vesti tinte di scarlatto?” (Isaia 63:1), la profezia di Isaia. Da Edom ad Armaghedon sono milleseicento stadi. E quando verrà questo giudizio, gli eserciti e le nazioni del mondo saranno radunati per il conflitto finale, cercando di rovesciare il Signore al Suo ritorno.

Nel Salmo due, Dio dice: “Perché tumultuano le nazioni, e i popoli tramano cose vane? I re della terra e i principi si ritrovano insieme contro l'Eterno e il Suo Unto” (Salmo 2:1-2), il Messia, il Cristo. I popoli che tramano cose vane, che possono sconfiggere Gesù Cristo e impedirGli di venire e stabilire il Suo regno. Sapendo che Lui tornerà, sapendo

che Lui tornerà in quell'area, si raduneranno insieme, e saranno convinti di poterLo sconfiggere. I popoli trameranno cose vane, perché si raduneranno contro l'Eterno e il Suo Cristo. "Egli mi ha detto, 'Chiedimi e lo Ti darò le nazioni come Tua eredità e le estremità della terra per Tua possessione'"; "Colui che siede nei cieli riderà, il Signore si farà beffe di loro" (Salmo 2:8,4)

Voglio dire, la stupidità di Satana e dell'uomo che pensano di poter davvero sconfiggere Dio. Dio riderà solo al pensiero di questo.

## Capitolo 15

E ora veniamo al preludio delle sette ultime piaghe attraverso cui il giudizio di Dio sarà completato sulla terra e la terra sarà preparata per il regno di Gesù Cristo.

*Poi vidi nel cielo un altro segno grande e meraviglioso: sette angeli che avevano le ultime sette piaghe, perché con esse si compie [si realizza] l'ira di Dio. E vidi come un mare di vetro, misto a fuoco ...*

Il mare di vetro che è davanti al trono di Dio; ora è misto a fuoco, per i terribili giudizi che stanno per venire.

*... e in piedi sul mare di vetro quelli che avevano ottenuto vittoria sulla bestia, sulla sua immagine, sul suo marchio e sul numero del suo nome. Essi avevano le cetre di Dio, e cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio ...*

Questi sono l'Israele riscattato, quelli che sono stati salvati durante la Grande Tribolazione e hanno ricevuto Gesù Cristo grazie ai due testimoni e ai centoquarantaquattromila – anche questi testimonieranno loro in quel periodo. Così cantano il cantico di Mosè, il servo di Dio.

*... e il cantico dell'Agnello, dicendo: "Grandi e meravigliose sono le tue opere, o Signore, Dio onnipotente; giuste e veraci sono le tue vie, o Re dei santi"*

Qui c'è il cantico che precede i giudizi finali di Dio sulla terra e di nuovo viene dichiarata la giustizia di Dio. Per tutto il tempo durante questo periodo della Grande Tribolazione, ci sono voci dal trono, voci da sotto al trono, che gridano: "Sante e giuste sono le Tue vie, giusti e veraci sono i Tuoi giudizi".

Non ci saranno mai dubbi circa la giustizia di Dio. L'uomo fa spesso questo, ora. "Come può un Dio d'amore fare questo, quello e quell'altro?". E l'uomo mette sempre in dubbio la giustizia di Dio, ora, ma quando arriveremo alla fine, per tutta l'eternità non ci sarà mai più nessuno che mette in dubbio la correttezza di Dio, la giustizia di Dio o il giudizio

di Dio. Ci sarà sempre questa dichiarazione: "Sante e veraci sono le Tue vie, i Tuoi giudizi, o Signore".

Anche quando Dio ha voluto proteggere l'innocenza di Gesù nella Sua morte, facendo in modo che molti testimoniassero... Pilato Lo interroga fino a farLo flagellare, e Pilato dice: "Non trovo alcuna colpa in Lui" (Giovanni 19:4), una testimonianza dell'innocenza di Gesù. Giuda, quello che L'ha tradito, quando getta a terra il denaro e dice: "Ho tradito del sangue innocente" (Matteo 27:4), una testimonianza dell'innocenza di Gesù. E infine mentre era lì appeso alla croce, uno dei ladroni dice all'altro: "Noi siamo qui perché meritiamo di essere qui, ma quest'uomo non ha commesso alcun male" (Luca 23:41). Dio ha protetto questa testimonianza. Gesù è stato il giusto che muore per gli ingiusti.

Ora nel mezzo della Grande Tribolazione, la giustizia di Dio, l'equità di Dio, viene costantemente difesa e affermata. Giuste e veraci sono le Tue vie, o Re dei santi.

*Chi non temerà, o Signore, e non glorificherà il tuo nome? Poiché tu solo sei santo; certo tutte le nazioni verranno e adoreranno davanti a te, perché i tuoi giudizi sono stati manifestati". E dopo queste cose, io vidi, ed ecco aprirsi nel cielo il tempio del tabernacolo della testimonianza. E i sette angeli, che avevano le sette piaghe, uscirono dal tempio, vestiti di lino puro e risplendente e cinti intorno al petto di cinture d'oro*

Quindi ci sono sette angeli che portano ora le ultime sette piaghe, i giudizi di Dio, e in questo il giudizio sarà completo.

*E uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro, piene dell'ira di Dio, che vive nei secoli dei secoli. E il tempio fu ripieno di fumo, procedente dalla gloria di Dio e dalla sua potenza; e nessuno poteva entrare nel tempio, finché non fossero terminate le sette piaghe dei sette angeli*

Ora in cielo c'è un tempio di cui il tabernacolo terreno era un modello, il luogo della presenza e della dimora di Dio, lì nel Luogo Santissimo. Ora, anche quando Mosè ha eretto il tabernacolo terreno, la presenza di Dio è scesa come una nuvola su di esso, e Aronne e gli altri non sono potuti rimanere dentro a ministrare per la potenza della presenza di Dio che era in questa nuvola.

Così ora in cielo vediamo il tempio di Dio, e vediamo questa nuvola che lo copre durante questi ultimi giudizi di Dio. E a nessuno è permesso di entrare durante questo periodo di tempo. Credo che la ragione sia perché Dio sarà lì nel Suo tempio a piangere per quello che starà accadendo sulla terra.

Vi ricordate, un giorno Gesù dice ai Suoi discepoli: “Chi ha visto Me, ha visto il Padre; perché dite ‘Mostraci il Padre?’” (Giovanni 14:9). Vi ricordate quando Gesù guarda Gerusalemme e inizia a piangere. “Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i tuoi profeti e tutti quelli che ti sono stati mandati da Dio; quanto avrei voluto raccoglierti come la chiocchia fa con i suoi pulcini, ma tu non me l’hai permesso; e ora la tua casa è lasciata deserta” (Matteo 23:37). “I tuoi figli saranno uccisi per le strade. Alzeranno un argine intorno a te”. E stava descrivendo l’agonia, il giudizio, che sarebbe venuto su Gerusalemme, perché loro avevano mancato di riconoscere il giorno in cui erano stati visitati. “Se solo avessi conosciuto in questo giorno le cose che sono per la tua pace, ma ora sono nascoste agli occhi tuoi; e ora il risultato è questo giudizio che verrà”. E Gesù piange perché vede il giudizio che sarebbe venuto contro di loro. Gesù dice: “Chi ha visto Me ha visto il Padre”.

Dio non si compiace della morte dell’empio. Infatti, per mezzo del profeta Ezechiele, Dio dice: “Convertitevi, convertitevi, perché mai dovrete morire? Ecco, io non mi compiaccio della morte dell’empio” (Ezechiele 33:11). Io credo che Dio pianga per la malvagità dell’uomo e per quelli che rimangono ostinati nella loro ribellione contro Dio, fino alla morte.

E così mentre vengono riversate le ultime piaghe di Dio, il tempio rimane chiuso per tutti e coperto da una nuvola; perché io credo, Dio siede nel tempio piangendo per quello che l’uomo Lo ha obbligato a fare, continuando nella sua ribellione. E Dio è obbligato a togliere via il male per poter preparare la terra per il giusto regno di Suo Figlio, nell’era del regno.

## **Apocalisse 16**

Nel capitolo quindici del libro dell’Apocalisse, abbiamo avuto una sorta di introduzione al capitolo 16, in cui abbiamo visto i sette angeli in cielo a cui vengono date le sette ultime piaghe che completano il giudizio di Dio sulla terra. E questi sette angeli escono dal tempio e sono vestiti di lino puro. E uno dei cherubini dà agli angeli queste coppe d’ira da riversare sulla terra. E il tempio di Dio si riempie del fumo che viene dalla gloria di Dio e viene chiuso all’uomo. Nessun uomo può entrare durante il tempo in cui queste piaghe vengono riversate sulla terra.

Giovanni dice:

*Poi udii una gran voce dal tempio che diceva ai sette angeli: “Andate e versate sulla terra le coppe dell’ira di Dio” (16:1)*

Così questo comando, questo spaventoso comando dato dal tempio di Dio, e questi angeli vengono mandati con queste ultime sette piaghe con cui Dio percuoterà la terra prima di mandare Suo Figlio a prendere il dominio e il controllo, e a governare sulla terra.

*E il primo andò e versò la sua coppa sulla terra; e un'ulcera maligna e dolorosa colpì gli uomini che avevano il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine (16:2)*

Sembrerebbe che ora Dio faccia una distinzione con questa piaga, questa ulcera maligna, cioè che non guarisce, simile a quella che si prende dalle scottature del sole, una distinzione tra quelli che sono fedeli a Lui e quelli che hanno adorato la bestia e hanno preso il suo marchio. Per il fatto che viene su quelli soltanto che hanno il marchio e adorano la sua immagine, sembra che Dio stia facendo ora questa differenza.

Ci ricordiamo che quando Dio ha riversato le Sue piaghe sugli egiziani, Dio ha fatto una differenza allora, e che i giudizi sono caduti sugli egiziani, ma Dio ha protetto gli israeliti da quei giudizi. Anche se c'erano tenebre sul paese d'Egitto, c'era la luce nel campo d'Israele. E Dio ha fatto in modo di proteggere il Suo popolo. Ha fatto mettere il sangue sugli stipiti e sull'architrave della porta delle loro case, in modo che non venissero afflitti dalla perdita dei primogeniti, come è stato per gli egiziani, quando il Signore è passato in mezzo all'Egitto quella notte e ha ucciso i primogeniti di tutto il paese. Dio ha fatto una distinzione tra quelli che erano Suoi e quelli che non erano Suoi.

E lo stesso avviene quando questo primo angelo versa la sua coppa e gli uomini iniziano ad avere queste orribili ulcere.

*Poi il secondo angelo versò la sua coppa nel mare... (16:3)*

Notate che il primo angelo tocca la terra mentre il secondo ora tocca il mare.

*... ed esso divenne sangue simile a quello di un morto, e ogni essere vivente nel mare morì (16:3)*

Come Dio compirà questo è materia di speculazione. E studiando alcuni fenomeni naturali del passato, ci accorgiamo che ci sono molti modi attraverso cui queste cose potrebbero accadere.

Il libro di Immanuel Velikovsky, "Mondi in collisione", un libro il cui scopo è cercare di dimostrare che il pianeta Venere è entrato a far parte del nostro sistema solare negli ultimi diecimila anni, nel periodo della storia documentata. E secondo la sua tesi, le

piaghe che sono venute sull'Egitto sono state il risultato di una quasi collisione del pianeta Venere che entrava, avendo perso la sua orbita, nel sistema solare. Ed è passato vicino alla terra, e per questo la terra è stata mossa dall'orbita che aveva allora.

Vedete, prima si contava il tempo basandosi su un anno di trecentosessanta giorni, e poi improvvisamente abbiamo iniziato a contare trecentosessantacinque e un quarto, perché ci siamo accorti che quello è il tempo che ci vuole per fare un'orbita completa intorno al sole. Ma la sua tesi è che questo anno di trecentosessanta giorni era corretto. Naturalmente, se pensi ad un anno di trecentosessanta giorni, entro cinque anni, tutte le stagioni sarebbero completamente rivoluzionate. Ogni venti anni o giù di lì, le stagioni sarebbero completamente rovesciate. Quindi, l'anno di trecentosessanta giorni doveva essere un calcolo accurato. Ma i trecentosessantacinque giorni e un quarto, lui crede che la terra una volta girava nella direzione opposta a quella attuale.

Ci sono molte cose interessanti che presenta in questo libro, che fanno davvero pensare; ma lui è convinto che questa mancata collisione abbia causato la caduta di un grande ammontare di detriti nella nostra atmosfera. E mentre questi si disintegravano nell'atmosfera, come fanno i meteoriti, si sono trasformati in una polvere rossa che è caduta su tutta la terra. E nel cadere nelle acque, le ha fatte diventare di colore rosso sangue; e le acque d'Egitto si sono tramutate in rosso sangue ed erano imbevibili.

Tesi interessante. È anche interessante che una delle maggiori preoccupazioni degli scienziati, oggi, è quella che un grande asteroide, attirato dalla forza di gravità della terra, entri in rotta di collisione con la terra; e ci sarebbe una terribile devastazione, se ci fosse una collisione con un asteroide, diciamo, di cinque chilometri o più di diametro. E proprio ora stanno osservando un asteroide la cui orbita potrebbe portarlo, secondo i loro calcoli astronomici, abbastanza vicino. È un asteroide largo più di cento chilometri; ciò provocherebbe una terribile devastazione sulla terra, se si scontrasse con un simile asteroide.

Ci sono diverse migliaia di asteroidi nel sistema solare, in gran parte intorno al pianeta Giove. C'è quella cintura di asteroidi lì. E hanno calcolato l'orbita di molti di questi asteroidi. Circa duemila di questi hanno un'orbita che ad un certo punto potrebbe avvicinarsi alla terra. Le possibilità dell'impatto di un asteroide sono tre su un milione ogni anno.

Ma ci sono stati nel passato asteroidi che sono caduti sulla terra. Il cratere che è lì vicino Winslow, in Arizona, che ha un diametro di quasi cinque chilometri, ritengono

che probabilmente sia stato causato da un asteroide. E ritengono anche che un asteroide di quella grandezza che impatta sulla terra, sia sufficiente per smuovere la terra. In altre parole, se colpisse con la giusta angolazione, potrebbe anche provocare cambiamenti sulla rotazione.

E ci sono molte speculazioni ora, e i fisici credono che un asteroide come quello che ha colpito nel deserto dell'Arizona, potrebbe essere in grado di spingere la terra in modo che all'improvviso, diciamo che noi viviamo qui nel piacevole clima della California Meridionale, ma se l'asteroide colpisse con la giusta angolazione, potrebbe improvvisamente spingerci sotto la massa d'aria artica in questione di minuti. Ci ritroveremmo sotto questa aria artica e ogni cosa si congelerebbe all'istante. Invece di starcene seduti con questa temperatura di ventidue gradi o giù di lì, che scenderà un po' stasera, ci ritroveremmo improvvisamente a decine di gradi sotto zero, e tutto si congelerebbe.

E credono che forse questo è quello che è successo nel passato, e ciò spiegherebbe i mammut congelati ritrovati in Siberia, che evidentemente al tempo di questa catastrofe, stavano masticando della vegetazione tropicale. Perché quando hanno aperto il loro stomaco, hanno trovato della vegetazione tropicale nel loro apparato digerente. Sono stati congelati all'istante. E ritengono che forse sia stato un asteroide che ha colpito la terra e ha spinto la terra in modo da inclinarla e l'area che una volta era tropicale all'improvviso è stata spinta sotto la massa d'aria artica e si è congelata all'istante. Quindi il cambiamento non è stato un cambiamento graduale, ma improvviso e catastrofico.

E così attraverso quali modalità Dio porterà ad effetto questi giudizi è lasciato alle varie speculazioni: quale tipo di fenomeno, se un asteroide o qualcos'altro che non conosciamo. Naturalmente, i nostri scienziati sono così preoccupati di questo che il nostro governo e la Russia stanno spendendo milioni di dollari in ricerca su questo programma. Stanno mettendo su un nuovo telescopio sul monte Kit, vicino Tucson, e il suo scopo è quello di seguire gli asteroidi e di avvertire il mondo di un eventuale pericolo. E si parla di un particolare asteroide che potrebbe diventare un reale pericolo se venisse verso il nostro campo di gravità, e vorrebbero forse mandare uno space shuttle verso quell'asteroide per cercare di farlo deviare dalla sua orbita.

O parlavano di farlo esplodere con una bomba atomica, ma poi altri studi hanno messo in evidenza come a quel punto ci scontreremmo con un sacco di detriti, e questo non sarebbe un'idea molto allettante. Così è un grosso progetto scientifico in questo

momento, proteggere la terra dalla possibilità che si scontri con gli asteroidi che ci sono lì fuori nel nostro sistema solare, migliaia di asteroidi. Ce ne sono più di duemila che sono stati già catalogati, che potrebbero, ad un certo punto, avere a che fare con noi qui sul pianeta terra. Chi lo sa?

Il prossimo anno avremo un'esperienza interessante, con il ritorno della Cometa di Halley. Purtroppo questa volta probabilmente non saremo in grado di vederla, intendo dire vedere la coda. Prevedono ora che l'orbita andrà a finire al di là del sole, e mentre si allontana probabilmente non sarà più visibile dalla terra. La coda della cometa è provocata dall'attrazione del sole, e mentre questa si allontana dal sole... sapete no, la coda in realtà è formata da un sacco di detriti, ha questa coda di più di un milione di chilometri, di spazzatura, semplice spazzatura che vola per il cielo. Ed entreremo nell'orbita con quella spazzatura che è nella coda della Cometa di Halley, e avremo qualche interessante pioggia di meteoriti, dopo il prossimo anno. Anche se potremmo non vedere la coda della cometa e tutto il resto, avremo probabilmente qualche spettacolare manifestazione di quelle che vengono comunemente chiamate stelle cadenti, ma sono solo detriti dello spazio che entrano nella nostra atmosfera.

Ci sono qualcosa come diciottomila meteoriti che entrano nella nostra atmosfera ogni minuto, e che però si disintegrano entrando nella nostra atmosfera. Piccole particelle di spazzatura spaziale che Dio ha stabilito che si dissolvano, per la maggior parte, quando si surriscaldano per la frizione venendo a grande velocità nella più densa atmosfera intorno alla terra. E naturalmente si disintegrano prima di colpire la terra. Alcuni di essi colpiscono la terra e probabilmente avete visto alcuni dei meteoriti che sono caduti e hanno colpito la terra.

Ma Dio porterà questi giudizi. Attraverso quale fenomeno naturale, non lo sappiamo. Potrebbe darsi che Dio farà accadere qualcosa che l'uomo non ha mai visto finora; ma potete star sicuri che accadrà. E qualsiasi sia la cosa che farà in modo che il mare si tinga di rosso come sangue... Qualcosa del genere l'abbiamo visto qui, durante quegli anni in cui abbiamo avuto quella che era conosciuta come marea rossa, il plancton che mentre si moltiplica dà all'acqua quel colore rossastro. Questo è il risultato del plancton che prende l'ossigeno dall'acqua, ed abbastanza mortale per i pesci, perché l'ossigeno nell'acqua viene assorbito dalla marea rossa. Ma era davvero uno spettacolo da vedere.

Ogni volta che c'era un marea rossa, mi piaceva andare in spiaggia di notte e guardare le onde, perché sembrano lampade al neon. Quando l'onda si infrange, il plancton, che

ha molto fosforo al suo interno, e mentre l'onda va, il fosforo si illumina e sembrano come delle lampade al neon che si accendono nell'oceano. È uno spettacolo affascinante, ma è terribile nuotarci dentro. Non si può fare surf in una marea rossa. L'acqua ha un sapore orribile, se ti capita di inghiottirne un po', e i tuoi occhi bruciano se entra un po' d'acqua di quella marea rossa. Ma oh, quant'è bella di notte!

Così, potrebbe essere una gigantesca marea rossa che esaurisce l'ossigeno nell'acqua e provoca la morte dei pesci del mare.

*Poi il terzo angelo versò la sua coppa nei fiumi e nelle sorgenti delle acque; ed esse diventarono sangue (16:4)*

Quindi non solo gli oceani diventeranno come sangue, ma anche i fiumi e le sorgenti delle acque. Qualcosa di simile è accaduto in Egitto, se vi ricordate, e le acque sono diventate imbevibili. Quindi, quando questo accadrà su scala mondiale, immaginate cosa farà all'uomo quando improvvisamente tutte le riserve d'acqua fresca saranno inquinate. Sono già inquinate a metà ora. Ma in questa particolare piaga, le riserve d'acqua saranno inquinate e sarà qualcosa di devastante per l'uomo.

E mentre le acque diventano sangue e sono imbevibili,

*... udii l'angelo delle acque che diceva ... (16:5)*

Ora, più avanti vedremo un angelo che sta in piedi nel sole. Qui c'è un angelo che Dio che è messo a custodia delle acque fresche.

Interessanti questi angeli. Saranno delle persone che sarà molto interessante conoscere. Sono in un certo senso ansioso di conoscere l'angelo che Dio ha incaricato di sorvegliare me. La Bibbia dice: "Poiché Egli comanderà ai Suoi angeli, riguardo a te, di custodirti in tutte le tue vie... perché il tuo piede non inciampi in alcuna pietra" (Salmo 91:11-12). Così sarà interessante conoscere l'angelo che ha vegliato su di me. Vorrei sapere dove si trovava in un paio di occasioni. Forse dormiva sul posto di lavoro, o qualcosa del genere. Ma va bene. Lo perdono. Voglio che lo sappia prima che arrivo lassù, che non ho niente contro di lui. Ma sarà divertente incontrarlo.

Ora qui c'è un angelo che Dio ha incaricato di custodire le acque. E l'angelo delle acque diceva:

*"Tu sei giusto, o Signore, che sei e che eri, che sei il Santo, per aver giudicato queste cose (16:5)*

È un po' come dire: "Avanti così, Dio, che giudizio perfetto!". Se ce una cosa riguardo a Dio, è che i Suoi giudizi sono giusti. E qui c'è la dichiarazione della giustizia del giudizio di Dio, e per tutto il tempo, durante tutto questo periodo di giudizio, troviamo delle voci che dichiarano la giustizia del giudizio di Dio.

È interessante che mentre dal cielo viene questa continua testimonianza della giustizia del giudizio di Dio, questa è una cosa che preoccupa così tante persone: "Dio sarà giusto? È giusto che Dio condanni per sempre un uomo che non ha mai avuto l'opportunità di conoscere Gesù Cristo? È giusto che Dio condanni per sempre un piccolo bambino che è morto senza aver mai conosciuto o sentito o preso una decisione?" Ecc. ecc. Qualunque cosa farà Dio, sarà assolutamente giusta. Dio non sarà ingiusto. Non dobbiamo preoccuparci di questo.

Qui quando Dio tramuta l'acqua fresca in sangue, l'angelo dice: "Tu sei Giusto, o Signore. Avanti così".

*poiché essi hanno sparso il sangue dei santi e dei profeti, e tu hai dato loro da bere del sangue, perché di questo sono degni" (16:6)*

Voglio dire, è giusto. Loro hanno sparso così tanto sangue. Che giusto giudizio! Amano così tanto il sangue, daglielo da bere.

*E udii un altro dall'altare che diceva: "Sì, o Signore, Dio onnipotente, i tuoi giudizi sono veraci e giusti" (16:7)*

Così l'affermazione, durante il periodo del giudizio, della giustizia dei giudizi di Dio.

Abramo, quando Dio gli annuncia che sta per distruggere le città di Sodoma e Gomorra, Abramo dice: "Il giudice di tutta la terra non farà Egli giustizia? Non sarà Dio giusto? E se ci sono cinquanta giusti nella città? Farai morire il giusto insieme all'empio? Non sarà Dio giusto?". E il Signore risponde: "Se ci sono cinquanta giusti, risparmieremo la città". "E se ci fossero quaranta giusti?". "Per quaranta giusti risparmieremo la città". "E se fossero trenta?". "Per trenta risparmierò la città". "Se fossero venti? Se fossero dieci?". E il Signore: "Se ci sono dieci giusti, la risparmieremo per quei dieci" (Genesi 18:22-32). Gli angeli vanno nella città di Sodoma e trovano un solo uomo giusto. Così cos'hanno fatto? L'hanno portato fuori e hanno detto: "Sbrigati ad uscire di qui. Non possiamo distruggere questa città finché non sarete usciti".

Dio è giusto. Dio è equo. I giudizi di Dio sono giusti e veraci. Puoi contare su questo.

*Poi il quarto angelo versò la sua coppa sul sole; e egli fu dato di bruciare gli uomini con fuoco. E gli uomini furono bruciati dal grande calore e bestemmiarono il nome di Dio ... (16:8-9)*

Un sacco di volte abbiamo questo concetto per cui se Dio mandasse il Suo giudizio quelle persone si convertirebbero dalla loro malvagità. Generalmente non è così. Quando Dio manda il Suo giudizio, il giusto che si è allontanato dalla sua giustizia, ritorna a Dio. E leggiamo nell'Antico Testamento che i giudizi di Dio hanno fatto in modo che i giusti tornassero al Signore. Ma i giudizi di Dio spesso non fanno altro che indurire il cuore degli impenitenti. E questo è quello che succede nella Grande Tribolazione. Anziché convertirsi al Signore, queste persone bestemmieranno contro Dio. Questi predicatori che pensano che i loro sermoni sull'inferno, sul fuoco, sul giudizio, sullo zolfo ecc. faranno convertire le persone al Signore, non sono così versati nella Scrittura.

Perché la Scrittura dice: "Non sai che è la bontà di Dio che ti spinge al ravvedimento?" (Romani 2:4). Questa è la cosa che mi colpisce veramente. Io so quello che merito. Non c'è bisogno che qualcuno me lo dica. Ma se mi dici che Dio mi ama ed è pronto a perdonarmi, pronto a farmi un Suo figliuolo e a condividere il Suo regno eterno con me, questa è la cosa che mi conquista, che fa rivolgere il mio cuore e la mia vita a Dio, che mi fa cambiare. La bontà di Dio è ciò che spinge un uomo al ravvedimento.

Così i giudizi di Dio. E adesso il sole brucia gli uomini. Ora di nuovo, come questo si realizza è materia di speculazione. Sappiamo che il sole si oscurerà prima che venga il giorno del Signore. La luna si tramuterà in sangue e il sole si oscurerà. Potrebbe essere prima che il sole si oscuri; potrebbe essere che il sole si ritroverà nella condizione di supernova. Questo è un fenomeno che abbiamo osservato nell'universo: stelle che diventano supernove, si infiammano per un po' di giorni e aumentano di intensità e luce come se stessero bruciando, e poi sembrano morire.

La morte delle stelle, questa condizione di supernova. È come una lampadina quando si rompe il vetro. Diventa improvvisamente molto brillante perché ora l'ossigeno è a contatto con quei filamenti. Ma a causa dell'estrema lucentezza e dell'ossigeno che colpisce i filamenti, i filamenti si fanno così roventi che si bruciano e si rompono in due e la luce si spegne. Con le stelle è un principio un po' diverso. Ancora non sappiamo cos'è che provoca una supernova. Diventano estremamente brillanti e poi apparentemente si spengono, o qualcosa del genere. Ma è la condizione di supernova. Potrebbe essere che il sole diventi una supernova. Immaginate cosa potrebbe

provocare alle persone sulla terra se il sole diventasse una supernova! Abbiamo già visto che ci sarà un offuscamento, e il sole perderà la terza parte del suo splendore durante quella parte della tribolazione. Quindi, questa potrebbe essere una supernova.

Potrebbe essere che quello che succede durante queste ultime sette piaghe... potrebbe essere che ci sia un enorme olocausto nucleare sulla terra. Che la Russia e gli Stati Uniti e tutti gli altri lanciano le loro armi nucleari. E sappiamo che uno degli effetti delle armi nucleari che vengono fatte detonare nell'atmosfera è quello della distruzione dello strato di ozono, che già è stato ridotto a causa di tutti i gas fluorocarburi che venivano usati per mettere sotto pressione le varie schiume da barba e spray ecc., che prima avevamo in queste bombolette pressurizzate. E questi gas fluorocarburi sono saliti sulla stratosfera, si sono legati con i gas dell'ozono, che è un gas a dir poco instabile, e nel legarsi con l'ozono, l'hanno distrutto, e così la proibizione dei fluorocarburi nelle bombolette pressurizzate.

Ma sappiamo che le bombe atomiche hanno lo stesso effetto sullo strato di ozono, che è una sorta di velo protettivo che ci protegge da molti dei raggi ultravioletti del sole. E questo sembra essere lo scopo di questo strato di ozono che Dio ha messo: proteggere la terra dai raggi ultravioletti del sole; perché l'esposizione a questi raggi ultravioletti causa delle terribili scottature. Causa delle terribili piaghe, in realtà, se sei esposto ai raggi ultravioletti. Provoca ustioni, il cancro della pelle. Così forse quello che abbiamo qui è un olocausto nucleare e questi sono gli effetti che ci sarebbero con un olocausto nucleare.

Dio sa quello che provoca la follia dell'uomo, per quanto riguarda le calamità naturali. È interessante che Dio ha predetto in Isaia diciannove, la costruzione della Diga di Assuan. Non solo ha predetto la costruzione della Diga di Assuan, ma ha anche parlato di tutti i danni ecologici che sarebbero stati provocati dalla costruzione di questa diga: la completa distruzione dell'industria della pesca, la perdita di terra per l'agricoltura e dei raccolti, ecc. e tutti i problemi ecologici che sarebbero scaturiti dalla costruzione della Diga di Assuan. I consiglieri sono stati dei folli perché non hanno preso in considerazione i danni ecologici.

In realtà, si parla di far saltare in aria la diga per ovviare ai danni ecologici che hanno provocato costruendo la diga. Hanno, naturalmente, perso tutta l'industria della pesca. Una volta c'era una grandissima industria della pesca intorno alla foce nel Mediterraneo, perché tutti i detriti trasportati dal Nilo davano da mangiare ai pesci. Ma

ora con la diga, tutti questi elementi nutritivi e tutto il resto non vengono più trasportati dal Nilo nel Mediterraneo.

Per colpa della diga, non hanno più i materiali sedimentari, così l'acqua salata invade tutte coltivazioni del delta, un tempo molto ricche, che si trovavano lì sulla foce del Nilo, dove sfocia nel Mediterraneo. Perché vedete, ogni anno tonnellate di sabbia venivano portate dal Nilo nel Mediterraneo, e questa formava questo magnifico delta di terra da coltivare, ma questo non succede più. Anzi, iniziano ad avere intrusioni di acqua salata. E hanno perso più superficie agricola di quella che avevano guadagnato con la loro abilità di irrigazione. Ma hanno perso più superficie di quella che hanno guadagnato. E hanno perso proprio quella superficie più ricca.

E così Dio conosce il danno che sarà fatto, è possibile che il Signore qui stia descrivendo il danno che sarà provocato da un terribile olocausto nucleare.

*E gli uomini furono bruciati dal grande calore e bestemmiarono il nome di Dio che ha potestà su queste piaghe, e non si ravvidero per dargli gloria. Poi il quinto angelo versò la sua coppa sul trono della bestia; e il suo trono fu coperto di tenebre, e gli uomini si mordevano la lingua per il dolore (16:9-10)*

Così come Dio ha portato le tenebre sull'Egitto, così Dio porta le tenebre sul regno della bestia. E di nuovo, questo potrebbe indicare una condizione di supernova del sole, in cui diventa estremamente brillante per pochi giorni e poi si oscura.

*e bestemmiarono il Dio del cielo ... (16:11)*

L'uomo continua a bestemmiare Dio.

*... a causa delle loro sofferenze e delle loro ulcere, ma non si ravvidero dalle loro opere. Poi il sesto angelo versò la sua coppa sul grande fiume Eufrate; e la sua acqua si prosciugò per preparare la via dei re che vengono dal sol levante (16:11-12)*

Quindi Dio farà radunare insieme le nazioni nell'area di Israele dalla valle di Meghiddo fino ad Edom. E così Dio fa prosciugare ora il fiume Eufrate per preparare la via per i re che vengono dal sol levante, Cina, e tutti i suoi vasti popoli, India, Pakistan, Giappone, che vengono dall'Est.

*E vidi uscire dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane [demoni] (16:13)*

Un cosa interessante qui. Quelli che dicono di aver avuto un'esperienza fuori del corpo, in cui il loro spirito ha lasciato il loro corpo, ed erano presumibilmente morti, ed erano in

questo stato cosciente fuori del corpo, e potevano guardare la stanza e vedere quello che succedeva nella stanza, ma la osservavano appunto essendo fuori del corpo... è interessante che la maggior parte delle persone che hanno avuto questo genere di esperienze fuori del corpo, dicono che il loro spirito è uscito dal loro corpo attraverso la bocca.

È interessante, se andate nell'Antico Testamento, leggete che Dio ha soffiato nell'uomo e l'uomo è diventato uno spirito vivente; e queste persone che hanno avuto queste esperienze fuori del corpo in genere testimoniano che il loro spirito ha lasciato il corpo attraverso la bocca. E quando lo spirito è tornato, è tornato attraverso la bocca. È molto comune tra quelli che dicono di avere avuto questa esperienza, che lo spirito è uscito attraverso la bocca.

Ora, la cosa interessante è che questi spiriti demoniaci sono usciti dalla loro bocca. È anche interessante che quando Gesù ha cacciato molti demoni, ci sono state queste forti grida dalla bocca delle persone, mentre i demoni uscivano. Non credo che serva molto rimanere con la bocca chiusa! Ma è solo un'interessante osservazione, che dalla bocca dell'anticristo e del suo falso profeta, e da Satana, dalle loro bocche escono questi spiriti simili a rane, spiriti demoniaci.

*Essi infatti sono spiriti di demoni [ci dice] che fanno segni e che vanno dai re della terra e del mondo intero, per radunarli per la guerra di quel gran giorno di Dio Onnipotente (16:14)*

E così a causa di queste forze demoniache, i re della terra si raduneranno nell'area di Armagheddon, dove cercheranno di far guerra contro Gesù Cristo, al Suo ritorno; cercheranno di rovesciare il governo di Dio sulla terra.

È interessante come le persone che sono nei più alti posti di governo oggi sono, molti di loro, controllati da spiriti demoniaci. Credo che non si possano spiegare veramente le loro azioni, senza parlare di spiriti demoniaci. Le cose che hanno fatto Hitler e quelli che erano in autorità con Hitler, non possono essere spiegate se non dicendo che delle forze demoniache hanno preso il sopravvento sulla loro mente. Altrimenti non avrebbero potuto fare le cose inumane che hanno fatto all'uomo, se non controllati da forze demoniache. Ed è abbastanza risaputo che Hitler era diretto e guidato da uomini che erano maestri in quella che era conosciuta e chiamata magia bianca. Maestri di questi tipi di movimenti spiritici che hanno guidato e diretto e controllato Hitler. Questa è l'unica spiegazione possibile per le orribili atrocità che questi uomini sono stati in grado di commettere contro i loro simili.

E se guardiamo a quello che sta succedendo nel mondo oggi, vediamo molte volte azioni che possono essere spiegate solo parlando di forze demoniache. L'andare e macellare la gente è impensabile per noi, nella nostra mente normale. Come potresti farlo? Come potresti ordinare una cosa simile? Ma il fatto che sono controllati da queste forze demoniache è la risposta.

Ora Gesù dice:

*Ecco, io vengo come un ladro [qui sta parlando del Suo ritorno, della seconda venuta]; beato chi veglia e custodisce le sue vesti per non andare nudo e non si veda la sua vergogna". Ed egli li radunò in un luogo in ebraico detto "Armageddon" (16:15-16)*

Così il Signore dice che sta per tornare, sta per tornare presto come un ladro. Vegliate, custodite le vostre vesti! Giovanni dice: "Affinché non siamo svergognati alla Sua venuta" (I Giovanni 2:28), non essendo pronti.

*Poi il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e dal tempio del cielo, dal trono, uscì una gran voce che diceva: "È fatto" (16:17)*

Questa è l'ultima piaga di questo periodo della Grande Tribolazione, l'ultimo giudizio di Dio sulla terra. È finita ora. Ora è giunto il tempo del ritorno di Gesù in gloria per stabilire il regno di Dio.

*Allora ci furono voci, tuoni e lampi; e ci fu un gran terremoto, tale che da quando gli uomini sono stati sulla terra, non si ebbe mai terremoto così grande e così forte. E la grande città fu divisa in tre parti e le città delle nazioni caddero, e Dio si ricordò di Babilonia la grande, per darle il calice del vino della sua furente ira. E ogni isola fuggì e i monti non furono più trovati. E cadde dal cielo sugli uomini una grossa grandine dal peso di un talento [da trenta a cinquanta chili], e gli uomini bestemmiarono Dio per la piaga della grandine, perché la sua piaga era grandissima (16:18-21)*

Questo descrive un terribile sconvolgimento, un terribile cataclisma, sulla terra, probabilmente uno spostamento dell'asse polare. E di nuovo una collisione con un asteroide potrebbe essere una possibile causa.

Sappiamo per certo che nel passato ci sono stati dei grandissimi cambiamenti geografici; in cui per una qualche ragione, l'asse polare si è spostato, i fondali oceanici sono cambiati. E all'improvviso si sono aperti dei grandi canyon e l'acqua vi si è riversata dentro, e il peso dell'acqua ha spezzato la crosta terrestre facendo sì che altre aree fossero spinte in alto. Così si sono formate nuove montagne e nuove catene montuose.

Nel suo libro “La terra nello sconvolgimento”, Immanuel Velikovsky, di nuovo, parla di molti interessanti fenomeni intorno alla terra che mostrano come ci siano stati degli enormi cambiamenti cataclismatici nel periodo storico dell’uomo, che hanno creato dei grandi sollevamenti, nuove catene montuose e così via. C’è una cosa interessante di cui parla circa il lago Titicaca, giù in Perù, lì sulle Ande, come c’è una pendenza e così via in quel lago, che è ha avuto luogo in qualche momento della storia dell’uomo sulla terra. “La terra nello sconvolgimento”, è un libro affascinante, sempre di questo autore, pieno di ricerche interessanti. Anche se non condivido necessariamente le conclusioni a cui è arrivato, trovo che le ricerche che ha fatto siano davvero affascinanti. E mi piace leggere i suoi libri proprio per queste incredibili ricerche che ha fatto.

Tuoni, lampi, un gran terremoto: questo non è un evento localizzato. Ora, abbiamo diversi terremoti qui intorno. Viviamo su un paio di faglie. C’è la faglia di Newport, come viene chiamata. E c’è la faglia di Sant’Andrea, e ogni volta che c’è uno spostamento lì, ne sentiamo gli effetti qui. Ma questi sono terremoti locali. L’epicentro, sapete no, è dieci miglia a largo di Newport Beach, o l’epicentro è giù nella Imperial Valley, e si può capire dov’è l’epicentro di un terremoto localizzato. Ma questo di cui si parla qui non è un terremoto localizzato. Questo è uno scuotimento mondiale. La terra stessa sarà scossa.

Ora anche il profeta Isaia descrive questo stesso terremoto nel capitolo ventiquattro di Isaia, a partire dal verso diciassette. Dice: “Terrore, fossa e laccio ti sovrastano, o abitante della terra”. Tre cose: terrore, fossa e laccio. “E avverrà che chi fuggirà di fronte al grido di terrore cadrà nella fossa, e chi risalirà dalla fossa resterà preso nel laccio. Poiché dall’alto si apriranno le cateratte e le fondamenta della terra saranno scosse”. Questo non è semplicemente il movimento delle placche in un’area locale, ma le intere fondamenta della terra saranno smosse.

“La terra si schianterà tutta; la terra si screpolerà interamente, la terra traballerà violentemente. La terra barcollerà come un ubriaco, vacillerà come una capanna. Il suo peccato pesa su di essa, cadrà e non si rialzerà più. In quel giorno avverrà che l’Eterno punirà in alto l’esercito di lassù e giù sulla terra i re della terra; ed essi saranno radunati insieme, come carcerati in una prigione sotterranea; saranno rinchiusi in un carcere e dopo molti giorni – dopo mille anni - saranno puniti, dovranno comparire, naturalmente, davanti al Signore nel giudizio del Gran Trono Bianco. Ma qui Isaia descrive questa condizione.

Ora di nuovo da un punto di vista scientifico, questo suona molto come uno spostamento dell'asse polare, con la terra che barcolla avanti e indietro come un ubriaco e poi è smossa come una capanna. Alcuni ritengono che questo spostamento dell'asse polare abbia luogo ogni cinquemila anni. È un fenomeno molto conosciuto dalla scienza. Quello che chiamiamo Polo Nord oggi, non è stato sempre il Polo Nord della terra. La terra si è spostata dal suo asse in passato. Questo spostamento dell'asse polare crea enormi sconvolgimenti intorno alla terra, come via abbiamo già detto, i vari cambiamenti dei fondali oceanici. Hanno trovato dei fossili sull'Himalaia, il che indica che un tempo era ricoperto dall'acqua. Se sali sul bordo meridionale del Gran Canyon, lì a più di duemila metri, trovate i fossili di conchiglie, di molluschi ecc., nei vari strati, il che indica che un tempo era il fondo di un oceano, che era sotto il livello del mare, che era ricoperto dal mare.

Così ci sono stati questi cataclismi. E succederà di nuovo. La terra passerà per quella che chiamano "l'oscillazione". La terra oscilla continuamente. Penso che lo sappiate. C'è quello che chiamano l'effetto oscillazione, ed è ciclico, ogni sette anni. Sembra che abbia dei picchi e poi in un certo senso si livella per un po' con una leggera oscillazione, ma comincia di nuovo a montare e ogni sette anni ha il suo picco in questa oscillazione. Pensano che certe volte questa oscillazione si fa incredibilmente irregolare e provoca un tremendo cataclisma. Le isole fuggono via.

Ho detto molte volte che probabilmente che le Hawaii non saranno più qui durante il regno. Così se Lui mi dà da regnare sulle Hawaii, potrebbero trovarsi tremila metri sott'acqua. Quindi non cercherò di insistere troppo per avere le Hawaii come mia sfera di governo, nel regno.

Ma poi la terra sarà riportata nella sua condizione endemica, e sarà semplicemente meraviglioso e lussureggiante e tropicale in Alaska come è ora nelle Hawaii. Quindi non importa dove sarai, sarà glorioso e magnifico. "Tutta la terra sarà ripiena della Sua gloria". Nel bel mezzo del deserto del Sahara, ci saranno splendidi ruscelli e fiumi e cascate e foreste e tutto il resto, perché il deserto fiorirà come una rosa e ci saranno fiumi nei luoghi aridi, quando Dio restaurerà la terra.

Quindi, va bene qualsiasi posto dove vorrà mettermi. Sarà magnifico essere qui nel giorno in cui il Signore regnerà e la giustizia ricoprirà la terra. E vedremo la terra come Dio voleva che fosse per l'uomo, quando ha messo l'uomo su di essa e gli ha detto di adornarla e di mantenerla: portate frutto e moltiplicate.

Ma devono venire i giudizi di Dio prima di questo grande giorno del Signore.

Nel capitolo diciassette, abbiamo ora un giudizio di Dio specifico sul falso sistema religioso che ha mandato all'inferno così tanti uomini con l'inganno. Gesù ci ha avvertito di guardarci "dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci" (Matteo 7:15). E il falso sistema religioso che inganna le anime degli uomini, il suo giudizio sta per venire. Il capitolo diciassette ci parla di questo giudizio.

Babilonia è usata nella Scrittura come il simbolo della confusione, perché è stato a Babilonia che l'uomo, nella sua ribellione contro il Dio vivente, ha deciso di costruire una torre per mezzo della quale avrebbe comunicato con l'universo. L'uomo antico non era così primitivo e ignorante come pensiamo. Avevano degli eccezionali mezzi di comunicazione. Forse addirittura superiori ai nostri, perché ci sono indicazioni che avessero sviluppato dei metodi per cui potevano comunicare con altri esseri al di fuori della terra.

È interessante, Stonehenge, in Inghilterra, uno dei centri di comunicazione, è stato messo su per essere in linea con lo zodiaco. Ma per tutto il Nord America anche gli indiani avevano i loro Stonehenge in miniatura, che erano più piccoli di quello trovato in Inghilterra, dove si sedevano al centro e comunicavano con gli spiriti. Erano allineati esattamente come Stonehenge, con lo zodiaco.

Le grandi rocce di silicato... sappiamo che per fare un piccolo ricevitore basta che prendi un cristallo. Avete mai avuto un set di cristalli con cui vi siete collegati e avete ascoltato la radio con un set di cristalli? Da bambini facevamo sempre questi set di cristalli, ed era sempre eccitante sentire la radio con il cristallo. E muovendo leggermente il cristallo potevi raggiungere diverse stazioni. Sappiamo che c'è questa possibilità di comunicazione nel cristallo. Sappiamo anche che dalla compressione del cristallo, o silicato, viene prodotta energia, e quindi, queste grandi pietre messe sopra al cristallo, comprimendolo, creano un'energia, e quindi permettono di trasmettere e di ascoltare, e quindi comunicare. Si pensa anche che questo fosse lo scopo delle grandi piramidi, che di nuovo, sono allineate con lo zodiaco.

Così a Babilonia, loro volevano costruire questa torre per comunicare con il cielo; e perché stavano diventando così avanzati e sviluppati nella loro scienza e nelle loro capacità, Dio ha detto: "Guarda cosa sta cercando di fare l'uomo, ora. Se non lo fermiamo, andrà a mettere il naso dove non deve". E Dio ha portato la confusione delle lingue, e quindi, la parola "Babilonia" è diventata sinonimo della parola "balbettare",

produrre suoni incomprensibili. Sta balbettando. “Cos’ha detto?”. “Non lo so, sta balbettando qualcosa”. Quindi “Babilonia” è diventato sinonimo di “suoni incomprensibili”. E Dio ha portato la confusione delle lingue, all’improvviso. Non sono stati più in grado di comunicare gli uni con gli altri. E ne è scaturita questa confusione, perché i loro modelli sono cambiati, e hanno iniziato a dividersi in gruppi e ad emigrare da quell’area in gruppi di lingue.

Ora sappiamo che le lingue sono basate su gruppi, ma per molte lingue non c’è in realtà nessuna relazione con altre lingue, per quanto riguarda i suoni. Con molte lingue ci sono una sorta di elementi base. Ci sono le lingue romanze, dove abbiamo variazioni basilari. Ci sono le lingue che sono derivate da altri gruppi linguistici. Ma Dio ha portato questa confusione in Babilonia e quindi questa parola è sempre nella Scrittura simbolo di una situazione confusa.

Ora c’è una situazione religiosa terribilmente confusa, perché l’uomo ha preso il sopravvento e ha fondato un sistema religioso per l’uomo. E così io studio in un ordine religioso e divento un uomo religioso. E divento un tramite, perché sono più giusto di te e sono più religioso di te e ho un contatto più vicino con Dio che te. Così divento un sacerdote e ti aiuto ad accostarti a Dio. Nella realtà non è così. In verità, io non sono più giusto di te. Non ho un accesso a Dio che tu non hai. In realtà Dio guarda a tutti noi nello stesso modo. Non guarda a uno pensando che è più giusto o più santo di un altro. Ci vede tutti nello stesso modo. Vede noi tutti che crediamo in Cristo, ci vede tutti giusti in Cristo per la nostra fede e la nostra fiducia in Gesù Cristo. E siamo tutti uguali agli occhi di Dio, e non ci sono ranghi da parte di Dio. Siamo tutti uno in Cristo Gesù. E Lui è l’unico mediatore tra Dio e l’uomo.

Ora Dio può mettere su un ordine perfetto. Ma l’uomo riuscirà sempre a renderlo confuso. E Dio ha stabilito nella chiesa un ordine perfetto, ma l’uomo l’ha reso confuso prima ancora che la chiesa compisse vent’anni. Ci sono stati subito quelli che hanno iniziato a ricercare l’autorità, il potere, la posizione, la signoria e il governo sopra gli altri, sebbene questo fosse stato specificamente proibito da Gesù. Lui ha detto: “Voi non dovete essere come i gentili che amano signoreggiare l’uno sull’altro. Se volete essere grandi, allora imparate ad essere servi di tutti” (Marco 10:42,44). E Lui riprende la chiesa di Pergamo perché ha portato ad un sistema sacerdotale, al clero che sta sopra al laicato. I Nicolaiti che governavano sopra i laici. E Gesù dice: “Io odio questo”. Perché? Perché è morto per abolire questo! È morto per aprire la porta in modo che ognuno di noi possa venire a Dio liberamente per mezzo della grazia che ora abbiamo in e per mezzo di Gesù Cristo.

Così l'uomo ha portato la confusione; e si è sviluppata negli anni un'organizzazione, una struttura, che è diventata grande e potente. Ha iniziato a governare sulle nazioni e sui re. Ma Dio ha in serbo per essa un giudizio speciale, e questo giudizio è dichiarato qui nel capitolo diciassette dell'Apocalisse.

*Poi uno dei sette angeli... (17:1)*

Ora Giovanni sta osservando questi sette angeli mentre versano le loro piaghe. Uno di questi è andato da Giovanni - se vi ricordate, una delle piaghe, la sesta piaga, un giudizio che interessa Babilonia, ecc... no era la quinta coppa, il trono della bestia e il suo regno diventano pieni di tenebre ecc... Poi nel versetto diciannove, nella settima piaga, Dio si ricorda di Babilonia la grande e la giudica. Quindi, senza dubbio, il settimo angelo, che ha a che fare con il giudizio della città di Babilonia, va da Giovanni per dargli ulteriori dettagli sulla distruzione di questo sistema religioso dell'uomo che è stato un laccio per l'anima di tante persone.

*Poi uno dei sette angeli che avevano le sette coppe venne e parlò con me, dicendomi: "Vieni, io ti mostrerò il giudizio della grande meretrice, che siede sopra molte acque (17:1)*

E spiritualmente questo sarebbe un falso sistema religioso che induce gli uomini a confidare in qualcosa di diverso da Gesù Cristo, per la loro relazione con Dio, a confidare nelle loro opere, nella loro bontà, o in qualsiasi altra cosa diversa da Gesù Cristo.

Nella Bibbia, in senso spirituale, l'adulterio è l'adorazione di un altro dio. E così Dio dice più volte alla nazione d'Israele che adorava Baal, adorava Mammona e Moloc e così via, che loro stavano commettendo adulterio, si stavano prostituendo. Quindi, la falsa adorazione di Dio, o l'adorazione di altri dèi, è prostituzione spirituale. Quindi la grande meretrice che ha indotto così tante persone ad una falsa speranza, perché non stanno adorando Dio in spirito e verità secondo la Parola di Dio.

*... che siede sopra molte acque [o nazioni], con la quale hanno fornicato i re della terra, e gli abitanti della terra sono stati inebriati col vino della sua fornicazione". Quindi egli mi trasportò in spirito in un deserto, e vidi una donna che sedeva sopra una bestia di colore scarlatto ... (17:1-3)*

La bestia di colore scarlatto ovviamente è l'anticristo.

*... piena di nomi di bestemmia [questa bestia] e che aveva sette teste e dieci corna (17:3)*

Questa è una descrizione della bestia. Di nuovo, possiamo tornare ad Apocalisse capitoli dodici e tredici per la stessa descrizione.

*E la donna era vestita di porpora e di scarlatto, era tutta adorna d'oro, di pietre preziose e di perle, e aveva in mano una coppa d'oro piena di abominazioni e delle immondezze della sua fornicazione. Sulla sua fronte era scritto un nome: "Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra" (17:4-5)*

Questo è come la vede Dio. "Mistero, Babilonia". Perché? Perché essa ha portato nella chiesa molte delle pratiche della vecchia religione babilonese, pratiche condannate da Dio.

Il tempo non ci permette di entrare nelle analogie che ci sono tra le pratiche che hanno luogo in molte delle chiese oggi e le pratiche dell'antica Babilonia. Basta dire che nell'antica Babilonia c'era il culto di Nimrod, anche chiamato Tammuz, e sua madre Cymeramus, conosciuta anche come Ashtaroth. Erano madre e figlio, e lui si diceva che era nato da una vergine. Si diceva che lei fosse vergine e lui fosse nato per nascita verginale. Veniva adorato dal popolo. Era un potente cacciatore contrario a Dio, secondo le Scritture: chiamato "un potente cacciatore davanti all'Eterno" (Genesi 10:9), in realtà in ebraico è "contro l'Eterno".

Secondo i racconti, mentre era a caccia è stato colpito da un cinghiale ed è morto, e il suo corpo è rimasto lì a terra per tre giorni e poi è risuscitato. E così la gente ha iniziato a celebrare la sua risurrezione colorando le uova e attraverso il culto del coniglio, che naturalmente è conosciuto per la sua produttività. E c'era una grande festa che chiamavano Ashtaroth, in cui adoravano il suo ritorno alla vita con le uova e tutto il resto. Era una festa che veniva fatta anno dopo anno, conosciuta come Ashtaroth, da cui naturalmente abbiamo la nostra parola in inglese "Easter", pasqua. È interessante che abbiamo adottato questo costume del colorare le uova.

Sembra che lui sia nato il venticinque dicembre. Il suo compleanno veniva celebrato decorando degli alberi, prendendoli e portandoli in casa e decorandoli con argento e oro e altre decorazioni; perché l'albero, l'albero sempreverde, era il simbolo della vita; e così veniva portato dentro alle case e decorato; il tutto accompagnato da festeggiamenti, scambio di doni e ubriachezze e orge.

Ora, naturalmente non abbiamo niente nella chiesa che possa essere paragonato a questo, non è vero? Ma queste cose erano tutte di origine babilonese. La Madonna e il bambino con queste aureole sopra di loro, questo tipo di arte esisteva già migliaia di

anni prima della nascita di Gesù, perché adoravano Cymeramus, la madre e suo figlio nato da vergine, Tammuz. “Mistero, Babilonia, la madre delle meretrici”.

Così Dio dice chi è questa donna che sta seduta sulla bestia.

*E vidi la donna ebbra del sangue dei santi ... (17:6)*

Leggete il libro dei martiri di Foxe.

*... e del sangue dei martiri di Gesù. E quando la vidi, mi meravigliai di grande meraviglia. Ma l'angelo mi disse: “Perché ti meravigli? Io ti dirò il mistero della donna e della bestia che la porta, che ha le sette teste e le dieci corna (17:6-7)*

“Ti spiego tutto”, dice il Signore.

*La bestia che tu hai visto era e non è più e salirà dall'abisso [o abusso, in greco] e andrà in perdizione; e gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, si meraviglieranno vedendo la bestia che era, e non è, quantunque essa sia. Qui sta la mente che ha sapienza: le sette teste sono sette monti, sui quali la donna siede (17:8-9)*

La città di Roma, la città dei sette colli.

*e sono anche sette re ... (17:10)*

Sette imperatori che hanno regnato sull'Impero Romano.

*... cinque sono caduti ... (17:10)*

O sono già morti, al tempo in cui scrive Giovanni.

*uno è e l'altro non è ancora venuto; e quando verrà, dovrà durare poco. E la bestia che era e non è più, è anch'essa un ottavo re, ed è uno dei sette e se ne va in perdizione (17:10-11)*

Quindi, secondo questo, la bestia è uno dei precedenti imperatori romani, uno di quelli che sono venuti prima che Giovanni scrivesse il libro di Apocalisse. Nel momento in cui Giovanni scrive non era più in vita. Era nell'abusso. Poi sale dall'abusso. Ma il mondo si meraviglierà davanti a quest'uomo che ha vissuto, è morto, e ora vive di nuovo. Uno dei sette principali imperatori romani, e naturalmente, quello che si avvicina maggiormente a questa descrizione non è altri che Cesare Nerone, il cui nome numericamente, in ebraico, se si fa la somma, porta a seicentosessantasei.

Nerone era chiamato dalla chiesa delle origini “la bestia”. Questo era il suo nome comune, perché aveva portato tanta distruzione nella chiesa. È abbastanza chiaro che

fosse posseduto. Le cose che ha fatto possono essere fatte solo da una mente perversa da Satana. Le orribili atrocità che quest'uomo ha perpetrato contro la chiesa cristiana possono essere fatte da una mente che è totalmente turbata da forze demoniache.

E così la bestia che era e che non è più.

*... è anch'essa un ottavo re, ed è uno dei sette e se ne va in perdizione [nella Geenna]. E le dieci corna che hai visto, sono dieci re i quali non hanno ancora ricevuto il regno, ma riceveranno potestà come re ... (17:11-12)*

Significa che non sono dei veri e propri re, ma riceveranno lo stesso tipo di potere di un re.

*... per un'ora, insieme alla bestia. Essi hanno un'unica mente ... (17:13)*

E quest'unica mente è per fare guerra contro Cristo e per distruggerLo quando verrà per stabilire il Suo regno sulla terra. Questa è l'unica mente di questi re. Così essi assoggetteranno il loro potere e la loro forza all'anticristo. Lui diventerà il capo di questo tentativo di rovesciare il governo di Dio sulla terra.

Ora Giovanni, nello scrivere la sua epistola, dice: "Lo spirito dell'anticristo è già all'opera nel mondo" (I Giovanni 4:3). Lo spirito dell'anticristo è all'opera nel nostro mondo oggi. Ci sono già molti uomini potenti che hanno dedicato la loro vita a combattere contro Dio: gli umanisti, nel loro manifesto umanista. E molti dei nostri governanti sono umanisti e hanno sottoscritto il manifesto umanista.

E questi uomini, come Norman Lear, hanno un incredibile potere, un'incredibile influenza sulla nostra nazione. Hanno dedicato le loro capacità e il loro potere a sradicare il pensiero o la coscienza di Dio dalle menti della gente. Sono lì per distruggere Dio. Così i loro programmi collocano quelli che credono in Dio nella categoria di quelli strani, buffi. L'obiettivo del loro programma è quello di prendere in giro chi ha un forte credo, o una forte fede, o delle forti convinzioni, per farlo sembrare come un pazzo, un idiota, se ha delle forti convinzioni su un particolare argomento. E l'idea principale è distruggere mettendo in ridicolo. Perché nel manifesto umanista, hanno deciso di sradicare una volta per tutte le credenze superstiziose circa un Essere Supremo o un Dio, da parte degli uomini. Sono lì per distruggere Dio. Il loro obiettivo è la distruzione di Dio e l'idea e il concetto di Dio, che come dicono loro, è arcaico e appartiene ad un'epoca passata di ignoranza.

Ora lo scopo del distruggere Dio è liberare l'uomo in modo che possa vivere secondo la sua carne senza alcun tipo di rimorso o tormento di coscienza. Di conseguenza, vogliono liberarsi di ogni genere di base morale che ha radici nella Bibbia; in modo che ogni divieto nella Bibbia, adulterio, fornicazione ecc. sono così rimossi dalla tua mente che tu puoi fare queste cose senza alcuna coscienza che possa infastidirti o crearti problemi. Perché, vedete, quella coscienza viene da una base biblica, e loro stanno cercando di distruggere Dio e di liberarsi di ogni senso di colpa che l'uomo può avere come risultato delle sue passate credenze superstiziose in un Essere Supremo; e la Bibbia è la Sua parola all'uomo. Questo è l'obiettivo degli umanisti, nel loro manifesto. E potete prendere il manifesto umanista e potete leggere punto dopo punto come il loro piano è quello di portare alla distruzione di Dio.

Quindi lo spirito dell'anticristo è già all'opera, e molti leader potenti hanno abbracciato l'idea della distruzione di Dio. E vediamo che stanno avendo molto successo. In Europa il loro lavoro è quasi completo. Andate in Europa oggi e vi ritroverete in un'era post-cristiana. Scoprirete come sarà il mondo dopo che ci sarà stato il rapimento. E potrete vedere la mancanza di speranza, la disperazione, negli occhi della gente. E naturalmente potrete vedere altre cose che vanno insieme a questo in una tale società.

Vedrete il degrado della donna, con queste povere ragazze che stanno davanti alle vetrine a far cenni agli uomini che passano. Sono messe in mostra come della merce; stanno lì in piedi come manichini; solo che quando gli uomini passano loro cercano di adescarli e invitarli ad entrare. E potete camminare per strada e vetrina dopo vetrina vedere la condizione degradata delle donne imposta da uomini la cui mente è così perversa per l'assenza della coscienza di Dio, che hanno di nuovo fatto tornare la donna alla posizione in cui si trovava duemila anni fa, prima che venisse il cristianesimo ad elevarla ad una posizione di bellezza e rispetto e onore. Quando vedete come se ne approfittano: le immagini di nudo, le riviste pornografiche, e tutte queste cose che attraggono la carne; quando vedete le persone completamente abbandonate ai loro desideri carnali; vedete l'ubriachezza, la mancanza di speranza, e vi rendete conto che questi uomini hanno avuto successo nel loro tentativo di distruggere Dio dalla mente e dalla coscienza della gente.

Sono a lavoro duramente negli Stati Uniti e hanno già fatto tanta strada qui. Hanno fatto petizioni presso le varie corti, che hanno permesso loro di pubblicare questa sporcizia. E vediamo che le riviste che sono a disposizione dei ragazzi, che possono prenderle e sfogliarle nei negozi e nelle edicole dietro l'angolo. Sono riusciti a togliere Dio dalle classi delle scuole. La Corte Suprema ha stabilito che è contro la legge, per lo stato

della Luisiana, avere i Dieci Comandamenti scritti sulla lavagna della classe, anche se sono scritti sui muri della stessa Corte Suprema. Hanno dichiarato che è illegale che i bambini cantino i canti di Natale nelle scuole pubbliche.

Grazie a Dio che abbiamo degli insegnanti coraggiosi che sono cristiani, che sono sale della terra, e nel sistema della scuola pubblica risplendono ancora come lampade in un luogo scuro. E ringrazio Dio per ciascuno di voi che vi trovate nella scuola pubblica e sopportate con pazienza il malessere di una società distrutta e questi ragazzi che vengono da una condizione di caos, e voi sopportate tutto questo per poter portar loro la luce. E siete disposti ad andare avanti, e ogni volta che ne avete l'opportunità, condividete la vera luce di Dio. Grazie a Dio per voi insegnanti cristiani. Voi siete la luce del mondo. Continuate a brillare... finché non vi cacciano fuori.

E così i dieci re danno il loro potere alla bestia, in modo che, unendo i loro sforzi, possono cercare di distruggere Dio, per fare guerra a Gesù al Suo ritorno, per fermare la costituzione della legge di Dio e del governo di Dio sulla terra. Non vogliono che Dio regni su di loro.

*Essi combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà ... (17:14)*

Mi piace. Non c'è una grande battaglia. Non è una grande cosa. Loro faranno guerra contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà. In realtà semplicemente con le parole che usciranno dalla Sua bocca, saranno distrutti. Non so quali saranno queste parole. Immagino che dirà: "È finita per voi". E li distruggerà.

*... perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e coloro che sono con lui sono chiamati, eletti e fedeli" (17:14)*

Dio ti ha chiamato ad essere un Suo figliuolo. Se tu ha risposto alla chiamata di Dio, Dio ti ha scelto per essere parte di quel regno eterno. E mentre camminiamo in fedeltà a Lui, abbiamo la promessa che perché sei rimasto fedele, hai osservato i Suoi comandamenti, anche Lui ti custodirà dall'ora della prova che verrà su tutto il mondo.

*Poi mi disse: "Le acque che hai visto, dove siede la meretrice, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue. E le dieci corna che hai visto sulla bestia odieranno la meretrice ... (17:15-16)*

Questi re che daranno il loro potere all'anticristo, loro si approfitteranno della chiesa, ma ora si rivolgeranno contro questo sistema religioso.

*... la renderanno desolata e nuda, mangeranno le sue carni e la bruceranno col fuoco. Dio infatti ha messo nei loro cuori di eseguire il suo disegno ... (17:16-17)*

È interessante, questo è il disegno di Dio contro questo falso sistema religioso. E così essi faranno questo, ma lo faranno perché Dio metterà nei loro cuori di eseguire la Sua volontà. È interessante per me che molte volte Dio usa persone molto empie per compiere la Sua volontà. Lui può seminare la Sua volontà nel cuore di una persona malvagia. Questo è stato il problema di Habacuc, quando Dio ha rivelato ad Habacuc che Lui avrebbe usato i babilonesi per punire il Suo popolo, portandolo in cattività. E Habacuc dice: "Ma dai, Signore, non è giusto! Noi siamo cattivi, lo so, ma ehi, loro sono peggio di noi! Lasceresti che una nazione più malvagia di noi ci conquistino?". Dio dice ad Habacuc: "Ti ho detto che non avresti compreso, te l'ho detto". Così Dio mette nei loro cuori di eseguire il Suo disegno.

*... di avere un unico pensiero e di dare il loro regno alla bestia, finché siano adempiute le parole di Dio. E la donna che hai visto è la grande città che regna sui re della terra" (17:17-18)*

## **Capitolo 18**

*E dopo queste cose, vidi scendere dal cielo un altro angelo ... (18:1)*

Potrebbe essere uno dei sette. Non lo dice veramente. O potrebbe essere un al di fuori dei sette. È semplicemente un altro angelo, per quello che ne sappiamo.

*... un angelo che aveva una grande potestà; e la terra fu illuminata dalla sua gloria. Egli gridò con forza e a gran voce, dicendo: "È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è diventata una dimora di demoni, un covo di ogni spirito immondo, un covo di ogni uccello immondo ed abominevole (18:1-2)*

Così tutto questo sistema satanico che sembra essere incentrato in questo tempo in questa città di Babilonia, che è diventata il centro del commercio mondiale. Il sistema bancario mondiale e tutto il resto degli interessi commerciali, ora sono concentrati in questa città, Babilonia.

Ora di quale città si tratti o dove si trova, è materia di speculazione. Ci sono molti studiosi della Bibbia che credono che l'antica città di Babilonia sarà scelta dall'anticristo come sua capitale, e sarà ricostruita, con un grande dispendio di denaro, perché la costruiranno in fretta. Ci sono indicazioni che questa città sarà costruita molto rapidamente. Che verranno pagati profumatamente costruttori provenienti da tutto il mondo, e verranno a migliaia in quest'area con grandissimi finanziamenti, per costruire questa meravigliosa e spettacolare città, che sarà il centro del sistema bancario e commerciale del mondo.

Ora ci viene detto nel libro di Daniele che quando l'anticristo stabilirà il suo regno, che i costruttori prospereranno nel suo regno. In altre parole, lui darà il via a dei grandissimi progetti di costruzione, che necessiteranno dell'uso di centinaia di migliaia di operai. E quindi, le persone potranno avere lavoro con salari molto elevati. E prospereranno sotto il suo regno. Quindi è abbastanza possibile che la città che viene descritta qui non esista ancora, ma sarà costruita dall'anticristo come sua capitale e come centro del commercio mondiale. E porteranno le merci con le navi e tutto il resto in questa città, e ci sarà un periodo di grandissima prosperità economica. "Dopo queste cose, vidi scendere dal cielo un altro angelo, la terra fu illuminata dalla sua gloria. Egli gridò 'È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è diventata una dimora di demoni, un covo di ogni spirito immondo, un covo di ogni uccello immondo ed abominevole'".

*Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ardore della sua fornicazione, i re della terra hanno fornicato con lei e i mercanti della terra si sono arricchiti del suo sfrenato lusso". Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: "Uscite da essa, o popolo mio, affinché non abbiate parte ai suoi peccati e non vi venga addosso alcuna delle sue piaghe, perché i suoi peccati sono giunti fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità. Ripagatela nello stesso modo che essa ha fatto con voi... (18:3-6)*

Così di nuovo qui c'è l'idea dell'occhio per occhio, dente per dente, l'equità del giudizio di Dio.

*... anzi rendetele il doppio secondo le sue opere; nella coppa in cui ha versato, versatele il doppio. Nella misura che essa ha glorificato se stessa e ha vissuto nelle delizie [o nello sfarzo, nel lusso], nella stessa misura datele tormento e cordoglio, poiché essa dice in cuor suo: "Io seggo come regina, non sono vedova e non vedrò mai cordoglio". Per questo, in uno stesso giorno, verranno le sue piaghe: morte, cordoglio e fame; e sarà interamente consumata col fuoco, poiché potente è il Signore Dio che la giudicherà" (18:6-8)*

E così questa città che diventerà il centro delle ricchezze del mondo, il centro del commercio del mondo, in un solo giorno sarà distrutta da Dio.

*E i re della terra, che hanno fornicato e sono vissuti nelle delizie [nello sfarzo] con lei, la piangeranno e faranno lamento per lei, quando vedranno il fumo del suo incendio; essi se ne staranno lontani per timore del suo tormento ... (18:9-10)*

Sembra come se sarà distrutta da qualcosa di simile ad un'esplosione nucleare, e che ci saranno forti radiazioni, e che questi avranno paura di avvicinarsi alla città. In ogni caso, se se staranno lontani e avranno paura di avvicinarsi; il che suona come se ci

sarà molta radioattività intorno alla distruzione di questa città. Il fatto che verrà distrutta in un momento, sembra come la detonazione di un'arma nucleare con conseguenti radiazioni.

E così i re se ne staranno lontani, avranno paura di avvicinarsi, e piangeranno.

*Anche i mercanti della terra piangeranno e faranno cordoglio per lei, perché nessuno comprerà più le loro merci: merci d'oro e d'argento, di pietre preziose e di perle, di bisso e di porpora, di seta e di scarlatta, e ogni sorta di legno profumato, ogni specie di oggetti d'avorio e di legno preziosissimo, di bronzo, di ferro e di marmo, e cinnamomo, profumi, olii odorosi, incenso, vino, olio, fior di farina, frumento, bestiame, pecore...* (18:11-13)

Voglio dire, qui c'è tutta la gamma del commercio, concentrato in questa area.

*E i frutti che la tua anima tanto desiderava si sono allontanati da te, e tutte le cose ricche e splendide si sono allontanate da te e tu non le troverai mai più. I mercanti di queste cose, che erano stati arricchiti da lei, se ne staranno lontani per timore del suo tormento, e piangeranno e faranno cordoglio* (18:14-15)

Quindi i re staranno alla larga per paura; i mercanti staranno alla larga per paura.

*dicendo: "Ahi! Ahi! La grande città che era vestita di bisso, di porpora e di scarlatta, e adorna d'oro e di pietre preziose e di perle. Una così grande ricchezza è stata distrutta in una sola ora!"* (18:16-17)

Tutta le ricchezze distrutte in appena un'ora.

*E tutti i capitani, tutti i passeggeri e i naviganti e tutti quanti commerciano per mare se ne staranno da lontano e, vedendo il fumo del suo incendio, grideranno: "Quale città era simile alla grande città?". E si getteranno della polvere sul capo e grideranno, piangendo e facendo cordoglio, dicendo: "Ahi! Ahi! La grande città in cui tutti coloro che avevano navi sul mare si erano arricchiti della sua magnificenza! Perché è stata devastata in una sola ora!"* (18:17-19)

Tutta la ricchezza che era stata portata per costruire questa città, tutta la ricchezza che era concentrata in questa città, è ora distrutta. E il mondo piange, i re, i mercanti, gli armatori che portavano con le navi le merci e i prodotti costosi, tutti che piangono nel vedere la sua distruzione.

In cielo c'è una scena molto diversa.

*Rallegrati su di essa, o cielo, e voi santi apostoli e profeti, perché Dio, giudicandola, vi ha fatto giustizia". Poi un angelo potente sollevò una pietra grande come una macina ... (18:20-21)*

Ora una grande macina potrebbe benissimo essere una roccia larga come questo pulpito, con un buco al centro. Rotonda. Ho visto molte macine larghe come questo pulpito. Devono pesare seicento, settecento chili. Gesù ha detto: "Se uno deliberatamente distrugge la fede di un piccolo fanciullo, sarebbe meglio per lui che gli fosse legata una macina al collo e fosse gettato nel mare, che distruggere la fede di un piccolo fanciullo". Mi chiedo che succederà a questi insegnanti, umanisti, che stanno cercando di distruggere la fede dei ragazzi che vanno nelle loro classi. Ragazzi, vi dico, non vorrei proprio trovarmi al posto loro quando si ritroveranno davanti al Dio vivente ed eterno!

L'angelo sollevò questa grande macina...

*... e la gettò nel mare, dicendo: "Con lo stesso impeto sarà scagliata Babilonia, la grande città, e non sarà più ritrovata (18:21)*

Potrebbe essere che Dio coprirà l'area in cui si trova questa città con il mare; che nell'era del millennio, quest'area geografica sarà sotto il mare, come la macina che è stata gettata nel fondo. Potrebbe essere che quando questi cambiamenti catastrofici avranno luogo sulla superficie della terra, che quest'area sia ricoperta dall'acqua. Non sarà mai più ritrovata. Non sarà mai più ricordata.

*e non si udrà più in te il suono degli arpisti, dei musicisti e dei suonatori di flauto e di tromba, non si troverà più in te alcun esperto di qualsiasi arte, e non si udrà più in te rumore di macina. In te non brillerà più luce di lampada e non si udrà più in te voce di sposo e di sposa, perché i tuoi mercanti erano i magnati della terra e perché tutte le nazioni sono state sedotte dalle tue magie. E in essa è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti coloro che sono stati uccisi sulla terra" (18:22-24)*

E così vediamo il giudizio di Dio, sul sistema commerciale e sul falso sistema religioso.

## **Apocalisse 19-20**

*E dopo queste cose ... (19:1)*

Dopo la distruzione della Babilonia religiosa e commerciale, capitoli 17 e 18.

*... udii nel cielo una gran voce di una grande moltitudine, che diceva: "Alleluia! La salvezza, la gloria, l'onore e la potenza appartengono al Signore nostro Dio (19:1)*

Il giudizio della terra, per quanto riguarda l'ira di Dio, è stato completato su Babilonia. Abbiamo un'ultima piccola battaglia, qui, nel capitolo diciannove. Ma le coppe sono state tutte versate sulla terra, le coppe del giudizio e dell'ira di Dio. Ora è giunto il momento che il Signore Gesù Cristo ritorni in potenza e gran gloria, per stabilire il regno di Dio sulla terra. E per questo c'è un grande festeggiamento in cielo. Questa grande moltitudine, personalmente mi aspetto di far parte di questa moltitudine. Mi aspetto di essere qui in questa scena celeste a dichiarare: "Alleluia! La salvezza, la gloria, l'onore e la potenza appartengono al Signore nostro Dio".

*perché veraci e giusti sono i suoi giudizi ... (19:2)*

Per tutto il tempo viene ripetuta questa affermazione che i giudizi di Dio sono veraci e giusti. E credo che venga ripetuto continuamente perché questa è una delle aree in cui Satana cerca sempre di insinuare dubbi riguardo a Dio: la giustizia dei giudizi di Dio, quando Lui interviene e porta ad effetto i Suoi giudizi sull'uomo. Ci sono sempre persone pronte a mettere in dubbio la giustizia di questi giudizi. Ci sono sempre persone che dicono: "Cosa ne sarà delle persone che non hanno mai udito? Cosa ne sarà dei piccoli bambini?", e così via. Dio sarà giusto e corretto. Questo viene detto per tutto il tempo di questi giudizi: "Veraci e giusti sono i Tuo giudizi, o Signore".

Il pensiero che Satana ha suggerito ad Eva nel Giardino dell'Eden era che Dio non era giusto, che Dio stava cercando di impedire che lei gustasse qualcosa di benefico; che Dio stava in un certo senso cercando di proteggere Se stesso; che Lui stava pensando al proprio interesse quando ha detto ad Eva di non mangiare dell'albero; che Dio li sta privando di qualcosa di buono e che quindi "non è giusto con voi". Questa era l'insinuazione che stava dietro alle parole di Satana. Lui mette sempre in dubbio la giustizia del giudizio di Dio.

Io non so cosa farà Dio in molte situazioni. Ma quello che so è che qualunque cosa farà, sarà assolutamente giusta. "Veraci e giusti sono i Tuo giudizi, o Signore". Non essere mai preoccupato della giustizia dei giudizi di Dio. Puoi essere preoccupato circa la giustizia dei miei giudizi. Certe volte io faccio giudizi affrettati. Certe volte giudico senza conoscere tutti i fatti. E così i miei giudizi sono spesso sbagliati. E certe volte mi devo scusare per i miei giudizi. Questo è qualcosa che Dio non dovrà fare mai, scusarsi: "Oh, scusa non lo sapevo. Mi dispiace tanto". Non accadrà mai. "Veraci e giusti sono i Tuo giudizi, o Signore".

*... poiché egli ha giudicato la grande meretrice che ha corrotto la terra con la sua fornicazione ... (19:2)*

Fornicazione spirituale, capitolo diciassette: quel grande sistema religioso che ha corrotto la terra. Chi è stato, Marx, che ha detto: “La religione è l’oppio dei popoli”? Io concordo al cento per cento. Credo che la religione sia una grande maledizione sulla terra. Ho sempre grandi difficoltà a sopportare le persone religiose. Credo che la religione è molto diversa dal Cristianesimo, dalla fede cristiana. Credo che la religione sia il tentativo dell’uomo di raggiungere Dio. E consiste nei vari modi con cui gli uomini cercano di raggiungere Dio. Il Cristianesimo insegna che Dio si è abbassato e ha raggiunto l’uomo; esattamente l’opposto di quello che pensa la religione, l’uomo che cerca di raggiungere Dio.

Nel Cristianesimo abbiamo Dio che raggiunge l’uomo. Ecco perché le religioni falliscono. Non puoi partire da una base finita per raggiungere l’infinito. Ecco perché il Cristianesimo ha successo. Non è un problema per il Dio infinito raggiungere l’uomo finito. Le religioni ti dicono che devi fare determinate cose per poter piacere a Dio; devi compiere determinate opere per poter essere accettato da Dio. Il Cristianesimo ti dice che la tua giustizia è come un panno sporco. Devi semplicemente venire sulla base della grazia e dell’amore di Dio per te, e affidarti alla Sua misericordia; perché Dio è misericordioso. Ma non c’è una sola opera che puoi offrire a Dio che sia accettabile davanti a Lui. Ma Lui ti accetta così come sei, se solo ti affidi alla Sua misericordia, e se solo fai appello alla Sua misericordia e alla Sua grazia. “Colui che viene a Me, Io non lo cacerò fuori” (Giovanni 6:37).

Così il grande sistema religioso, la fornicazione spirituale, il tentativo di adorare Dio in modo non prescritto, in modo diverso da come Lui ha stabilito. Come ci ha detto Dio che dobbiamo adorarlo? “Dio è spirito, e quelli che Lo adorano devono adorarlo in spirito e verità” (Giovanni 4:24). E se cerchi di adorare Dio in modo diverso da come Lui ha stabilito, facendoti dei piccoli idoli o cose del genere, cosa che Dio ha proibito, questa è fornicazione spirituale. Questo significa adorare in modo non prescritto. Questa è religione. Questo è permettere che subentri la religione. Dio vuole una relazione d’amore, non una religione. Non vuole che tu sia religioso. Vuole che tu abbia una relazione con Lui, una relazione d’amore, non una relazione legale.

Così Dio ha giudicato il falso sistema religioso che ha corrotto la terra con la sua fornicazione.

*... e ha vendicato il sangue dei suoi sparso dalla sua mano” (19:2)*

Ora, Gesù ha trovato l'opposizione delle forze religiose dei Suoi tempi, e sono stati i religiosi a spingere per la crocifissione di Gesù Cristo. Sono stati i capi religiosi ad insistere che il governo romano Lo mettesse a morte. Gesù Cristo era una minaccia per i capi religiosi dell'epoca, così come sarebbe una minaccia per qualsiasi capo religioso oggi. Lui è una minaccia per loro, perché ti dice: "Non devi essere religioso per essere accettato da Dio. Dio ti ama e ti accoglie così come sei, sulla base della Sua grazia, del Suo amore e della Sua misericordia". Così Gesù era in contrasto con i capi religiosi del Suo tempo e loro sono quelli che hanno spinto perché fosse crocifisso. Sono stati i capi religiosi che hanno incitato alla persecuzione contro la chiesa, appena è nata e lungo tutta la storia.

Persino oggi... c'è un responsabile di Gioventù in Missione che è stato accusato in Grecia di proselitismo, perché ha dato una Bibbia ad un giovane greco di sedici anni; ed è stato portato in tribunale con l'accusa di proselitismo. E naturalmente, questa legge sul proselitismo è stata voluta dalla Chiesa Ortodossa Greca; ed è stato condannato a tre anni e mezzo di prigione in Grecia. È un cittadino americano, la sua base è a Sunland, California. È responsabile della Nave Anastasus, ma ora deve scontare una condanna di tre anni e mezzo di prigione in Grecia, perché ha dato una Bibbia ad un ragazzo greco di sedici anni e quello ha accettato Gesù Cristo come suo Salvatore. Ora questa legge che ha l'avallo della Chiesa Ortodossa Greca, o che è stata istituita per volontà della Chiesa Ortodossa Greca, contro il proselitismo, è la legge che hanno usato per accusarlo.

In Egitto è un'offesa capitale condurre un mussulmano a credere in Gesù Cristo. Uno dei nostri pastori, Imad, ha passato un po' di tempo in prigione in Egitto. Era un medico lì. Aveva un grande desiderio di portare i suoi fratelli, i suoi fratelli egiziani, alla conoscenza di Gesù Cristo. Ha scritto diversi volantini e per mezzo di lui molti mussulmani sono passati dalla loro religione ad una vera relazione con Dio in Gesù Cristo. E per questo è stato messo in prigione in Egitto, e poi è stato liberato grazie ad alcune conoscenze della famiglia; ma gli hanno detto di lasciare il paese per il suo bene, altrimenti sarebbe stato messo a morte. Così è uno dei nostri pastori qui; ma questo è quello che fa la religione. La religione è minacciata dalla vita, dalla vita spirituale.

Così Dio ha giudicato questo sistema religioso e ha vendicato il sangue dei Suoi servi sparso da questo. Molta della persecuzione contro i cristiani è venuta dalla religione, dai capi religiosi.

*E dissero per la seconda volta: "Alleluia! E il suo fumo sale nei secoli dei secoli" (19:3)*

Cioè del giudizio contro Babilonia.

*Allora i ventiquattro anziani [che rappresentano la chiesa] e i quattro esseri viventi [i cherubini] si prostrarono ed adorarono Dio che sedeva sul trono, dicendo: "Amen, Alleluia!" (19:4)*

Qui troviamo il termine "Alleluia" usato per la prima volta nel Nuovo Testamento, e viene usato per quattro volte qui. È un termine in ebraico che è diventato universale, "Allel" – "u" – "Yah", che significa "lode a Jehovah" o Jawè.

*E dal trono venne una voce che diceva: "Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi e voi che lo temete, piccoli e grandi" (19:5)*

Così qui c'è questa lode data a Dio, e ora l'incoraggiamento a questa lode che viene dal trono di Dio.

*Poi udii come la voce di una grande moltitudine, e come il fragore di molte acque e come il rumore di forti tuoni, che diceva: "Alleluia, perché il Signore nostro Dio, l'Onnipotente, ha iniziato a regnare (19:6)*

Immaginate milioni e milioni di cristiani insieme in questa gloriosa assemblea, e quando la voce del Signore viene per esortarci a lodare Dio e a darGli gloria, e noi rispondiamo e questa grandissima lode, in questo crescendo di lode... e Giovanni sente tutto questo, ed è come la voce di molte acque, o il fragore di molte acque, e come il rumore di forti tuoni.

Che gloria! Non vedo l'ora.

*Ralleghiamoci, giubiliamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata (19:7)*

E così le nozze dell'Agnello, la festa di nozze dell'Agnello, che avrà luogo qui sulla terra. Ma ora Lui è pronto per tornare e stabilire il Suo regno e portarci con Sé, e sono giunte le nozze dell'Agnello e la Sua sposa si è preparata.

*E le è stato dato [cioè alla sposa di Cristo, la chiesa] di essere vestita di lino finissimo, puro e risplendente, poiché il lino finissimo sono le opere giuste dei santi" (19:8)*

Cosa sono queste opere giuste dei santi? L'apostolo Paolo, mentre elenca ai Filippesi i suoi meriti passati come giudeo: "ebreo d'ebrei, circonciso l'ottavo giorno, della tribù di Beniamino, fariseo, quanto allo zelo persecutore della chiesa... Ma dice: "Le cose che

mi erano guadagno, questi meriti che avevo, questi punti, le ho repute una perdita di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, per il quale ho perso tutte queste cose e le ritengo come tanta spazzatura per guadagnare Cristo, e per essere trovato in Lui, avendo non già la mia giustizia che deriva dalla legge – circonciso l'ottavo giorno ecc. - avendo non già la mia giustizia che deriva dalla legge, ma quella che deriva dalla fede di Cristo, la giustizia che proviene da Dio mediante la fede” (Filippesi 3:5-9).

Quindi è la giustizia di Gesù Cristo che mi viene attribuita per mezzo della mia fede in Gesù Cristo. Dio mette in conto la mia fede come giustizia. Così, sarò vestito di lino, puro e bianco e risplendente. “E il lino finissimo sono le opere giuste dei santi”. Quella giustizia che Dio mette sul mio conto perché credo in Gesù Cristo. Quindi è una giustizia impartita, attribuita, che ti viene data per la tua fede in Cristo. Non è una giustizia che deriva dalle opere. Non è perché sei stato fedele nella tua preghiera quotidiana, e hai testimoniato a tante e tante persone, e letto tanti e tanti capitoli della Bibbia, e trascorso tante e tante ore in preghiera, e hai fatto tutte queste cose religiose, nient'affatto. Sono considerato giusto grazie a Dio, perché credo e confido in Gesù Cristo. Questa è la base della mia giustizia. Ed è bene che sia così. Se la mia giustizia dipendesse dalla mia osservanza della legge, o la mia osservanza di regole o precetti...

Diciamo che abbiamo stabilito che ogni giorno tu devi leggere cinque capitoli della Bibbia; ogni giorno devi spendere venti minuti sulle tue ginocchia, in preghiera; ogni giorno devi testimoniare ad almeno due persone; ogni giorno... E fissiamo queste regole di giustizia. Allora magari sei stato bravo per tutta la settimana, e hai messo una stellina dietro a ciascuna di queste categorie ogni sera... sì, tutte le mie stelline d'oro; ma venerdì rovini tutto e non rispetti il tuo tempo di preghiera. Mi dispiace tanto, non sei più giusto venerdì sera! Spera solo che il Signore non torni proprio venerdì sera! Potresti essere lasciato qui. No, no. La mia giustizia non è poggiata su qualcosa di così esile come la mia fedeltà alla preghiera o alle mie opere ecc. La mia giustizia è qualcosa che Dio mi mette in conto, mi attribuisce, per la mia fede in Gesù Cristo. Grazie a Dio!

*Quindi mi disse: “Scrivi: beati coloro che sono invitati alla cena delle nozze dell’Agnello”.*

*Mi disse ancora: “Queste sono le veraci parole di Dio” (19:9)*

Ora il Signore qui alla fine sta mettendo davvero molta enfasi sul fatto che queste sono le veraci parole di Dio. E troveremo che questo viene ripetuto sempre di più, sempre di più, mentre ci avviciniamo alla fine del libro: queste sono le veraci parole di Dio. Puoi credere in questo, puoi confidare in questo, che queste sono le veraci parole di Dio.

È interessante per me come Dio abbia fatto di tutto per proteggere l'innocenza di Gesù Cristo al momento della crocifissione. Giuda che restituisce il denaro ai sacerdoti e dice: "Ho tradito il sangue innocente" (Matteo 27:4). Pilato che dice: "Non trovo alcuna colpa in Lui. L'ho esaminato. Ma non trovo alcuna colpa in Lui" (Luca 23:14). Il ladrone che dice: "Noi siamo qui perché meritiamo di essere qui, ma quest'uomo non ha fatto alcun male" (Luca 23:41). Dio ha fatto tutto il necessario perché tu sapessi che Gesù era innocente, mentre era appeso lì sulla croce. Non era per un Suo crimine o una Sua colpa. Era per il tuo peccato che moriva.

Ora, mentre il Signore sta per chiudere la Sua rivelazione all'uomo, mentre inizia a parlarci della gloria di questa nuova era che sta per venire, le nozze dell'Agnello... Beati coloro che sono chiamati a prendere parte a questo. Queste sono le veraci parole di Dio. Credeteci. Confidate in questo.

*Allora io caddi ai suoi piedi per adorarlo. Ma egli mi disse: "Guardati dal farlo! Io sono un conservo tuo e dei tuoi fratelli che hanno la testimonianza di Gesù. Adora Dio! ... (19:10)*

Ora Giovanni, come molte persone, vogliamo adorare lo strumento che Dio usa per portarci la Sua conoscenza, o il Suo amore o la Sua grazia. Uno dei pericoli più grandi dell'essere in ogni tipo di ministero, in cui Dio ti usa, uno dei più grandi pericoli dell'esercitare un qualsiasi dono, è che le persone spesso guardano lo strumento che Dio usa. Iniziano ad ammirare lo strumento. Iniziano ad adorare, in un certo senso, lo strumento che Dio usa. E qui c'è Giovanni che cade sulle ginocchia davanti all'angelo che gli sta dando tutta questa rivelazione, ed è così impressionato ed emozionato per quello che è in serbo per lui che cade ai suoi piedi per adorarlo. Ma l'angelo: "Ehi, fermati! Sono un tuo conservo. Adora Dio".

Vedete, fa parte dell'uomo il voler adorare qualcosa; e l'uomo sembra trovare più facile adorare un oggetto che può vedere anziché ciò che non può vedere. E così questo è il problema dell'uomo, come dice Paolo in Romani uno: "Hanno adorato e servito la creatura al posto del Creatore" (Romani 1:25). L'uomo si fissa su qualcosa e rimane fermo lì. Vede la gloriosa creazione di Dio e adora la creazione al posto del Creatore.

E così quando Giovanni fa lo stesso errore e l'angelo lo corregge e gli dice: "Ehi, ehi, non farlo! Sono solo un conservo tuo, sono come te. Adora Dio". E se sei saggio, e sei coinvolto in qualsiasi genere di ministero in cui ci può essere una certa attenzione e adulazione da parte delle persone nei tuoi confronti, se sei saggio, devi fare come

quest'angelo e dire: "Non adorare me. Adora Dio". Dio non vuole che tu ti prenda il merito per qualcosa che fa Lui, che tu riceva gloria per l'opera Sua.

*... Perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia" (19:10)*

Cioè la profezia è incentrata intorno alla persona di Gesù Cristo. È questo il tutto della profezia. È questo il tutto della storia. La storia è in realtà la "Sua storia". Lui è il centro di essa. Tutto avviene o "avanti Cristo" o "dopo Cristo"; ma Lui è il centro, il punto focale della storia. È la Sua storia. Quindi, Gesù è lo spirito della profezia. È tutto incentrato intorno a Lui. Il Signore non è tanto interessato a dirti con chi ti sposerai o quello che ti accadrà la prossima settimana; lo spirito di Gesù è lo spirito della profezia. La profezia è incentrata intorno alla persona di Gesù Cristo. La testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia.

*Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco, e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Verace ... (19:11)*

Vediamo che Gesù è chiamato il fedele testimone. Ed è chiamato il verace testimone. Poi è chiamato il Fedele e Verace testimone nel capitolo tre dell'Apocalisse. Così qui è seduto su di un cavallo bianco.

*... ed egli giudica e guerreggia con giustizia ... (19:11)*

Di nuovo si attesta la giustizia del Suo giudizio.

*I suoi occhi erano come una fiamma di fuoco ... (19:12)*

Di nuovo, parlando di questo giudizio ardente.

*... e sul suo capo vi erano molti diademi, e aveva un nome scritto che nessuno conosce se non lui, ed era vestito di una veste intrisa nel sangue, e il suo nome si chiama: "La Parola di Dio" (19:12-13)*

"Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, la Parola era Dio. Egli era nel principio con Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui, e senza di Lui nessuna delle cose fatte è stata fatta. In Lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini. E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra noi; e noi abbiamo contemplato la Sua gloria, gloria come dell'unigenito proceduto dal Padre, piena di grazia e di verità" (Giovanni 1:1-4,14). E ora di nuovo viene come la Parola di Dio.

*E gli eserciti che sono nel cielo le seguivano su cavalli bianchi ... (19:14)*

Io farò parte di questo esercito, come anche tu, perché siamo ...

*... vestiti di lino finissimo, bianco e puro [che è la giustizia dei santi]. E dalla sua bocca usciva una spada acuta ... (19:14-15)*

La Parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli (Ebrei 4:12). Dalla Sua bocca usciva questa spada acuta, la Sua Parola.

*... per colpire con essa le nazioni; ed egli le governerà con una verga di ferro, ed egli pigerà il tino del vino dell'indignazione, e dell'ira di Dio onnipotente. E sulla sua veste e sulla coscia portava scritto un nome: IL RE DEI RE e IL SIGNORE DEI SIGNORI (19:15-16)*

Ora questa veste intrisa nel sangue è probabilmente un riferimento ad Isaia sessantatre. Non è il Suo sangue, ma il sangue dei Suoi nemici che schiaccia, mentre schiaccia i ribelli. Isaia sessantatre dice: "Chi è Costui che viene da Edom, da Botsrah, con le vesti tinte di scarlatto? Costui, splendido nella Sua veste, che procede nella grandezza della Sua forza?". E questa è la domanda che fa il profeta; e Gesù risponde: "Sono io, che parlo con giustizia e sono potente nel salvare". E il profeta chiede: "Perché la Tua veste è rossa e i Tuoi abiti come quelli di chi pigia nel tino?" (Isaia 63:1-2).

All'epoca si usava mettere l'uva nel tino e poi tutti la schiacciavano con i piedi. Facevano una grande danza e una grande festa, mentre pigiavano tutta l'uva, e ne ricavano il succo. E naturalmente, come potete immaginare, il succo macchiava tutti i tuoi vestiti, dopo che eri stato tutto il giorno a pigiare l'uva nel tino. Mentre eri lì a pigiare con i piedi tutta questa uva, potete immaginarvi come dovevano sembrare i tuoi vestiti, alla fine.

"Perché la Tua veste è rossa e i Tuoi abiti come quelli di chi pigia nel tino?". E Lui risponde: "Il tino l'ho pigiato da solo e dei popoli nessuno è stato con Me. Li ho pigiati nella Mia ira e li ho calpestati nel Mio furore. Il loro sangue è spruzzato sulle Mie vesti e ho macchiato tutti i miei abiti. Poiché il giorno della vendetta era nel Mio cuore e l'anno della Mia redenzione è giunto" (Isaia 63:2-4).

Così verrà per porre fine alla ribellione dell'uomo. Verrà per calpestare l'uva nel tino. Ci saranno qui sulla terra milioni di persone radunate per fare guerra contro di Lui alla Sua venuta. Tutta l'area del Medio Oriente, Israele intero, dalla valle di Meghiddo fin giù ad Edom, sarà piena degli enormi eserciti del mondo. Saranno probabilmente centinaia di milioni. C'è una scrittura che sembra indicare forse duecento milioni.

E il sangue scorrerà fino alle briglie dei cavalli, dalla Valle di Meghiddo fin giù ad Edom, attraverso la valle di Giosafat, dove saranno radunati contro il Signore e il Suo Unto. E allora si adempierà il Salmo due. “Perché tumultuano le nazioni, ei popoli tramano cose vane? I re della terra e i principi si consigliano insieme contro l’Eterno e contro il Suo Unto, dicendo: “Rompiamo i Loro legami e sbarazziamoci delle Loro funi”. Ma Colui che siede nei cieli riderà, il Signore si farà beffe di loro (Salmo 2:1-4).

E così qui Lo vediamo, vestito di una veste intrisa di sangue. E dalla Sua bocca esce una spada acuta con cui questi eserciti ribelli saranno distrutti. Cioè li distruggerà con la Sua Parola.

Ora è detto che Lui era nel principio con Dio e che ha creato tutte le cose. E guardiamo al vastissimo universo in cui viviamo, l’universo materiale, e sappiamo che è stato Lui a crearlo. Come l’ha creato? L’ha chiamato all’esistenza, con la Sua Parola. È conosciuto come il fiat divino in termini teologici, che significa la capacità di chiamare le cose all’esistenza. Così le tenebre coprivano la superficie dell’abisso e Dio disse: “Sia la luce” e la luce fu. Ha semplicemente detto: “Sia la luce” e la luce è esistita.

E in ebraico è ancora più forte: “Owr hayah owr hayah”, “Luce sia e luce fu”. Dio disse: “Luce sia”; e luce fu. Mi piace. Dio che chiama all’esistenza il mondo in cui viviamo, con la Parola. E Dio disse: “Vi sia un firmamento tra le acque che separi le acque dalle acque” (Genesi 1:6). E così fu. E Dio disse: “Appaia l’asciutto”, e così fu. Lui ha chiamato queste cose all’esistenza. La potenza della Parola di Dio.

Se solo comprendessimo la potenza della Parola di Dio. La Parola di Dio è vivente ed efficace. Se solo comprendessimo la potenza della Parola di Dio. Lo faremo in quel giorno, quando ritornerà e tutte le grandi potenze militari del mondo saranno radunate per distruggerLo alla Sua venuta, e Lui pronuncerà semplicemente una Parola e sarà tutto finito. La battaglia sarà terminata. Oh, la potenza della Parola di Gesù, la spada che esce dalla Sua bocca. Egli distruggerà i ribelli che si saranno radunati contro di Lui. Non so esattamente cosa dirà. Sarà interessante scoprirlo. Credo che potrebbe essere semplicemente: “Ehi, è finita per voi”. Come quando questo ragazzo sta rompendo con la sua ragazza, e lui dice: “Posso avere un ultimo bacio?”. E lei: “L’hai avuto”.

Sulla Sua veste e sulla coscia portava scritto un nome: IL RE DEI RE e IL SIGNORE DEI SIGNORI

*Poi vidi un angelo in piedi nel sole ... (19:17)*

Non puoi fare questo se non sei un angelo. Questi angeli saranno creature interessanti da conoscere, non è vero? Hanno la capacità di stare in piedi nel sole. Che temperatura ha? Settecentocinquanta milioni di gradi Fahrenheit o qualcosa del genere?

*... che gridò a gran voce, dicendo a tutti gli uccelli che volavano in mezzo al cielo: "Venite e radunatevi per il convito del grande Dio (19:17)*

Ora ci siamo appena rallegrati per essere giunti alle nozze dell'Agnello. Ora c'è un altro convito, un convito preparato da Dio per tutti gli uccelli.

*per mangiare le carni di re, le carni di capitani, le carni di uomini prodi, le carni di cavalli e di cavalieri, le armi di ogni sorta di genti, liberi e schiavi, piccoli e grandi". E vidi la bestia [cioè l'anticristo] e i re della terra [che sono stati attirati da forze demoniache] con i loro eserciti radunati per far guerra contro colui che cavalcava il cavallo e contro il suo esercito (19:18-19)*

La follia di Satana che pensa di poter combattere contro Dio. Beh, la follia degli uomini oggi che pensano di poter combattere contro Dio e di uscirne vincitori. Ci sono un sacco di persone oggi che combattono contro Dio. Ci sono alcuni che hanno deciso deliberatamente e coscientemente di combattere contro Dio.

Gli umanisti nel loro Manifesto Umanista hanno dichiarato che la loro intenzione è quella di distruggere Dio dalla mente e dalla coscienza dell'uomo; di liberare l'uomo dalle restrizioni che sente di avere che hanno una qualche base biblica, in modo che tu non ti senta più colpevole per le cose che fai e che sono contrarie alla Scrittura, ma puoi andare avanti e fare queste cose senza rimorsi di coscienza; cercando di distruggere Dio e di eliminarLo dalla nostra società, dalla nostra vita. Si raduneranno insieme ispirati da Satana.

*Ma [l'anticristo] la bestia fu presa e con lei il falso profeta che aveva fatto i segni davanti ad essa, con i quali aveva sedotto quelli che avevano ricevuto il marchio della bestia e quelli che avevano adorato la sua immagine; questi due [entrambi, l'anticristo e il falso profeta] furono gettati vivi nello stagno di fuoco che arde con zolfo (19:20)*

Anche chiamata altrove nella Scrittura Geenna, che è la dimora definitiva per gli ingiusti. È il luogo che Gesù disse che Dio ha preparato per Satana e i suoi angeli. E così i primi due abitanti della Geenna saranno l'anticristo e il suo falso profeta, e loro saranno i suoi unici abitanti, sembrerebbe, per mille anni. Dopo mille anni, allora a loro si uniranno Satana e il degli esseri satanici, o degli esseri angelici, che si sono uniti a

Satana nella sua ribellione contro Dio, e poi gli uomini che hanno scelto di unire la loro sorte a quella di Satana nella sua ribellione contro Dio. Gesù lo descrive come il luogo delle tenebre di fuori dove, dice, ci sarà il pianto e lo stridor di denti.

L'inferno, o l'Ades, è localizzato al centro della terra. L'abusso, o abisso, è probabilmente nel preciso centro della terra, perché è chiamato e tradotto correttamente "pozzo senza fine". E probabilmente c'è un'area precisamente al centro della terra, che è vuota, e a causa della rotazione della terra e della gravità e tutto il resto, uno si ritrova a cadere continuamente. Non tocchi mai il fondo. È una caduta costante. Non deve essere più di quindici chilometri di diametro per contenere tutti gli ingiusti da Adamo fino ad ora. E naturalmente tutte le nostre migliori attrezzature scientifiche non possono localizzare una simile cosa nel cuore della terra.

*E il resto fu ucciso con la spada che usciva dalla bocca di colui che cavalcava il cavallo ... (19:21)*

Cos'è la spada? La Parola che esce dalla Sua bocca.

*... e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni (19:21)*

Così questi rapaci sono invitati da tutte le parti del mondo a venire e a festeggiare nel convito che Dio ha preparato.

## **Capitolo 20**

*Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e che aveva la chiave dell'abisso e una gran catena in mano (20:1)*

Ora, in precedenza, con la quinta tromba, abbiamo visto un angelo caduto che aveva la chiave del pozzo dell'abisso, dell'abusso; l'ha aperto e ha liberato sulla terra un'orda di esseri demoniaci. Ora viene un angelo con la chiave e il suo scopo non è liberare dall'abusso, ma incarcerare nell'abusso. Così ha una chiave del pozzo dell'abisso e una grande catena in mano.

*Ed egli prese il dragone, il serpente antico, che è il diavolo e Satana, e lo legò per mille anni (20:2)*

E così Satana non viene gettato nella Geenna, ma viene messo nell'abusso per mille anni. In seguito verrà gettato nella Geenna, ma ora viene incatenato e messo nell'abusso.

I vari nomi di Satana: il dragone, il serpente, cioè quello che è andato da Eva nel giardino in forma di serpente, il diavolo. La parola "diavolo" significa "calunniatore" o "accusatore", mentre "Satana" significa "l'avversario".

*poi lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni, dopo i quali dovrà essere sciolto per poco tempo (20:3)*

Satana, al presente, ha il controllo del sistema del mondo. L'apostolo Paolo dice: "Voi eravate morti nei falli e nei peccati nei quali un tempo camminaste, seguendo il corso di questo mondo, secondo il principe della potestà dell'aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disubbidienza, fra i quali noi tutti un tempo vivemmo" (Efesini 2:1-3). Ma chiama Satana "il principe di questo mondo". Gesù parla di lui in questi termini. Satana ha potestà sul mondo. Il mondo appartiene a lui.

Quando Gesù è venuto, è venuto per riscattare il mondo a Dio. Satana Gli fa una proposta: "Inginocchiati davanti a me e adorami, e io ti darò tutti i regni del mondo e la loro gloria". E Gesù dice: "Sta scritto, 'Adora il Signore tuo Dio e a Lui solo rendi il culto'". Ma Satana gli sta proponendo un compromesso. Gli sta offrendo un modo per evitare la croce. Ma Gesù ha pagato il prezzo e ha riscattato il mondo in modo che potesse tornare di nuovo a Dio. E quando tornerà, tornerà per reclamare ciò che ha riscattato, per reclamare la Sua acquistata proprietà. E così il mondo è ancora nelle mani di Satana, ma tecnicamente, appartiene a Gesù. Lui ha pagato il prezzo per riscattarlo, ma non ha ancora preso possesso di ciò che ha acquistato; ma presto lo farà.

Per me è interessante che è sotto il potere e il controllo di Satana da circa seimila anni. Se torniamo al tempo in cui Adamo ha disubbidito a Dio e ha consegnato il mondo a Satana ed è stato cacciato dal giardino, questo è accaduto circa seimila anni fa, poco meno di seimila anni. E io credo che il Signore permetterà a Satana di averlo per seimila anni... quando un uomo veniva venduto in schiavitù, rimaneva schiavo per sei anni, e il nostro periodo di schiavitù al peccato è quasi terminato. Satana ha quasi esaurito il suo tempo, il suo regno. Il giorno della redenzione è alle porte.

E tutta la creazione geme ed è in travaglio e aspetta la manifestazione dei figli di Dio, vale a dire la redenzione dei nostri corpi. Così ora è arrivato il tempo e Satana viene gettato nell'abisso durante i mille anni in cui Gesù regnerà sulla terra con la Sua chiesa. Satana sarà legato. Non sedurrà più le nazioni, ma regnerà Gesù. Il Suo regno sarà sulla terra e la Sua volontà sarà fatta in terra come è fatta nel cielo.

*Poi vidi dei troni, e a quelli che vi sedettero fu dato di giudicare ... (20:4)*

Così questi primi troni che vede sono i troni su cui siederà la chiesa. Gesù dice alla chiesa di Laodicea: "A chi vince concederò di sedere con Me sul Mio trono, come

anch'lo ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre Mio sul Suo trono" (3:21). E così la promessa di sedersi sui loro troni, e a quelli che vi sedettero fu dato di giudicare. "Non sapete voi", dice Paolo, "che giudicherete gli angeli?" (I Corinzi 6:3).

*... e vidi le anime di coloro che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e che non avevano adorato la bestia, nè la sua immagine e non avevano preso il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Costoro tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni (20:4)*

Quindi questi santi martiri del periodo della Grande Tribolazione, che hanno affrontato l'anticristo e sono stati uccisi dall'anticristo per il loro rifiuto di ricevere il marchio, anch'essi saranno tra il numero di quelli che regneranno con Cristo nel Suo regno sulla terra di mille anni.

*Ma il resto dei morti [gli ingiusti] non tornò in vita finché furono compiuti i mille anni. Questa è la prima risurrezione (20:5)*

Ora la prima risurrezione ha avuto inizio con Gesù Cristo. Lui è la primizia di quelli che risuscitano dalla morte. Quando Gesù è risuscitato dalla morte, ha condotto i prigionieri fuori dalla loro cattività, i santi dell'Antico Testamento, che aspettavano in fede insieme ad Abramo che si adempissero le promesse di Dio. Gesù è andato nella prigione, ha predicato a quelle anime in prigione e quando ne è uscito le ha portate fuori dalla loro cattività. "Colui che è salito" dice Paolo "è Colui che prima è disceso nelle parti più basse della terra; e quando è salito ha condotto una moltitudine di prigionieri fuori dalla loro cattività" (Efesini 4:8-9).

E ha aperto il carcere a coloro che erano legati. E ha liberato i prigionieri, secondo la profezia di Isaia sessantuno. Questo è stato l'inizio della prima risurrezione. La prima risurrezione sarà completa quando l'ultima persona sarà martirizzata, sarà martirizzata dall'anticristo durante il tempo della Grande Tribolazione. Questo completerà il gruppo della prima risurrezione. Quindi, tornando al tempo di Adamo, di Abele, questi santi dell'Antico Testamento che hanno aspettato in fede la promessa di Dio; poi la chiesa, e infine, dopo la chiesa, i martiri del tempo della Grande Tribolazione. Tutti questi formano la prima risurrezione.

*Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potestà la morte seconda, ma essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui mille anni (20:6)*

Così questo regno millenario di Cristo in cui noi regneremo con Lui sulla terra per mille anni appunto. “Ecco il Signore viene con le Sue sante miriadi per far giudizio contro tutti”, era una profezia fatta da Enoc, citata nel libro di Giuda (Giuda 14-15). Paolo dice: “Quando Cristo che è la nostra vita apparirà, allora anche voi apparirete con Lui in gloria” (Colossesi 3:4). E così verrà con i Suoi santi per stabilire il Suo regno sulla terra.

Questo è qualcosa di diverso dal rapimento della chiesa. Nel rapimento Egli verrà per i Suoi santi; nella seconda venuta, quando verrà in potenza e gloria, Lui verrà con i Suoi santi. Mi aspetto di avere una parte in entrambi.

*E quando quei mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro angoli della terra [nord, est, sud e ovest], Gog e Magog ... (20:7-8)*

Questi nomi sono sinonimo di ribellione contro Dio. Troviamo che vengono usati questi nomi in Ezechiele, per identificare nella Russia il capo della ribellione contro il popolo di Dio negli ultimi giorni. Ma questo non deve essere confuso con Ezechiele trentotto e trentanove.

*... per radunarle per la guerra; il loro numero sarà come la sabbia del mare (20:8)*

È incredibile che dopo mille anni di regno da parte di Cristo, sulla terra, che le persone che avranno vissuto nel regno di Cristo saranno ingannate e si rivolgeranno a Satana per cercare di distruggere nuovamente Gesù Cristo. Moltitudini di persone proveranno a fare questo; tante quanto la sabbia del mare, cioè un'innumerabile moltitudine.

Voi direte: “Com'è possibile?”. Non lo so. Com'è possibile che l'uomo sia ribelle oggi? Non capisco davvero come una mente razionale possa mettersi contro Dio e ribellarsi contro Dio. Non capisco come una persona possa fare questo; l'unica spiegazione è che Satana ha così accecato i loro occhi che non possono vedere la verità. E sono ciechi spiritualmente. “L'uomo naturale non comprende le cose dello Spirito, e non le può conoscere” (I Corinzi 2:14). E questa è l'unica spiegazione con posso dare.

Avendo occhi per vedere, non vedono. Non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere. E ci sono persone che dicono semplicemente: “Non voglio vederlo, non voglio ascoltarlo. Non confondermi con i fatti. Mi sono inventato le mie belle idee. Lasciami stare”. E programmano la loro mente contro tutto questo. E quale ne sia il motivo o lo scopo, non lo so. Perché solo Dio ha nel proprio cuore il tuo bene. Dio solo è interessato a quello che è bene per te. Perché dovresti combattere contro questo? Stai combattendo contro

il tuo bene e il tuo benessere, il tuo destino. E perché una persona dovrebbe volere questo, non riesco a capirlo, ma è così e rimarrà così.

Ora queste anime che Satana sedurrà sono quelli che sono nati durante il regno millenario di Cristo. Noi saremo nei nostri corpi glorificati. Ora quali saranno tutte le facoltà di questi corpi, non lo so. "Ora siamo figli di Dio, ma non è ancora manifesto ciò che saremo, ma sappiamo che quando Egli sarà manifestato, saremo simili a Lui, perché Lo vedremo come Egli è" (I Giovanni 3:2). E sono certo che avremo molte interessanti e meravigliose capacità nei nostri corpi glorificati.

Sicuramente non dovrò salire su di un 747 per fare tutto un lungo viaggio fino ad Israele, e impiegarci diciassette ore, e arrivare lì stanco e scombuscolato per il fuso orario. Credo che nel mio nuovo corpo sarò in grado di arrivare lì così, zip, in un istante. "Ehi, facciamo un salto a Gerusalemme e vediamo come vanno le cose laggiù". Puf e siamo lì. Credo che ci saranno molte capacità nei nostri nuovi corpi che il Signore ha per noi. Saranno una sorta di corpi universali. Cioè, potremo dire: "Ehi, facciamo un salto sulla luna e vediamo che succede lassù". Saranno adatti per ogni luogo. Questo corpo è adatto solo per il pianeta terra. È tratto dalla terra e per la terra. Ma avrò un nuovo corpo, che è dal cielo e sarà universale. Come siamo nati ad immagine della terra, del terrestre, così porteremo l'immagine del celeste.

Così sono in un certo senso eccitato all'idea di avere un nuovo corpo. So che non avrò ginocchia scricchiolanti e denti che si sbriciolano, e una vista che svanisce. Anzi, probabilmente avremo una vista di tipo telescopico, e potremo vedere attraverso i muri delle case. Credo che avremo precognizioni. Credo che sapremo in anticipo quando qualcuno progetta di fare qualcosa di sbagliato. Così, zip, saremo subito lì e potremo dire: "No, no, no". E se continuano allora "bong", useremo la verga di ferro. Sarà qualcosa di interessante, a dir poco.

Così Satana sedurrà quelli che sono nati durante il regno di mille anni di Cristo, che non hanno mai avuto in realtà alcuna opportunità di esprimere la loro ribellione contro Dio. Sono stati obbligati a servire Gesù Cristo. Sono stati obbligati a vivere secondo le leggi di Dio. E l'uomo rivelerà una volta e per sempre la giustizia del giudizio di Dio nel liberare il mondo e l'universo da simili ribelli, per il fatto che dopo essere vissuti per mille anni in un ambiente ideale, il regno di Dio, si ribelleranno anche a questo.

Ora notate come Satana sia in realtà uno strumento di Dio e sotto il controllo di Dio. Se Dio vuole, può incatenarlo, e lo farà, e poi lo libererà di nuovo per un breve periodo, e poi lo incarcererà di nuovo, per sempre. Ma lui sta semplicemente servendo allo scopo

di Dio. Ma questo ci porta ad un errore che alcune persone stoltamente dichiarano, e cioè: “Ehi, Dio dice che siamo tutti peccatori. Quindi con il mio peccato, sto solo provando che Dio dice la verità. Quindi come può Dio giudicarmi per aver peccato quando sto solo provando che Lui è un Dio veritiero?”. Questo tipo di ragionamenti meritano di essere giudicati. “Facciamo il male affinché ne venga del bene, perché dove il peccato è abbondato la grazia è sovrabbondata” (Romani 3:8). Beh, usciamo e andiamocene a peccare, così Dio potrà mostrare la Sua grazia.

*Allora il diavolo, che le ha sedotte, sarà gettato nello stagno di fuoco e di zolfo [la Geenna] dove sono la bestia e il falso profeta ... (20:10)*

Non “dove sono stati”, non “dove sono stati distrutti”, non “dove sono stati consumati”, non “dove sono stati annichiliti”, ma “dove sono”.

*... e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli (20:10)*

“Aion perusi aion”, dalle età alle età. È la parola in greco che sta per “eternità”. La Geenna è quindi il luogo del tormento e della punizione eterna? È giusto che Dio faccia questo? Ascolta, non voglio entrare in questa questione. Ma è quello che dice qui. Puoi fare quello che vuoi con questo, puoi spiegarlo in un modo o nell'altro, ma non entrerò in questa questione.

Perché più avanti nel capitolo ventidue io leggo: “Se qualcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita e dalla santa città e dalle cose descritte in questo libro” (22:19); “se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro” (22:18). Quindi, ehi, non tocco queste cose. Fatene quello che volete. Ma io preferisco accettarlo così com'è. Voi direte: “Beh, non lo capisco!”. Neanch'io lo capisco, ma lo accetto così com'è.

*Poi vidi un gran trono bianco e colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono la terra e il cielo, e non fu più trovato posto per loro (20:11)*

Il Giudizio del Gran Trono Bianco di Dio, di cui avete spesso sentito.

*E vidi i morti, piccoli e grandi, che stavano ritti davanti a Dio, e i libri furono aperti; e fu aperto un altro libro, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere (20:12)*

Ora ci sono diversi libri, e c'è il libro della vita. Si parla di questo libro della vita nell'Antico Testamento e anche nel Nuovo.

*E il mare restituì i morti che erano in esso ... (20:13)*

Ora chi sono i morti che si trovano nel mare? Non lo so. Forse il mare nasconde una civiltà precedente che si è anch'essa ribellata contro Dio. Ci sono indicazioni che Genesi uno non sia la creazione originale, se non il verso uno. "Nel principio Dio creò i cieli e la terra"; "bara", creare dal nulla, portare qualcosa all'esistenza. "E la terra era informe e vuota". Dio non crea cose senza forma e vuote, come regola generale. Per ciascuno dei giorni della creazione, Dio vide ciò che aveva creato e disse che era buono.

Ci viene detto in Isaia quarantotto che Dio non ha creato la terra spoglia e desolata. L'ha creata per essere abitata. Lo Spirito di Dio si muoveva sulla superficie delle acque. La parola "si muoveva" in ebraico è "rimuginare nell'ira". Sembra che forse ci sia stata un'altra civiltà che è esistita sul pianeta terra prima dell'uomo nella forma attuale, che è stata distrutta nell'ira di Dio, ricoperta d'acqua. La terra allora è stata ricoperta di acqua, la grande glaciazione, e questa civiltà è stata sepolta.

*... la morte e l'Ades [o Inferno] restituirono i morti che erano in loro ... (20:13)*

Può darsi che ci sia qualcosa di vero circa la leggenda del continente perduto di Atlantide e tutto il resto. Chi lo sa? Io non lo so. Ma qui è interessante, non può significare semplicemente quelli che sono morti nel mare o quelli le cui ceneri sono state disperse nel mare, perché non importa dove il tuo corpo è stato sepolto quando sei morto, se sei un ingiusto la tua anima si trova nell'Ades, nell'Inferno. Quindi, l'Ades restituirà i suoi morti, che sono separati da quelli nel mare. Il mare restituisce i morti che sono in esso.

"La morte e l'Ades [o Inferno] restituirono i morti che erano in loro". Quindi l'Inferno non è eterno. Non è il luogo della punizione eterna. Avrà fine quando restituirà i suoi abitanti, in modo che compaiano davanti al Giudizio del Gran Trono Bianco di Dio. Poi quando sarà pronunciata la sentenza su di essi, a quel punto, saranno gettati nella Geenna che è la morte seconda, e questa sarà permanente. Così il mare restituì i morti che erano in esso, la morte e l'Ades restituirono i morti che erano in loro.

*... ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco (20:13-15)*

Gli uomini saranno giudicati in base alle loro opere, le loro opere malvagie. Un giorno dissero a Gesù: "Cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?". E lui: "Questa è l'opera di Dio, che crediate in Colui che Lui ha mandato" (Giovanni 6:28-29). Gli uomini che non faranno l'opera di Dio saranno giudicati secondo le loro opere.

*Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati ... (21:1)*

Ora siamo dopo i mille anni. Il primo cielo è passato. Pietro ci dice che i cieli passeranno stridendo e gli elementi si dissolveranno consumati dal calore (Il Pietro 3:10).

Ora Dio ha chiamato all'esistenza l'universo con la Parola. E nel chiamarlo all'esistenza, ha chiamato all'esistenza un puzzle scientifico. Perché chiamando all'esistenza la materia, Lui ha preso i protoni e gli elettroni e li ha assemblati. E nel creare gli atomi, ha messo nel cuore degli atomi questi protoni stretti insieme nel nucleo dell'atomo, violando la legge dell'elettricità, la Legge di Coulomb, che dice che cariche positive si respingono, i poli positivi si respingono. Cercate di metterli insieme ed essi si respingeranno. C'è una forza repulsiva delle cariche positive, una forza molto potente.

La bomba atomica ci mostra la vera natura di un atomo. Perché quello che succede è che il nucleo di un atomo viene bombardato con dei neutroni che sconvolgono il delicato equilibrio dei protoni nel cuore dell'atomo, che li libera. E mentre li libera, viene rilasciata questa terribile energia e potenza, e l'abbiamo vista questa terribile potenza rilasciata quando vengono liberati i protoni all'interno dell'atomo. E ci vuole una potenza equivalente per tenerli insieme. Ci vuole una potenza equivalente per tenere unito il nucleo di un atomo, rispetto a quella che viene rilasciata quando il nucleo non è più in equilibrio.

Ora Dio tiene insieme l'universo per la parola della Sua potenza, questo ci viene detto nella Scrittura. Lui l'ha creato per la parola della Sua potenza e per Lui tutte le cose sono tenute insieme. Quindi tutto quello che deve fare è lasciarle andare e tutto l'universo materiale finirà in un gigantesco puff. Gli elementi si dissolveranno consumati dal calore. I cieli andranno a fuoco. L'intero universo materiale seguirà le leggi naturali, con i protoni che si respingeranno l'uno con l'altro, e questo intero universo materiale finirà di esistere in un momento.

E poi Dio dice: "Ecco lo faccio ogni cosa nuova", Isaia 66. Ci sarà un nuovo cielo, una nuova terra, e i primi non saranno più ricordati, o riportati alla mente. Non è che ci metteremo a sedere in cerchio dopo quest'era e diremo: "Vi ricordate quand'eravamo

sulla vecchia terra?”. Dio rimuoverà dal nostro cervello tutte quelle molecole di DNA che immagazzinano la memoria e non ci sarà più, non sarà più ricordata o riportata alla mente.

*... il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non c'era più (21:1)*

Mi dispiace, amici surfisti! Ma sono sicuro che Dio avrà qualcosa di molto superiore.

*E io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio; pronta come una sposa adorna per il suo sposo (21:2)*

Credo che la Nuova Gerusalemme sarà in orbita intorno alla nuova terra. Sarà approssimativamente della grandezza della luna. Solo che sarà di forma cubica anziché rotonda, e sarà di più di duemila chilometri.

Ora se vivremo in modo dimensionale in quel tempo... sapete, noi viviamo sulla superficie della terra, ma se avessimo un cubo e vivessimo in modo dimensionale... è interessante prendere una matita e un foglio e immaginarsi quanti chilometri quadrati si possono avere in un cubo che è più di duemila chilometri ogni lato. Rimarreste impressionati per quanto duemila chilometri cubici diventerebbero. Non serve dirlo, potremmo avere tutti un chilometro quadrato e se avessimo bisogno di più spazio sarebbe sufficiente spostare il tetto di mezzo chilometro e avresti raddoppiato la capacità.

*E udii una gran voce dal cielo, che diceva: “Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro [Dio ora abiterà in mezzo al Suo popolo]; ed essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e la morte non ci sarà più; e non vi sarà più cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima sono passate” (21:3-4)*

Nessuna infermità fisica, nessuna debolezza, nessuna stanchezza.

*Allora colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, io faccio tutte le cose nuove”. Poi mi disse: “Scrivi, perché queste parole sono veraci e fedeli” (21:5)*

Sembra come un sogno, non è vero? Sembra come una favola. Sembra troppo bello per essere vero. E proprio perché è così bello tanto che è difficile per noi concepire tutto questo, che il Signore aggiunge questa piccola frase: “Scrivi, perché queste parole sono veraci e fedeli”. Dio ora attesta la veridicità di quello che sta dichiarando. Potente crederci. Potete contarci.

*E mi disse ancora: “È fatto! Io sono l'Alfa e l'Omega ... (21:6)*

Gesù è chiamato l'autore e il compitore della nostra fede, il principio e la fine.

*... a chi ha sete io darò in dono della fonte dell'acqua della vita (21:6)*

Gesù, quel giorno sul Monte del Tempio, gridò: "Se qualcuno ha sete, venga a Me e beva" (Giovanni 7:37). Alla donna al pozzo disse: "Se tu bevi di quest'acqua avrai sete di nuovo; ma se bevi dell'acqua che lo ti darò non avrai mai più sete in eterno" (Giovanni 4:13-14). E ancora una volta l'invito per quelli che hanno sete: "A chi ha sete lo darò in dono della fonte dell'acqua della vita".

*Chi vince erediterà tutte le cose ... (21:7)*

"Venite benedetti del Padre Mio", disse Gesù, "Ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato fin dalla fondazione del mondo" (Matteo 25:34). Ci viene detto della gloriosa eredità dei santi nella luce, quell'eredità che Dio ha per noi. "Se siamo figli di Dio, siamo anche eredi di Dio e coeredi di Gesù Cristo" (Romani 8:17). Erediteremo l'intero universo che Dio creerà. Sarà tutto nostro, per goderne appieno, insieme a Lui.

*... ed io sarò per lui Dio ed egli sarà per me figlio (21:7)*

Carissimi, ora siamo figli di Dio. Che privilegio e che benedizione!

*Ma per i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la morte seconda" [abbiamo già visto questo]. Poi venne da me uno dei sette angeli ... (21:8-9)*

Ora questi sono gli angeli che avevano le sette coppe finali. Uno di essi gli aveva mostrato la distruzione del sistema religioso di Babilonia, nel capitolo diciassette. Ora di nuovo, venne uno dei sette angeli...

*... che avevano le sette coppe piene delle ultime sette piaghe, e parlò con me, dicendo: "Vieni, ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello". E mi trasportò in spirito su di un grande ed alto monte, e mi mostrò la grande città, la santa Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso a Dio, avendo la gloria di Dio. E il suo splendore era simile a quello di una pietra preziosissima, come una pietra di diaspro trasparente come cristallo (21:9-11)*

Così vedete come la luce ha questa rifrazione in un cristallo, e la brillantezza, o in un diamante, la rifrazione della luce... i fantastici colori che vengono dalla Nuova Gerusalemme mentre questa scende dal cielo per prendere il suo posto, e orbitare intorno alla nuova terra.

*Essa aveva un grande e alto muro e aveva dodici porte, e alle porte dodici angeli, e su di esse dei nomi scritti che sono i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele (21:12)*

Quindi questo gruppo include i credenti dell'Antico Testamento, Abramo e tutti gli altri che Dio ha considerato giusti per la loro fede, ma ci sono anche i fondamenti con i nomi degli apostoli, che rappresentano la chiesa.

*A oriente vi erano tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte. E il muro della città aveva dodici fondamenti, e su quelli erano i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. E colui che parlava con me aveva una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e il suo muro. La città era a forma quadrangolare, e la sua lunghezza era uguale alla sua larghezza; egli misurò la città con la canna, ed era di dodicimila stadi [duemila chilometri circa]; la sua lunghezza, larghezza e altezza erano uguali [quindi è un quadrato]. Misurò anche il muro ed era di centoquarantaquattro cubiti, a misura di uomo, cioè d'angelo (21:13-17)*

Un cubito è quasi mezzo metro, quindi l'altezza del muro è circa settanta metri o giù di lì.

*E la costruzione del suo muro era di diaspro; e la città era di oro puro, simile a cristallo puro. E le fondamenta del muro della città erano adorne d'ogni pietra preziosa; il primo fondamento era di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, il quinto di sardonio, il sesto di sardio, il settimo di crisolito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. E le dodici porte erano dodici perle; ciascuna delle porte era fatta di una sola perla [o un'enorme perla ad ogni porta]; e la piazza della città era di oro puro, come di cristallo trasparente (21:18-21)*

Credo che Dio stia facendo questo per mostrarci che il sistema dei valori è totalmente diverso in cielo rispetto a qui. Ciò a cui noi diamo un grande prezzo e molto valore, ciò per cui gli uomini mentono, uccidono, e rubano, non avrà alcun valore lì. Sarà semplice asfalto.

*E non vidi in essa alcun tempio, perché il Signore Dio onnipotente, e l'Agnello, sono il suo tempio (21:22)*

Non c'è bisogno di un tempio perché saremo sempre alla presenza di Dio ora. Lui abiterà con il Suo popolo. Non c'è bisogno di un luogo dove incontrarsi con Dio. Lui abiterà fra il Suo popolo.

*E la città non ha bisogno del sole né della luna, che risplendano in lei, perché la gloria di Dio la illumina e l'Agnello è il suo luminare (21:23)*

La gloriosa incandescente luce della Shekinah di Dio, della gloria di Dio.

*E le nazioni di quelli che sono salvati cammineranno alla sua luce, e i re della terra porteranno la loro gloria ed onore in lei. E le sue porte non saranno mai chiuse durante il giorno, perché là non vi sarà più notte. In lei si porterà la gloria e l'onore delle nazioni. E nulla d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità vi entrerà mai, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello (21:24-27)*

Quindi ci sarà un accesso limitato.

Ora, forse Dio creerà un nuovo ordine sulla terra, sulla nuova terra. È possibile. Non si può limitare Dio. Non ci sono veramente prove che l'uomo sia stato il primo ordine che Dio ha creato qui su questa terra. Adamo è il primo degli Homo Sapiens secondo il suo tipo, ma che tipo di persone o esseri intelligenti Dio ha creato prima dell'uomo? Chi lo sa? E che tipo di creature Dio potrebbe creare dopo di noi, chi lo sa? Dio ha molti segreti che non ci ha ancora detto. E sarà davvero bello scoprire nell'eternità i misteri di Dio, cioè le verità che non sono state ancora rivelate.

Ora la chiesa era un mistero. Dio non ha rivelato la verità della chiesa fino al tempo del Nuovo Testamento. E Paolo dice che Lui ha tenuto queste cose nascoste ai profeti dell'Antico Testamento, ma ora le ha rivelate a noi. Il mistero della chiesa.

Così ci saranno cose gloriose. Ci saranno nazioni; e l'accesso a questa città celeste sarà per i re; noi regneremo con Lui come dei re, portando a Lui la gloria delle nazioni. Quindi, che tipo di ordine, è solo materia di speculazione, e quindi non vale la pena parlarne, ma sarà interessante e quando saremo lì lo scopriremo. Non voglio aggiungere nulla a questo.

## **Capitolo 22**

*Poi mi mostrò il fiume puro ... (22:1)*

Sapete, deve per forza essere in un nuovo cielo e in una nuova terra, perché non ce ne sono più qui di fiumi puri.

*... dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume c'era l'albero della vita, che fa dodici frutti e che porta il suo frutto ogni mese ... (22:1-2)*

Quindi abbiamo un tipo di albero molto interessante qui. E naturalmente, stiamo facendo cose da pazzi geneticamente con gli alberi e con le piante, e siamo riusciti a

fare cose molto interessanti con la manipolazione genetica di piante e alberi. Abbiamo creato diversi tipi di ibridi e diversi tipi di resistenze e così via.

Anzi, hanno creato una pianta di pomodoro ora in Israele, all'Università di Beersheba, un pianta di pomodoro che si può annaffiare con acqua di mare. E non ti vengono pomodori salati! Ma chi lo sa, forse un giorno svilupperanno un pomodoro già salato quando lo raccogli. Ma stanno annaffiando ora le piante di pomodoro con l'acqua del Mar Mediterraneo. Acqua salata. E stanno facendo un sacco di cose con i codici genetici. La novità ora è l'uva senza semi qui. Ed è sorprendente quello che l'uomo è riuscito a fare pasticciando con i codici genetici di alcune piante e di alcuni alberi.

Da bambino, vivevamo vicino alla North Broadway Street qui a Santa Anna, e avevamo un albero che faceva sia arance Navel che arance Valecia, ma anche pompelmi e limoni. Così durante una parte dell'anno coglievamo arance Valencia, durante i mesi invernali arance Navel, e nel frattempo, mangiavamo pompelmi e ci facevamo delle belle limonate. Ed erano semplicemente degli innesti nel sistema centrale, nel tronco, di vari tipi di agrumi. E ora si possono comprare degli alberi che hanno sia pesche che albicocche. È interessante. Stanno facendo un sacco di cose.

E Dio avrà un albero che ha dodici diversi tipi di frutti e ogni mese si raccoglierà un frutto diverso. Sarà un albero favoloso. Se non l'avete ancora capito, amo molto la frutta. E cercherò di fare in modo che piantino un po' di questi alberi nel mio giardino.

*... e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni (22:2)*

Quindi ci sarà una valore medicinale nelle foglie di questo albero.

*E non ci sarà più alcuna maledizione ... (22:3)*

La terra, vi ricordate, è stata maledetta a causa del peccato. "Il suolo sarà maledetto per causa tua... esso ti produrrà spine e triboli... mangerai il pane col sudore del tuo volto" e così via (Genesi 3:17-19). Non ci sarà più alcuna maledizione.

*... in essa sarà il trono di Dio e dell'Agnello e i suoi servi lo serviranno; ed essi vedranno la sua faccia ... (22:3-4)*

"Beati i puri di cuore" dice Gesù, "Perché essi vedranno Dio" (Matteo 5:8). Essi vedranno la Sua faccia.

*... e porteranno il suo nome sulla loro fronte. E là non ci sarà notte, e non avranno bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà, ed essi regneranno nei secoli dei secoli (22:3-5)*

Difficile da credere, non è vero? Ecco perché immediatamente aggiunge:

*Poi mi disse: “Queste parole sono fedeli e veraci... (22:6)*

Sembra troppo bello per essere vero. Sembra magnifico! Quindi il Signore afferma: “Ehi, queste parole sono fedeli e veraci”. Di nuovo l’affermazione della veridicità di quello che Dio dichiara per la mente scettica che trova difficile credere che Dio possa fare una cosa simile per noi. Perché siamo così indegni e non meritiamo di regnare per sempre nel Suo glorioso Regno, nel suo Nuovo Mondo, in una nuova era. Quindi il Signore ci rassicura: “Queste parole sono fedeli e veraci”.

*... e il Signore, Dio dei santi profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi le cose che devono avvenire tra breve. Ecco ... (22:6-7)*

Qui è ora il Signore che parla a Giovanni.

*... io vengo presto; beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro”. E io, Giovanni, sono colui che ho visto e udito queste cose. E dopo averle udite e viste, caddi per adorare davanti ai piedi dell’angelo che mi aveva mostrato queste cose (22:7-8)*

Aveva fatto questo poco prima, vi ricordate, e l’angelo gli aveva detto: “Alzati, non farlo”. Ma Giovanni è ancora una volta sopraffatto, è semplicemente atterrito, sopraffatto davanti a quello che quest’angelo gli ha mostrato, che cade di nuovo ai suoi piedi per adorarlo.

*Ma egli mi disse: “Guardati dal farlo! Poiché io sono conservo tuo e dei tuoi fratelli, i profeti, e di coloro che custodiscono le parole di questo libro. Adora Dio!” (22:9)*

Giovanni fa l’errore che fanno molti uomini così spesso, adorare lo strumento di Dio. “Guardati dal farlo! Adora Dio!”.

*Poi mi disse: “Non sigillare le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino (22:10)*

Ora vi ricordate quando parla a Daniele, dice: “Sigilla queste cose e non le scrivere, perché sono per la fine. Negli ultimi tempi la conoscenza aumenterà. Così sigillale perché ci sarà un tempo in cui verranno comprese; ma non sono per te, Daniele”. Ora con Giovanni dice: “Non sigillare il libro. Lascialo aperto, perché le cose inizieranno ad accadere presto”.

Ora è interessante che così tante persone guardano l’Apocalisse come un libro sigillato. “Oh, quello è un libro sigillato! Non dobbiamo entrare in esso. Nessuno può

comprenderlo". È perché non ci provano, o perché cercano di spiritualizzarne il significato, e se fai così certo che diventa incomprensibile. Ma se lo leggi semplicemente e lo accetti così com'è, né aggiungendo né togliendo nulla, non hai problemi. È solo quando cerchi di spiritualizzare tutto quello che contiene, e dare ad ogni cosa un qualche tipo di strano significato, che diventa un libro difficile da comprendere. Quindi, "Non sigillare le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino".

*Chi è ingiusto continui ad essere ingiusto, chi è immondo continui ad essere immondo, chi è giusto continui a praticare la giustizia, e chi è santo continui a santificarsi. Ecco [di nuovo, è il Signore che parla], io vengo presto e il mio premio è con me, per rendere ad ognuno secondo ciò che sarà l'opera sua (22:11-12)*

Ora, come figliuolo di Dio, io non sarò giudicato per i miei peccati; questi sono stati tutti coperti da Gesù Cristo. Come figliuolo di Dio ho il dono della vita eterna; è un dono di Dio per me. Non posso guadagnarlo. Non lo merito. È un dono di Dio. "Voi siete salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori" (Efesini 2:8-9). Ad ogni modo, Dio mi ricompenserà secondo le opere che faccio. Ci saranno diversi gradi di premi in cielo.

Per quanto riguarda la vita eterna, quella è un dono di Dio. Non posso meritarmela o guadagnarla. Non la merito. È il dono di Dio che ricevo per la fede in Gesù Cristo, la fede soltanto. Questa è l'unica cosa sulla base della quale viene dato questo dono. E Dio mi ha anche dato la fede per credere. Ma ora che credo, io voglio servire Dio e offro me stesso a Dio per servirLo, e le opere che faccio per Dio, per quelle sarò ricompensato... per le opere che provengono da una motivazione pura.

Ora ci sono un sacco di opere che fa la gente per cui non ci sarà alcun premio. Se le tue opere sono solo per fare un grande spettacolo, solo per essere conosciuto, e perché gli altri dicano: "Oh, ragazzi, è proprio un santo!". E fai le cose solo per dare alla gente questo tipo di impressione... impari a chiudere gli occhi nel momento giusto, a chiudere le mani, e impari a parlare in un modo che in un certo senso sprizza giustizia e spiritualità, in modo che la gente basta che parla con te che subito capisce che tu sei uno che cammina vicino a Dio. Questo genere di cose sono solo spazzatura e non c'è alcun premio per questo.

Gesù disse: "Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini... perché questo è il premio che ne hanno" (Matteo 6:1). Quindi, quando preghi, non andartene per gli angoli delle strade a fare un grande spettacolo, in modo che tutti dicano: "Che

sta succedendo? Oh, che persona spirituale!”. No. “Entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo che è nel segreto; e Lui ti ricompenserà pubblicamente” (Matteo 6:6). Quando dai, non farne una grande cosa, non far suonare il coro “Alleluia”. Impara a fare le cose senza attirare l’attenzione su te stesso. “Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli” (Matteo 5:16). Perché saremo ricompensati per le opere che hanno le giuste motivazioni.

Ora Gesù dice che se facciamo le nostre opere per essere visti dagli uomini, questo è il nostro premio ora. Quindi, state attenti a questo. C’è un pericolo, un pericolo subdolo in questo.

Quindi, “Io vengo presto, il Mio premio è con Me, e ricompenserò ognuno secondo le sue opere”.

Vi ricordate quello che ha ricevuto i cinque talenti, come li ha portati e ha detto: “Signore, Tu mi hai dato cinque talenti e io li ho fatti fruttare e ora ne ho dieci”? “Ben fatto, ora ti farò governare su dieci città. Entra nella gioia del Signore”. “Signore, mi hai dato quattro talenti e io sono andato e li ho utilizzati e ora ne ho otto”. “Perfetto, hai fatto un buon lavoro, ti farò governare otto città”. “Ehi, Signore, so che sei un uomo severo, che raccogli dove non hai seminato, ecc. Così so come la pensi circa il denaro che hai distribuito, quindi ho preso quel denaro e l’ho sotterrato, ed ora eccolo qui, Signore, lo tiro fuori dalla terra, lo tolgo dal fazzoletto, ed eccolo perfettamente preservato! Puoi riprendertelo”. Questo non è tanto buono; nessuna ricompensa. “Io vengo presto; il Mio premio è con Me”.

*Io sono l’Alfa e l’Omega, il principio e la fine, il primo e l’ultimo” (22:13)*

Ora queste parole sono pronunciate da Dio Padre nel capitolo uno. Ma qui è Gesù che parla a Giovanni, e gli dice la stessa cosa.

*Beati quelli che mettono in pratica i suoi comandamenti per avere diritto all’albero della vita, e per entrare per le porte della città (22:14)*

Gesù disse: “Io sono la porta dell’ovile”.

*Fuori i cani, i maghi, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna. “Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniare queste cose nelle chiese ... (22:15-16)*

Quindi questo è per le chiese. Il Signore l’ha mandato per le chiese.

*Io sono la Radice e la progenie di Davide, la lucente stella del mattino". E lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!" ... (22:16-17)*

L'invito di Dio per te, a venire e a prendere parte alla gloria del Suo regno eterno.

*... E chi ode dica: "Vieni" [Sì, vieni Signor Gesù e stabilisci il Tuo regno!]. E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita (22:17)*

È gratuita e disponibile. Serviti pure!

*Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della profezia in questo libro che se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro. E se qualcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita e dalla santa città e dalle cose descritte in questo libro (22:18-19)*

Non riesco ad immaginare con che coraggio l'uomo possa stravolgere il libro dell'Apocalisse, dopo un avvertimento come questo; o cercare di leggere in esso qualcosa che non c'è o togliere qualcosa da esso. Non riesco ad immaginare con che coraggio si possa fare questo. Ecco perché io prendo questo libro alla lettera, anche se posso non comprendere proprio tutto. Lo prendo alla lettera e lo insegno alla lettera, perché non voglio essere colpevole di aggiungere o togliere qualcosa. Preferisco sbagliare interpretandolo alla lettera che per aver aggiunto qualcosa con la mia spiritualizzazione, o tolto qualcosa, con la mia spiritualizzazione.

In altre parole, non bisogna stravolgere questo libro; basta crederci e metterlo in pratica. "Beati quelli che leggono, odono e mettono in pratica le parole di questa profezia", che le mettono in pratica nella loro vita. Ed è questo lo scopo del libro, che leggiamo e che ascoltiamo e che mettiamo in pratica; non che ci facciamo discussioni e dispute e così via.

*Colui che testimonia queste cose dice: "Sì, io vengo presto. Amen". Sì, vieni Signore Gesù (22:20)*

Beh, sono passati circa millenovecento anni, da quando ha detto: "Ecco, io vengo presto". "Ma Signore, sono millenovecento anni!". Pietro dice: "Negli ultimi tempi ci saranno degli schernitori che diranno, 'Dov'è la promessa della Sua venuta'? Da quando i nostri padri si sono addormentati tutto prosegue come dal principio!" (II Pietro 3:3). Sapete no, "Dio ha lasciato perdere! Che follia! Gesù sta per tornare? Che follia! Dov'è la promessa? Le cose vanno avanti e avanti. Non ci sarà mai una qualche interruzione nella storia!".

Ma Pietro dice: “Dio non ritarda l’adempimento della Sua promessa – cioè la promessa della Sua venuta – come alcuni reputano che faccia”. Ma dice: “Dovete considerare che un giorno è come mille anni per il Signore, e mille anni sono come un giorno!” (II Pietro 3:8). Noi diciamo che sono quasi duemila anni. Beh, il Signore dice: “Sono solo un paio di giorni!”. “Ecco, lo vengo presto”.

Quanto è vicino il ritorno del Signore? Non lo sappiamo, è vero? Personalmente credo che il tempo del ritorno di Gesù Cristo è molto, molto vicino. C’è un’indicazione nel libro di Osea, che per due giorni Israele sarà come morto, ma il terzo giorno Dio lo riporterà in vita e vivrà davanti a Lui. Di nuovo, mille anni come un giorno e un giorno come mille anni. Per duemila anni Israele è stato come morto, ma ora è tornato in vita. La profezia di Osea si è adempiuta. E quindi io credo che il giorno del Signore è vicino. E come Giovanni, anch’io rispondo: “Amen, sì, vieni, Signore Gesù”.

Oh, il mio cuore brama che il Signore torni e stabilisca il Suo regno. Quanto desidero vedere il Nuovo Mondo, la nuova era con Gesù che regna come Re e Signore!

Le ultime parole di Giovanni, e le parole che chiudono la Bibbia. Davvero appropriate!

*La grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen (22:21)*

Non è magnifico? Che modo glorioso per terminare questo glorioso libro! Semplicemente questo lascito: la grazia di Dio e la grazia del Signore Gesù Cristo su di voi. Possa la grazia del Signore Gesù Cristo riposare su di voi, essere su di voi, ed essere con voi. Così sia.